400 LIRE

Rossi-Boniperti: parliamo di milioni

● In serata la Juventus parte per Catania: vi disputerà la prima partita di Coppa Italia. Con ogni probabilità non potrà disporre dei dissidenti che, fino a questa mattina, non avevano ancora raggiunto l'accordo economico con la società. Tardelli, comunque, non sarebbe stato in grado di partire anche nel caso che avesse già sottoscritto il contratto: nell'ultimo allenamento è stato costretto a uscire in anticipo dal campo a causa di un indolenzimento che gli impediva di muoversi con naturalezza.

Quasi sicuramente Rossi, Tardelli e Gentile verranno oggi convocati da Boniperti per riprendere la trattativa che si annuncia comunque difficile.

MARTEDI' 17 AGOSTO - ANNO 114 - NUMERO 201

Martedì 17 Agosto 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case.
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

La «missione di morte» del turco Agca a Roma

L'ASSASSINIO DEL PAPA COMMISSIONATO DAI BULGARI

La giornalista Sterling ha ricostruito (su dichiarazioni e confessioni) i retroscena dell'attentato - La corresponsabilità dei servizi di spionaggio sovietici

ALI AGCA IL GIORNO DELL'ARRESTO

CLAIRE STERLING: CI SONO LE PROVE

NEW YORK — Mehmet Ali Agca, il giovane turco che nel maggio dello scorso anno sparò al Papa in piazza San Pietro, non agì da solo in un impeto di follia nè fu finanziato (come si suppose a suo tempo) da gruppi di estrema destra. Sarebbe stato invece la pedina dei servizi segreti bulgari e sovietici che avrebbero così inteso colpire Giovanni Paolo II quale «padre spirituale del movimento sindacale polacco Solidarnosc».

A questa sconcertante conclusione è giunta la giornalista americana Claire Sterling (autrice di

● Segue a pagina 15

I dettaglianti prevedono aumenti

I PREZZI SALGONO ANCORA...

ROMA — Burro e farina si pagheranno di meno ma la pasta di semola, l'olio d'oliva, il prosciutto, i formaggi, le verdure, i dolci, i liquori, il latte, costeranno più cari al rientro dalle ferie estive da un minimo del 2% ad un massimo del 20 per cento.

Secondo l'Ancd-Conad (l'associazione nazionale cooperative fra dettaglianti) dalle rilevazioni effettuate presso gli uffici acquisti dell'associazione risulta che i prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari, con rare eccezioni, sono già tutti aumentati. Si tratta di incrementi mediamente superiori a quelli registrati nel primo semestre '82 che già in alcuni casi superavano il tetto previsto per l'inflazione. Sarà quindi inevitabile a settembre, sostengono all'Ancd, una lievitazione dei prezzi al consumo con indici ben superiori rispetto a quelli dei mesi passati sia per l'esaurimento delle scorte, contenute nel periodo feriale, sia per il sovrapporsi sugli incrementi all'ingrosso dei provvedimenti economici governativi recentemente adottati.

Ed ecco un campione degli aumenti previsti dalla Conad:

● olio di oliva: 3-4% (superiore per gli oli extra vergini);

● Segue a pagina 15

I bersaglieri vanno a Beirut

I NOSTRI RAGAZZI PARTONO

● LEGNANO — Mamme, papà e fidanzate hanno salutato ieri i 500 bersaglieri in partenza per Beirut. I ragazzi (tutti sui 19-20 anni, volontari) sono partiti con gli «Hercules» dall'aeroporto militare di Cameri alla volta di Brindisi. Qui s'imbarcano stasera sulle navi «Caorle» e «Grado».

● A pagina 13

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, v. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 35; Amb. ENPA, v. S. Franc. da Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acaja 20; Borio, str. Settimo 81; Amb. Cellini, v. Cellini 25/C; Amb. Lucento, v. Verolengo 174; Bianco-Casassa, lg. Casale 305/D; Bosticco-Piga, c. Raffaello 12; Bruno-Salmoiraghi, c. Moncalieri 190/a; Capra-Bonfante, lg. Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. Galliari 25/b; Clinica Mirafiori, c. Traiano 99/D; Ferrara, v. Pellice 9; Ferraro Caro-Trompeo, c. Matteotti 5; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, p. Vitt. Veneto 16; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, c. Re Umberto 72/1; Giuliano, v. Volpiano 26; Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terni 46/b; Russo, v. Genova 57; Sorrentino, v. S. Secondo 87; Pessione-Monticone, c. G. Cesare 261.

Tutte le lune d'agosto

Luna piena alle ore 0.34 del giorno 5.
Ultimo quarto alle ore 13.08 del giorno 12.
Luna nuova il giorno 19 alle ore 4.45.
Primo quarto il giorno 26 alle ore 11.49.

La Luna sarà all'apogeo il giorno 1 alle ore 11.34 e nuovamente il 29 alle ore 2.25 e al perigeo il giorno 17 alle ore 4.32.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222
Vigili urbani: (pronto intervento) 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri: 112 (pronto intervento)
Polizia stradale: 533.853 - 541.633 (pronto intervento)
Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577
Elettricità: (segnalazione guasti) 748.930 - 749.7770 (Aem); 2393 (Enel)
Gas: (segnalazione guasti) 882.324
Guardia medica domiciliare: 5747
Centro antiveleni: 637.637
Croce Rossa: 517.751
Croce Verde: 549.000
Ambulanze: soccorso urgente 5747
Molinette: 6566
Cto: 633.633 - 634.545
Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.925
Martini: (via Tofane) 703.333
Maria Adelaide: 276.142
Maria Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Astanteria Martini: 2399
San Giovanni Vecchio: 882.666
Sant'Anna: 635.535

Attenti a queste strade

Attenzione alla pulizia meccanizzata delle vie: questa notte non dovete parcheggiare nelle strade che pubblichiamo di seguito. Potreste incorrere nella multa e domani trovare l'auto rimossa

via Passalacqua
via Manzoni
c.so Palestro
c.so Valdocco
via Perrone
via Assarotti
via Piave
via Bligny
controviale Sud di c.so Regina Margherita (da Rondò Forca a p.za Repubblica)
via Milano
via S. Francesco d'Assisi (da via Bertola a p.za Palazzo Città)
p.za della Repubblica (settore a Sud di c.so Regina Margherita)

Ieri e oggi nella storia

17 (1730) - Viene pubblicato, per volere di Vittorio Amedeo II, il nuovo codice detto «Il vittorino».

Il santo del giorno

17 **San Giacinto** — Giacinto, dal greco antico *Yakinthos*, specie di fiore, di etimologia incerta ma quasi sicuramente di origine pre-greca. Nella mitologia Yakinthos era un grazioso giovanetto, — figlio di Amicle, re di Sparta, — ferito mortalmente al capo da Zefiro e tramutato in fiore da Apollo. La Chiesa ricorda in questo giorno san Giacinto, domenicano e apostolo dei polacchi morto nel 1257. Chi porta questo nome floreale è quasi sempre, forse a causa del medesimo, sensibile, emotivo e facile alle commozioni. Anche gli uomini, in genere, risultano al pari delle donne, portati alla raffinatezza, all'eleganza e ad amare i profumi e i gioielli. Amanti dell'arte e della solitudine adorano la musica, poco i discorsi e per questo sono considerati dei diffidenti e degli ombrosi. In realtà essi sono dei sognatori che vivono delle loro fantasie, spesso morbose. Passionali e impulsivi in amore, molto spesso gelosi a causa della loro fantasia, sono però costanti nei loro affetti. Le donne, generalmente, sono assai civette.

Farmacie

Farmacie aperte dall'8 agosto fino al 4 settembre: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/28; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 5; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; c. Toscana 17; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Regio Parco 36 bis; c. Principe Oddone 28; c. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54 c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Nizza 108; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90-92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/c; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Piffetti 31 bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1 bis; v. Maria Vittoria 3; c. Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; p. Pitagora 9; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1 bis; v. Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; c. Francia 177; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591 bis; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Toscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommeiller 31; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33 bis; c. Casale 316; v. Capelli 67.

UN RIFUGIO ANTIAEREO A MONCALIERI (FOTO UGO LIPRANDI)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — A la Mole, v. Verdi 12; Alla buca di S. Francesco, v. S. Francesco da Paola 27; Balbo, v. Doria 11; Motta, c. Emanuele 92; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, v. Gioia 3; Caval 'd Brons, p. S. Carlo 157; Da Enrico, v. Po 20; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; Da Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Dock Milano, v. Cernaia 45; Fenice, c. S. Martino 5; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c. Vercelli 8; Fréjus, c. Beccaria 2; Furia, c. Principe Eugenio 4; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; Gino, v. Arsenale 44; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vasco 2; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/1; Parigi, v. Rattazzi 3; Risorgimento, v. Volta 3; Sotto la Mole, v. Montebello 9; Rosso, v. XX Settembre 1; Siccardi, c. Siccardi 15; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Stazione Porta Susa, p. XVIII Dicembre 6; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Toscano, v. Misericordia 4; Zaza, v. Principi d'Acaja 57; Accademia, v. Acc. Albertina 42; La Fila (pizzeria), v. Princ. Amedeo 3.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo su prenotazione); King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO — Al Centro, v. Balbis 11; Giordano, c.so Francia 219; La Grupia, v. Rocciamelone 17; Piccolo Porto, str. Ghiacciale 1.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Da Mauro, c. Brescia 13; Da Pietro, c. Vigevano 4; La Suerte, c. Novara 5; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Da Peter, c. S. Maurizio 61; La gaia scienza, v. Guastalla 22; The King Garden, lg. Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

MILLEFONTI - NIZZA — Siam, v. Genova 34/d; Gallusci, v. Vigliani 184; Petrelli (pizzeria), v. Tepice 8.

FALCHERA — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Grande Angelo, c. Orbassano 391; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, v. Riccio 5; Noè, p. Guala 145.

BORGATA VITTORIA — Al Gambero, v. Giachino 16; Danilo, v. Chiesa della Salute 42; Pechino, v. Villar 19.

SASSI - MADONNA DEL PILONE - SUPERGA — La Cloche, str. Traforo Pino 106; Ciacci Federico, c. Chieri 48; Da Beppe, c. Chieri 71; Il Saltincielo, str. Funicolare Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; La Deniera, c. Casale 321.

BORGO PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Bellavista, str. S. Margherita 163; Cafasso, str. Val Salice 178; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice 2; La Beccaccia, Eremo; La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102.

SANTA RITA — Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69; Le Bistrot, c. Sebastopoli 147.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277.

PARELLA - POZZO STRADA — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi 48; La Tettoia (pizzeria), v. Stelvio 22.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA — La mascra d'fer, v. Val della Torre 120; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, c. G. Cesare 174; De Martini, v. Martorelli 5; Da Valentino, c. Novara 8.

S. SALVARIO - VALENTINO — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9/F; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Due Mondi, v. Saluzzo 3; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, v. Nizza 84; Lampione Blu, v. Saluzzo 23 bis; Ristodante, v. Saluzzo 112; Scudo, v. Galliari 5; Del Corso, c. V. Emanuele 29; Lo Scudiero, v. Donizetti 12.

CROCETTA - SAN SECONDO — S. Secondo dei F.lli Calabrò, v. S. Secondo 7; Gran Carlo, v. Magenta 2; Lucullano, v. Assietta 5; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Saciotto, v. Vespucci 53; Good Time, v. Torricelli 59/d.

SAN PAOLO — King Hua, c. Racconigi 30/bis; Da Alba, c. Racconigi 39; La Greuja, v. Monginevro 75; Rosa, c. Lione 40; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Cinzia & Maria, v. Bellezia 20.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. Galliari 28; Da Cinzia, v. M. Cristina 165; Messico, v. Galliari 8; Del Mare, v. Galliari 25.

CROCETTA - S. SECONDO — Circosta, c. De Gasperi 69; Ingala, v. Legnano 6; Massena, v. Massena 82.

S. PAOLO — Cariosto, v. Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69; Galligani, v. Airasca 13.

CENISIA - CIT TURIN — Chianale, v. Grassi 9.

CAMPIDOGLIO - S. DONATO — Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Di Stefano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27; Tocchini, c. Reg. Margherita 142.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Alba, v. Bava 2.

MILLEFONTI - NIZZA — Olivato, v. Varazze 19.

PARELLA - POZZO STRADA — La Rambla, v. Challant 45; Neri, str. Antica di Collegno 163; Pierro, v. A. di Bernezzo 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - MADONNA DI CAMPAGNA — Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Dell'Amicizia, v. Boccardo 35.

BARRIERA DI MILANO — Gemisso, c. Vercelli 157.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Negro, c. Un. Sovietica 123.

BORGATA VITTORIA — Vittoria Pub, v. Ridotto 22.

SASSI - MADONNA DEL PILONE — Cane, str. Cartman 59; La piola, str. Mongreno 117; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

BORGO PO - CAVORETTO — Cafasso, str. Val Salice 178; Pizza al mattone, c. Casale 93; Hermada, p. Hermada 10.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Bernardello, c. Regio Parco 161; Di Cuonzo, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2.

I nominativi delle categorie che riportiamo sono stati ricavati dall'elenco delle «Pagine Gialle». Chi, non citato, rimanesse aperto nel mese di agosto, può segnalarlo a «Stampa Sera». Dopo aver controllato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

SONO OTTO I RIFORMATI PER DROGA ALLA VISITA DI LEVA DI QUEST'ANNO

Altri 17 classificati come tossicomani, ma anche con turbe al carattere - Un consultorio militare per curare gli eroinomani - Nel congedo non si fa menzione della tossicodipendenza - Nessuno si finge drogato per evitare la divisa

LA DROGA E' ENTRATA ANCHE NELLE CASERME, MA IL FENOMENO E' SOTTO CONTROLLO

Nei primi sette mesi del 1982 a Torino, su un totale di 975 giovani riformati alla visita di leva, 45 sono stati rimandati a casa classificati con l'articolo 28 che, nella regolamentazione delle varie patologie considerate incompatibili con il servizio militare, raccoglie le personalità abnormi o psicopatiche e le tossicomanie.

Di questi 45, 2 rientrano tra le personalità abnormi e psicopatiche («impulsivi, insicuri, astenici, depressivi, labili di umore, invertiti sessuali»), 18 sono stati considerati «sociopatici» (cioè in qualche modo individui la cui vita si pone in contrasto o subisce con sofferenza le regole del comportamento sociale), 8 sono stati invece riformati perché tossicodipendenti, 17 infine sono stati classificati come persone che fanno uso di stupefacenti, ma hanno anche personalità abnormi o psicopatiche.

Il giudizio viene dato in base all'articolo 28 che con la suddivisione «a» (abnormi e psicolpatici) e «b» (tossicodipendenti) aggiunge anche l'avvertenza che *«il criterio per differenziare le personalità abnormi da quelle psicopatiche deve essere in linea di massima quello sociologico»*, avvalorato però anche *«dalle informazioni dell'Arma dei carabinieri»*.

Sociologia dunque, secondo le disposizioni di legge, mista a controllo «poliziesco» per definire chi come personalità abnorme o psicopatico o come tossicodipendente non debba essere giudicato abile al servizio di leva.

Ma in che modo oggi gli Ospedali Militari, in particolare quello di Torino, giudicano, classificano, scartano o definiscono i giovani abili alla leva?

Lo chiediamo al generale Raffaello Bucci, da un anno e mezzo a Torino capo dei servizi sanitari della Regione Militare Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta).

«Se parliamo in particolare dei tossicodipendenti occorre spiegare — risponde — *che i giovani chiamati alla visita di leva, che fanno abitualmente od occasionalmente uso di sostanze stupefacenti, hanno comportamenti ovviamente differenti tra loro: c'è chi dichiara subito la propria condizione di tossicodipendente e chi invece la dissimula. Tra chi si dichiara esiste pure, il caso di chi spera, pur non essendo abituale consumatore di eroina, di poter evitare con questa dichiarazione il servizio di leva.*

«Esiste anche il caso — prosegue il generale — *del tossicodipendente che non si dichiara per timore di incontrare in seguito, con questo "marchio", difficoltà a trovare lavoro o perché spera, staccandosi dal suo ambiente abituale, di riuscire col servizio di leva a interrompere una volta per tutte l'uso della droga».*

— Simulazioni e dissimulazioni sono frequenti?

«Direi anzi che sono casi del tutto eccezionali. Già oggi infatti gli Ospedali militari sono in grado con moderni sistemi di analisi di stabilire se il soggetto sia effettivamente tossicodipendente o solo un consumatore. La legge in secondo luogo vieta nel foglio di congedo di specificarne il motivo: dunque non esiste alcun marchio che il giovane debba temere, qualunque sia il motivo per cui è stato riformato».

— Gli Ospedali sono sufficientemente attrezzati per affrontare il problema, relativamente nuovo, delle tossicodipendenze?

«Ci si sta attrezzando e le trasformazioni avverranno in tempi abbastanza brevi. Per la Regione Nord-Ovest è in via di strutturazione un Centro, con sede a Milano, di tossicologia clinica e terapia intensiva. A Verona esiste poi un consultorio, che funziona per i giovani già sotto le armi, diciamo "a rischio", dove lavorano due ufficiali medici psicologi, due soldati medici di supporto, due medici incaricati dei contatti con le strutture sanitarie civili ed un ufficiale medico incaricato del coordinamento generale. Il consultorio funziona dal 1° gennaio '81».

— In che modo le strutture sanitarie militari affrontano il problema droga?

«Con due tipi di approcci: quello psicologico, teso ad interpretare le esigenze che hanno spinto il giovane a fare uso della sostanza, nel tentativo di rimuovere questi problemi di tipo esistenziale, e l'approccio farmacologico per la disintossicazione fisica».

Il trattamento farmacologico naturalmente non è obbligatorio. Al giovane tossicodipendente riformato viene semplicemente consigliato di rivolgersi alla struttura sanitaria civile più vicina alla sua residenza. Mentre il militare già inquadrato nel servizio può essere sottoposto alla disintossicazione nell'Ospedale Militare della Regione di competenza.

Abbiamo visto prima il dato torinese dell'anno in corso sui giovani chiamati alla leva e riformati. Vediamo ora quello che riguardo, sempre per i primi 7 mesi dell' '82, i giovani sotto le armi: tra i militari alle armi si sono registrate a Torino 885 casi di riforme: 92 sono «articoli 28». Di questi uno è articolo «28 a», 43 giovani sono stati rimandati a casa perché «sociopatici», 7 perché tossicodipendenti, 41 infine «misti» cioè sociopatici che fanno uso di sostanze stupefacenti.

Resta da chiedersi se la vita di caserma possa spingere i giovani a fare uso dell'eroina. Questi dati non lo possono dimostrare. Ed anzi le gerarchie militari fino a qualche anno fa tentavano di minimizzare o di negare del tutto l'esistenza del fenomeno. Il servizio di leva può comunque aver parte certamente, con innumerevoli altre spinte emotive, in questo tipo di scelta. Il confronto con le statistiche degli anni passati dimostra, però, almeno per Torino, una confortante flessione.

Ferragosto al lavoro per Guardia medica

Un weekend molto più lungo del solito Tre medici di giorno e uno di notte

Niente weekend di Ferragosto per la Guardia medica. *«Anzi* — precisa il dottor Claudio Cardellini, che sostituisce il responsabile del servizio, in ferie — *è stato un weekend più lungo del solito. Lunedì infatti, è considerato festivo e i medici di base hanno la facoltà di non lavorare, se vogliono».*

Così s'è posto il problema di coprire la Guardia medica per tre giorni, un prefestivo e due festivi e di assicurare personale sufficiente per le urgenze.

«Abbiamo rinforzato il personale medico che era presente con i seguenti orari: sabato dalle 14 alle 20 e dalle 20 alle 8 di domenica; domenica dalle 8 alle 20 e dalle 20 alle 8 di lunedì; lunedì dalle 8 alle 20 e dalle 20 alle 8 di martedì. Dieci medici per turno. Totale: sessanta medici sul territorio».

In centrale operativa sono stati presenti tre medici di giorno e uno di notte, per turni di otto ore. *«Io* — commenta Cardellini — *ci sono stato, invece, praticamente sempre...».*

Avete avuto problemi nell'organizzare i rinforzi? *«In un primo tempo temevamo di non poter trovare gli autisti necessari. Ma poi, grazie anche ad alcuni volontari della Croce Verde, tutto si è sistemato e siamo stati così pronti ad affrontare il Ferragosto».*

Quanti mezzi avete? *«I soliti: sei ambulanze per Torino, dieci per parte della provincia, per il soccorso urgente. Dieci "126" per Torino e Moncalieri e una "128" (per i servizi di medicina legale) per la Guardia medica».*

Avete avuto molte chiamate a Ferragosto? *«Direi che, come al solito, è stato il weekend più tranquillo dell'anno. Qualche punta, per il soccorso urgente, l'abbiamo avuto al momento del rientro, per incidenti più o meno gravi».*

E le chiamate per la Guardia medica? *«Veramente poche, anche perché in città c'era poca gente. Ci capita, ogni tanto, la chiamata di un vecchietto che è soltanto malato di solitudine e s'appella al medico. A volte gli basta anche fare una chiacchierata al telefono per sentirsi meglio, per sentirsi meno solo».*

In Val Chisone incisioni dell'età lontane della pietra

Un ritrovamento archeologico rivela incisioni simili a quelle del Vallone delle Meraviglie - I sentieri neolitici

IN ALTO: «BOVIDE GRANDE» DI PRAMOLLO - IN BASSO UNA FIGURA DELLA VAL D'ANGROGNA

E' di questi giorni un ritrovamento archeologico interessante: si tratta di incisioni rupestri nella Val Chisone e in tutti i valloni laterali che potrebbero risalire al «neolitico», cioè a quei pastori dell'età della pietra che incisero anche le rocce del vallone delle Meraviglie. A scoprirle sono stati due appassionati di archeologia, Mario Borgna e Raul Faraoni. Su alcune rocce nel Vallone di Bourcet, ad esempio, sono state incise croci e coppelle. Ma il ritrovamento più interessante riguarda le figure «bovidi» che sono presenti in notevole quantità nella Valle delle Meraviglie e nella Val Fontanalba.

Un'altra scoperta interessante riguarda i sentieri neolitici. Le incisioni sono frequentissime, a quote di 900-1400 metri, e sono quasi sempre rivolte verso valle. Oltre al sentiero di Cappella Bourcet, ce ne sono a Eissart-Cacet, a Pra del Torno, al Colle Infernetto-Colletta della Bergugna, a Est delle Rochisle, alla Pietra delle Croci di Gran Faetto.

Il ritrovamento considerato più importante è quello del complesso monumentale di Garnier, vicino alla Borgata Bernard, dove su una terrazza rocciosa sono incise più di 55 croci, 7 coppelle, di cui una di 11 centimetri di diametro e altri segni. Su un'altra roccia c'è la figura di un cacciatore in una scena poco decifrabile. Su questi ritrovamenti dovrà, comunque, pronunciarsi la Soprintendenza archeologica del Piemonte che dovrà stabilire l'autenticità dei reperti. Infatti ci si potrebbe trovare di fronte, per quanto riguarda le figure di bovidi, a un fatto eccezionale per queste vallate.

w. p. l.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 10 t. 519.053
ACCONCIATURE Salvatore estetica solarium, Torricelli 48 t. 585.334.
ALDO Parrucchiere per signora, estetica, via Cibrario 17 tel. 634.949.
BIAGIO coiffeur, via Volvera 14 tel. 339.566.
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 660.068.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2, p. 1, tel. 687.347.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 16, tel. 530.844.
PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 5, tel. 683.234 aperto tutto agosto.
YOUNG BEUTY salone estetica e parrucchiere uomo e signora. Corso Vinzaglio 3, tel. 545.979
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530.042. Riparazione protesi urgenti
DENTISTA continuato 9-19 aperto anche sabato. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti, O. Vigliani 195, t. 610.273.
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744.840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.65.17
STUDIO DENTISTICO FILADELFIA via Filadelfia 237/1 tel. 679.153 - 309.30.24 Aperto agosto.
FIORI «IL MEGLIO», v. Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop. Tel. 325.067.
FIORI MAINERO, via Cibrario, 68 tel. 749.561
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511.987 - 610.829 - 611.826
FIORI VOGLIOTTI Cernaia 2 t. 518.516.
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37. Chiusa S. Michele ricorda a tutta la clientela le sue specialità di carni alla brace per tutto agosto.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791; carta da parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
ELETTRODOMESTICI Galleria TV color, Hi-Fi, condizionatori, via S. Donato 44/F, tel. 488.288-487.844.
OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 oreficeria, argenteria, sveglie, pile
OROLOGERIA SVIZZERA atrio stazione Porta Nuova, vendita promozionale
PARATI MOSSETTO vinilici, tessuti, merce pronta, via Sesia 38, tel. 284.051.
S.A.E.R. ricambi elettrodomestici v. Casalis 10 Rivoli tel. 958.06.68.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, tel. 839.70.00.
TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322.556
LA BECCACCIA RISTORANTE siamo aperti tutto agosto tel. 861.04.65.
RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 59, tel. 504.789 ore 18-02.
ASCENSORI SOS tel. 470.31.79.
IDRAULICO ogni riparazione t. 749.21.62.
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 725.970 - 726.875.
IDRAULICA tapparelle tel. 748.266.
IDRAULICO urgente tel. 724.665.
LATTONIERE idraulico t. 877.154 sera.
LAVATRICI idraulica, tapparelle, elettricità, riparazioni, tel. 363.956 - 335.6317.
LAVATRICI IDRAULICA t. 553.502 boiler, elettricità, tapparelle, serrature, vetri, riparazioni.
RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenti conven. UPPI-Snai con S.G. Tecnica per proprio intervento, tel. 984.56.70.
TELEVISORI - Riparazioni. Tel. 210.768.
TV RIPARAZIONI color b.n. t. 335.61.55.
TRASLOCHI TO-dintorni tel. 592.483.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 ang. corso G. Cesare telef. 858.317
ELETTRAUTO Tenivelli 3, t. 749.53.00.
ELETTRAUTO Ormea 90, t. 682.520.
ELETTRAUTO Juvarra 9, t. 539.015.
ELETTRAUTO v. Monti 25 t. 659.001.
ELETTRAUTO gomme, autoradio v. C. Cattaneo 94 - Favria - Tel. 0124/428.053.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 161, tel. 323.053.
AUTORIPARAZIONI Candiolo 14/3.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 650.944

Il grande esodo è un ricordo Ma quest'anno c'è mai stato?

Tornati in tanti dalle vacanze - Ma molti non sono mai partiti - Traffico intenso in centro - Negozi aperti, la città non ha mai dato l'impressione del «deserto» - Preso d'assalto il Valentino il giorno di ferragosto

Per le «ragazze di ieri» festa grande alla Mandria

Ferragosto può anche essere il gusto di «farsi misurare la pressione» gratis, con inaspettata comodità. Oppure, il lusso di accettare senza scomporsi troppo le attenzioni di persone rese familiari da giornali e tv.

E' successo domenica scorsa alla Cascina Brero della Mandria. Protagoniste: 350 «ragazze di ieri» convenute qui, con la infaticabile Clara Aprà a reggere le fila della giornata, per una festa fuori dell'ordinario.

Ci sono voluti sette pullman, mentre numerose richieste, purtroppo, non sono state accettate per insormontabili motivi di organizzazione.

Trecentocinquanta donne con i capelli grigi, dunque, tutte quante legate da un'esperienza comune. «*Siamo le ragazze di ieri, con un passato che sa più di pianto che d'allegria... ora desideriamo che la gente si ricordi di noi per quello che abbiamo sofferto, per quello che vorremmo ancora dare*», dice una poesia che Maria Morino di Bra ha consegnato timidamente al sindaco Novelli.

Ma prima c'è stato gran daffare per tutti. Per la Croce Rossa, che con l'autoambulanza offerta da Moncalieri e le infermiere volontarie di Torino si è presa carico, insieme con una lunga fila in ghiotta attesa di farsi prendere la pressione, di tante piccole storte e di qualche inevitabile stordimento.

Per gli autisti della Seat, un po' esterrefatti e un po' commossi. Per il bravissimo personale ospitante, in parte del Comune e in parte dell'Aics, indaffarato a sistemare l'altare per la messa all'aperto, sostituire il vino bianco col nero «*perché anch'io voglio quello della mia amica*», smistare vassoi, esaudire improrogabili necessità di sedie e toilettes, scusarsi per centinaia di volte, «*ma dovete capire che un caffè espresso per tutte quante è davvero impossibile prepararlo*».

E' andata bene. Anche se qualcuna non era ancora riuscita a compilare il questionario, distribuito fra le aderenti, per scoprire quante di loro potrebbero ospitare in casa una coetanea sola o darle una mano giorno dopo giorno.

Ma il pranzo è piaciuto, le musichette del pomeriggio hanno messo la combriccola in allegria, l'on. Mariangela Rosolen («*La cosa più incredibile è come questa associazione sia diventata tanto forte senza avere alle spalle nessuna esperienza di attività sociale e politica. Questa, per me, è l'onda lunga sana del femminismo*») ha scattato foto che promettono di essere venute niente male.

Mentre anche Diego Novelli, arrivato per pranzo, ha saputo dimostrarsi all'altezza della situazione accettando sfoghi, confidenze, foto ricordo, strette di mano, pigolii di compiacimento, rossori elettrizzati da educanda, addirittura una rosa.

Diceva Clara Aprà, stravolta alla fine della festa: «*Alcune partecipanti hanno addirittura lasciato i parenti presso cui si trovavano per venire con noi. E' una solidarietà importante: qui ci sono donne abbandonate a se stesse, le quali imparano a non lasciarsi andare, a non dire più "alla mia età...". Molte, man mano che frequentano le riunioni al Punto Famiglia di via Casalis, sembrano rifiorite.*

Intanto, sgattaiolati in cucina, Novelli e il presidente della Mandria, Carli, discutevano con la cuoca la scritta di panna da sistemare sull'enorme crostata, offerta come omaggio affettuoso dalla città di Torino. «*E per piacere, che la parola Torino venga bella grande*».

Luisella Re

Sulla panchina di Porta Nuova il vecchio addormentato è quello di ogni sera. Sia Ferragosto o Capodanno che differenza fa, per lui? Tutto attorno la stazione vive la folla di sempre, marciapiedi affollati, il bar gremito, la tabaccheria presa d'assalto. Fuori, piazza Carlo Felice offre lo stesso colpo d'occhio: gente che aspetta l'autobus, gente sulle panchine dei giardini, sotto quei «geyser» artificiale che «fa tanto Ginevra», anche se qui il lago non c'è.

Piazza Castello conosce un traffico denso a tratti, in altri momenti assopito. Ma sotto i portici di via Roma il passeggio l'altro ieri era quello di una domenica qualsiasi, solo il calendario ricorda che era il 15 mese del Solleone.

Torino, insomma, non è affatto deserta e il cosiddetto «grande esodo», ormai, non rimane che nella memoria dei cronisti di lungo corso. Sono finiti i tempi in cui per far la foto di due sposini al Valentino bisognava andarseli a cercare, oppure portarci i vicini del piano di sotto, unici a dividere con noi la solitudine del condominio. Ieri l'altro al Valentino bisognava chiedere permesso.

Macchine a decine parcheggiate lungo i marciapiedi e i prati, il giardino fiorito e la fontana delle Stagioni pullulavano di gente. Così come il Parco Ruffini e la Pellerina, a onta del tempo non proprio buono.

E le strade che lasciano la città erano sature, verso sera.

UNA GIORNATA DI EUFORIA NEL FRESCO DELLA MANDRIA

dei rientranti dalla gita fuori porta.

Quanti, i rimasti in città? Chi dice mezzo milione, chi azzarda cifre ancor più vistose, settecentomila «superstiti» all'ondata di ferie. Può essere. Di certo la città non dà l'impressione del deserto, tutt'altro.

Basta, per rendersene conto, guardare le finestre aperte e chiuse. Molte hanno le tapparelle abbassate, d'accordo, ma molte anche sono spalancate, a testimonianza di una popolazione di «rimasti» non certo esigua. Una volta chi restava a Torino d'agosto era considerato, a seconda dei punti di vista, un «paria» che non poteva permettersi le vacanze oppure un superfortunato che poteva «godersi la città». Adesso si è così tanti che si torna a essere, anche in agosto, anche a Torino, «uno dei tanti», appunto.

Niente atteggiamenti un po' snob, dunque, né ingiustificati complessi di inferiorità: non si è più diversi, a Ferragosto, in piazza San Carlo. La città allunga le sue ali protettrici anche sulla festa più «solitaria» dell'anno.

Soltanto in periferia, laggiù a Mirafiori dove i falansteri fronteggiano la Fiat addormentata, si ha la sensazione di abbandono. Ma non certo perché ci sia poca gente, tutt'altro. Ma perché molti stanno in casa, dietro le finestre spalancate a raccogliere l'aria della sera. Basta fermarsi un attimo e ascoltare: i rumori delle case scendono dall'alto dei casermoni, quasi in sordina, ma presenti, rivelatori.

La città sta quasi col fiato sospeso, la città aspetta. Aspetta che, lentamente, uno per volta i negozi si spoglino dei cartelli rossi e gialli con scritto «chiuso per ferie». Aspetta che gli uffici, piano piano, riprendano l'aspetto di sempre. Sarà allora, confrontando le molte «tintarelle» con le moltissime «pelli di luna», che si avrà la prova, definitiva, sicura, che il «grande esodo» va nell'archivio dei ricordi. Come la benzina a 185 lire. O non sono passati esattamente dieci anni?

Mauro Benedetti

Diario di cronista con gatto un Ferragosto «strabiliante»

Ora che Ferragosto è passato, il gatto mi guarda con una punta di sollievo. Presto riaprirà, al mercato coperto di corso Racconigi, il suo prediletto bancone di frattaglie, e anche per lui finirà la lunga — si fa per dire — stagione delle scatolette o dei cibi «di ripiego»: quelli che il giovane bestione dalle lunghe gambe e dalle macchie grigio-perla sparse per la pelliccia mangia con molta degnazione, lasciando capire che lo fa in gran parte per disciplina, non certo per gusto.

Fra le mille storie di mariti rimasti in città più o meno obbligati a badare a se stessi anche quella del cronista (e del gatto) un poco si somigliano. Una una significativa novità: di tanti agosti cittadini, questo che è arrivato al suo giro di boa non ha portato con sé né i gravi problemi di approvvigionamento, né i molti benefici della città deserta.

Torino, del resto, deserta non è stata. Bar aperti, trattorie affollate, molta gente a spasso e gran ressa nei «Punti Verdi», chi la riconosce più questa città sul cui periodico svuotamento abbiamo tanto scritto e tanto fatto conto? Il cronista è perplesso, e ricontrolla gli appunti. Poi deve ammettere apertamente che non ha avuto il minimo problema, quest'anno. Sarà il quartiere fortunato (Borgo San Paolo, sul confine con Cenisia) o davvero le cose sono cambiate?

L'anno scorso per un litro di latte fresco si potevano consumare almeno due litri o tre di benzina facendo ruggire il motore per via Valdieri.

Quest'anno niente di tutto ciò: il piccolo supermarket di via Valdieri ha tenuto generosamente aperte le sue saracinesche fino a Ferragosto, e così pure il verduriere sotto casa. Quando ha chiuso, una settimana fa, ce n'era un altro pronto appena girato l'angolo, a trecento metri. La tintoria (duecento metri da casa) se n'è andata in ferie, è vero, ma il cronista non ha dimenticato nessun paio di pantaloni in negozio, e così ha potuto affrontare decorosamente vestito le giornate temporalesche di questo scorcio di mese.

Certo, il primo temporale ha fatto «saltare», bruciandolo come un fuscello, l'impianto elettrico di casa. Buio di tenebra, frigorifero spento dopo breve agonia, la carne nel congelatore che minaccia di andare a male. Mangiarla tutta non si è potuto (c'era una provvista per un mese e più). E allora grande cucina, roast-beef, bolliti e arrosti, in attesa dell'elettricista, per poi rimettere tutto debitamente cotto nel freezer restaurato (inutile spiegare su consiglio di chi: ma della mamma, naturalmente).

Incredibile a dirsi, pur in un giorno afoso d'agosto, l'elettricista invocato al mattino caracolla puntualissimo nel pomeriggio, davvero disposto ad aggiustare tutto e a prezzo ragionevole. Fortuna sfacciata? Va bene, il negozio è proprio di fronte a casa, e tra vicini qualche cortesia è d'obbligo. Sistema, stacca e riattacca fili, poi scrolla la testa: niente da fare, il «corto» è nell'impianto, non nelle spine. Ci vuole un lavoro lungo, lui deve chiudere, arrivederci al 23 agosto.

Lo guardo con angoscia, pensando ai molti «pronto soccorso» che piombano quasi con la sirena urlante al primo grido d'aiuto, ma poi chiedono per un lavoro di cinque minuti l'equivalente dello stipendio d'un dirigente d'azienda (è capitato al vostro cronista l'anno scorso, di sabato, nello stesso periodo: un baldo giovanotto gli ha sturato il *water closed* con tre o quattro gesti sapienti per la modica cifra di lire ottantamila. L'ho pagato, supplicando che mi prendesse come garzone: le mie condizioni economiche sarebbero migliorate di colpo. Ha detto di no).

L'elettricista sicuramente intuisce tutto, sorride protettivo, attacca qualche filo e mi fa vedere che le spine della lavatrice e del frigorifero sono riattivate, garantendo così i «servizi essenziali». Per il resto, aspettare non sarà un gran sacrificio. Lo saluto trasecolato, lo pago (persino poco) e mi godo il Ferragosto, col frigorifero che ronza allegro, la lavatrice e la lavastoviglie che stantuffano bene, il giradischi e la televisione collegati a un'altra spina «recuperata», naturalmente in alternativa: o l'uno o l'altra.

E mentre passano i giorni e il cronista saltella per casa aspettando il rientro di parenti e elettricisti, questo Ferragosto appena trascorso segna un altro punto a favore rispetto a quelli degli anni passati. Nonostante fili e prolunghe, infatti, non mi sono ancora rotto neppure una gamba.

m. bau.

E' improvvisamente mancato

Carlo Grosso

Anziano F I A T

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Gina Pirinoli**, il figlio **Riccardo**, la nuora **Caterina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 ore 8,30 nella cappella dell'Asiantería Martini (largo Gottardo).

— **Torino, 16 agosto 1982.**

Maria Grosso, unitamente al marito **Angelo Pastore**, alla figlia **Carla** e marito **Riccardo Pagliero**, con il suo grande dolore per la perdita del caro fratello, è affettuosamente vicina a Ginetta e Riccardo.

La famiglia **Poltronieri** partecipa con profonda tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa di

Onorata Ferrero

— **Torino, 17 agosto 1982.**

La famiglia **Campagna** con amicizia e affetto di sempre partecipa al grave lutto di

Norina Ferrero

— **Torino, 17 agosto 1982.**

Improvvisamente è mancato

Renato Bianco

anni 45

macellaio

Tristemente l'annunciano: la moglie **Mariuccia Richiardi**, i figli **Antonietta** e **Michela**, il fratello **Albertino** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'ospedale di Venaria.

— **Venaria, 17 agosto 1982.**

Improvvisamente è mancato

Giulio Cairola

anni 68

L'annunciano la moglie **Luigina Olivero**, la figlia **Tildina** con il marito **Aldo Varetto** e la piccola **Claudia** che tanto amava, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente ore 10,15 dall'abitazione via Mappano 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Borgaro T.se, 15 agosto 1982.**

Partecipano al lutto della famiglia Cairola: **Garino, Cianchini e famiglie.**

Il **Sindaco**, la **Giunta** ed il **Consiglio Comunale** di Carignano partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Dotta

già sindaco della città dal 1956 al 1970

ricordando riconoscenti la sua solerte, retta e generosa dedizione.

— **Carignano, 16 agosto 1982.**

Serenamente è mancato

Giuseppe Damilano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clara Tosi**, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti e gli amici **Pina** e **Lele**. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 all'abitazione; i funerali avranno luogo alle ore 15,30 a Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, via Ettore Fieramosca 7**
17 agosto 1982.

(Continua a pag. 6)

PER AMORE O PER FORZA... D'ESTATE, TORINO SEI NOSTRA

Un vocabolario per capire il «gergo» delle pensioni

I **INVALIDITA'** — Stato di invalidità. Requisito essenziale per ottenere la relativa pensione (vedere anche alla voce «Pensione»). L'invalidità viene accertata e riconosciuta attraverso un'apposita visita medica presso il gabinetto diagnostico dell'Inps. Il rifiuto di sottoporsi a visita medica fa automaticamente scattare la reiezione della domanda.

L **LIQUIDAZIONE DELLA PENSIONE** — Dal 1° luglio di quest'anno è cambiato radicalmente il sistema e chi andrà in pensione da tale data potrà contare su un trattamento più elevato, basato su «coefficienti» di rivalutazione che, bene o male, tengono conto dell'effetto erosivo e continuo dell'inflazione. In precedenza il calcolo veniva effettuato tenendo conto delle retribuzioni più favorevoli percepite dal lavoratore nei dieci anni immediatamente precedenti il pensionamento.

Dal 1° luglio 1982 verrà garantita una pensione con un agganciamento più vicino alla retribuzione (nei cinque anni precedenti la pensione) rivalutata con determinati coefficienti. A puro titolo d'esempio, con le vecchie norme, con uno stipendio annuo lordo di dodici milioni e con quarant'anni di servizio si poteva contare su una pensione mensile intorno alle 720 mila lire. In base alle nuove disposzioni, con la stessa anzianità e l'identico stipendio, il nostro pensionato otterrà ora circa 835 mila lire al mese. Qualcosa come 115 mila lire in più al mese, per tredici mensilità.

M **MODALITA' DI PAGAMENTO DELLA PENSIONE** — Sono sostanzialmente tre.

La prima è quella tradizionale: agli sportelli degli uffici postali. E' anche quella preferita dai pensionati anche se, a volte, i disagi non sono pochi. Le lunghe code agli sportelli ed il freddo invernale non sembrano costituire un deterrente per i nostri pensionati che, nonostante tutto, continuano a preferire l'ufficio postale alla banca.

La seconda, appunto, è quella presso gli istituti bancari che possono pagare agli sportelli o accreditare la pensione sul conto corrente.

La terza, infine, poco diffusa per la verità, consiste nel farsi inviare a domicilio la pensione con assegno circolare non trasferibile.

In un prossimo futuro, la pensione potrà essere pagata al pensionato con l'invio, all'inizio dell'anno, di un blocchetto di cedole spendibili alle singole scadenze.

N **NUMERO DEI CONTRIBUTI** per il diritto a pensione. Si parla, a questo proposito, di un numero minimo di contributi per il diritto a pensione e tale numero varia a seconda del tipo di trattamento richiesto. Così, ad esempio, il minimo di contribuzione per la pensione ordinaria di invalidità è pari a 260 contributi settimanali; sale a 780 per la pensione di vecchiaia ed a 1820 per la pensione di anzianità.

Mario Stratta

RITROVARSI D'ESTATE PER UNA PARTITA

Duecentocinquanta amici per una gara di bocce

«Pensionati e amici» è l'ammiccante scritta che accoglie chi varca il cancello dell'oasi di verde «costruita» in via Dandolo all'angolo con corso Siracusa, a ridosso dell'imponente fila di grossi caseggiati che la fronteggiano e vicina alla chiesa del Redentore di piazza Giovanni XXIII.

Si nota subito che le mani dell'uomo hanno lavorato con accortezza e anche buon gusto: otto perfetti campi di bocce, con illuminazione, un verde curato tutt'intorno, un minuscolo orticello posto in un angolo — quasi nascosto —, un vasto pergolato con parecchi tavoli e poi la bella e funzionale costruzione fissa con bar, sala giochi, ufficio e servizi. Gli onori di casa li fanno il presidente Francesco Chiarlo (da otto mesi in carica, dopo essere stato dalla fondazione della società il responsabile della sezione boccifila) e il suo vice, Germano Alessandria che parlano della «loro» società.

La «Pensionati e amici» è sorta nel '73, su iniziativa di una trentina di appassionati (presidente Enrico Alpignano), che su un terreno comunale si sono «costruiti» un gioco di bocce e hanno sistemato una «baracca» in lamiera (del tipo di quelle usate nei cantieri edili). Dopo un paio d'anni il Comune, dietro pressione dei soci che andavano aumentando, ma anche in considerazione del grande impegno da loro profuso a favore della piccola società, ha concesso un altro appezzamento di terreno per il quale è stato pagato un regolare canone d'affitto sino al '79; da allora è stato concesso gratuitamente. Forti dell'entusiasmo, ma soprattutto del lavoro gratuito dei soci (oggi la società conta 254 tesserati e comincia già ad essere un po' «stretta»), sono stati costruiti altri due giochi e successivamente il totale è stato portato a otto.

A questo punto il presidente Chiarlo desidera che venga sottolineato anche il grande aiuto offerto dalle autorità comunali e in particolare dagli assessori Vindigni, Alfieri, Marsano, Scicolone, Ghezzi e dai tecnici Micheletta, Massa e Bottaro, nonché dai vari Cumino, Calorio, Valsania, Soave, Peceto, Luccio e Musso. *«Per mesi e mesi ho bussato alle loro porte* — afferma Chiarlo — *e debbo dire che ho trovato molta comprensione e tanta buona volontà; se la nostra società è quella che è lo dobbiamo anche a loro»*.

L'attuale struttura sportiva, due volte alla settimana, viene messa a disposizione di chi ne fa richiesta dietro pagamento di un canone prestabilito. Per i nuovi soci la quota annuale è di 25.000 lire, per i vecchi di 20.000. Si gioca, oltre che a bocce (la società è affiliata all'Arci, ma la sua attività a livello agonistico è quasi insignificante), a carte, a dama e a scacchi. Nei progetti, soprattutto con l'intento di attirare ancor più i giovani (attualmente sono una trentina), c'è pure la costituzione di una squadra di calcio e di una sezione pesca.

Non si sono registrati problemi di «inserimento» per gli immigrati e sono molti i soci meridionali, emiliani e veneti; e il presidente ricorda con simpatia quanto hanno saputo fare — nelle vesti di fabbri, elettricisti e muratori — i vari Nicola Basile (di Potenza) e i compianti Michele Coppo (foggiano) e Luigi Bruno (cuneese) nel completamento delle strutture della società. L'ambiente è molto popolare, senza grosse pretese e la maggioranza dei soci è costituita da ex dipendenti Fiat e del Municipio.

Il «decano» dei soci è Luigi Manzoli, 87 anni, emiliano, ex autista di sindaci: fa coppia fissa con Marcello Durando, classe 1898, astigiano, ex dipendente della Prefettura. Manzoli, che ancora guida la macchina e, «per restare in forma», se ne va ogni tanto a fare il giro del Sestriere e gioca a bocce, conserva un formidabile appetito (*«da sonador»*, dicono gli amici) e la gola un po' asciutta; se ne viene in società sempre con una borsa dove ha opportuni «rifornimenti».

«In società non si fa assolutamente politica — tiene a precisare il presidente — *qui siamo un gruppo di amici che desideriamo goderci in santa pace un po' di tranquillità anche assieme ai nostri familiari; le uniche nostre preoccupazioni sono determinate dai debiti che ancora non siamo riusciti a estinguere. Le spese sono sempre molte e le sole quote dei soci non le possono coprire; vorremmo fare tante altre cose, ma siamo un po' "frenati". Speriamo che chi di dovere accolga il nostro appello e il nostro invito e ci dia un aiuto»*.

Guido Tolazzi

Il direttivo della società

Presidente: Francesco Chiarlo.

Vicepresidente: Germano Alessandria.

Presidente onorario: Enrico Alpignano.

Tesoriere: Francesco Beccuto.

Direttore sportivo: Sebastiano Tealdi.

Consiglieri: Corrado Merlo, Mario Saluzzo, Giacomo Franzoso, Antonio Epulon, Bernardino Tealdi, Giovanni Fantoni, Marcello Gallo, Benvenuto Dallo.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato il

dott. Adolfo Bianco
Dirigente Enel
maestro del Lavoro

Con profondo dolore e tanta gratitudine lo annunciano la sua **Lina**, i figli **Giorgio** e **Paolo** con **Lucia**, **Angiolina**, gli amati nipotini, la cognata **Maresa** con **Donatella**, la zia **Pina** e l'affezionatissima **Franca**. Un affettuoso ringraziamento al prof. Franco Donadio e dott.ri Giuliano Faccani e Franco Ronco per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 17 alle ore 15,45 nella parrocchia di Santa Maria in Testona.
— **Moncalieri**, 15 agosto 1982.

Cristina, Marco, Matteo, Paola e **Anna** non dimenticheranno mai il loro meraviglioso **NONNO**.

Maria e **Francesco Ronco** con **Mauro** e **Anna**, **Marco** e **Agata** prendono viva parte al dolore di Lina e figli per la perdita del caro **ADOLFO** uomo entusiasta del lavoro, tenerissimo con la famiglia, forte nella malattia e disponibile sempre per gli amici.

Angela Maltatto prende viva parte al dolore di Lina, Giorgio e Paolo.

Nanni, Mara e **Franco Ronco** sono vicini a Lina e famiglia in questo momento di grande dolore.

Tini e **Nella** sono vicini a Giorgio e Paolo e alla sig.ra Lina in questo tristissimo momento.

Clotilde e **Gianni Crovella**, **Pupa Garelli**, **Lella** e **Fulvio Crovella** sono vicini a Lina, Giorgio e Paolo nel ricordo del caro **ADOLFO**.

Gloria e **Antonio Annoni** con **Marco** e **Nicoletta** partecipano commossi la scomparsa del carissimo **ADOLFO**.

Teresa Corrutì Bassa con i figli **Luisito** ed **Ettore** con **Anna** e bambini si stringono commossi a Lina, Giorgio e Paolo nel ricordo del carissimo ed indimenticabile **ADOLFO**.

Gli amici **Bello, Beslo, Pozzi** e famiglie sono affettuosamente vicini a Lina in questo triste momento.

Lina Zanolo con i figli e le nuore piange la scomparsa del caro cugino **ADOLFO**.

Giorgio Quadrio partecipa al grande dolore.

Felice e **Giuliana**, **Piero** e **Claretta**, **Rico** e **Franca** e **Lide Prever** sono affettuosamente vicini a Paolo, Giorgio e famigliari.

Renata Spina partecipa vivamente al dolore della famiglia.

Luigi è vicino a Giorgio per la scomparsa del **PAPA'**.

Giuliana Aldo Rosso con le famiglie **Boggero Donadio Galetto** profondamente addolorati per la perdita del carissimo amico

dott. Adolfo Bianco

affettuosamente partecipano al dolore di Lina Giorgio Paolo e famiglie.
— **Torino**, 16 agosto 1982.

E' mancato

Dino Botta

Addolorata lo annuncia la moglie **Raffaella** unitamente a cognati cognate nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Parrocchia Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

Improvvisamente in Andora è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Valla
di anni 61

Con dolore lo piangono la moglie **Gianna**, il fratello **Dante** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

La famiglia **Cazzulini** partecipa all'immenso dolore di Gianna per l'improvvisa perdita del caro **FERRUCCIO**.
— **Alassio**, 17 agosto 1982.

I cugini **Mino Nerina** e famiglie, sono vicini a Gianna nella triste circostanza per l'immatura scomparsa di **FERRUCCIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferrarotti

L'annunciano le figlie **Annamaria** ed **Agostina**, generi, nipoti **Roberto** ed **Enrico**, sorelle, cognati. Un particolare ringraziamento al prof. Agostino Vercellino ed al personale della sua divisione medica dell'ospedale San Luigi. Funerali martedì 17 c.m. ore 9,15 chiesa Gesù Salvatore - Rivalta fraz. Pasta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Trino Vercellese - fraz. Robella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 14 agosto 1982.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Battagliotti
nata Peiretti

Ne danno il triste annuncio il marito **Domenico**, le figlie **Elisabetta**, **Maria** e **Bruna** con le rispettive famiglie e parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia la dottoressa Peyrot, la direzione e il personale tutto del rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni, dove per lunghi anni è stata assistita, curata ed amata. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Piscina, martedì 17 alle ore 16.
— **Luserna San Giovanni**, 15-8-1982.

Dopo lunga malattia è mancato

Vincenzo Ferrero
(Tinu)
anni 72

Lo annunciano: le figlie **Paola**, **Carla**, **Maria** con **Franco** e **Cristina**, parenti tutti. I funerali mercoledì 18 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Cuore di Maria, indi la cara salma sarà tumulata in Leinì.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

Con profondo dolore e rimpianto i figli **Danilo** e **Carlina** con **Valeria** ed **Aurelio**, nipoti, pronipoti e l'affezionatissima **Vittoria** annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa della cara

Aurelia Cerizza
ved. Magnoni

Un particolare ringraziamento ai dottori Schultz, Benza e Nobbio ed alle infermiere Anna e Pina che l'hanno amorevolmente assistita.
— **Sanremo**, 15 agosto 1982.

Ferruccio e **Diana** profondamente addolorati sono particolarmente vicini a Danilo e Carlina per la scomparsa della cara zia **AURELIA**.
— **Londra**, 15 agosto 1982.

La mia cara dolce e nobile amica

Aurelia Cerizza
ved. Magnoni

ci ha lasciati. **Marco Polacco** che ebbe da lei stima ed affetto non la dimenticherà.
— **Milano**, 15 agosto 1982.

Victor e **Cleli Del Buono** profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della indimenticabile signora

Aurelia Cerizza
ved. Magnoni

— **Torino**, 15 agosto 1982.

Ercole e **Giuseppina Borghi** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Aurelia Cerizza
ved. Magnoni

— **Roma**, 15 agosto 1982.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale, Direzione centrale, Direzioni di Filiali e **Personale tutto** della **S.p.A. Successori di Filippo Haas e Figli** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Aurelia Cerizza
ved. Magnoni

madre del vicepresidente della società ing. Danilo Magnoni.
— **Torino**, 15 agosto 1982.

Franco Manescalchi è particolarmente vicino all'ing. Danilo Magnoni per la scomparsa della madre

Aurelia Cerizza Magnoni

— **Torino**, 15 agosto 1982.

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Immobiliare Dame S.r.l.** si associano al cordoglio del presidente ing. Danilo Magnoni e famiglia per la perdita della signora

Aurelia Cerizza
ved. Magnoni

— **Torino**, 15 agosto 1982.

Egle Valdambrini e figli addolorati partecipano.

Antonio Paoletti, **Carla** e **Mariateresa Tabasso** partecipano commossi al lutto dei familiari per la perdita della signora

Aurelia Cerizza
ved. Magnoni

— **Torino**, 15 agosto 1982.

L'**Edile S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Aurelia Cerizza
ved. Magnoni

madre dell'amministratore unico ing. Danilo Magnoni.
— **Torino**, 15 agosto 1982.

Carlo con **Fulvio Borgarello** ricorda la nonna

Aurelia Magnoni

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Enrica e **Gualtiero Giribaldi** con **Ines** e **Luciano Chiappalone** e le piccole **Valentina** ed **Alice**, ricordano con affetto e rimpianto la nonna

Aurelia Magnoni

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Cara **NONNINA**, ti ricorderemo sempre con tanto amore: **Aurelia, Stefano, Carlo, Ludovica, Emanuela, Gherardo, Carlotta, Franco** e **Carolina**.

Improvvisamente è mancato

Bernardo Cagna

L'annunciano la moglie **Giulia Giacobino**, i figli **Carla** vedova **Saragaglia**, **Piero** e parenti tutti. Funerali martedì 17 corrente ore 9 via Robassomero 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 15 agosto 1982.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Cagna gli **Amici della Sezione** e del **Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana di Ciriè**.

E' mancata

Giovanna Cairo
ved. Mantelli

Addolorati lo annunciano: il figlio **Gianfranco** con la moglie **Elsa** e la nipote **Silvia**. Funerali oggi ore 15 cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

Titolari, Direzione e **Dipendenti tutti** della **«Pianelli & Traversa Forging»** prendono viva parte al lutto del sig. Mantelli e famiglia per la scomparsa della mamma, sig.ra

Giovanna Cairo

— **Villanova Canavese**, 17-8-1982.

Claudio Bersano e famiglia si uniscono al dolore del sig. Mantelli per la perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe La Guardia

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna**, figli, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 13 agosto 1982.

Irene Liverani si unisce al grave lutto dei famigliari.

E' mancato in Rivoli all'età di 89 anni

Giovanni Gino
(Gianin)
Cavaliere di Vittorio Veneto
ex commerciante bestiame

Piangono il caro Parin nipoti pronipoti cognata cugini. Funerali oggi ore 10 piazza San Rocco 12. La salma sarà tumulata nel cimitero di Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 17 agosto 1982.

E' cristianamente mancata

Caterina Comoglio
nata Gallarino
anni 77

Addolorati lo annunciano il marito **Emilio**, la figlia **Carla** col marito **Giuseppe Sales**, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pinerolo martedì 17 ore 16 partendo da viale Rimembranza 97 per il Duomo.
— **Pinerolo**, 16 agosto 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Bertolino
anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, il figlio **Paolo**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto del reparto Nefrologico dell'Ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 19 ore 10 da via Madonna delle Rose 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

Si è spento serenamente dopo una vita esemplare il

PERITO INDUSTRIALE
Luigi Novelli

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Lina** coi figli **Gianpiero** e **Luigi**, la mamma **Francesca**, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,45 nella cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 15 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Beltramo

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie **Gina**, la figlia **Rosanna**, il genero **Guido**, i cognati **Mario** e **Linda**. Funerali mercoledì 18 ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 15 agosto 1982.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Mario Beltramo

Margherita, Edoardo, Emanuela, Pierluigi, Liliana, Massimo.
— **Torino**, 16 agosto 1982.

Direzione e **Maestranze Urmet** ricordano l'amico e l'indimenticabile collaboratore

Mario Beltramo

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Massimo ed **Elisabetta Mondarini** partecipano al lutto della famiglia.

L'amico dottor **Ugo Simonetti** prende viva parte al lutto della famiglia dell'

avv. Luigi Barale

— **Cuorgnè**, 16 agosto 1982.

Segreteria Direttivo Amici Cral Autoferrotranvieri partecipano commossi e sono vicini al dolore della famiglia del loro segretario Re per la tragica perdita di

Pino e Sandra Re

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Si uniscono al dolore
famiglia **De Luca**
famiglia **Romagnoli**
Gina Lauro Morra

La **Comunità Capi** i **Ragazzi**, le **Famiglie del Gruppo Scout Agesci TO 101**, gli **Amici** ricordano con affetto **PINO** e **SANDRA**.

Il **Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Sandra Gritella
dipendente G.F.T.

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci Revisori**, i **Consigli di Sezioni** e **Personale d'Ufficio Cral Trasporti Torinesi** partecipano al dolore del presidente Domenico Re per l'immatura scomparsa del figlio

Pino Re

e della nuora

Sandra Gritella

— **Torino**, 17 agosto 1982.

La **Syntax SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Gritella e Re per la scomparsa di **SANDRA** e **GIUSEPPE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Scoffone
in Fasano

Addolorati lo annunciano il marito, la figlia col marito, i nipoti **Maurizio**, **Alessandro**, fratello, cognata. Funerali giovedì 19 corr. messa alle ore 10,15 da c.so Unione Sovietica 220.
— **Torino**, 15 agosto 1982.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Nina Mangiardi
ved. Dettoni
anni 87

La piangono la figlia **Franceschina** con i figli: **Rosanna** con **Giorgio** e **Michela**, **Marisa** con **Carlo**, **Manuela** ed **Elena**, **Edoardo**, parenti tutti. I funerali saranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Giulia. Un grazie particolare al dott. Antonio Lavarino per le assidue cure prestate. Non fiori, ma donazioni per la lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

Teresina Piovano ricorda con molto affetto la carissima indimenticabile **NINA** e affettuosamente vicina nel dolore a Franceschina e famiglia.

E' mancato

Angelo Bracco

Lo annunciano, con tanta tristezza, a funerali avvenuti, la moglie **Silvia**, i figli **Isa** con **Luigi** e i piccoli **Paolo** e **Lauretta**, **Savino** con **Paola**, il genero **Nino** con **Silvietta**, l'amato fratello **Savino** con **Carla** figli e nipoti, i cognati **Gaj** e **Massimini**, la cara **Gilda Camera**.
— **Torino**, 14 agosto 1982.

I nipoti
Giugi e **Giuliano Gerla**
Pino e **Lalla Bracco**
Pietro e **Silvia Bracco**
Silvio e **Laura Bracco**
Angelo e **Cathryn Bracco**
ricordano l'amato zio **ANGELO**.

Ciao **NONNO**, **Silvietta**, **Paolo** e la piccina **Lauretta** non ti dimenticheranno.

Angelo e **Lalla Lobina**
Armando e **Franca Bersan**
Dario e **Annamaria Como**
si uniscono al dolore della famiglia Bracco.

Nonno **Candido** è vicino a Silvia, Isa e Luigi.

I cognati **Andreina** e **Dino**, con **Pier Luigi Consolina Carla** e **Luca**, confortati dalla preghiera partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro **ANGELO**.

Cugini **Vittorio**, **Mario Bracco**; **Caterina**, **Giovanni Marchetti**; **Lucia**, **Antonio Enrico** e famiglie partecipano affettuosamente.

Albina, **Ida** e **Paolo** con figlie si uniscono al dolore dei famigliari.

L'**Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Torino** partecipa al lutto del suo presidente onorario gr. uff. Savino Bracco per la perdita del fratello

Angelo Bracco

— **Torino**, 16 agosto 1982.

La **Sezione Sportiva Panificatori Bogo** partecipa al lutto per la scomparsa di

Angelo Bracco

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Il **Gruppo panificatori anziani** partecipa al lutto per la scomparsa del collega

Angelo Bracco

— **Torino**, 16 agosto 1982.

L'avvocato **Gianclaudio Andreis** partecipa al lutto dell'avvocato Savino Bracco.

La famiglia **Guaraldo** prende parte al dolore della famiglia Bracco.

«Si è spenta una luce; la nostra mamma si è addormentata per sempre».

Angela Groppi
ved. Frandino

lascia inconsolabili le figlie **Gisa** e **Carla**, gli amati nipoti **Flavio Dany Giuliano** con **Paolo** e **Mimmo**; il genero **Cesare Leoni**, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Sesia e il dott. Perucatti per le amorevoli cure. I funerali si svolgeranno martedì 17 in San Giorgio Lomellina nella tomba di famiglia. La salma partirà dalla clinica Val Salice (via Cossena 8) alle ore 14.
— **Torino**, 15 agosto 1982.

Marco, **Silvia** e **Lucia** non dimenticheranno mai la cara **NONNA BIS**.
— **Torino**, 15 agosto 1982.

La nipote **Armanda Nuccioli** prende parte al dolore.

Anna Converso partecipa affettuosamente.

La famiglia **Netti** partecipa alla grave perdita.

Carlo, **Luciana Carutti** e figli, **Anna**, **Enrica Audisio** partecipano al dolore di Gisa e famiglia.

Dopo una vita esemplare interamente dedicata alla sua missione di soldato, comandante ed educatore, è scomparso

S.E.
IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Clemente Giorgio Menzio
Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia
Pluridecorato al Valor Militare

Ne danno l'annuncio con immenso dolore il figlio **Augusto** con la moglie **Liliana Rutigers** e i figli **Giorgio**, con la moglie **Rosa Maria**, **Bruno** e la piccola **Beatrice**, e **Ottavia**; la sorella **Eva** con il marito **Ermanno Leosini** e **Angela**; le cognate **Ottavia Menzio** e **Margherita Domenino**; nipoti e parenti tutti; l'affezionatissima **Attilia Papurello** con i suoi famigliari. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Casassa per l'affettuosa assistenza prodigata. Le esequie avranno luogo il 17 agosto alle ore 16 nella chiesa di Santa Croce in San Benigno Canavese.
— **San Benigno Canavese**,
16 agosto 1982.

Vittorio Franca Daniele Bruno partecipano affettuosamente al dolore del generale Augusto Menzio.

Prendono affettuosamente parte **Giuseppina Bruno Marello Isabella Perassi Bruno**.
— **Bossolasco**, 15 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Olivieri

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio **Luciano** con la moglie **Anna** e nipoti **Loretta** e **Paolo**. La nipote **Mariuccia**, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 agosto 1982.

La zia **Anna**, i cugini di Caserta: **Maria**, **Gina**, **Caterina**, **Battista**, **Anna** e rispettive famiglie sono vicini a Luciano e Anna per la grave perdita del papà

Pietro Olivieri

— **Caserta**, 16 agosto 1982.

Gino e **Piera Molenda Russo** prendono viva parte al dolore.

La famiglia **Beraudi** è vicina a Luciano nel suo dolore per la perdita del padre

Pietro Olivieri

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Serenamente è mancata, assistita dai conforti religiosi e dall'affetto dei suoi cari

Delfina Mossotto
ved. Ansaldi
anni 85

Addolorati ne danno il triste annunzio i figli **Giovanni** con la moglie **Rosi**, **Natalino** con la moglie **Marisa**, i nipoti **Daniela** con **Alberto**, **Maria Gabriella** con **Paolo**, **Mauro** e **Roberto**, la sorella **Vittoria** ved. **Buri** e figlio **Luigi** con **Lidia** e famiglia. I funerali avranno luogo in Poirino mercoledì 18 corr. alle ore 10 partendo dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Santo Rosario nella cappella della casa di riposo «Volpiano SpA» via Bertetti 22 martedì 17 corr. ore 20,15.
— **Volpiano**, 16 agosto 1982.

La famiglia **Maggiora** partecipa commossa al dolore della famiglia Ansaldi.

Pia, Franco, Franca, Nicola, Nella, Pietro, Silvana, Vanni partecipano al lutto della famiglia Ansaldi.

La **Casa di Riposo SpA Volpiano** partecipa vivamente al cordoglio.

Il 15 agosto u.s. è mancato improvvisamente a Savona

Marco Pierangeli

Ne danno il triste annuncio a funerale avvenuto la moglie **Angela**, i figli **Aldo** e **Lella**, i nipoti **Rossella** e **Federico** parenti tutti.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

E' mancato

Giuseppe Pozzo
(Tulet)

L'annunciano: i figli **Mario** ed **Elso**, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino nella parrocchia S. G. B. Cottolengo il giorno 18 agosto alle ore 10.
— **Villardora**, 16 agosto 1982.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Gallea

Lo annunciano la moglie, figlio, nuora e l'adorata nipotina **Angela** amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente mese ore 10,15 parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Burdino
ved. Gariglio

Lo annunciano con dolore i figli **Giovanni** con la moglie **Fulvia** e **Marco Claudio** con la moglie **Alma** e **Mauro**. Funerali martedì 17 corrente ore 16,30.
— **Torrazzo Biellese**, 17 agosto 1982.

Partecipano vivamente al dolore il nipote **Sergio** moglie e figlia.

Si associano al lutto le nipoti **Giuseppina Maria Delfina** e famiglie.

Partecipano **Aldo Menaldo** e **Teresa** con **Giorgio Isabella** ed **Andrea**.

Partecipano al lutto le famiglie **Menaldo, Zanella, Caggiula**.

Ci hai amato per tanti anni, quando avremmo potuto dimostrarti il nostro amore, silenziosamente ci hai lasciati

Gisella Gabutti
Ferinando
di anni 43

Addolorati lo annunciano il marito **Carlo**, i figli **Lucina** con **Bill**, **Gianpaolo**, **Elisa**, **Giuliana**, il padre **Giuseppe**, il fratello **Paolo**, le sorelle **Grazia** e **Marina**, la zia **Maria**, il suocero **Alfredo**, i cognati **Giulio** e **Mariateresa**, i nipoti **Eliana**, **Guido** e **Mariachiara**. I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Gerardo in Monza martedì 17 agosto alle ore 15,30.
— **Agordo**, 15 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato

Ing. Walter Corà
anni 38

L'annunciano addolorati la moglie **Luciana** e i piccoli **Davide** e **Laura**, la mamma, la suocera, i cognati **Giovanni** e **Maria Pia Bianchetti** e **Stefania**, zii e parenti tutti. La cara salma partirà da Ceres martedì 17 alle ore 13 e funerali in Torino parrocchia Madonna S. Speranza ore 14,30. Un particolare ringraziamento al Soccorso alpino Alà di Stura e alla famiglia Conti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Ceres**, 16 agosto 1982.

Giuseppina e **Alessandro Meda** sono vicini a Luciana e famiglia.

La famiglie **Ariotto** prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Walter Corà

— **Ceres**, 16 agosto 1982.

Il 15 agosto è mancata a Roma

Elena Robotti
Montagnana

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i nipoti **Montagnana, Togliatti, Levi, Berga, Robotti**, la cognata **Rina**, le cugine **Muggia** e **Jona** e parenti tutti.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

Gli **Amici del Rotary Club di Moncalieri** abbracciano il loro presidente notaio Umberto Tomaselli, dolorosamente provato dalla scomparsa del padre

Giovanni Tomaselli

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Zeffirino Franco commosso partecipa al grande dolore dell'amico notaio Umberto Tomaselli per la dipartita del dilettissimo babbo

Giovanni Tomaselli

— **Torino**, 16 agosto 1982.

Partecipano commossi la scomparsa del

gen. Mario Ciulla

Ferdinando, Elena e **Margherita Crosta**; **Valerio, Lyana, Marco Del Conte**; **Gladys Rossini Mangini**. **Margherita** continuerà sempre a giocare idealmente con il suo **GENERALE**.
— **Novara**, 16 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Gatti
anziano A.T.M.

Danno il triste annuncio i figli, la nuora, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti, **Diego**, **Marilena** e famiglia. Funerali martedì 17-8 a Bergamasco (Al) partenza ore 8 da via Santena.
— **Torino**, 16 agosto 1982.

Al vespro del 15-8-82 ha cessato di battere il cuore generoso del

mar. Luigi Scrivani
di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Paola**; sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Ollino e al personale dell'ospedale civile di Asti reparto oncologico ed al dott. Amalberto per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in Ferrere d'Asti collina S. Giuseppe 7.
— **Torino**, 16 agosto 1982.

Tere e **Vittoria** piangono il loro grande amico **LUIGI**.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Mazzoli
Cav. della Repubblica

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giuseppina**, i figli **Mario**, **Gabriella** col marito **Carlo** e la piccola **Francesca**, la cognata e il cognato. Un ringraziamento profondo al dott. Pollano Mariantonio per l'amichevole assistenza. La benedizione della salma avverrà nella Cappella dell'Ospedale Molinette giovedì 19 ore 8,45.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

Nadia, Adriano, Monica, Maura sono vicini a Lella e famiglia.

E' mancato

Luigi Necco
(Steu)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, la figlia **Giovanna**, **Natalino**, le nipotine **Stefania** e **Tiziana**, fratelli e cognati. I funerali giovedì 19 alle ore 8,30 partendo dall'Astanteria Martini di largo Gottardo.
— **Torino**, 14 agosto 1982.

Mercoledì 11 agosto è mancata ai suoi figli

Delfina Bocchino
ved. Panatero

A funerali avvenuti lo annunciano **Adelina**, **Anna** con **Ettore**, **Albina**, **Luciana**, **Franco** con **Irene**.
— **Alfiano Natta**, 16 agosto 1982.

RINGRAZIAMENTI

Renzo Rossotti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti per la vasta partecipazione al suo dolore dopo la scomparsa della mamma

Francesca Gorretta
Rossotti

La ricorda a quanti l'hanno cara, associandola nella preghiera al papà, **Pippo**, mancato in aprile: tornati insieme, essi vivono ora in Dio. La funzione di trigesima avverrà in Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 22, il 10 settembre alle 18.

«E nel mattino sorridono
quei visi d'angelo
Che abbiamo amati per sì
lungo tempo e perduti per
un istante».

Aldo e **Paolo Beldì** unitamente alle famiglie **Soleri** e **Santini**, commossi per le attestazioni di affettuoso cordoglio in ricordo della cara

Ada

immaturamente scomparsa, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto che li ha colpiti. Un particolare ringraziamento rivolgono ai collaboratori dello Studio Pubblicità Beldì.
— **Novara**, 16 agosto 1982.

Laura e **Gianni Ramondo** desiderano ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Federico

Ringraziano in particolare Susanna David ed i suoi genitori, Daniele Canini ed il medico che per primo gli ha prestato soccorso, le Divisioni di Neurochirurgia e di Rianimazione dell'Ospedale Civile S. Croce di Cuneo, i reverendi Padri dell'Istituto Sociale di Torino, parenti amici e conoscenti tutti che hanno dimostrato il loro affetto ed il loro compianto per questo grande dolore.
— **Torino**, 16 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1967 — 1982
Francesco Enrico
1970 — 1982
Antonio Flecchia

Sempre ricordati con perenne rimpianto e affetto.
— **Torino**, 17 agosto 1982.

1977 — 1982
rag. Giovanni Davico

Elvira, **Franco** e famiglia ti ricordano con rimpianto.

1978 — 1982
Elena Gianola

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. messa 18 agosto ore 11 cappella Missioni Consolata.

1966 — 1982
Domenico Patti
Colonnello pluridecorato

Sempre infinitamente rimpianto, la moglie.

1977 — 1982
rag. Carlo Perret

Ogni giorno un pensiero e una preghiera.

RACKET? ACQUI HA PAURA DOPO L'INCENDIO CHE HA DEVASTATO L'HOTEL

ACQUI TERME — Potrebbe essere di natura dolosa l'incendio che nella notte fra sabato e domenica ha causato danni per un centinaio di milioni all'albergo «Gli archi romani», in corso Bagni ad Acqui Terme. Le fiamme hanno provocato grande panico e il ferimento di una anziana cliente (è ricoverata in ospedale con prognosi di un mese per contusioni alla colonna vertebrale) che si si è lanciata da una finestra. Il fumo ha poi causato l'intossicazione di altre tre persone, che stamane già paiono ristabilite. L'albergo potrà riprendere a funzionare fra una decina di giorni: al momento i clienti sono stati sistemati altrove ma possono consumare i pasti *in loco*, in quanto la sala ristorante non è stata intaccata dal fuoco.

Alcune circostanze farebbero ritenere doloso l'incendio, ma solo a indagini concluse sarà possibile stabilire come in effetti il sinistro abbia potuto verificarsi. Certo è che la quiete estiva della cittadina termale ha subito un grosso scossone: si è temuto il peggio, si è temuto soprattutto che le fiamme divampate all'interno de «Gli archi romani» si propagassero alle case vicine. Vi è stato un fuggi fuggi generale ma in realtà, grazie anche al pronto intervento dei vigili del fuoco sia di Acqui sia di Alessandria, l'incendio è stato circoscritto in meno di tre ore di lavoro.

Oggi già s'iniziano le opere di ristrutturazione, mentre di pari passo prosegue l'inchiesta tendente ad accertare le cause dell'incendio. Gli inquirenti seguono la pista dell'incendio doloso che, se si rivelasse esatta, proporrebbe in termini allarmanti l'ipotesi che nell'Acquese agisca una banda di taglieggiatori. Tuttavia non viene ancora del tutto esclusa la tesi del corto circuito o del mozzicone di sigaretta.

Sono stazionarie intanto le condizioni di Alice Daffini Nanni, 62 anni, Desio, ricoverata in ospedale. L'anziana donna era ad Acqui con il marito Natale Nanni, di 75 anni, rimasto intossicato come pure Anna Sassola e Maria Odone di 70 e 61 anni, abitanti entrambe ad Alessandria. Quando la donna si è accorta dell'incendio ha scavalcato la finestra della propria camera da letto lanciandosi nel vuoto. Ha avuto la grande fortuna — in caso contrario sarebbe morta — di cadere sul balcone del piano sottostante.

L'incendio è divampato nell'ufficio dell'amministrazione e il fumo ha subito invaso le camere al primo e secondo piano. Era piena notte. I clienti — una ventina in tutto — dormivano e quando si sono resi conto dell'accaduto, il panico ha cominciato a serpeggiare. Tutti, passato il pericolo, hanno poi riferito di aver vissuto attimi di terrore vero e proprio, molti hanno temuto di dover morire.

Qualcuno ha voluto vendicarsi del proprietario, il ventiseienne Roberto Morello? E' stato un avvertimento? Talune circostanze lo fanno credere: forse il «giallo», se così può essere definito, avrà presto una soluzione.

Emma Camagna

UN SALONE DELL'ALBERGO DEVASTATO DALLE FIAMME

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

AMBRA: Spaghetti a mezzanotte (comico).
COMUNALE: Gli amici di Georgia (commedia).
GALLERIA: Che casino con Pierino (comico).

CASALE

MODERNO: Le colline hanno gli occhi (drammatico).
VITTORIA: L'affittacamere (sexy).

OVADA

LUX: Conan il barbaro (avventuroso).
MODERNO: Borotalco (avventuroso).
TORRIELLI: Hair (musicale).

TORTONA

MODERNO: Brubaker (avventuroso).
SOCIALE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (comico).

VALENZA

SOCIALE: 007 la spia che mi amava (avventuroso).

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Perversion (erotico).
VITTORIA: Compleanno di sangue (giallo).
PARCO EX FERRIERE ERCOLE: Un sacco bello (Verdone-comico).

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.
VERDI: Justine e Julietta le sexy sorelle luce rossa.

CUNEO

CORSO: Lola.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Amami dolce zia.

ALBA

CORINO: La casa sperduta nel parco.

BENE VAGIENNA

ALLODI: Il ritorno dell'incredibile Hulck.

BRA

VITTORIA: Questa è l'America (parte seconda).

LIMONE

LUX: Il marchese del Grillo.
LA CICALA: Tarzan l'uomo scimmia.

ORMEA

ARISTON: Chi trova un amico trova un tesoro.

PAESANA

CRISTALLO: Robin Hood.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Quando rompe mia moglie.

NOVARA

ASTRA: Esperienze erotiche di femmine in calore.
COCCIA: 4 passi sotto il lenzuolo.
ELDORADO: Un uomo da marciapiede.
VITTORIA: Bruce Lee il volto della vendetta.

ARONA

LUX: Il bisbetico domato.
ROMA: Diario di una sedicenne.
MODERNO: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.

VERBANIA

APOLLO: Gli scippatori.
SOCIALE (Intra): L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.
SOCIALE (Pallanza): Il tunnel dell'orrore.
VIP: La guerra del fuoco.

VERCELLI

ASTRA: C'eravamo tanto amati.

BIELLA

APOLLO: I giochi olimpici del sesso.
IMPERO: Bruce Lee l'invincibile.
MAZZINI: M.A.S.H..

Caresana, Bill riabbraccia dopo 40 anni la crocerossina che lo salvò dai nazisti

Tutto il paese in festa si è stretto attorno all'ex militare inglese e alla moglie

CARESANA — *Bill Larkin è tornato in paese. I caresanesi, che non lo hanno mai dimenticato, si sono stretti attorno a lui ed è stata una gran festa. Commosso, quasi stupito di essere riconosciuto ancora dopo tanti anni, ha potuto riabbracciare Domenica Pomati, la «crocerossina» che durante la guerra gli aveva salvato la vita.* «Caresana e Domenica nel mio cuore!» *ripete in un italiano faticoso, imparato durante la prigionia.*

Catturato dalle forze dell'Afrika Korps di Rommel nella zona desertica presso El Alamein, consegnato agli italiani, era finito a Palermo, poi a Capua, poi in un campo di lavoro forzato presso un'azienda agricola di Langosco. Lo sbandamento dell'8 settembre del '43, aveva fornito a Bill come a tanti altri suoi compagni l'occasione per tentare la fuga, ma dell'ottantina di prigionieri che erano con lui solo pochi erano riusciti ad attraversare la Sesia a nuoto e a nascondersi nelle boscaglie: gli altri, incappati nelle maglie dei rastrellamenti nazifascisti, erano finiti nei lager in Germania.

Per Larkin, allora, era iniziata la lotta per la sopravvivenza. Rintanato in grotte scavate nel terreno aveva tentato i primi contatti coi civili, nei cascinali della zona, alla periferia dei centri abitati. Fu presso il vecchio cimitero di Caresana che Bill, per la prima volta, aveva visto una giovane, per niente intimorita, che, anzi, gli sorrideva. Domenica gli aveva fatto segno di attendere e poi di corsa era andata in paese per procurargli del cibo.

In seguito, Bill aveva raggiunto Caresana, nascondendosi in soffitte e fienili, fuggendo in campagna ai primi segnali di pericolo. Un autunno e un inverno rigidi, passati all'addiaccio, gli avevano minato la salute ed era stata sempre Domenica a curarlo.

«E' un miracolo se si è salvato» dice Domenica Pomati, ma Bill è convinto che Domenica stessa sia il suo miracolo. Con stratagemmi, fingendosi sordomuto per non tradire la propria nazionalità, era riuscito a raggiungere Vercelli, aiutato anche dal sacerdote don Eusebio Ferraris.

Finita la guerra, prima di far ritorno a Maidstone, nel Kent, si era convertito alla religione cattolica. In patria aveva iniziato ricerche di prigionieri italiani dispersi nel Regno Unito e nuovamente la crocerossina caresanese avava fatto da «trait d'union».

Ora è ospite della sua salvatrice di un tempo. Come allora è circondato da premure ed affetti, solo che l'atmosfera, questa volta, è completamente cambiata: oggi per Domenica e Bill è un giorno di festa e con loro festeggia Jean, la moglie di Bill. A giorni arriveranno i figli, per le vacanze.

Mister Larkin spiega: «Posso dire che Domenica sia una componente della famiglia. In tanti anni non ho mai potuto dimenticare questo paese: mio figlio possiede un'imbarcazione che abbiamo voluto ribattezzare "Caresana"». *A questo punto mostra con orgoglio una recente copia del* Maidstone Time & Gazette: *c'è in prima pagina il battello, protagonista di una regata sul fiume Medway.*

La storia di Domenica e Bill è quella del «Caresana» hanno un denominatore comune: la guerra. Nato come natante di salvataggio, il «Charles Cooper Henderson» fu una delle 693 unità che alla fine di maggio del 1940 erano state utilizzate nell'operazione «Dynamo», attuata per riportare in patria il corpo di spedizione inglese dislocato in Francia, spinto verso il mare a Dunkerque, dai tedeschi.

Dopo molti anni, Bill Larkin è il figlio Peter, appassionato di nautica, lo hanno salvato dalla demolizione, lo hanno trasformato, cabinandolo, sostituendo i motori e, infine, ribattezzandolo col nome del paese i cui abitanti avevano raccolto e salvato lo spaurito soldato inglese fuggito dal campo di prigionia di Langosco.

Giovanni Barberis

MOSTRE · CONCERTI · FILM · CONFERENZE · DIBATTITI

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ACQUI TERME — Nelle sale del liceo classico «Sarocco», in corso Bagni, mostra antologica di Mario Sironi (fino al 12 settembre).

GUAZZORA — Terminano i festeggiamenti patronali organizzati dal Comune. Alle 21,30 serata danzante con l'orchestra «Monfalli Mambrini». L'ingresso è gratuito.

OVADA — Allo sferisterio comunale questa sera alle 21,30 concerto dei cantautori Giampiero Alloisio e Claudio Lolli.

■ Concerto degli allievi della scuola di musica «A. Rebora» questa sera a Costa d'Ovada.

FRASSINELLO MONF. — Volge al termine la «Sagra del saraceno». Ballo liscio tutte le sere. Stasera l'elezione di Miss Piemonte, domani recital di Gipo Farassino a conclusione dei festeggiamenti.

CASTELFERRO — Sino a domani mostra del pittore Alfonso Perotta e delle fotografie di Silvana Donadoni.

ASTI

ASTI — Prosegue nel parco delle ex ferriere Ercole la rassegna all'aperto «Cinema cinema» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Sessanta i film in programmazione sino al 29 agosto.

CANELLI — Fino al 7 settembre nei locali della galleria d'arte «La Finestrella» in via Alfieri 5, l'Ente nazionale di formazione artistica allestisce una mostra di scultura di Paolo De Poli e di Aldo Usai. Sempre alla «Finestrella» in questi giorni viene ospitata una mostra collettiva di pittori italiani. La galleria è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CUNEO

ALBA — Per la sezione cinema della rassegna «Alba Estate '82», domani sera, nell'area verde della scuola enologica di corso Langhe, sarà proiettato il film «Il dottor Stranamore».

DEMONTE — «Tutti insieme per il verde pulito» è il titolo di una mostra ecologica ospitata nell'antico palazzo del conte Borelli. L'hanno allestita in poco più di una settimana i bambini ospiti dei tre centri estivi della comunità montana Valle Stura.

PIETRAPORZIO — «La nostra cusino» è il titolo di una mostra organizzata dalla Pro Loco. Sono esposti, sino al 31 agosto, oggetti e prodotti locali. La mostra è ospitata nel municipio.

NOVARA

ORTA — Nell'ambito delle celebrazioni francescane al Sacro Monte, nella «Cappella Nuova», sino al 22 agosto, mostra su «Novara e la sua terra nei secoli XI e XII».

● All'«Antico forno» del Sacro Monte è aperta, sino al 26 agosto, la mostra «Omaggio a Messer Santo Francesco glorioso poverello di Cristo», disegni e pastelli di Mario Maulini.

ISOLA PESCATORI — E' aperta la mostra «L'Isola Pescatori, la sua vita, la sua storia».

GOZZANO — Aperta per tutto il mese alla Società operaia la mostra di pittura collettiva degli artisti gozzanesi.

ARONA — I templi di File, isola cara alla dea Iside, sono oggetto ad Arona di un'interessante mostra fotografica, allestita nella sala comunale di piazza San Graziano. La rassegna testimonia l'eccezionale impresa italiana per il salvataggio di alcuni dei più bei monumenti della Valle del Nilo.

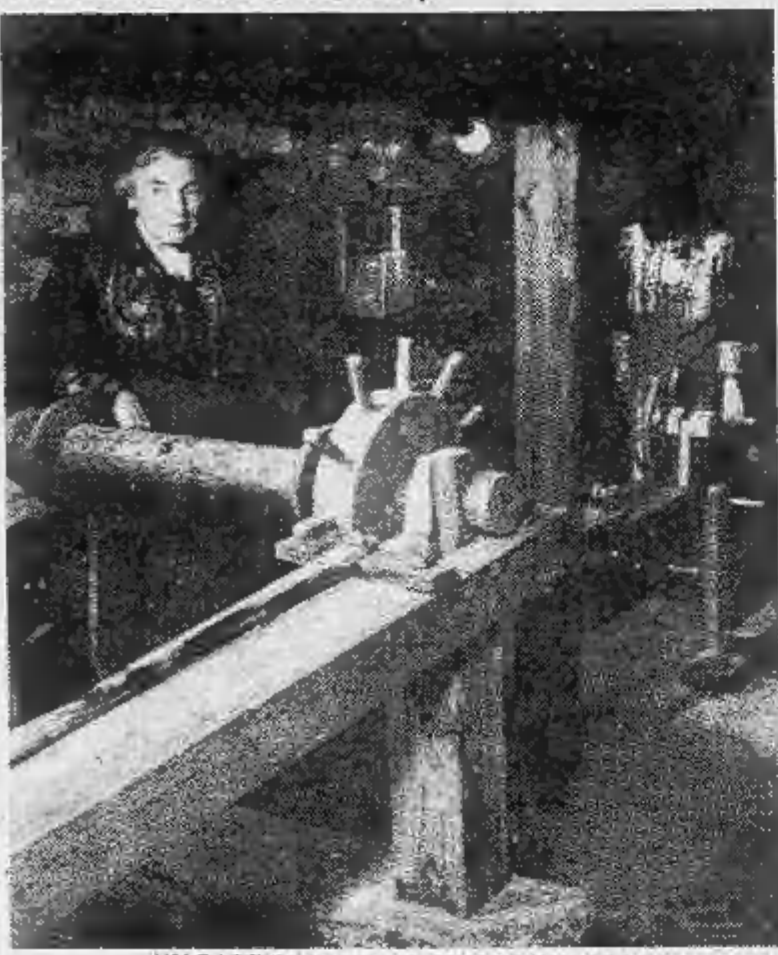
MACUGNAGA — E' aperta nella stazione turistica ai piedi del Monte Rosa, la rassegna «Cara Macugnaga», una mostra di cartoline illustrate dei tempi passati che ritraggono la località montana. L'esposizione è ospitata nei locali del museo storico.

AMENO — Inaugurata la stagione 1982 della «Fondazione Calderara». La casa-museo di Vacciago, dove son esposte oltre 300 opere dello stesso Calderara e di molti artisti stranieri, rimarrà aperta al pubblico, come ogni anno, sino al 15 ottobre.

VERCELLI

VARALLO — E' aperta, sino al 10 ottobre, a Palazzo dei Musei la mostra «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola», prestigiosa rassegna che raccoglie una sessantina di opere.

GUARDABOSONE — Mostre di pittura naïf al Centro Valsesiano. Resterà aperta sino al 20 agosto.

Da Vercelli un invito «Riscopriamo i musei»

UN PARTICOLARE DEL MUSEO WALSER DI ALAGNA

VERCELLI — Estate, un'occasione ideale per scoprire i musei. L'Ente provinciale per il turismo di Vercelli, attraverso il proprio organo di stampa, richiama gli operatori turistici «a far conoscere meglio i musei della provincia» dando nel contempo utili informazioni sui medesimi e ricordando che tutti quanti sono aperti durante il periodo estivo.

A Vercelli sono aperti il Museo Leone e la Pinacoteca Borgogna: e a richiesta il Tesoro del Duomo: a Biella la Pinacoteca Civica? il Museo permanente delle Truppe Alpine, il Museo del Tesoro del Santuario di Oropa; a Varallo il Museo Calderini e la Pinacoteca: ad Alagna Valsesia il Museo Walser.

Il Museo Camillo Leone di Vercelli è in via Giuseppe Verdi. Ha sede nella quattrocentesca Casa degli Alciati. Raccoglie cimeli di storia vercellese dalle origini preromane ai giorni nostri, monete, armi, porcellane e oggetti di grande valore archeologico provenienti dagli scavi eseguiti da Padre Bruzza, rare stampe dei primi stampatori trinesi. Orario di apertura martedì e giovedì dalle 15 alle 17,30; domenica dalle 10 alle 12.

La Pinacoteca Borgogna, sempre di Vercelli, si trova in via Antonio Borgogna. Recentemente riordinata, contiene opere del Tiziano, Sodoma, Gaudenzio Ferrari e capolavori della scuola pittorica vercellese del XV e XVI secolo. Sono rappresentate la scuola fiamminga e quella francese. Un ricco catalogo illustra tutte le opere conservate. Orario di apertura: martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16,30; domenica dalle 10.30 alle 12.30.

L'Archivio capitolare e Tesori del Duomo è presso la Cattedrale in piazza S. Eusebio. Contiene codici di pergamena dal secolo IV al XIV artisticamente miniati, lavori in oro e argento sbalzato, reliquiari preziosi di stile vario, paramenti sacri del secolo XV, pergamene di pregio e arazzi di scuola fiamminga. Per la visita rivolgersi al parroco.

Il Museo e la Pinacoteca Civica di Biella sono ubicati in via Pietro Micca. Interessante raccolta archeologica ed egizia, oggetti provenienti dai ritrovamenti di necropoli romane, quadri di celebri pittori e dipinti di particolare interesse locale. L'orario di apertura è dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Il sabato, dalle 14,30 alle 18,30.

Il Museo permanente delle Truppe Alpine «Mario Balocco» di Biella è in via Delleani 33. Raccoglie rare fotografie, armi, documenti, cimeli. Per la visita, è da interessare l'Associazione nazionale Alpini di Biella in via Delleani 33.

Il Museo del Tesoro del Santuario di Oropa conserva il tesoro del Santuario ricco di cimeli storici, arredi sacri, preziosi, oggetti d'arte donati nell'antichità da uomini illustri e da regnanti in visita al Santuario. Per la visita rivolgersi al Rettore.

Il Museo Calderini di Varallo è in via Don Majo. Vi sono raccolte di numismatica, mineralogia, archeologia e una ricca collezione di coleotteri. Orario di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni. Venerdì chiuso.

La Pinacoteca di Varallo è pure in via Don Majo. Istituita nel 1876, conserva opere di Gaudenzio Ferrari, Luini, D'Anzio, Giovenone e di altri celebri pittori stranieri. L'apertura, come il Museo Calderini.

Il Museo Walser, alla frazione Pedemonte di Alagna Valsesia, è allestito in una caratteristica baita, cioè una casa walser risalente al 1628, e conserva oggetti e arredi tipici della storia e tradizione walsesiana. Per la visita rivolgersi alla Pro loco di Alagna.

Walter Nasi

CON TRECENTO STANDS SI RADDOPPIA LA FIERA DELLA PROVINCIA GRANDA

L'area espositiva passa da 15 mila a 26 mila metri quadrati - Triplicata la superficie scoperta - In piazza d'Armi a Cuneo fervono i preparativi in vista dell'apertura fissata per il 28 agosto - Concerti di Roberto Vecchioni e dei «Nomadi»

CUNEO — *In piazza d'Armi dall'inizio del mese sono già al lavoro squadre di operai che stanno montando gli stand e le altre attrezzature della «7ª Fiera della Provincia Granda» che aprirà i battenti sabato 28 agosto per concludersi il 12 settembre: 15 giorni intensi durante i quali sono attesi non meno di duecentomila visitatori. La fiera anche quest'anno viene organizzata da un manager privato, Gabriele Milano, in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune e la Pro Cuneo.*

«Per l'edizione 1982 — *spiega Gabriele Milano* — abbiamo notevolmente aumentato lo spazio espositivo, passato da 15 mila metri quadrati a 26 mila con 300 stand, cinquanta in più rispetto al 1981. E' stata anche triplicata la superficie scoperta per fare posto a ditte che operano nel Cuneese ma sono conosciute in tutto il mondo quali la Cometto di Borgo San Dalmazzo, la Bono di San Rocco di Bernezzo, la Rolfo di Bra».

IN PIAZZA D'ARMI SI LAVORA ALL'ALLESTIMENTO DELL'AREA ESPOSITIVA

Ogni sera nell'arena si svolgeranno spettacoli musicali con «big» della canzone quali Roberto Vecchioni e i Nomadi, ai quali si alterneranno artisti dialettali occitani, complessi folcloristici e di tradizione popolare.

Un settore della «Fiera della Provincia Granda» sarà riservato all'artigianato, tra cui i mobilieri di Saluzzo, e un altro alle varie comunità montane che esporranno prodotti tipici delle zone alpine. Ogni sera un gruppo di artigiani presenteranno lavorazioni di bottega quali la preparazione di coltelli, borse di pelle, maglioni all'uncinetto, sculture del legno. Come nelle passate edizioni ci saranno una mostra acquariofila, l'esposizione di piccoli animali di allevamento, e una rassegna della flora affidata all'associazione dei vivaisti cuneesi.

«La Fiera — *afferma l'assessore al Commercio Sergio Giraudo* — non è solo un fatto commerciale ma anche un importante veicolo promozionale per tutte le attività produttive, anche per quelle poco conosciute».

A mezzogiorno e alla sera si potranno gustare, col servizio ristorante gestito dall'Associazione albergatori ed esercenti col sistema del self-service, i migliori piatti della tradizionale cucina cuneese e piemontese a prezzi contenuti.

Gianni De Matteis

Vacanze ecologiche (e faticose...) nei boschi della «Valle Smeraldo»

Gite gratuite e a pagamento, a piedi o a cavallo, per tutti i gusti - Durata: da poche ore ad una settimana

PONTECHIANALE — *Vacanze ecologiche a due passi da casa in Valle Varaita, la «valle smeraldo» che viene giù diritta dal Monviso: di qua l'übach, di là l'adrèc secondo il modo occitano di dividere i due versanti delle valli alpine, l'uno all'ombra e l'altro soleggiato. La proposta — per tutto agosto — nella vallata è soprattutto una: camminare. Andarsene a «scarpinare» nei boschi, oppure su per le mulattiere o seguire i sentieri che collegano una borgata all'altra e portano su, in alto, sui colli che poi scendono in Francia o danno sulle valli laterali (Maira e Po). Così sono in corso varie iniziative su questo tema, tutte interessanti.*

La cooperativa «Lu viol» di Rore, ad esempio, ha programmato una serie di «settimane di trekking per tutti nelle valli Varaita, Po e Maira» che si concluderanno il 4 settembre. Sono comitive di persone che — guidate da uno o più soci della cooperativa, il cui nome significa «il sentiero» in lingua d'Oc — e con un cavallo al seguito, percorrono antichi viottoli attraverso borgate e pascoli sino a raggiungere il rifugio alpino «Sella» (a 2070 metri d'altezza), con partenza ed arrivo da Rore. Quota di partecipazione: lire 160.000 lire a testa. All'iniziativa hanno collaborato le comunità montane e l'assessorato regionale al Turismo.

Del tutto gratuita è invece un'iniziativa che arriva da Pontechianale, intrapresa dalle Pro loco dell'alta valle, dalla comunità montana, e dalle guide del Monviso. Si tratta di una serie di escursioni di un giorno che portano i partecipanti a «scoprire» piccole frazioni, colli panoramici, laghetti alpini e grandi pinete (come quella dell'Alevé, una delle più estese d'Europa). Gite turistiche, insomma, per imparare un modo diverso di scoprire la montagna: non «consumarla» ma gustarla con piacere.

Ancora da Pontechianale ritorna la simpatica iniziativa del «Tour del Monviso» che, per quattro giorni (da domani al 21 agosto) porterà i suoi partecipanti in giro attorno al «Re di Pietra» sia sul versante nazionale che su quello francese. Tutti in movimento, dunque, ma con intelligenza e con i ritmi della natura.

Alberto Gedda

Varzi dedica un monumento al santo di Assisi

VOGHERA — *(e. g.)* Il prossimo 26 settembre a Varzi verrà inaugurato il monumento dedicato a S. Francesco d'Assisi da tutti i Francesco d'Italia.

In occasione di questa cerimonia che concluderà le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco, il Comitato per i festeggiamenti ha indetto il primo concorso fotografico «Arte ed ecologia» sul tema: il Cantico delle creature.

Le foto, in bianco e nero oppure a colori, formato 18x24 dovranno pervenire entro il 19 settembre alla segreteria della Comunità Montana dell'Oltrepò a Varzi piazza del Municipio. Tutte le foto saranno esposte in una mostra che resterà aperta dal 25 settembre al 3 ottobre.

Spetterà ai visitatori esprimere un giudizio critico: potranno segnalare le foto preferite su apposite schede che saranno consegnate loro all'ingresso e poi depositate in un'urna. In base al loro giudizio insindacabile saranno scelti i primi tre classificati ed altri 20 segnalati ex-aequo.

GLI EMIGRATI VALDOSTANI «CHIEDIAMO LA CONCESSIONE DELLA DOPPIA NAZIONALITA'»

«Non vogliamo rinunciare alle nostre origini» - Sollecitano il voto per corrispondenza - Le richieste presentate ufficialmente in Regione insieme ad altri problemi posti dai congiunti dei valligiani all'estero per lavoro

Turismo nella Vallée un boom che dura dall'inizio dell'anno

AOSTA — (g. m.) *Le prime notizie statistiche elaborate dall'assessorato regionale al Turismo e dall'Azienda di soggiorno di Aosta dicono che nel primo periodo dell'estate c'è stato un incremento turistico considerevole in tutta la Valle d'Aosta.*

Per l'assessorato al Turismo nello scorso mese di giugno c'è stato un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 15,1 per cento dell'arrivo di italiani che hanno fatto registrare un aumento del 16,5 per cento nelle giornate di presenza; per gli stranieri calo del 10,5 per cento negli arrivi e crescita del 24,4 per cento nelle giornate di presenza.

Negli esercizi alberghieri incremento del 14,6 per cento in arrivi di italiani, con una lievitazione delle giornate di presenza pari al 35,5 per cento, mentre per gli stranieri calo del 10,9 per cento negli arrivi ed aumento del 35,9 per cento nelle giornate di presenza.

Anche negli esercizi extraalberghieri gli italiani hanno fatto registrare un aumento del 15,5 per cento negli arrivi e dell'11,2 per cento nelle giornate di presenza; in negativo del 7,8 per cento gli arrivi di stranieri con l'11,5 per cento in meno per le giornate di presenza.

Per l'Azienda di soggiorno di Aosta conti in attivo nei primi sette mesi di quest'anno, raffrontati con lo stesso periodo del 1981.

Complessivamente gli arrivi hanno fatto registrare un aumento del 20,02 per cento e le giornate di presenza del 26,14 per cento. Per gli italiani incremento del 25,86 per cento negli arrivi e del 31,46 per cento nelle giornate di presenza; per gli stranieri aumento rispettivo del 9,69 per cento e del 12,73 per cento.

AOSTA — (g. m.) La Regione valdostana dovrà affrontare e risolvere alcuni dei problemi posti dagli emigrati valdostani (25 mila, in maggioranza in Francia e in Svizzera) e dai loro congiunti. In primo luogo nessuno — anche quanti sono nati all'estero e divenuti cittadini del Paese che li ospita — vuol rinunciare all'origine valdostana e per questa ragione si intende acquisire il diritto alla doppia nazionalità e al passaporto italiano, oltre che al diritto di votare per corrispondenza non appena la legge in tal senso sarà approvata dal Parlamento italiano.

Tra le altre questioni sollevate dagli emigrati, figura la richiesta di una legge regionale che ponga l'obbligo di usare il bilinguismo per tutte le segnalazioni, anche per quelle stradali; la creazione in Valle d'Aosta di un centro di vacanze nel quale siano accolti i figli degli emigrati e i giovani valdostani, allo scopo di realizzare scambi linguistici e culturali, centro che dovrebbe sorgere in Valle di Rhêmes o a Lillianes, in Valle di Gressoney; e ancora di assegnare borse di studio agli studenti valdostani che frequentano università francesi.

E' stato anche affrontato il problema di creare centri di vacanze presso aziende agricole anche di montagna e gite di interesse rurale. Tra gli altri oggetti si è proposta la drastica eliminazione dei relitti d'auto abbandonati lungo le strade e i viottoli di montagna, allo scopo di salvaguardare l'ambiente naturale; e infine il rimborso da parte della Regione delle quote di pedaggio alla Galleria del Gran San Bernardo al momento in cui gli emigrati rientrano in Valle d'Aosta per votare. Gli emigrati hanno poi chiesto chiarimenti sulla attuazione della zona franca in Valle d'Aosta, come previsto dall'articolo 14 dello Statuto speciale, problema dibattuto da quasi trentacinque anni e tuttora irrisolto.

Nuovi scioperi allo psichiatrico di Voghera

VOGHERA — (e. g.) Atmosfera ancora tesa all'ospedale psichiatrico di Voghera: i dipendenti accusano l'unità socio-sanitaria locale di rinviare continuamente la soluzione dei loro problemi riguardanti la mobilità interna, il conteggio dei congedi per ferie ed i miglioramenti economici. I lavoratori si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di proclamare nuovamente lo stato di agitazione e di scioperare per otto ore lunedì 30 agosto se il comitato di gestione dell'Usl non darà una risposta concreta ai numerosi problemi da molti mesi sul tappeto.

All'assemblea, il personale ha definito la situazione insostenibile ribadendo l'intenzione di inasprire la lotta *«per la difesa dei propri diritti e del proprio spazio di contrattazione»*.

Vigevano — Visto che in città, al di fuori dello stadio comunale di viale Montegrappa, non ci sono campi di calcio di misura regolamentare la giunta, per venire incontro al Cascame neo promosso, ha deciso, con una spesa di 5 milioni, di allungare il campo della Lega giovanile.

In elicottero i turisti a Carcoforo

Il piccolo centro valsesiano ha già approvato la spesa per la costruzione dell'eliporto - «Vogliamo impedire lo spopolamento del nostro paese»

CARCOFORO — *Per decenni Carcoforo ha detenuto un primato inconsueto: quello di costituire il più piccolo Comune d'Italia. Ed anche se adesso, in questa speciale classifica, è stato sopravanzato da altri paesi alpini che mese dopo mese si stanno spopolando (nella sola Valsesia Cervatto, Rimella, Rima lo sopravanzano ormai di gran lunga), Carcoforo è pur sempre un agglomerato di case che sembra uscito da un libro di favole.*

«A differenza di altri centri valligiani — *dice il sindaco Vittorio Bertolini* — contiamo su una popolazione stabile: un centinaio di abitanti che pur di continuare a vivere nel loro paese d'origine si assoggetta a un pendolarismo quotidiano per raggiungere le fabbriche e gli uffici di Borgosesia dov'è impiegata. Di posti di lavoro il nostro paese, come tutti i centri montani della Valle, non ne offre molti. Pochi sono ancora quelli che si dedicano alla pastorizia o all'agricoltura, mentre l'artigianato e il commercio non vanno oltre a una dimensione locale».

Il settore turistico rappresenta un'eccezione, anche se contenuta. Tolti i fine settimana e il periodo da metà luglio ai primi di settembre (attualmente la popolazione di Carcoforo è decuplicata) i villeggianti negli altri giorni sono quelli che sono.

«E' un ramo — *aggiunge Bertolini* — che deve essere potenziato, perché può davvero rappresentare un freno a un sempre latente spopolamento. Sino ad ora il numero dei residenti nell'ultimo decennio è rimasto pressoché invariato, ma se non riusciamo a stare al passo dei tempi, questo fenomeno potrebbe in futuro colpire anche noi».

Così, per prevenire questo male, nel grazioso paesino della Val Piccola, le iniziative fervono a ritmo frenetico, anche se sovente si devono fare i conti con le anemiche casse comunali e con finanziamenti che tardano a venire.

«Un grosso neo — *dicono a Carcoforo* — è rappresentato dal tratto di strada tra gli abitanti di Molino e Ferrate, uno spezzone di provinciale stretto e pericoloso, a ridosso com'è alle case. Occorrerebbe una circonvallazione, ma sono anni che se ne parla invano».

Il sogno è stato sul punto di avverarsi tempo fa: il progetto esecutivo era stato approvato, e l'amministrazione provinciale aveva approntato i necessari finanziamenti. Invece, all'ultimo momento, qualcosa è saltato.

Un'altra idea sarebbe quella di approntare un eliporto fisso, sul pianoro all'ingresso del paese, sfruttabile sia a livello turistico-attrattivo (in Valsesia è sempre più di moda far ammirare dall'alto le bellezze delle valle) sia per interventi di pronto soccorso. Il Consiglio comunale non si è lasciata sfuggire la proposta di una società aerea della Val d'Ossola e ha già dato il suo assenso.

r. e.

«Saluzzo due», un nuovo quartiere che non ha neppure un negozio

«E' la nuova zona residenziale, ma i commercianti non vogliono andarci»

SALUZZO — *C'è già chi la chiama «Saluzzo Due»: è la nuova zona residenziale della città, in piazza d'Armi, lungo la statale che porta a Torino. Qui, in periferia, nel volgere di pochi anni sono stati costruiti molti palazzi, condomini realizzati sia in cooperativa che come edilizia popolare o convenzionata che hanno provocato un «trasloco» di moltissimi nuclei familiari, soprattutto dal centro storico, nel nuovo quartiere. E ancora si costruiscono grandi edifici, tanto che per i prossimi mesi saranno pronti non meno di duecento nuovi alloggi.*

«Gran parte di questi alloggi — *spiega il sindaco, geom. Franco Lovera* — sono costruiti con le provvidenze per l'edilizia convenzionata cosicché è possibile acquistarli con una spesa contenuta che va (a seconda delle superfici) da 30 a 60 milioni di lire. Altri palazzi sono invece frutto di cooperative».

Una grande offerta di abitazioni, dunque, per una città che invece vede scendere di anno in anno i suoi abitanti: eppure a Saluzzo c'è ancora una gran fame di alloggi, tanto che molte coppie di giovani sono costrette a rimandare la data del loro matrimonio in attesa di trovare una casa. Com'è possibile questa contrazione? Ci sono dunque molti alloggi tenuti vuoti, non affittati?

«No, non direi — *risponde il sindaco* — piuttosto c'è un diverso utilizzo degli alloggi che, molto spesso, diventano uffici o locali commerciali. Inoltre nel centro storico si stanno ristrutturando molte case che sono state lasciate vuote dagli inquilini».

Il Comune, intanto, sta provvedendo in questi giorni ad assegnare altri alloggi popolari: di questi diciotto sono stati realizzati nel centro storico con la ristrutturazione di due edifici, parte del convento di San Giovanni e parte dell'Istituto Gianotti. Ma se a «Saluzzo Due» gli alloggi non mancano, manca comunque un minimo di servizi strettamente necessari, come negozi ed uffici decentrati.

«Abbiamo fatto una riunione con i commercianti per verificare la loro disponibilità a trasferire in periferia parte delle loro attività — *prosegue il geom. Lovera* — ma, dopo una prima disponibilità formale, nessuno si è in pratica detto disposto ad aprire un negozio in quella zona. Così siamo in trattative per l'apertura di un supermercato di generi alimentari».

A settembre, inoltre, dovrebbe essere approvata dall'amministrazione comunale la creazione di una «zona di servizi» fra via Bagni e via XXVII Aprile, praticamente fra il centro cittadino e «Saluzzo Due». Qui saranno decentrati vari uffici e servizi pubblici (come sportelli bancari) ed aperti nuovi centri commerciali.

a. g.

Borgosesia (senza parcheggi) «Le megamulte sono un assurdo»

Rischia di riesplodere la guerra tra «civich» e automobilisti

BORGOSESIA — Le megamulte fanno già storcere il naso agli automobilisti borgosesiani. «*Ci attendono tempi duri* — affermano molti — *perché dall'anno scorso nella nostra città viene adottata da un paio di "civich" la linea dura. A loro non chiediamo di andar contro la legge ma un po' di comprensione questo sì, tenuto conto che la disposizione dei parcheggi non è sicuramente tra le migliori e che trovar posto in determinate ore è impossibile*».

La polemica tra l'assessorato alla polizia urbana, taluni vigili e i residenti del capoluogo valsesiano pur non avendo raggiunto le punte dello scorso anno quando si arrivò tra un gruppo di abitanti e un agente ad un vero braccio di ferro che finì nelle aule giudiziarie, è pur sempre latente. Interessi opposti quando vi è da parcheggiare la vettura inevitabilmente si scontrano in particolare in una città come Borgosesia dalla complessa tipologia urbana.

«*In piazza Mazzini, Martiri, Cavour, nelle vie del centro storico non sempre è facile reperire un'area libera in talune ore di punta* — affermano gli abitanti — *In questa zona sono però conglobati gli istituti bancari e i principali uffici commerciali e quindi l'uso dell'auto a volte è indispensabile*».

A scontrarsi sulla necessità di utilizzare i parcheggi sono due opposte tesi: da un lato quelle degli operatori imprenditoriali e finanziari che, costretti ad osservare un determinato orario di lavoro non possono certo preoccuparsi di aggiornare continuamente il disco e dall'altro l'esigenza di permettere a tutti gli automobilisti di lasciare la propria vettura in una zona consentita. Nel passato si è anche arrivati a frequenti casi limite: con le multe a 5 mila lire c'è stata infatti gente che ha continuato sistematicamente a posteggiare in aree vietate, infischiandosene della contravvenzione. Con le nuove tariffe questo fenomeno dovrebbe però sparire o per lo meno essere contenuto.

«*D'altro canto* — commenta un borgosesiano — *è anche necessario che taluni eccessi di zelo dei civich non vengano più applicati. In questi giorni con i parcheggi di piazza Mazzini semivuoti ho visto un vigile dare una contravvenzione per un disco orario scaduto da pochi minuti*».

Anche alla fine di giugno talune decisioni degli agenti avevano creato del malumore: trasformato il centro in un parco-divertimento per l'arrivo delle giostre in occasione della ricorrenza dei patroni Santi Pietro e Paolo si è continuato a multare le auto lasciate in sosta in posti nei quali non arrecavano intralci alla circolazione, pur essendo le aree autorizzate ridotte al minimo e perennemente occupate.

Roberto Eynard

Poche nocciole A Cortemilia sagra «amara»

I festeggiamenti dal 22 al 28 agosto - Una produzione di 50 mila quintali in tutto il Piemonte (la metà dell'81) - Flessione dei prezzi

CORTEMILIA — La nocciola tonda gentile delle Langhe è ormai matura e la raccolta è incominciata. E già a Cortemilia fervono i preparativi per la 28ª edizione della sagra che si svolgerà nella settimana dal 22 al 29 agosto, con una girandola di manifestazioni di repertorio.

Le previsioni di quest'anno sono modeste. La scarsa produzione si aggira sui 50 mila quintali circa in tutta la zona di produzione che comprende, come è noto, parte della provincia di Cuneo (principalmente valli Belbo e Bormida), di Asti e di Alessandria: il 50 per cento in meno rispetto al 1981.

«Sarà una produzione che ci riporta all'inizio degli Anni 70 — ci spiegano a Cortemilia —: *64 mila quintali nel 1970; 58.500 quintali nel 1975; 78.100 quintali nel 1980 e 94 mila quintali del 1981».*

«All'attuale campagna — sottolinea il perito agrario Presenti di Cortemilia — *non sono stati favorevoli i mesi invernali. Inoltre, da sempre, vi è alternanza di annate prodighe e di annate scarse. Questa alternanza si potrebbe correggere con appropriati sistemi di potatura, nei quali siamo ancora molto indietro, e con i sistemi di difesa antiparassitaria, che già viene praticata da un buon 50 per cento dei coltivatori».*

Sui prezzi non si fanno ancora previsioni anche perché esistono forti giacenze invendute della produzione 1981, giacenze che si aggirano sui 30 mila quintali circa. I prezzi della campagna 1981 avevano subito una flessione: da 200 mila lire il quintale sono scesi a 170-180 mila, a causa di una importazione massiccia di nocciole dalla Turchia.

Il Centro sperimentale agrario di Cravanzana, della Comunità montana Alta Langa sta programmando per domenica 5 settembre una giornata interamente dedicata al nocciolo: in quell'occasione verrà illustrato non solo il lavoro di sperimentazione svolto ed in corso, ma saranno dibattuti i principali problemi del settore. Il convegno si prefigge infatti l'obiettivo della difesa commerciale della nocciola con l'istituzione di un marchio di qualità; studi già avanzati sono in corso con la Camera di Commercio e con le associazioni di categoria.

Perché un convegno a Cravanzana e non a Cortemilia?

Il Centro sperimentale agrario di Cravanzana è considerato oggi un istituto propulsore della rinascita agricola ed economica langarola ed è meta continua di studiosi. Recentemente funzionari dell'assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte con a capo il dottor Monaco hanno visitato il Centro e da quella visita è scaturito un contributo di 30 milioni di lire per poter proseguire le sperimentazioni.

Altra importante visita a Cravanzana è stata quella dei funzionari dell'assessorato all'istruzione che hanno dimostrato un vivo interessamento alla divulgazione, in tutto il territorio piemontese, dei risultati ottenuti e delle conoscenze acquisite.

«Il Centro pilota di Cravanzana è stato inoltre mèta — ci spiegano — *di una visita di funzionari della Fiat che si sono dichiarati disposti a collaborare alle sperimentazioni con l'intervento del settore "Fiat-Trattori". Un'altra importante occasione di apprezzamento favorevole e di affermazione* — sottolineano ancora i docenti dell'istituto — *è stato il convegno nazionale sulla frutta secca tenutosi in primavera a Sorrento dove la nocciola della Langa è stata oggetto di attento interessamento da parte di tutti i partecipanti al convegno».*

Un gruppo di dirigenti jugoslavi ha visitato a fine luglio i noccioleti delle Langhe. *«Il gruppo* — dice il geom. Giuseppe Fontana, assessore alla sperimentazione agraria della Comunità montana Alta Langa — *era composto da otto persone, guidate dal prof. Dusan Modic della facoltà di Agraria dell'Università di Lubiana, dal dott. Kresimir Pavicic, direttore di azienda agraria ed esponente del settore della trasformazione della nocciola jugoslava».*

«Lo scopo del viaggio — continua il geom. Fontana — *era quello di conoscere il nocciolo dal punto di vista colturale e commerciale, in quanto il mercato jugoslavo richiede notevoli quantitativi di questo pregiato prodotto della Langa».*

Presso il Centro cravanzanese, la comitiva jugoslava, accompagnata dal prof. Romisondo, direttore dell'Istituto di frutticoltura dell'Università di Torino, e dai tecnici della Comunità montana Alta Langa, agrotecnici Mario Vaschetti e Piero Bertone, ha potuto prendere visione delle varie prove sperimentali in corso sul nocciolo.

In particolar modo si sono interessati delle prove di potatura e di ricostituzione, inerbimento del terreno, nuove varietà ibride, propagazione del materiale eseguito in serra «ad hoc», irradiamento, sempre, di piantine di nocciolo con il cobalto 60 (raggi gamma).

Carlo Gramaglia

SFRATTATO DA CORSO RICCI IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO SI TRASFERISCE A ZINOLA

Una équipe di tecnici è già al lavoro - L'area individuata ai confini della frazione col comune di Quiliano - Il nuovo centro tratterà anche altri prodotti, quali pesce, bevande e (forse) carni - Servizi computerizzati

SAVONA — Il ministero dell'Interno ha praticamente intimato lo «sfratto», tramite l'intendenza di Finanza, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Ricci.

Si tratta di una struttura ormai superata che occupa un'area di proprietà demaniale attigua al comando della polizia stradale e del nucleo guardie di p.s.

Da tempo gli operatori commerciali sollecitano una nuova sistemazione e collocazione del mercato che è uno tra i più importanti della Riviera di Ponente.

L'amministrazione comunale di Savona anche sotto la spinta di questa duplice esigenza (lasciare libera l'area e dotare la città di una più moderna struttura per la commercializzazione dei prodotti della terra) ha deciso, in accordo con altri Comuni vicini, di procedere alla realizzazione di un grande centro annonario comprensoriale. Il «supermercato all'ingrosso» dovrebbe sorgere in località Pilalunga di Quiliano ai confini con la frazione Zinola di Savona.

IL VECCHIO MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO DI CORSO RICCI

A tal fine una équipe di tecnici ha avuto l'incarico di condurre uno studio preparatorio in grado di consentire l'individuazione dell'area che il centro sarà chiamato a servire, le aree di approvvigionamento, il dimensionamento del centro, i collegamenti con le strutture ad esso connesse come il porto di Savona-Vado ed altri centri annonari e, infine, il progetto dei lavori di costruzione.

L'amministrazione comunale ha già promosso diversi incontri con le categorie interessate durante i quali i tecnici hanno avuto modo di conoscere la situazione esistente e le proposte degli imprenditori.

«Tale metodo — *assicura l'assessore all'annona Franco Ceroni* — continuerà per l'intera durata dell'incarico per permettere a tutti coloro che opereranno nelle nuove strutture di seguire le varie fasi progettuali onde poter ottenere un risultato basato su rigorose basi scientifiche ma costantemente verificato dalle conoscenze pratiche».

Il centro annonario dovrebbe trattare non soltanto i prodotti dell'agricoltura ma anche quelli di altri settori, come ad esempio quelli della pesca, delle bevande e, forse, anche delle carni.

Naturalmente sarà dotato di grandi celle frigorifere, di magazzini e di servizi contabili computerizzati.

Il coinvolgimento di tutte le figure economiche e sociali interessate al commercio avrà poi la sua concretizzazione nella costituzione di una società di gestione a capitale misto, pubblico e privato, secondo le forme ed i modi che saranno studiati dalla Camera di Commercio.

Nicolò Siri

Dopo-ferie con grosse nubi per molte industrie savonesi

Rischi di chiusura per una delle due cokerie di Vado e Cairo Futuro incerto per «Tibb» e «Tecnomasio Brown Boveri»

SAVONA — Per l'industria savonese si preannuncia un autunno caldo.

A settembre verrà presentato il piano di ristrutturazione del comparto coke gestito dalla «Italiana Coke», emanazione dell'Agip Carbone, e si saprà quale destino si vorrebbe riservare ad una delle due cokerie che operano nella nostra provincia: la ex Fornicoke di Vado Ligure e la ex Cokitalia di Cairo. Al momento si parla di chiusura di uno dei due impianti e di unificazione della produzione in quello che sopravviverebbe. Contro queste ipotesi, comunque, si sono già schierati tutti gli enti savonesi.

A settembre si conoscerà qualcosa di più anche in merito al futuro del «Tecnomasio Brown Boveri» di Vado Ligure che, secondo proposte governative, dovrebbe essere ceduto ad una grossa impresa del Nord e, quindi, non incluso nel «pool» delle industrie elettromeccaniche affidato all'Ansaldo.

Le preoccupazioni sono vivissime. Il «Tibb», specializzato nella costruzione di locomotori per le ferrovie, sta per esaurire le commesse di lavoro e non vi sono segni di una ripresa.

Sindacati, enti locali e forze politiche vogliono vederci chiaro ed hanno chiesto che anche il Tecnomasio di Vado entri, a pieno titolo, a far parte del nuovo raggruppamento.

A Palazzo Nervi, convocata dal presidente della Provincia, Domenico Abrate, si è svolta una riunione al termine della quale è stato convenuto di svolgere ogni possibile azione e ad ogni livello perché non si realizzino le proposte governative per quanto riguarda lo scorporo del Tecnomasio dal gruppo delle aziende metalmeccaniche e si assicuri allo stesso il collegamento con il comparto trazione dell'Ansaldo.

«Questa scelta — *sottolinea Abrate* — è coerente con l'esigenza di mantenere alla fabbrica di Vado tutta la sua efficienza e validità nella prospettiva di arrivare a tempi brevi all'approvazione del piano di programmazione e di riordino del settore trasporti del quale vi è estrema necessità».

Il «Tibb» di Vado occupa attualmente circa 500 lavoratori con alta professionalità ed ha una notevole possibilità di espansione utilizzando anche l'area industriale adiacente e di proprietà dell'azienda.

n. si.

Premi a bar e ristoranti

IMPERIA — *(s. de.)* Contribuire al miglioramento e all'ammodernamento degli esercizi pubblici (ristoranti, bar o trattorie) dell'entroterra della provincia di Imperia è lo scopo di un concorso, lanciato per il secondo anno consecutivo, dalla Camera di Commercio di Imperia. *«Verranno assegnati premi per un importo complessivo di 15 milioni di lire. E' nostra intenzione invogliare i titolari a migliorare le attrezzature igienico-sanitarie ed a migliorare le cucine»*, spiega il direttore dell'ente camerale, dott. Orazio Sappa.

Al concorso possono partecipare i proprietari o i gestori, purché siano regolarmente in attività: chi intende aderire all'iniziativa, deve inviare domanda alla Camera di Commercio entro l'11 ottobre.

La commissione giudicatrice sarà composta da sette membri, e i concorrenti dovranno dare comunicazione del termine dei lavori all'ente entro il 31 dicembre, presentando le relative fatture. *«La commissione accerterà la regolare esecuzione, anche sulla scorta della documentazione».*

Nuovi corsi professionali della Camera di commercio

SAVONA — *(n. si.)* Una ventina di giovani, tra i 16 ed i 20 anni, hanno trovato immediata occupazione in tipografie della provincia di Savona dopo aver frequentato un corso di formazione professionale organizzato dalla Camera di Commercio avvalendosi del contributo del Fondo Sociale Europeo.

L'iniziativa, che aveva valore sperimentale, sarà sicuramente ripetuta in autunno con riferimento, però, ad altri settori di attività.

Nel momento in cui la disoccupazione giovanile va sempre più ampliandosi per la mancanza di collegamenti tra scuola e mondo del lavoro, la Camera di Commercio, presieduta dal dr. Paolo Caviglia, a seguito di una indagine dalla quale era emersa la disponibilità di nuovi posti di lavoro nelle tipografie della provincia, aveva appunto promosso, lo scorso novembre, un corso di formazione per grafici limitandone la partecipazione a venti giovani. Il corso ora è finito ed i venti sono già al lavoro.

VIARÈGGIO: INTERVISTA CON UN AUTORE INNAMORATO DI CASA SUA

Tu che la conoscevi bene...

Trentacinque anni di [illegible] amore che si chiama Versilia. Cinque libri (uno sugli anni «ruggenti», un altro su itinerari gastronomici [illegible] poi poesie [illegible] saggi sul jazz), tante canzoni che ogni tanto tornano [illegible] vanno alte nella «hit parade».

Aldo Valleroni, un amore corrisposto?

«Sì dai versiliesi gente buona e semplice che ama, sa amare, vuol [illegible] amata. [illegible] "non amore" sta nella confusione politica, nella lottizzazione, nell'essere uomini di partito prima che versiliesi, contrariamente [illegible] quanto [illegible] avvenuto per decenni. L'antagonismo ed il rancore sembrano la reazione dominante fra gli amministratori dei sette Comuni della Versilia. Non così si risolvono i problemi».

Aldo Valleroni, giornalista, scrittore, compositore, camerlengo della [illegible] turistica italiana di maggior prestigio, ha avuto recentemente la medaglia d'oro della Siae per le [illegible] composizioni, in quasi [illegible] anni. Per rimanere in Versilia — a battersi, a scrivere — ha rinunciato a molte offerte. La sua azione attraversa la Versilia di prima della guerra fino a oggi. Certe sue canzoni («Rotonda sul mare», «Mi va di cantare» che entrò nel repertorio di Armstrong, in un Festival [illegible] Sanremo) hanno portato nel mondo l'immagine viareggina.

[illegible] soffre, oggi, [illegible] Versilia?

«Di un contenzioso che lacera i partiti e che, alla fine, si scarica contro i privati, quelli del grande "progetto Viareggio". [illegible] di demagogia. Inutile creare spiagge libere affidate a cooperative di bagnini, spiagge che diventano [illegible] rapidamente [illegible] sudiciume. Ci sono eccezioni, [illegible] quella del sindaco di [illegible] che, socialista, fa sbaraccare il "Festival dell'Avanti" per evitare la paralisi della città. Ma sono episodi rari. Le amministrazioni sono, prima politiche, poi versiliesi. E questo [illegible] il malessere».

Insomma, la Versilia vive [illegible] rendite [illegible] passato?

«In gran parte [illegible] così. [illegible] progetto di [illegible] collegamento mare-monti (con elicotteri, con funivie) risale [illegible] 1927. Forse sarà realizzato ora un campo di golf di cui si parlò nel 1932. Ma era il tempo dei grandi sindaci che bisogna ricordare: Garboli, Ugazzi, Sarti, Coluccini, Marsili, Tonini, Raffaelli, [illegible] il sindaco di Camaiore, Pezzini, che contro infinite opposizioni diede il [illegible] "Bussoladomani" diventato punto di riferimento di ogni grande manifestazione versiliese. "Bussoladomani" coi suoi settemila posti è parte del futuro di Viareggio. Con Pier Francesco Listri, stiamo progettando un Festival del libro [illegible] cadenza mensile: [illegible] editrici, anche straniere, presentano autori [illegible] libri, partecipano a dibattiti. Riteniamo che questo sia fare cultura. [illegible] premi letterari con il clientelismo dilagante servono a ben poco».

Insomma, il bene [illegible] Versilia viene [illegible] passato.

«Certo. E si deve anche [illegible] alcuni "vecchi pazzi" — Guido Franceschi che realizzò "L[illegible] capannina", Sergio Bernardini, l'Alfredo Beneforti del "Caprice", Oliviero Comparini. Gente ricca di idee, non di tessere di partito [illegible] che ha fatto conoscere la Versilia nel mondo. La differenza è questa: loro erano al servizio della Versilia, i nuovi sono in gran parte al servizio di se stessi».

[illegible] il «carnevale» viareggino continua [illegible] il [illegible] E [illegible] Torre [illegible] Lago si è appena concluso [illegible] «Festival pucciniano».

«Un momento. Sono progetti che risalgono alla Viareggio di prima della guerra. [illegible] carnevale lo organizzava un comitato che [illegible] più spirito che denari ma che aveva convinto la città. Lo dirigeva un "mago" di allora, Tono Darliano. Ma bisogna ricordare anche Sergio Baroni e Giancarlo Fusco. Tutti contribuivano, al punto che il "carnevale" dava contributi finanziari [illegible] Comune. Oggi la sfilata delle maschere costa due miliardi di lire. A Puccini pensò [illegible] storico, Guido Mariotti: quarant'anni fa ideò il "Puccineum", rassegna di [illegible] del maestro con annesso un conservatorio. Vorrei che gli amministratori dei sette Comuni della Versilia presentassero le loro iniziative, da metà degli Anni Sessanta in poi: esibirebbero un foglio quasi bianco».

LIDO DI CAMAIORE: «REDUCE» DA MONTECARLO

Mister «Volare»!

Allo «Sporting» di Montecarlo, due settimane or sono, il Mimmo nazionale incantò un pubblico esigente [illegible] composto quasi tutto da personaggi famosi. Ora ecco Modugno al «recital» di Bussoladomani con tutto il suo repertorio di ieri [illegible] oggi, perché Mimmo [illegible] vuole intralci quando canta: uno spettacolo tutto suo, in due tempi, per far sentire melodie che ormai tutto il mondo conosce.

Un complesso alle spalle — perché Modugno canta sempre con l'orchestra, qualche ora [illegible] prova — perché Mimmo è artista serio che non lascia nulla all'improvvisazione, [illegible] non qualche vocalizzo in più —, ed eccolo pronto per affrontare la più esigente platea della penisola. Salire sul palcoscenico di Bussoladomani significa avere coraggio, anche quando uno è famoso.

[illegible] Domenico Modugno è di casa in Versilia. Il [illegible] ultimo spettacolo prima del trionfo sanremese con «Volare», avvenne in Versilia. Era il cantante della «Donna riccia» e poco più. Dopo «Volare», nacque il mito Modugno. Da allora, comunque, Mimmo non ha mai smesso di scrivere e cantare nuove canzoni, molte delle quali bellissime.

«Posso scrivere tutto quello che voglio, [illegible] solamente quelli [illegible] avvertono che ho creato qualcosa di bello. Ormai la [illegible] faccia, la mia voce, [illegible] mio personaggio, sono legati ai vecchi motivi come "Nel blu dipinto [illegible] blu", "Piove", "Vecchio frak", "Lontananza", addirittura canzoni dalle mie riviste. [illegible] lo scotto che debbo pagare alla popolarità. Ho quasi la tentazione di mettere fuori [illegible] L.P. tutto nuovo, con [illegible] altro nome. Sarebbe un'idea vedere se queste canzoni avrebbero successo».

E lì sulla pedana che prova, che misura [illegible] passi, le distanze, guarda le luci, controlla i microfoni. Ogni suo recital [illegible] una catena di esigenza, perché Modugno nel suo immenso rispetto [illegible] il pubblico, vuole essere sicuro che tutto vada bene. Il Mimmo nazionale non può permettersi un mezzo successo a Bussoladomani dove passano i più grandi cantanti del momento. Vuole, invece, trionfare in ogni senso, ed è per questo che ha portato un «recital» diviso in modo singolare. Ci sarà da ascoltare, non solamente le canzoni prima maniera, i motivi più celebri, le arie delle sue commedie musicali, [illegible] qualcosa di particolare preparata appositamente per l'occasione.

Ogni volta di un suo ritorno in Versilia, è nata [illegible] canzone nuova da portare al successo. Vedremo se anche il [illegible] ci darà un Modugno prolifico. In fondo chi ha saputo portare la canzone italiana in ogni angolo del mondo, può sempre dar vita [illegible] nuovi miracoli. A Montecarlo fu un trionfo. A Bussoladomani avremo un Modugno semplicemente superbo per nuovi applausi: quelli ai quali Mimmo non sa mai rinunciare, perché sono il viatico della sua vita d'artista.

Rino [illegible]

CINQUALE: DOPO ANNI UN PO' ASSONNATI...

Il risveglio di Massa

«Siede Massa fra lucida verzura d'aranci, a specchio del Tirreno mare». Così recitava il Pascoli, circa [illegible] secolo fa, ispirato dalla ridente vegetazione del capoluogo apuano [illegible] da quello spettacolo, unico al mondo, che raccoglie in un colpo d'occhio gli «immensi zaffiri» delle Alpi e le onde marine. Con [illegible] carezza del [illegible] e la protezione dei monti, anche il clima non può che essere ottimo. Un posto meraviglioso, un clima invidiabile, dunque; ma per lungo tempo queste affermazioni hanno avuto il valore di freddi assiomi. [illegible] massesi, per primi, parevano dimenticarsene. Con simili risorse naturali a portata di mano il turismo non avrebbe dovuto avere problemi. Senonché, la soverchiante immagine della Versilia [illegible] Levante, [illegible] la deleteria azione del porto di Carrara a Ponente, [illegible] relegato il litorale massese a un ruolo di «serie B».

Ecco allora, nel breve volgere di un paio d'anni, il risveglio, o, per usare un termine in voga negli anni della contestazione, «la presa di coscienza». Lun[illegible] i dieci chilometri che si snodano dall'aeroporto del Cinquale ai campeggi, si [illegible] moltiplicate discoteche, ritrovi, teatri-tenda ed esercizi di ogni tipo. Più ordine [illegible] una maggiore razionalizzazione degli spazi nel pieno centro di Marina, in sintonia con le esigenze dei villeggianti [illegible] degli operatori turistici (in questo senso deve intendersi il curioso episodio che ha visto il sindaco socialista negare [illegible] Festival dell'Avanti nella centralissima via Zini).

Anche la montagna, con la realizzazione del progetto terme dell'Evam, smetterà di [illegible] uno stanco polmone di riserva per diventare protagonista dell'economia cittadina. Insomma, Massa [illegible] i suoi dintorni stanno riscoprendosi. I primi risultati, per la verità, incominciano [illegible] vedersi; fra tutte le località della costa apuo-versiliese, [illegible] proprio Marina di Massa che ha fatto registrare, fino ad ora, il maggior incremento [illegible] arrivi e di presenze rispetto allo scorso anno: il 12% in più. Molti gli stranieri, soprattutto francesi e tedeschi.

Nel corso della trasmissione televisiva Sereno-Variabile lunghe inquadrature sono state dedicate al mare e alle cave. Sembra che la cosa [illegible] sia stata troppo gradita nei «paraggi». E' segno che qualcosa si sta muovendo.

Carlo Benedetti

[illegible] Sfilata di moda alla Caravella di Marina di Carrara. Fra sete e merletti, alla luce dei riflettori [illegible] al ritmo frizzante della disco-music le grandi firme, Armani, Versace [illegible] Valentino, hanno presentato [illegible] loro novità.

Per [illegible] volta tanto, tuttavia, gli occhi del pubblico si sono posati soprattutto sui «profili» delle modelle, lontane parenti della famosa Twiggy. Della modella inglese [illegible] attuali manequin [illegible] hanno più molto in comune. Il tutto-ossa è passato [illegible] moda, sono tornati in auge i glutei rotondi.

CINEMA [illegible] RITROVI DELLA VERSILIA

VIAREGGIO
Il Gabbiano: Cabaret e ballo
Caprice: [illegible] Giorgio Rigas

LIDO [illegible] CAMAIORE
Bussoladomani: Lola Falana [illegible] il suo spettacolo

FOCETTE
Bussola [illegible]: Suona Bruno Martino
Bussolotto: Piano bar cabaret

FORTE DEI MARMI
Capannina: Augusto Righetti [illegible] la sua orchestra
Caravella: [illegible] Sellani al piano bar
Feeling: Luciano Fineschi [illegible] Daniela

VIAREGGIO
[illegible] sepolti
[illegible]: Mano di velluto
Odeon: Rocky terzo
Politeama: [illegible] corsa più pazza d'America
Centrale: L'inganno

MARINA [illegible]
Eden Park: I predatori dell'arca perduta
Aurora: Nessuno è perfetto
Giardino: La [illegible] più pazza d'america
Italia: Nessuno è perfetto
S. Antonio: Commissario unico
Focette: Innamorato pazzo
[illegible]
Cristallo: Delitto sotto il sole
Tirreno: [illegible] marchese del grillo

Destinazione Beirut!

CADE NEL LAGHETTO E MUORE ANNEGATA IN VALLE D'AOSTA

All'alpeggio Layet, 2200 metri di quota - La vittima aveva tredici anni: è morta sotto gli occhi dei fratellini

AOSTA — Bruno Cherise, 43 anni, operaio alla Cogne di Aosta, e la moglie Sabina Vittaz, 36 anni, il giorno di Ferragosto avevano lasciato la propria casa al villaggio Faverges di Saint Marcel in compagnia dei figli — Cristina di 13 anni, Gabriella di 12 e Marco di — per una allegra scampagnata che ha invece avuto conclusione tragica. La figlia Cristina è morta annegata nelle acque gelide del la- Layet, a 2200 metri di quota, dove è probabilmente caduta per cause accidentali.

La famiglia partita da casa un motofurgone: i genitori nell'abitacolo e i figli sistemati nel cassonetto posteriore, fino al villaggio Lavancher. Poi tutti, con borse a mano e zaini in spalla, erano proseguiti a piedi verso il laghetto, zona nota a Bruno Cherise in quanto per qualche hanno aveva svolto l'attività di guardacaccia nella riserva privata della famiglia Turati, che occupa un va- territorio nella parte alta del Comune di Saint Marcel.

Raggiunto l'alpeggio Layet, tutti si diretti verso il lago per una scampagnata. Verso le 14 i ragazzi hanno chiesto ai genitori il permesso di recarsi sulle sponde del lago, distante poco meno duecento metri dal punto dove si erano fermati per il picnic. I coniugi Cherise hanno raccomandato prudenza, la piccola Cristina è salita su alcuni roccioni lisci che precipitano nel lago. Si è tolta le scarpe e qualche indumento, forse per prendere il sole.

Probabilmente è scivolata sulla roccia bagnata ed è finita in acqua, sotto lo sguardo dei fratelli. Inesperta del nuoto, ha annaspato nell'acqua, mentre la sorella Gabriella si è tuffata in suo soccorso. Ma ogni sforzo è stato inutile. Cristina inghiottita dalle acque gelide.

Sono stati i fratellini a dare l'allarme. Un guardacaccia ha telefonato al «113», che ha avvertito i vigili del fuoco. Giunti sul posto con un canotto, i vigili hanno scandagliato il lago e con un arpione hanno riportato in superficie il corpo della ragazza. Il laghetto Layet non ha acque profonde, tranne nel punto in cui è finita Cristina, dove si registra una profondità di cinque metri.

g. m.

Partiti da Cameri i «volontari della pace»

I 500 bersaglieri del 2° battaglione Governolo trasferiti in volo a Brindisi, dove si imbarcheranno per il Libano - «Sono orgoglioso di partire, dobbiamo fare di tutto perché laggiù smettano di ammazzarsi» - Sala operativa con ponte radio a Novara

LEGNANO — la caserma Cadorna 2° battaglione bersaglieri Governolo è stata aperta nella mattinata ai familiari dei ragazzi in partenza con destinazione . Alle mamme, ai papà, fidanzate, si è presentato uno spettacolo di grande effetto: tutti i componenti contingente italiano che farà parte della forza internazionale di pace schierati nello spiazzo, in pugno, allineamento perfetto, elmi dipinti di bianco immancabili «piume al vento».

I bersaglieri stavano attendendo l'arrivo del gen. Bisogniero, comandante 3° corpo d'armata e intanto ascoltavano le raccomandazioni del tenente colonnello Bruno Tosetti, l'ufficiale che sarà alla loro in questa importante missione per la quale si offerti volontari.

Dopo tutta la parte «ufficiale», dopo il gen. Bisogniero si era sicuro ottima della missione (che ha definito «missione di pace»), «rompete le righe» e finalmente quei bersaglieri — tutti ragazzi di 19-20 anni — sono stati «restituiti» (sia pure brevemente) alle madri.

E' stato momento di particoemozione: abbracci, raccomandazioni, qualche lacrima. L'atmosfera tipica della «partenza del , in questo la guerra non è la destinazione ufficiale.

«Non lo è — diceva Salvatore Girolamo, padre del bersagliere Antonio — *ma qualche rischio innegabilmente c'è. Io un po' preoccupato, però debbo che se tutti si tirano indietro in questi casi, si a finire proprio male*».

Più preoccupata di lui si dimostra la signora Rita: «*Ci facciamo coraggio a vicenda, sono qui che tremo dalla paura e così finché il ragazzo torna a . Quando ce ha parlato dapprima avevamo . Poi la sua estrema determinazione ci ha convinti*».

«*Sono anche contenta* — diceva Lidia Scagliotti, Enrico, uno dei 500 partenti — *perché questa decisione mio figlio è meditata, non si tratta un colpo testa. Lui è sereno, convinto di far bene e questo è indizio di maturità. Il rischio c'è, lui chiesto il permesso proprio per addossarmi la responsabilità*».

Loro, i ragazzi che si sono offerti volontari, vedono l'ora di ini- questa avventura. «*Ci hanno raccomandato di lontani dalle ragazze locali* — dice sorridendo, quasi a volere vincere la stessa tensione, il torinese Michele Scola, 19 anni — *mentre ci è stato consigliato avvicinare le israeliane se vogliamo fare amicizia. Scherzi a parte* — aggiunge — *io vado convinto. I miei? La più preoccupata è la . Da quando ha saputo che andrò in Libano non si perde notiziario tv*».

Niente tentennamenti neanche per un altro torinese, Fabrizio Mungo, 20 «*Voglio fare un'esperienza che capiterà più nella vita. Ritengo se può qualcosa perché laggiù smettano ammazzarsi bisogna farlo senza esitare. Sono orgoglioso di fare parte questo contingente*».

Federico Molineri, 20 anni, di Mondovì, è concorde con i litoni, introduce altro mento fra i motivi hanno indotto a partire: «*Non è il motivo fondamentale* — precisa — *ma vado anche per i soldi. Certo è più importante possibilità che vie- di gente*».

I «soldi» una indennità che supera il milione e mese e Walter Prato, 19 anni, di Mondovì, dice che gli compe- l'auto appena torna. «*Mi affascina anche prospettiva di conoscere un* — aggiunge —, *convincere i miei genitori non è stato . Più arduo ra è risultato convincere gazza*».

Dopo l'incontro con i parenti i bersaglieri del «2° Governolo» si sono dedicati agli ultimi preparativi. Ieri, infatti, giorno di partenza. serata sono recati all'aeroporto militare di Cameri dove erano ad i C.130 «Hercules» del 53° stormo che in due turni oggi li trasferiscono a Brindisi. si imbarcheranno sulle navi «Caorle» e «Grado» quali sono già stati caricati i mezzi, tutti dipinti di bianco e con la tricolore e la «Italia» un fianco. La partenza porto Brindisi e a salutare i glieri ci il di stato maggiore dell'esercito e il ministro della Difesa.

Il contingente è formato da una compagnia «comando e servizi» (181 soldati, 7 ufficiali e 35 sottufficiali), due compagnie di fucilieri meccanizzati (91 bersaglieri, 4 ufficiali e 7 sottufficiali ciascuna), plotone del genio (46 soldati, un ufficiale e 7 sottufficiali) e un ploto- tutto) forniti giubbotti e speciali elmi antiproiettile. Ai carabinieri è affidato il compito polizia militare.

Il sostegno logistico è imponen-: cucine, docce, lavanderia, forno (capace 8 mila razioni di pane al giorno) e poi addirittura un'ambulanza odontoiatrica col dentista, oltre a ufficiali . In sostanza i bersaglieri hanno un rifornimento completo (dagli spaghetti carne congelata) per una autonomia di un e mezzo.

A Novara — dove il comando della divisione Centauro della quale il 2° Governolo parte — funzionerà per tutta la durata della missione 24 su 24 una sala operativa che garantirà anche il collegamento ponte radio con i bersaglieri a Beirut.

Marcello Sanzo

Sabato comincia l'esodo da Beirut

BEIRUT — Tutto è pronto, ormai, per l'esodo. Ogni particolare è stato definito: il palestinesi che devono partire, i Paesi di destinazione, le priorità d'intervento delle forze neutrali, le varie fasi dello sgombero. solo il giorno della partenza, tutto lascia pen- che già sabato i primi palestinesi a lasciare Beirut. Salvo improvvisi ripensamenti delle parti (soprattutto dell'imprevedibile ministro israeliano Sharon) il massacro sembra dunque finito.

Nessuno, però, esulta oltre misura per il raggiungimento di questo accordo. Tutti, salvo forse alcuni componenti oltranzisti del governo di Tel Aviv, si rendono conto che la battaglia di Beirut ha risolto alcun problema del contenzioso israelo-arabo, ma che anzi ha forse aumentato le difficoltà per giungere ad una pace stabile nella regione.

Un'inchiesta condotta in Israele ha che quasi il 70 per cento degli abitanti dello Stato ebraico è convin- che la «guerra» i palestinesi continuerà nonostante l'esodo da Beirut. Gli stessi vertici dell'Olp baldanzose, confortate (è opinione anche degli osservatori) dalla capacità dimostrata loro uomini di contrastare sul campo il modernissimo esercito di Tel Aviv.

Ultima, ma in di importanza, rimane la questione siriani. Anche i uomini di Damasco lasce- Beirut, ma raggiungeranno i reparti del loro esercito localizzati nel Nord-Est del Libano. La Siria, infatti, continuerà a mantenere le truppe al di là proprio confine.

pochi giorni saranno le elezioni in Libano. L'attuale governo di Beirut ha chiesto ad europei di mandare osservatori. Si che la chiamata alle urne possa dare il via ad una nuova *escalation* della guerra civile. che esercitl siriani e israeliani rimangano estranei all'eventuale riaccendersi del conflitto.

CRAXI OGGI DA' VIA LIBERA AL «PENTAPARTITO BIS» FINITA LA CRISI D'AGOSTO?

Pertini, tornato in Val Gardena, è ottimista: il governo si farà presto - Giovedì ultimo giro di consultazioni - Le novità

E adesso Spadolini punta al 13 per cento

Oggi incontra sindacati e imprenditori - Chiede sacrifici Lama: «Purché siano per tutti»

ROMA — Spadolini ha chiamato stamane a Palazzo Chigi sindacati e imprenditori per consultarli sul [illegible] programma per l'economia. Il presidente del Consiglio incaricato ha preparato a tambur battente un documento che ha illustrato alle parti sociali, i cui punti principali si possono così sintetizzare: lotta all'evasione fiscale, contenimento dell'inflazione [illegible] dei salari entro un «tetto» del 13 per cento nell'83; aiuti al mercato del lavoro.

I **sindacati**, *che fin dall'apertura della crisi si erano pronunciati contro il ricorso alle elezioni anticipate (ma [illegible] componente socialista [illegible] era poi avvicinata alla posizione del psi), hanno ribadito stamane a Spadolini la loro posizione sulla crisi economica. Lama ha ricordato l'aumento della disoccupazione [illegible] del deficit pubblico, ma anche l'inflazione non domata, criticando le ultime misure del governo come «ingiuste». «Una politica di rigore deve toccare tutti [illegible] non solo i lavoratori dipendenti», ha sottolineato il leader della Cgil.*

Gli **imprenditori**, *a loro volta, hanno ribadito: «Prima si parli del costo del lavoro e della contingenza, poi dei contratti e degli investimenti».*

Questa la risposta di Spadolini:

1. *Legge finanziaria approvata entro l'anno.*
2. *Prezzi e tariffe dei servizi pubblici dovranno tenere conto dei costi di produzione (cioè dovranno aumentare).*
3. *Imposta comunale sugli immobili, secondo parametri collegati ai valori espressi dall'equo canone.*
4. *Pensioni: si precisano i contenuti della delega per la decretazione che il governo ha già chiesto nell'art. 12 della legge finanziaria, in modo che sia collegata con la riforma complessiva del sistema.*
5. *Sanità: il governo ha già chiesto la delega per decretare [illegible] materia di ticket [illegible] di autonomia impositiva per [illegible] Regioni. Saranno commissariate le Unità sanitarie locali le cui spese siano fuori controllo.*
6. *Costo del lavoro: il nuovo governo sarebbe intenzionato a convocare separatamente le parti sociali perché diano inizio ad una trattativa contemporanea sui contratti e sulla scala mobile.*
7. *Costo del denaro: il proposito è di ridurlo. Il [illegible] governo guarderà da una parte ai risultati della lotta per il contenimento del debito pubblico, [illegible] dall'altra alle evoluzioni della politica economica americana*
8. *Riproposta e difesa ad oltranza [illegible] provvedimenti predisposti dal ministro delle Finanze Formica.*

ROMA — Pertini, fiducioso, [illegible] ne [illegible] andato in Val Gardena, [illegible] Spadolini è sicuro di poter stilare molto presto, forse già all'inizio della settimana prossima, la lista dei ministri del suo nuovo governo. Ci sono [illegible] stati due giorni di tregua, Ferragosto [illegible] lunedì, dopo la «settimana di passione» scioltasi poi [illegible] una ventata di ottimismo.

Oggi i socialisti, [illegible] partito i cui ministri hanno aperto la crisi, tengono la loro direzione: ci si attende un «sì» di Craxi e dei vertici del partito al tentativo di Spadolini.

Domani si riuniscono le direzioni degli altri quattro componenti il pentapartito: dc, psdi, pli [illegible] pri. Anche da questi appuntamenti [illegible] [illegible] attende [illegible] via libera per [illegible] presidente del Consiglio incaricato, dopo l'esame dei «dieci punti programmatici» preparato nei giorni scorsi.

Ottenuto il via libera dai cinque alleati di governo, Spadolini dovrà dare vita [illegible] un nuovo giro [illegible] consultazione, verso il fine settimana, [illegible] poi stendere la lista dei ministri. E' la fase finale: subito dopo, c'è il ritorno a Roma del capo dello Stato, e la presentazione alle Camere del nuovo governo, in una data che si collocherà fra il 29 agosto ed il [illegible] settembre prossimi. Sempre se non ci siano — [illegible] non dovrebbero essercene — altri intoppi.

E' lo stesso Spadolini, questa mattina, che illustra la sua bozza di documento ai rappresentanti della Confindustria e dei sindacati, nel corso di due colloqui distinti. In seguito, analoga cerimonia si ripeterà con i rappresentanti delle categorie commerciali. Ma è un avviso di ciò che attende il governo — passata l'euforia della crisi superata — con una situazione economica [illegible] in peggioramento, e i nodi non risolti.

A quel punto la crisi di Ferragosto sarà solo un ricordo, e torneranno ad emergere con evidenza i problemi reali del Paese, l'economia in primo piano. Oltre al «decalogo», gli economisti [illegible] pri, Armani [illegible] Trezza, hanno preparato i cinque-sei punti [illegible] programma politico-economico di Spadolini. E' una riedizione aggiornata dei documenti di politica economica che ispiravano la presenzazione del bilancio 1983, [illegible] in più l'impegno a passare alla «fase due», cioè al rilancio, dopo la stretta dei provvedimenti [illegible] luglio. Le ultime incognite riguardano l'atteggiamento dei comunisti in Parlamento, a sua volta condizionato [illegible] scelta dei ministri che farà Spadolini: la crisi ha segnato un tentativo del pci di rientrare nel «gioco» politico, con segnali di apertura che sono stati messi in evidenza [illegible] Longo.

m. tos.

Le scarpe porta fortuna di Pertini

ROMA — Il Capo dello Stato è tornato in Val Gardena. Segno tangibile che il lavoro di Spadolini procede bene. «Andrò giù a Roma quando sarà pronta la lista dei ministri: subito dopo ci sarà il giuramento del nuovo governo: quando sarà stato prestato tornerò in Val Gardena per concludere le vacanze», ha commentato Pertini non appena è arrivato nel centro montano.

E, prima di partire per la malga il Presidente ha riferito ai giornalisti un episodio divertente avvenuto poche ore avanti, all'aeroporto militare di Ciampino, prima della partenza per Selva: «Mentre stavo parlando con Spadolini, che era venuto a salutarmi, ho visto avvicinarsi con aria preoccupata il generale Ferrara. Sottovoce gli ho chiesto che [illegible] fosse successo, e lui mi ha detto: "Presidente, hà due scarpe diverse". Nella fretta, infatti, mi [illegible] messo proprio due scarpe diverse, [illegible] con i lacci e l'altra senza: ma questo, dicono i napoletani, porta fortuna, e [illegible] è davvero una giornata fortunata perché sono tornato qui dai miei carabinieri, a casa mia».

Per i big politici a Roma è ripreso il lavoro dopo la brevissima sosta di Ferragosto. L'unico che non si sia concesso neppure [illegible] minivacanza [illegible] metà agosto è stato il presidente del Consiglio incaricato, Spadolini, presente a palazzo Chigi sia sabato che domenica e ieri. Tanto che non si [illegible] lasciato sfuggire [illegible] battuta, salutando i cronisti. «I politici sono tutti fuori, si potrebbe quasi fare il governo». A fargli compagnia, come [illegible] tradizione, il ministro dell'Interno Rognoni

Economia, istituzioni, ministri nodi da sciogliere in settimana

ROMA — I nodi [illegible] tre: la riforma istituzionale, i problemi economici [illegible] la scelta dei ministri dello «Spadolini-bis».

Della riforma istituzionale, *l'escamotage che ha consentito l'uscita formale dalla crisi, si [illegible] quasi tutto: bisogna vedere in quale misura sarà possibile portare avanti progetti anche minimi di correzione.*

L'azione in [illegible] economico *costitui[illegible] la seconda tappa degli obiettivi del nuovo esecutivo: ci sono [illegible] misure decise [illegible] luglio da far ratificare dal Parlamento, c'è il decreto Formica [illegible] far passare, [illegible] in più [illegible] sono altri procedimenti — vuoi di rigore fiscale, vuoi di rilancio — da mettere in cantiere.*

Il terzo punto [illegible] quello più immediato [illegible] più difficile: **la scelta dei ministri.** *Il pci, riprendendo in parte [illegible] proposta Visentini, aveva lanciato l'idea di un governo non condizionato dalle segreterie [illegible] dalle correnti, facendo balenare la possibilità di un'astensione, al momento [illegible] voto. Spadolini [illegible] può permettersi un'operazione del genere, ma probabilmente qualche sorpresa in questo campo ci sarà.*

Le voci che circolano [illegible] abbastanza numerose: fra l'altro si pensa alla possibilità di ridurre [illegible] uno i ministeri dell'economia (come accade in moltissimi altri Paesi). Finanze, Bilancio [illegible] Tesoro dovrebbero essere riuniti in [illegible] unico dicastero. E si fa il nome dell'economista Romano Prodi. [illegible] parla anche di fondere [illegible] un solo ministero Industria, Partecipazioni statali e Ricerca scientifica (la proposta è del socialista Manca); in questo caso [illegible] si è fatto, però, il nome del possibile titolare.

Un ministero nuovo, [illegible] un ministro nuovo, [illegible] ministero, dovrebbe forse coordinare la riforma istituzionale. [illegible] circolano i nomi dei professori Amato [illegible] Vassalli, per ricoprire questo incarico indubbiamente molto delicato. E ancora: ci sarà un solo ministero dei Trasporti, invece della divisione attuale fra Marina Mercantile, Ferrovie e così via?

L'intenzione del presidente del Consiglio incaricato è certo quella di ridurre sia ministeri (27) che sottosegretariati (57). [illegible] può rivelarsi un'impresa non facile, in una coalizione composta [illegible] cinque partiti, le cui esigenze, in misura maggiore o minore, appare difficile non soddisfare. Indipendentemente dai buoni propositi.

Faida [illegible] governo [illegible] Kabul [illegible] [illegible] [illegible] ministri?

ISLAMABAD — Secondo parecchie fonti degli [illegible]bienti degli insorti afghani, un grave scontro armato avrebbe opposto all'interno stesso del palazzo presidenziale [illegible] Kabul fautori ed oppositori della fazione «Parcham» del presidente Babrak Karmal, causando un certo numero di vittime.

Secondo queste fonti, membri delle fazioni «Khalk» (bandiera) e «Parcham» (popolo), [illegible] [illegible] [illegible] componenti rivali dei comunisti afghani, si sono affrontati nella prima settimana di agosto; sono state viste parecchie ambulanze portare via vittime dal palazzo presidenziale. Secondo altre informazioni provenienti da Kabul alcuni dirigenti delle due fazioni, forse sei, [illegible] stati uccisi [illegible] feriti e, secondo voci insistenti, parecchie [illegible] vittime sarebbero ministri.

Anche [illegible] l'incidente non è stato ancora confermato da fonte sicura, fonti diplomatiche hanno affermato che la lotta per il potere continua tra le fazioni rivali del regime di Kabul. Questa lotta non [illegible] mai cessata dopo l'ascesa al potere del presidente Karmal alla testa della fazione «Parcham» con l'assistenza dell'Urss [illegible] [illegible] dicembre 1979. La [illegible] «Khalk» dà prova di atteggiamento critico verso l'Urss, che invece il «Parcham» appoggia senza condizioni.

Reintegrata nell'incarico [illegible] del [illegible] [illegible] Trani

ROMA — La direttrice del [illegible] [illegible] Trani, Ambra Barbieri, [illegible] stata reintegrata nel [illegible] incarico ed ha ripre[illegible] stamani servizio nell'istituto di pena. La dott.ssa Barbieri era stata sospesa temporaneamente dall'incarico e dallo stipendio il [illegible] luglio, giorno successivo all'uccisione del brigatista rosso Ennio Di Rocco nel carcere da lei diretto.

Inchiesta per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

CATANZARO — Il procuratore della Repubblica di Palmi, Giuseppe Tuccio, ha aperto una inchiesta sull'episodio di sabato scorso, quando un «piper» del corpo forestale, che stava sorvolando il [illegible] di massima sicurezza, [illegible] stato mitragliato [illegible] colpito dagli agenti in servizio sulla cinta di mura esterne del reclusorio.

L'aereo [illegible] stato colpito da due proiettili. [illegible] primo ha attraversato la carlinga sfiorando il pilota del velivolo ed il passeggero che si trovava accanto a lui: il secondo ha colpito l'ala, a pochi centimetri da uno dei serbatoi (il piper è provvisto [illegible] serbatoi alari).

L'inchiesta, secondo quanto s'è appreso, dovrebbe cercare di accertare se le norme previste in casi del genere siano state rispettate.

Gli agenti, secondo le disposizioni vigenti, nel caso avvistino un aereo che sorvoli il carcere, debbono sparare raffiche di avvertimento con proiettili traccianti prima di sparare contro il velivolo.

[illegible] contro concessionario sette [illegible] auto danneggiate

ROMA — Una bomba di notevole potenza è stata fatta esplodere ieri sera da ignoti all'interno dell'autosalone del concessionario della Ford, Jazzoni, in via Palmiro Togliatti. La deflagrazione dopo aver divelto la serranda a giorno [illegible] mandato in frantumi il cristallo della vetrina, ha danneggiato seriamente sette delle venti autovetture esposte nel salone. Un principio di incendio provocato dall'esplosione [illegible] stato domato dai vigili del fuoco. [illegible] danni [illegible] ingenti, sia per le lesioni alle strutture dell'autosalone, sia per la distruzione delle autovetture. Non c'è stata per ora alcuna rivendicazione dell'attentato. La polizia sta cercando di accertare se esso è da attribuirsi [illegible] qualche banda dedita [illegible] raket dei negozi, o se invece sia opera di organizzazioni eversive.

Crolla un palazzo [illegible] Napoli era lesionato dal [illegible]

NAPOLI — L'ala esterna di un edificio di quattro piani danneggiato [illegible] terremoto del novembre [illegible] e dichiarato inagibile dai vigili del fuoco, è crollata a Vico Sempreviva, nella zona della marina. Circa 50 persone, appartenenti [illegible] 20 famiglie che, nonostante il divieto, abitavano nell'edificio, appena hanno sentito lo scricchiolio delle mura, sono uscite in strada [illegible] si [illegible] [illegible] in salvo. Il crollo, ha creato molto panico tra gli abitanti della zona che hanno temuto il ripetersi di nuove [illegible] [illegible] terremoto.

I transessuali [illegible] tribunale per [illegible] [illegible] [illegible]

PESCARA — E' il tribunale di Pescara ad occuparsi, per la prima volta in Italia, di [illegible] caso [illegible] richiesto mutamento anagrafico volontario da parte di transessuali. I protagonisti della vicenda giudiziaria, di cui si attende in settembre la definizione, sono Gabriele Cacciagrano, Alberto Angelini e Giovanni Miscia, difesi dall'avvocato Pierluigi di Campli San Vito. I tre, dopo un intervento chirurgico eseguito in Inghilterra, si considerano donne a tutti gli effetti. Deve però riconoscerlo anche l'anagrafe italiana, perché possano vivere tranzuilli — o tranquille. I procedimenti riguardanti i tre sono stati unificati presso il tribunale civile di Pescara, che ha disposto un accertamento mediante perizie mediche. La richiesta si basa su un articolo della legge 14 aprile 1982 n. [illegible] secondo la quale [illegible] può rettificare l'anagrafe anche nel [illegible] [illegible] cambiamenti [illegible] sesso volontari. Viene così salvaguardata anche in questo campo la libertà di scelta [illegible] ogni individuo.

JARUZELSKI VA DA BREZNEV «TUTTO CALMO IN POLONIA» MA I DISORDINI CONTINUANO

IL JARUZELSKI

— Gruppi di giovani manifestanti, molti quali con il volto mascherato, continuato a scorrazzare per tutta la serata ieri nelle vie della capitale. La polizia ha inseguiti lanciando contro loro candelotti lacrimogeni.

Non si registrati gravi. Gli organi del regime polacco insistono nell'affermare che gli appelli di clandestina serie di «proteste eccezionalmente visibili». Ieri meno mille sono piazza Varsavia.

Non ha notizia di alcuna manifestazione con incidenti nelle varie paese.

La tranquillità del regime è, però, parzialmente contraddetta dagli stessi comunicati ufficiali in Crimea dopo l'incontro avvenuto e Breznev. Il primo ministro polacco, infatti, ha affermato che del viene prolungata «dall'esistenza un movimento clandestino, cui ispirate appoggiate dall'esterno, in primo luogo dagli Stati Uniti».

Questo Jaruszelski stato uno dei pochi accenni alla situazione contingente della Polonia. Sia i comunicati ufficiali, sia i resoconti dei giornali e della televisione sovietica hanno infatti ignorato incidenti che si ripetuti in questi giorni a Varsavia, Danzica e in varie altre città.

Ufficialmente i leader hanno anche parlato della situazione internazionale (entrambi hanno stigmatizzato l'aggressione di Israele in Libano). Jaruszelski ha comunque affermato che l'Unione Sovietica ha nuovi aiuti economici Polonia, anche per conto degli altri Paesi patto di Varsavia.

Marinai di Lauro ridotti alla fame

NAPOLI — I 450 marittimi della Lauro stanno pagando duramente il *crack* dell'impero: da dieci non vedono l'ombra di uno stipendio men che liquidazione. Come se bastasse, centinaia di marinai sono bloccati in porti stranieri da oltre un anno e ora trovano corto di viveri di denaro. situazione diventando giorno in giorno sempre più drammatica per i marittimi dell'«Achille», ferma nel porto di Tenerife (per ripartire occorrono quasi due miliardi), per quelli della nave bloccata alle Bahamas.

Quella che considerata prima flotta privata dell'Europa sfiora ora un'esposizione debitoria di circa miliardi e, se interverranno i ministeri della Marina mercantile e degli Esteri, i marittimi Lauro continueranno rimanere bloccati nei porti esteri.

Un marinai occupano da due settimane sede della Lauro, ma s'intravede, per ora, una soluzione a tempi brevi. Le banche non concedono più nuovi crediti e per la categoria dei marittimi non prevista la cassa integrazione (occorrerebbe una legge nuova). A questo punto non che la vendita all'asta dei beni di Achille Lauro per cominciare a pagare i debiti, anche per questa operazione i tempi brevi a tutta una serie di ostacoli burocratici. E per dissequestrare navi della flotta Lauro bloccate nei porti esteri occorrono miliardi.

Adolf Hitler è un long playing che fa impazzire i teen agers

Sconcertante moda musicale prende piede in Germania

BONN — *«Ballate il Mussolini, ballate l'Adolf Hitler»*: è il ritmo, nella repubblica federale tedesca, per i giovani anni. Nei locali notturni, assordati dai decibel, inebriati birra e di schnaps, agers», «vibrano» a migliaia al ritmo aggressivo ma terribilmente monotono, e scandiscono coro: *«Tanz den Mussolini, tanz den Adolf Hitler»*...

E quando il gruppo «Daf», «Deutsche amerikanische freundschaft» (amicizia americano - tedesca), autore del testo sotto ai proiettori, in sala è il delirio. I capelli tagliati alla «punk», in un completo cuoio stile nazi-diabolico, cantante dei «Daf» fa risonare a grandi passi i suoi stivali sulla

**

«E' vero, ricordano la gioventù hitleriana», riconosce organizzatore *«ma non sanno nemmeno chi fosse Hitler»*. discorso nella discografica dei «Daf», produttrice dei 33 giri che vanno a ruba per circa diecimila lire. *«Non è affar nostro po' ebrei sono stati gassati, noi con Hitler che cosa c'entriamo?»* esclama uno dei manager. *«E' come se mi parlaste dell'antica Roma, se mi raccontaste le gravi cose che avvenivano nelle arene fra i cristiani i leoni. Hitler? Non lo*

Di tutt'altro avviso invece stampa della Rfg: per esempio la «Sueddeutsche zeitung» che s'indigna per questi «rocchettari beceri, in cuoio e nazisti».

**

«Nei concerti Pop — ha scritto il giornale — *ora senton che i giovani non ci avevano più somministrato 1945, e i mercanti di dischi li assecondano, nella misura in cui ci guadagnano»*.

«Daf» il gruppo più eccentrico della «nouvelle vague» musicale tedesca; ma esistono altri ovunque, da Amburgo; si chiamano «buonsenso popolare»; «Breslau» (città polacca oggi chiamata Wroclaw, e perduta dall'esercito nazista); «Miti in plastica», «Il dolore del mondo». quella che un anno fa era solo una musica di dilettanti, divenuta un vero e proprio fenomeno grazie risonanza delle discografiche, quali offrono contratti d'oro agli ex amatori nuovi «idoli».

Finanziato da bulgari

(Segue 1ª pagina)

un libro sul terrorismo) in ampio esclusivo pubblicato dal periodico «Reader's digest», la cui stesura ha richiesto quattro mesi di minuziose ricerche. «Funzionari in ogni occidentale — la giornalista — mi hanno in privato convinti che l'Unione Sovietica era dietro le forze che manovrano Agca, aggiungendo quindi supposizione ampiamente condivisa il doveva colpito esplicito padre spirituale di Solidarnosc».

La Sterling sostiene forni Agca un passaporto e la pistola nell'attentato era noto complice di Ugulu, contrabbandiere di armi controllato dai servizi segreti bulgari. L'attività giovane turco — sostiene sempre la Sterling — sovvenzionata con conti segreti depositati fin dal 1977.

Secondo la americana, l'Unione Sovietica di partecipare direttamente complotto, invece segreti bulgari. Ad Agca, infatti, si procurato — secondo la Sterling — documenti e la pistola in Bulgaria.

Sottolineando sostegno quest'ultimo punto che mesi l'attentato Agca almeno 50 viaggiando Europa cambiare un assegno, giornalista americana contatti bulgari di quest'ultimo risalgono state del

Dopo la evasione una prigione turca dove stava omicidio, Agca trascorse cinquantina di giorni Sofia, la capitale bulgara, dove venne munito Browning 9 usata per contro il Papa. Sempre Sofia, aggiunge Sterling, Agca suo presunto complice nell'attentato muniti di passaporti perfettamente

I segreti bulgari perfettamente al corrente ogni attraversa il confine, legalmente no, la Sterling. «Nessun turco potrebbe essere notato, in particolare qualcuno come Agca, un già condannato per omicidio la cui fotografia era apparsa per settimane sulle prime giornali turchi».

«Stato di pericolo» in Toscana per i continui incendi di boschi

Un decreto in vigore da oggi per impedire disastri come quello dell'Argentario

— *«Lo stato grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi»* in Toscana stato dichiarato dal presidente della Regione Mario Leone con un decreto in vigore da oggi.

La decisione — è detto in comunicato della Regione — è stata presa in seguito agli incendi dei giorni scorsi, che *«in alcuni casi hanno costituito grave pericolo per abitazioni, campeggi e per l'incolumità delle persone»*.

L'opera di prevenzione e di pronto intervento — prosegue il comunicato — ha impedito lo svilupparsi di incendi proporzioni dello — quando ad esempio furono quasi interamente distrutti i boschi dell'Argentario — ma il perdurare della siccità rende necessarie le norme sicurezza straordinarie in vigore domani.

Con queste viene vietata, tra l'altro, l'accensione ogni tipo di fuoco nei boschi e nelle zone essi adiacenti.

Molti di questi incendi, secondo gli esperti, sono dolosi. Ieri, ad esempio, soltanto in provincia Firenze ne stati contati dodici.

Intanto in tutto il paese la battaglia contro gli incendi si fatta particolarmente pesante nei tre giorni a cavallo di Ferragosto. incendi livello medio-grave hanno costretto uomini e mezzi della protezione civile lavoro incessante.

I rincari di settembre

(Segue 1ª pagina)

di semi: leggeri aumenti per vari gi-rasole;

- prosciutto: 2-3% (sul prodotto stagionato);
- parmigiano: 3% (incrementi maggiori in futuro);
- pesce conservato: 3-4% (tonno in scatola);
- pelati: 9-10% (conserve compresse);
- pasta di semola di grano duro: dal 5 all'8%;
- registra per lieve flessione di prezzo;
- bevande: 15-19% per birra causa della nuova imposizione fiscale; per le acque minerali di frutta, stabili i vini, previsioni di rincari liquori e

STAMPA SERA
Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 367 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 +19

(ieri) +31
minima (ieri) +19

TEMPO precipitazioni temporalesche al e sulle zone appenniniche, sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. TEMPERATURA: stazionaria. quasi calmi poco mossi.

In Italia		
Bolzano	+20	+31
Verona	+21	+32
Milano	+20	
Firenze	+15	+34
Bologna	+22	+33
Roma	+17	+31
Napoli	+21	+33
Reggio C.	+24	
Palermo		+29

In provincia		
Aosta	+16	+26
Alessandria	+20	+29
Asti	+19	+27
Cuneo	+17	+25
Novara	+20	+30
Vercelli	+19	+28
Biella	+18	+26
Genova	+22	+27
Imperia	+23	+30
Savona		

All'estero		
Atene	+23	+33
Bruxelles	+18	+26
Ginevra	+15	+26
Londra	+16	+19
Mosca	+10	+21
New York	+19	+30
Parigi	+13	+23
Tokyo	+24	
Vienna	+17	

Sprazzi di sole, ma venerdì piove

Le previsioni del tempo per la settimana

Per descrivere sinteticamente le prossime vicissitudini atmosferiche occorre in mente una parte fascia delle alte pressioni che, dall'Atlantico giungono fino Mediterraneo e dall'altra profonda depressione che tra l'Islanda ed il Nord Europa. Nelle correnti occidentali che segnano il confine di queste due grandi «configurazioni» bariche si muovono verso l'Europa sistemi nuvolosi organizzati, cioè le perturbazioni atmosferiche.

Analizzando mappe previste si può che:

Oggi: nel complesso il cielo sarà poco nuvoloso su quasi tutta l'Italia, fatta eccezione per le interne adriatiche ioniche ove si aumenti temporali breve durata. La temperatura una lieve flessione, i venti saranno deboli o temporaneamente moderati da Nord ed il mare da poco mosso a mosso.

condizioni di tempo buono su tutte le regioni scarsa ventilazione, gioni meridionali adriatiche ove spireranno venti moderati da Nord. L'Adriatico meridionale e Ionio saranno i restanti mari poco mossi. La temperatura salirà di

Tra **Giovedì** l'episodio del peggioramento inizialmente la sarà presente sull'arco alpino non mancheranno temporali, Venerdì nuvolosità si a tutto ed in margine anche Centro: si avranno precipitazioni in prevalenza temporalesche.

Sabato si instaureranno condizioni variabilità al Nord, mentre al Centro al Sud prevarranno condizioni di tempo buono, qualche locale temporale Puglie, Basilicata e sulla Calabria, ma comunque solo relativamente alla giornata di Sabato. Per la serata di Domenica poi si nuvolosità regioni

Vertenza ancora aperta la Juventus a Catania senza i tre dissidenti?

Tra qualche ora la Juve parte per Catania: s'inizierà così per la squadra bianconera la prima «vera» avventura della stagione. Dall'importanza relativa, essendo più che mai la Coppa Italia un obiettivo alternativo per la formazione di Trapattoni, ma comunque di una certa validità perché il torneo comporta la conquista dei fatidici due punti. Un primo stimolo, importante anche dal punto di vista psicologico, perché contribuisce ad alimentare la competitività dei giocatori.

Comincia, l'annata dei bianconeri, all'insegna dell'incertezza: un evento straordinario, del tutto inedito, perché la storia juventina insegna che nel giro pochi giorni dall'inizio della ripresa degli allenamenti la macchina organizzativa della società di Galleria San Federico gira già a pieno ritmo e ogni problema, logistico operativo contrattuale che sia, ha già trovato soluzione. Quest'anno, invece, non andata così: alcuni ingranaggi non funzionano ancora dovere e Trapattoni si trova nella condizione mai provata finora di non poter disporre di tutti i titolari per l'esordio in Coppa Italia a causa di una vertenza aperta a sorpresa da tre componenti fondamentali dell'organico bianconero.

Si pensava che nella giornata di ieri, data fissata per la ripresa del lavoro, ci sarebbe stata comunque qualche novità nei burrascosi rapporti che vede schierati da una parte Boniperti e dall'altra Tardelli, Rossi e Gentile ma l'attesa svolta non c'è stata. Boniperti è rientrato Torino nella prima serata da un breve periodo di ferie e doveva ancora programmare un eventuale incontro immediato con i tre «ribelli».

In quel momento i giocatori stavano allenando al campo «Combi» analogamente affermavano non essere al corrente di iniziative da parte della società. Qualcuno ha chiesto Rossi se la breve pausa nella trattativa l'avesse indotto a modificare la sua posizione ma il giocatore ha risposto quasi infastidito: «*Non ho niente da dire*».

Se non succederà qualcosa, entro oggi, Rossi, Gentile e Tardelli (ma quest'ultimo quasi sicuramente non avrebbe comunque partecipato alla trasferta causa dell'indolenzimento a polpaccio che ieri l'ha costretto a interrompere l'allenamento) non partiranno per Catania: una «diserzione» che significherebbe un fastidio in più per Trapattoni, ma soprattutto un inasprimento della situazione già piuttosto tesa.

Quali gli sviluppi possibili? Escluso che la società possa rendere più «interessanti» le sue offerte, si potrebbe pensare a un'«andata Canossa» parte dei dissidenti, i quali però non hanno dato finora segni di... ravvedimento. Ma proprio per fare in modo che l'*impasse* non si protragga più a lungo danneggiando la Juve di Coppa Italia, non è da escludere che si debba registrare un intervento da parte dello stesso avvocato Agnelli, il quale potrebbe far ricorso al ascendente per risolvere in modo autoritario la questione.

Nei giorni scorsi l'atteggiamento dei tre giocatori era stato quasi unanimemente stigmatizzato dall'opinione pubblica, ma ieri, chi ha assistito all'allenamento dei bianconeri, ha trovato riscontro a questo stato d'animo. I tifosi, si sono prodigati in applausi e incoraggiamenti. La frase più... polemica che abbiamo colto stata questa: «*Dài Marco, fa il bravo!*». Il che è tutto dire.

Trapattoni, intanto, sforza di fare buon viso cattiva sorte. «*Il problema si risolverà* — dice ovvio ottimismo —: *non è il di drammatizzare questa faccenda. E' chiaro che io non ho giovamento da questo stato di cose, perché la squadra è alla ricerca di nuovi equilibri se non ha possibilità di scendere in campo al completo l'affiatamento rimane sempre un sogno*».

Vedremo le prossime ore porteranno al «Trap» qualche lieta novità.

Pier Carlo

ROBERTO BETTEGA stato protagonista simpatica cerimonia Fenestrelle. Il giocatore bianconero dopo avere assistito alla finale un torneo calcio intitolato a suo nome (vinto dalla squadra Souchères Basses sul Fenestrelle per 6-0) stato premiato dal sindaco dott. Giulio Guigaz con targa ricordo per la amicizia con centro turistico pinerolese, fronte ad oltre 2000 tifosi.

Bersellini sereno «Ora sistemeremo anche l'attacco»

La musica è la solita non è il caso di allarmarsi. Del resto, Bersellini ha sempre sostenuto che soltanto il tempo eliminerà il momentaneo appesantimento nei muscoli dei suoi giocatori, grazie anche al cambiamento dei metodi di preparazione (prima lavoro sul fondo, poi sull'agilità, secondo i dettami più moderni da applicare nella prima operativa). E allora anche a Piacenza il sinistro felpato di Hernandez è risultato vincente e addolcisce la pillola per i tifosi che, dopo il sostanziale mutamento della fisionomia tecnica della squadra, avrebbero preteso risultati estetici più immediati. Ma Bersellini, gran lavoratore onest'uomo fino al paradosso, non si nasconde dietro al proverbiale dito e ammette che «soltanto con la Coppa Italia il Torino potrà trovare un nuovo passo».

«Inoltre — *aggiunge il tecnico* — giocando e giocando si possono scoprire certi meccanismi perfezionarli. All'inizio trattava di optare fra due soluzioni: o un certo tipo di lavoro oppure molti impegni agonistici per accelerare i tempi di amalgama. Ho scelto la prima soluzione, poiché io, allenatore nuovo, mi trovavo di fronte giocatori nuovi. Ora siamo pressati da diverse partite miglioreremo».

E' chiaro che certi discorsi e sogni prematuri ricorrenti per tutta Penisola in questo periodo estivo finiscono per mettere fretta ai tifosi, desiderosi di vedere cose clamorose subito. E invece, nel calcio e in questo primo periodo di attività, la fretta è cattiva consigliera poiché crea illusioni precoci nei tifosi rischia di far accelerare i tempi in alcuni progetti.

Bersellini, naturalmente, va avanti per la propria strada non può, per adesso, preoccuparsi delle esigenze del pubblico. Lo spettacolo, con il tempo, verrà. Ora bisogna mandare avanti un programma. Ed è quello che il bravo allenatore granata sta facendo.

A Piacenza, intanto, oltre alla buona condizione di Hernandez, si è annotato il buon inserimento negli schemi del nuovo libero Galbiati, i progressi di Ferri la forma di Danova.

I rilievi negativi vengono dall'attacco, dove la buona volontà di Selvaggi non ha trovato adeguato riscontro nel «partner» Borghi, apparso stranamente impacciato. Si tratta comunque di rilievi di scarsa importanza, poiché, è bene ripeterlo fino alla nausea, siamo all'inizio di stagione, quando tutto è in embrione e mancano test di rilievo per accennare a qualche parziale consuntivo.

«Si deve procedere per gradi — *conclude saggiamente Bersellini* — prima abbiamo cercato di assestare il reparto difensivo, poi il centrocampo, adesso tocca al quintetto di punta».

r. s.

TORINO CALCIO e GRP hanno stipulato accordo per la trasmissione in esclusiva le partite disputate squadra granata. La telecronaca delle partite esterne verrà mandata in onda alle 23,15 della domenica mentre quella riguardante gare casalinghe verrà diffusa il lunedì seguente alle ore 22,30.

Quanto va

Trapattoni

Giovanni Trapattoni chiede ai suoi di affrontare la Coppa Italia con il massimo impegno: «Si tende sempre a svilire l'importanza di questa manifestazione — dice il tecnico della Juventus — ma si sbaglia. Noi affronteremo ogni partita la massima serietà, anche se inevitabilmente partite ci serviranno soprattutto rodaggio per arrivare alla forma migliore. Devo infatti ancora rivedere parecchie cose, soprattutto l'affiatamento tra vecchi e nuovi va perfezionato».

Il tecnico bianconero si trova oltretutto di fronte a nuovi inattesi problemi: «L'assenza di Rossi, Tardelli e Gentile mi complica le cose — ammette —, ma vedremo di affrontare lo stesso questa prima fase della competizione con lo spirito di sempre. I sostituti sono più che validi mi consentono di guardare tranquillità a queste partite. Tra l'altro noi partiamo in posizione di svantaggio. Nel nostro girone ci sono squadre come Milan e Genoa che hanno disputato molte più partite di noi, quindi ci troveremo di fronte gente già ben rodata».

B

Si parla d
cattedra. Q
quando alla
Torino, il nu
ramente a r

«Ho semp
ne un
alla squadr
avvicinar
quest'anno
mente ad a
Italia in co
— continua
ed quas
po' imprepa
squadre sia
genere».

Tuttavia,
il trofeo, a
nell'albo d'
data dall'a
ta due volt
scontato ch
due senza
nerazzurro.

Simoni

GENOVA — «*In Coppa Italia vogliamo ottenere quella qualificazione al turno successivo che lo scorso anno abbiamo fallito per via della differenza reti*». *Gigi Simoni, allenatore del Genoa, fa mistero delle ambizioni della sua squadra, anche se i rossoblù sono capitati in un girone tutt'altro che facile.*

«Sulla carta — dice il trainer rossoblù — la qualificazione era alla nostra portata, visto che quest'anno a passare il turno saranno due squadre, dandone alla Juventus, il Genoa restava il maggior pretendente per il secondo posto. Purtroppo le cose si sono complicate per le condizioni fisiche dei nostri due stranieri, Vandereycken Peters, per cui non potrò mandare in campo la formazione migliore, che tutto vada bene, sino alla terza partita, quella contro la Juventus. E quella sarà anche la prima partita che i due stranieri faranno assieme, per cui ci potranno essere problemi di amalgama».

«Così — prosegue Simoni — le nostre avversarie potrebbero buon gioco. Non dimentichiamo che il Catania ha fatto una grossa campagna acquisti, e noi andremo giocare Catania, la seconda giornata, senza Peters e Vandereycken. Sarà importante perdere in Sicilia. Meno male che quando affronteremo il Milan, all'ultima giornata, potremo farlo a ranghi completi, per cui potremo giocarci le nostre carte, anche se i rossoneri sono una delle squadre più forti della serie B».

ale la Coppa Italia?

ALT[illegible]LI IN TRIONFO [illegible]PO [illegible]RE L'INTER HA «SOFF[illegible]TO» LA COPPA AL TORINO

Con una novità le squadre di C

[illegible] via domani la 35ª edizione della Coppa Italia, [illegible] manifestazione dalla formula atipica con turni eliminatori che fungono da prologo immediato al campionato e con fasi conclusive che rappresentano l'appendice un po' demotivata della lunga stagione calcistica.

Quest'anno c'è stato un ritocco alla formula consueta con l'inserimento nei gironi, riservati alle squadre di serie A e B, [illegible] alcune formazioni di C-1. Un modo per far partecipare le compagini più rappresentative della provincia al «giro» del grande calcio. Una presenza fugace ma che consente a migliaia di tifosi di ammirare, almeno una volta dal vivo, squadre della massima divisione.

Da anni si dibatte circa l'utilità [illegible] questa manifestazione. Tra gli stessi addetti ai lavori, i pareri sono molto discordanti. C'è chi nega l'utilità pratica della Coppa Italia e chi ne sottolinea invece la validità soprattutto allo scopo di conferire mentalità agonistica ai giocatori reduci dalle vacanze. Non manca infine, e questo è il caso degli allenatori di squadre non direttamente interessate alla lotta per [illegible] titolo, chi afferma [illegible] di puntare con decisione alla Coppa considerandola come un valido... surrogato.

Proprio alla luce di questa diversità di interpretazione, abbiamo interpellato alcuni allenatori di serie A. Vediamo che cosa ne pensano.

Bersellini

[illegible] Coppa Italia [illegible] Bersellini sale in... [illegible]uale vincitore dell'ultima edizione, [illegible] guida dell'Inter la soffiò proprio al [illegible]ovo tecnico granata, può riferire [illegible] [illegible]gion veduta.

[illegible] considerato questa manifestazio[illegible] occasione utilissima per consentire [illegible] [illegible] entrare in condizione. O almeno [illegible] alquanto perché, come succederà [illegible]al Torino, non riusciremo sicura[illegible] [illegible]ffrontare le prime partite di Coppa [illegible]dizione piena. Le fasi eliminatorie [illegible]l'allenatore — arrivano molto presto [illegible] inevitabile che ci sorprendesse [illegible] [illegible]rati. [illegible] ritengo che anche le altre [illegible]to alle prese [illegible] difficoltà di questo

Bersellini non snobba sicuramente [illegible]meno [illegible] traguardo alternativo: [illegible] della Coppa, infatti, l'Inter gui[illegible]tuale allenatore del Torino vi è fini[illegible]. Il tecnico non lo dice [illegible] sembra [illegible] gli piacerebbe applicare [illegible] «non c'è [illegible]re», alternando il colore granata al

De Sisti

«La Coppa Italia — afferma Giancarlo De [illegible]sti per il secondo anno alla guida dell'ambiziosa Fiorentina — la considero [illegible] grossa occasione per verificare il lavoro svolto in vista del campionato. Quest'anno con la modifica apportata [illegible] formula e conseguente inserimento delle squadre di serie C, la Coppa Italia ha allargato il raggio d'interesse anche [illegible] [illegible] squadre della massima categoria può costare qualche sacrificio. [illegible] questo può essere il primo passo per il definitivo rilancio [illegible] manifestazione che in Italia stenta a decollare. Il gioco perciò vale la candela. Le squadre [illegible] [illegible]rie C avranno sicuramente&un forte incentivo. La Fiorentina, per esempio, gioca mercole[illegible] [illegible] Nocera e domenica [illegible] Campobasso. E' un'esperienza [illegible] e spero che risulti utile. Le partite saranno sempre più impegnative e dovrebbero servire per [illegible] messa a punto della squadra».

Qualche riserva De Sisti avanza invece a proposito delle condizioni meteorologiche. «Quest'anno semmai c'è piuttosto da temere il caldo torrido specie quando si dovrà giocare nel pomeriggio, col sole ancora alto».

Giagnoni

Per Gustavo Giagnoni, sardo in terra sarda, non esistono dubbi: la Coppa Italia è fatta di metallo buono: più d'oro, quindi, che di latta. E questo per due motivi fondamentali. Il primo di carattere generale, il secondo riguarda più probabilmente il [illegible] Cagliari: «Ormai — afferma il nuovo allenatore dei rossoblù — la Coppa Italia fa parte integrante [illegible] programma agonistico annuale del calcio italiano e costituisce il primo vero banco di prova in vista del Campionato. Queste prime partite sono necessarie per entrare nel clima giusto e per trovare la condizione ideale per poter affrontare in buona forma i successivi incontri. Un'occasione ideale, pertanto, per [illegible] allenatore per avere l'esatta situazione, sia dal punto [illegible] vista tecnico che atletico dell'andamento della preparazione estiva. Quest'anno, poi, la Coppa Italia, soprattutto dopo la straordinaria vittoria della nostra Nazionale ai Campionati del Mondo in Spagna, richiamerà sugli spalti degli stadi un grosso pubblico [illegible] ciò significherà anche un [illegible] economico per le società di calcio. Un altro elemento d'interesse sarà formato dal fatto che [illegible] l'occasione per vedere i nostri stranieri».

Marchesi

Rino Marchesi, allenatore dell'Inter, vede così la Coppa Italia: «Per noi rappresenta un impegno [illegible] tutto particolare in quanto, avendola vinta, dobbiamo ovviamente far fronte alle partite con molta grinta. Questo significa che non possiamo assolutamente snobbare tale manifestazione, che costituisce per noi [illegible] validissimo collaudo per il campionato. Quest'anno saremo impegnati [illegible] tre fronti: [illegible] Coppa Italia, la Coppa delle Coppe e [illegible] serie A, per cui dovremo sfruttare a fondo tutti gli elementi, senza per questo trascurare alcun impegno.

«La manifestazione, stavolta, si presenta molto più interessante — prosegue Marchesi — in quanto al via ci [illegible] anche squadre di serie C, quindi con eventuali trabocchetti visto che sono particolarmente allenate all'inizio della stagione. Abbiamo avuto un'esperienza [illegible] proposito [illegible] Siena ed anche altre squadre di serie A hanno trovato molta difficoltà affrontando compagini di C. Dunque, un inizio di stagione particolarmente interessante, grazie proprio a questa Coppa Italia che [illegible] passato è stata ingiustamen[illegible] trascurata».

Il calendario delle cinque giornate

18 agosto	22 agosto	[illegible] agosto	[illegible]	5 [illegible]
1° girone	**1° girone**	**1° girone**	**1° girone**	**1° girone**
Monza-Benevento	Benevento-Palermo	Cagliari-Benevento	Benevento-Torino	Benevento-Reggiana
Palermo-Torino	Monza-Cagliari	Palermo-Reggiana	Cagliari-Palermo	Monza-Palermo
Reggiana-Cagliari	Reggiana-Torino	Torino-Monza	Reggiana-Monza	Torino-Cagliari
2° girone	**2° girone**	**2° girone**	**2° girone**	**2° girone**
Brescia-Varese	Ascoli-Triestina	Ascoli-Sampdoria	Pistoiese-Triestina	Brescia-Ascoli
Pistoiese-Ascoli	Brescia-Pistoiese	Triestina-Brescia	Varese-Ascoli	Pistoiese-Sampdoria
Triestina-Sampdoria	Sampdoria-Varese	Varese-Pistoiese	Sampdoria-Brescia	Triestina-Varese
3° girone	**3° girone**	**3° girone**	**3° girone**	**3° girone**
Atalanta-Avellino	Atalanta-Salernitana	Lazio-Atalanta	Atalanta-Perugia	Avellino-Perugia
Lazio-Perugia	Avellino-Lazio	Napoli-Avellino	Lazio-Napoli	Napoli-Atalanta
Salernitana-Napoli	Perugia-Napoli	Perugia-Salernitana	Salernitana-Avellino	Salernitana-Lazio
4° girone	**4° girone**	**4° girone**	**4° girone**	**4° girone**
Bologna-Campobasso	Campobasso-Fiorentina	Bologna-Nocerina	Campobasso-Nocerina	Bologna-Fiorentina
Cavese-Pisa	Nocerina-Cavese	Fiorentina-Cavese	Cavese-Bologna	Campobasso-Cavese
Nocerina-Fiorentina	Pisa-Bologna	Pisa-Campobasso	Fiorentina-Pisa	Nocerina-Pisa
5° girone	**5° girone**	**5° girone**	**5° girone**	**5° girone**
Lecce-Verona	Como-Lecce	Como-Verona	Modena-Lecce	Lecce-Spal
Modena-Como	Roma-Modena	Lecce-Roma	Spal-Como	Modena-Verona
Spal-Roma	Verona-Spal	Spal-Modena	Verona-Roma	Roma-Como
6° girone	**6° girone**	**6° girone**	**6° girone**	**6° girone**
Catania-Juventus	Catania-Genoa	Genoa-Juventus	Catania-Padova	Milan-Genoa
Genoa-Padova	Juventus-Pescara	Milan-Catania	Juventus-Milan	Padova-Juventus
Pescara-Milan	Padova-Milan	Padova-Pescara	Pescara-Genoa	Pescara-Catania
7° girone	**7° girone**	**7° girone**	**7° girone**	**7° girone**
Arezzo-Catanzaro	Cesena-Arezzo	Arezzo-Paganese	Catanzaro-Cremonese	Cesena-Catanzaro
Cremonese-Paganese	Paganese-Catanzaro	Catanzaro-Samb	Paganese-Cesena	Cremonese-Arezzo
Samb-Cesena	Samb-Cremonese	Cremonese-Cesena	Samb-Arezzo	Paganese-Samb
8° girone	**[illegible] girone**	**8° girone**	**8° girone**	**8° girone**
Foggia-Udinese	Bari-Foggia	Foggia-Rimini	Bari-Udinese	Bari-Rimini
Vicenza-Bari	Vicenza-Inter	Inter-Bari	Inter-Foggia	Vicenza-Foggia
Rimini-Inter	Rimini-Udinese	Udinese-Vicenza	Rimini-Vicenza	Udinese-Inter

Ulivieri

GENOVA — La Sampdoria, lo scorso anno, si [illegible] comportata con molto onore in Coppa Italia e quest'anno vuole ripetere la bella prova. Il calendario, del resto, [illegible] stato piuttosto favorevole ai blucerchiati che dovranno vedersela con Ascoli, Varese, Pistoiese, Triestina [illegible] Brescia.

«Sulla carta — dice l'allenatore Renzo Ulivieri — non dovrebbe essere un impegno proibitivo, [illegible] nel calcio le sorprese [illegible] sempre all'ordine del giorno. Tra l'altro, due delle tre trasferte che ci attendono [illegible] sono da prendere sottogamba: parlo dei viaggi che do[illegible] fare a Ascoli [illegible] a Pistoia».

Possibile che la Sampdoria, che si [illegible] rafforzata parecchio, debba temere avversarie di categoria inferiore?

«Le squadre di serie [illegible] — risponde Ulivieri — cercano sempre [illegible] fare il colpo gros[illegible] quando affrontano avversarie di categorie superiore, [illegible] questo specialmente quando giocano in casa. Per questo dico che la Sampdoria dovrà impegnarsi molto [illegible] Pistoia contro la squadra allenata da Riccomini, che è un "ex". Comunque il pronostico nel nostro girone è piuttosto chiaro: i favoriti siamo noi [illegible] l'Ascoli, [illegible] visto che due passeranno il turno penso proprio che saremo noi [illegible] i marchigiani».

«Oltre tutto — continua Ulivieri — l'anno scorso siamo arrivati a un pelo per qualificarci per la finale [illegible] siccome l'appettito viene mangiando, visto anche che la squadra si è notevolmente rinforzata, quest'anno non ci dispiacerebbe compiere [illegible] cammino più lungo [illegible] quello della passata stagione».

La Sampdoria, quindi, punta alla vittoria finale?

«Brindare nella Coppa — risponde Ulivieri — sarebbe davvero bello, ma molto dipenderà dai sorteggi dei turni successivi. Noi, comunque, ci proveremo».

Rubare nei grandi magazzini, nei negozi, sulle bancarelle
è spesso un «gioco» piuttosto che una «necessità»
E' popolare tra le signore bene, tra i giovani leoni
e tra i rampolli della buona società - Ma perché lo fanno?
Rispondono lo psicologo, il giudice e i direttori di supermarket

I taccheggiatori

di COSIMO MANCINI

LE ILLUSTRAZIONI [illegible] TRATTE [illegible] «L'ENCICLOPEDIA [illegible] FUMETTO», EDIZIONE CORNO

Si è tenuto [illegible] Trento un convegno sulle «differenze inventariali». Un'interessante relazione è stata letta dal signor Frank R. Pegg, funzionario di un grande magazzino [illegible] consulente del ministero degli Interni britannico. Nello scorso anno le perdite contrassegnate da questa voce hanno toccato la vertiginosa cifra di un miliardo di sterline, pari a 2300 miliardi di lire.

Le [illegible] sono: il furto compiuto dal cliente, il furto compiuto dal personale, errori amministrativi [illegible] cattiva gestione. Il furto, secondo Frank Pegg, è in grande espansione anche perché la società è scarsamente sensibile a questo crimine, a cominciare dai tribunali che infliggono condanne insignificanti.

[illegible] furto nei negozi diventa così, secondo il consulente britannico, sempre più organizzato, sull'esempio di quanto avviene da anni negli Stati Uniti dove, ad esempio, è stata scoperta una banda che rubava [illegible] commissione ed aveva [illegible] vero e proprio libro degli ordini. [illegible] numero di giovani che si dedica al taccheggio è in costante aumento in tutto il mondo.

Mentre i funzionari dei grandi magazzini italiani non amano parlare dei furti compiuti [illegible] propri dipendenti, gli stranieri affrontano questo aspetto del problema alla pari di tutti gli altri. Secondo Frank Pegg, se il personale ha spogliatoi angusti [illegible] [illegible] ha armadietti, si vendicherà derubando il datore di lavoro.

Uno dei metodi che provocano il maggior danno ai magazzini [illegible] quello che nei paesi anglosassoni chiamano «il furto dalla porta posteriore». Ossia, gli addetti ai magazzini si mettono d'accordo con i camionisti,non effettuando la consegna di una parte della merce. Addirittura magazzinieri e camionisti si tengono in contatto [illegible] radio ricetrasmittenti, in modo che la consegna avvenga nel momento in cui il responsabile non è presente. Risulta, comunque, da un'indagine compiuta nel Regno Unito, che l'articolo più rubato dai dipendenti è il denaro, ovviamente dai registratori [illegible] cassa.

Da un'altra inchiesta compiuta negli Stati Uniti, risulta che la metà dei commessi intervistati ha [illegible] [illegible] derubare il datore di lavoro. [illegible] [illegible] 70 per cento concede sconti non autorizzati ad amici e parenti.

Dal canto loro i clienti-ladri si agguerriscono sempre di più e, ormai, agiscono in gruppi di almeno tre o quattro. Ci [illegible] poi i truffatori raffinati che si servono di assegni di banche inesistenti. Prima che l'inganno venga scoperto passano mesi [illegible] causa dell'inefficienza delle banche.

ALIMENTARI

Tra i negozi presi più di mira dai taccheggiatori ci sono i supermercati alimentari. Ci siamo rivolti per questo [illegible] Guglielmo Liore, fondatore della catena [illegible] dei supermercati «Conti». In Piemonte ce [illegible] sono attualmente quattordici: undici a Torino, uno a Carmagnola, uno ad Orbassano ed uno ad Aosta. Le differenze inventariali dei supermercati Conti ammonterebbero, secondo le dichiarazioni di Guglielmo Liore, all'1,4 per cento [illegible] fatturato.

«*Quale sia la percentuale da addebitare al taccheggio* — dice Liore — *non è facile stabilirlo. Le differenze inventariali, nel nostro settore,* [illegible] *provocate da numerose cause: connesse al trasporto,* [illegible] *rotture, cali di peso, senza contare che* [illegible] *tratta in gran parte* [illegible] *prodotti avariabili. Ci sono poi errori di battitura in contabilità e, infine, i furti in negozio*».

[illegible] può fare un identikit del cliente che ruba in un negozio di alimentari?

«*Non è possibile* — spiega Guglielmo Liore — *perché* [illegible] *sono rappresentate tutte le categorie sociali e tutte le regioni d'Italia. Diciamo che* [illegible] *ruba di più nelle grandi città* [illegible] *in funzione dell'età. Certo, però, che il ragazzino ruba, al più, un po' di cioccolata* [illegible] *non certo un'intera spesa come può fare un adulto. E si può essere sicuri che rubano sempre il meglio. L'altro giorno abbia*[illegible] *trovato una valigia con otto bottiglie di champagne. Evidentemente non hanno avuto il coraggio di portarla fuori dal negozio. Solo una volta* [illegible] *è capitato il caso di una vecchietta che* [illegible] *rubato mezzo litro di latte. Un* [illegible] *davvero eccezionale perché nessuno ruba per necessità. Stia tranquillo che le patate non le rubano. Tutt'al più prendono il profumo o lo champagne*».

Cosa si fa ai supermercati Conti per arginare il fenomeno?

«*Abbiamo guardie giurate che si avvicendano nei vari negozi* [illegible] *sorprendono due o tre persone al giorno che si impossessano di merce senza pagarla. Di rado, però, li denunciamo perché per noi la denuncia si traduce in un'ulteriore perdita. Il personale del negozio viene convocato in tribunale* [illegible] *perde una giornata di lavoro mentre al ladro viene inflitta* [illegible] *pena ridicola. Non parliamo poi se è un insegnante. Arriva il collegio dei professori al completo* [illegible] *testimoniare che si tratta di* [illegible] [illegible] *di cleptomania. Dovrebbero applicare una multa, come per chi viene sorpreso in tram senza biglietto. Si potrebbe pagare, ad esempio, da tre* [illegible] *sei volte il valore della merce rubata. Ma* [illegible] *un'utopia e, così, tutto continua come prima*».

STANDA

La voce delle differenze inventariali aveva assunto, nei bilanci della Standa, una consistenza preoccupante. La società, allora, ha deciso di sferrare una controffensiva in piena regola, istituendo uffici diretti da ■ investigatori della polizia ■ dei carabinieri, che si avvalgono della collaborazione di istituti di vigilanza privati.

A Torino, nell'81, i furti sventati nei magazzini Standa sono stati circa 250. Nella zona Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Toscana e Sardegna) sono stati denunciati oltre 600 taccheggiatori, sono stati sventati più di diecimila furti ed è stata recuperata merce per quasi 150 milioni.

A Torino vengono sventati ■ media 5-600 furti al mese. La Standa, oltre a denunciare il ladro, si costituisce parte civile al processo. All'inizio i pretori erano perplessi da questo atteggiamento ■ in molti casi avevano negato alla società la possibilità di costituirsi in giudizio. Poi, poco alla volta, il principio è passato ed oggi è diventato un fatto consueto. In questo modo si aggrava la posizione processuale del ladro e la società ottiene un inasprimento della pena.

I furti seguono un proprio ciclo annuale. Cominciano in marzo e vanno in progressione fino a luglio. Scendono a picco durante le vacanze ■ riprendono alla riapertura delle scuole per andare in crescendo fino a Natale.

In luglio ■ agosto vengono sorpresi, di solito, a rubare tossicodipendenti di passaggio che si impossessano di indumenti che rivendono a ricettatori di via Barbaroux per un decimo.

Tra i taccheggiatori che prendono di mira la Standa molti sono recidivi ■ gli agenti, ormai, li conoscono di vista. Le donne, quando vengono fermate, reagiscono mollando qualche schiaffone.

Negli ultimi tempi i taccheggiatori hanno escogitato un sistema ignobile già collaudato dai contrabbandieri di sigarette in Meridione: fanno rubare la merce dai bambini ■ i dieci ■ i dodici anni così come in certi paesi del Meridione ti capita il ragazzetto che vende le stecche di sigarette.

I magazzini Standa più colpiti sono quelli della periferia dove le differenze inventariali arrivano al 5 per cento contro il 2,3 della media.

SCERIFFI

Il servizio antitaccheggio nei magazzini Standa di Torino è assolto dagli agenti dell'istituto di vigilanza «L'Audace», con sede in corso Francia. Agenti in borghese ma muniti di distintivo fanno servizio in tutte le sedi ■ controllano le persone sospette.

Cosa succede quando il ladro viene sorpreso?

«*Di solito* — dice il comandante Vincenzo Tedesco — *inventano le scuse più assurde come ad esempio: "Stavo andando a vedere il colore fuori"; "Mio marito ha i soldi in macchina"; e via di questo passo. Il fatto è che talvolta queste scuse vengono accolte dal magistrato al processo. Da qualche tempo fanno rubare la merce dai bambini. Capita che lo zio paghi alla cassa merce per cinquemila lire, mentre la nipotina ne porta fuori dal negozio per 60 mila. Le donne rubano indumenti per sé e per i figli. Rubano di più le donne sposate. Acquistano per 30 mila e poi rubano ■ per 5000. Di solito dicono che è la prima volta. Mettono la merce rubata nei collant, nelle sacche appese all'interno delle pellicce, o l'appendono agli abiti con le spille. Gli uomini, soprattutto quando piove, usano l'ombrello. Qualcuno dice: "Sono in cassa integrazione", quasi nessuno ha sfruttato la scusa del terremoto. Una volta abbiamo sorpreso ■ dama di carità. Quando ■ è vista scoperta ha dato in escandescenze*».

Per sorvegliare le quindici filiali Standa di Torino, l'Audace impegna 28 agenti che raddoppiano nel periodo di Natale. Ogni giorno ■ paio perdono la mattinata in tribunale per i processi contro le persone denunciate.

LE SCUSE DEI CLIENTI SORPRESI CON IL BOTTINO

Stavo andando a vedere il colore fuori

RINASCENTE

Nell'anno scorso seicentoventicinque persone sono state sorprese ■ rubare nei locali della Rinascente della città. Sempre nello stesso anno, le «differenze inventariali», così vengono definite le merci scomparse dal magazzino, sono state pari ■ seicento milioni. Nelle diciannove filiali che compongono la catena nazionale la perdita è stata di 13 miliardi se si considera la merce al costo, ossia al prezzo che la Rinascente ha pagata acquistandola dai produttori. ■ si sommano poi il trasporto, il magazzinaggio ■ tutti i costi di gestione, la cifra sale ad almeno ■ miliardi, a fronte di un fatturato che, sempre nell'80, ■ stato di 1111 miliardi.

«Questi furti sono compiuti da gente che opera con metodo o da persone sempre diverse?»

«*I recidivi* — dice il dottor Giancarlo Perazzo, direttore della filiale ■ Torino — *non mi sono mai capitati. Quando sorprendiamo qualcuno, anche se non lo denunciamo, lo diffidiamo dal rimettere piede nel magazzino. Il nostro principale mezzo di difesa ■ l'impianto a piastre magnetiche che vengono applicate all'80 per cento delle merci. In pratica a tutti i capi d'abbigliamento che costano più di 25-30 mila lire. Chi si impossessa di ■ capo sul quale è fissata la piastra magnetica non può uscire ■ strada senza far suonare il nostro sistema d'allarme. Qualcuno, più scaltro, strappa la piastra dal capo col risultato di lasciarvi un vistoso buco. Abbiamo l'accortezza ■ fissare ■ dispositivo nei punti più in vista: sul bavero ■ sul petto. Ci ■ poi le bande organizzate che, munite di attrezzi, riescono ■ staccare le piastre, ma rappresentano ■ minoranza. Abbiamo avuto ■ solo caso di banda che ci ha seriamente preoccupati. E Milano, ■ gruppo di sudamericani, entrava nel reparto pellicce. Alcuni distraevano le commesse, mentre i complici nascondevano le pellicce sotto gli abiti*».

«Quali sono i metodi più usati dai "professionisti" dei grandi magazzini?»

«*Il più usato è quello del pacco-regalo* — spiega il dottor Perazzo — *aperto da un lato. Il ladro fa sparire attraverso l'apertura gli oggetti rubati. E' una variante del collaudato "trucco della valigia" che rimane in testa. C'è poi quello del "marsupio", una finta pancia in cui si lasciano cadere gli oggetti sottratti ai banchi. Uno straniero, una volta, si era fatto rinchiudere nel magazzino credendo di rimanervi ■ sola notte. Invece c'erano due giorni di festa consecutivi e lui lo ignorava. In quel magazzino c'era una macchina che distribuiva gelati. Non essendoci nient'altro ■ commestibile, lui, per due giorni, aveva mangiato gelati. Alla riapertura del magazzino, mentre si dirigeva verso l'uscita reggendo due valigie colme di merce rubata, era stato colto da un violento mal di pancia e, così, era stato smascherato*».

«Quale percentuale rappresentano questi professionisti?»

«*Non si può dire esattamente* — risponde il direttore della filiale ■ Torino — *ma di sicuro il 70-80 per cento matura l'idea ■ rubare solo dopo ■ entrata. Non si tratta quasi mai di gente ■ bisognosa. E' un caso eccezionale quello del disadattato, magari appena uscito di prigione, che indossa ■ paio di pantaloni nuovi lasciando nello spogliatoio quelli vecchi. Sono le casalinghe, abitualmente, che ci sottraggono ■ capi ■ abbigliamento. Magari dopo avere speso il denaro per sé, rubano un paio di pantaloni per ■ figlio. In quei casi allontaniamo ■ bambino, specie se è troppo piccolo, per non provocargli ■ trauma psichico. Ci sono, poi, gli studenti. Talvolta abbiamo dovuto intervenire presso i presidi di qualche scuola dopo averne sorpreso ripetutamente gli allievi ■ rubare. C'è, purtroppo, chi si vanta in classe di aver derubato il grande magazzino e scatta, allora, la molla dell'emulazione. Si rendono conto di quello che hanno fatto solo nel momento in cui, ci rivolgiamo ai genitori*».

«Come spiega il fatto che i grandi magazzini siano così presi di mira?»

«*Credo che dipenda dal fatto* — spiega il dottor Perazzo — *che c'è tanta merce che ■ appartiene a una persona ■ ben definita. Sovente dobbiamo spiegare, soprattutto ai giovani, che c'è un consiglio d'amministrazione, dei bilanci, e un personale la cui sicurezza economica dipende da questi bilanci. Solo allora capiscono che, rubando, danneggiano della gente che lavora. Non mi è mai capitato qualcuno che abbia dichiarato di aver rubato per motivi ideologici o politici. Rari anche i cleptomani. A Roma c'è un distinto signore dell'alta borghesia, che è sempre seguito dal maggiordomo che provvede ■ pagare tutto quello di cui il cleptomane si appropria, ma si tratta ■ oggetti da poco: uno spazzolino da denti, un portachiavi. Giusto per soddisfare il piacere di rubare*».

«E il reparto alimentari?»

«*E' il meno colpito* — dice il direttore — *di tutti. Vi si registra il piccolo furto che consiste nel consumare "in loco" un'aranciata, un pacco di biscotti o un frutto. Chi ruba nel grande magazzino, ■ solito, ruba il superfluo, non il necessario. Non per nulla la voce cosmetici ■ la più alta tra le differenze inventariali*».

DISCHI

«Il Discolò», via San Tommaso 20.

Due giovani, guardano le copertine delle musicassette protette da vetro antiproiettile. Dentro, qualche altro giovane, sfoglia svogliatamente i long playing. Una ragazza si avvicina: «*Desidera?*».

«*Vorrei parlare ■ il proprietario*».

«*E' lui*» dice indicando un signore seduto vicino alla cassa.

■ in maniche di camicia.

«*Che cosa vuoi?*» chiede.

«*Sapere quanti dischi ti rubano ogni anno*».

Nei negozi per giovanissimi il «tu» è d'obbligo e così chi vi lavora non riesce più a parlare in terza persona.

«*Mettiamoci in un posto tranquillo*». Ci trasferiamo in un salottino del retro.

Ripetiamo la domanda: «*Rubano molti dischi?*».

«*Diciamo che ci provano molto* — risponde —. *Fanno molti tentativi ■ qualche volta ci riescono. Non è possibile riuscire a impedire completamente che rubino. Intanto invitiamo i clienti ■ lasciare le borse alla cassa. Questo già serve a sventare il 50 per cento dei furti. Ma ciò che conta più di tutto è il controllo. Questo è un negozio facilmente controllabile*».

■ banchi sono stati messi in modo che non si possa arraffare un disco ■ scappare.

«*D'estate* — spiega Mimmo — *è impossibile rubare. D'inverno, invece, con i cappotti, è più facile. Ma non ■ il solo metodo. Le studiano tutte. E' gente che, se la lasci fare, ti porta via il negozio*».

«*Vedi* — spiega — *tutti i negozi mettono sul disco ■ bollino col prezzo. E' sufficiente sostituire il bollino con quello di un disco meno caro oppure mettere ■ disco caro nella busta di uno che costa poco. Così vendi a mille quello che costa novemila*».

«*Chi ruba i dischi?*».

«*La cosiddetta gente perbene* — dice —. *I ragazzi poveri rubano molto poco. Quelli perbene, invece, sanno di essere poco controllati ■ ne approfittano. Per le donne, poi, è un gioco. Lo fanno per il gusto ■ rubare, mai per bisogno. Sono capaci di uscire dal negozio ■ buttare via quello che hanno rubato*».

«*Quanti dischi ti rubano ogni anno?*».

«*E' impossibile dirlo* — risponde Mimmo. *E' una presunzione dei grandi magazzini. I costi sono venti volte mag-*

I TACCHEGGIATORI PREFERISCONO IL DISCO

Rubano di più gli uomini di trent'anni

giori. Un drogato mi ha rubato 500 dischi. Li vendeva qui davanti alla domenica. Ho dormito per due notti in negozio la polizia e così lo abbiamo beccato. Con un rastrello avvicinava lo scaffale con i dischi alla serranda. Allo c'era serranda a maglie larghe che consentivano il passaggio dei dischi».

«Quanta gente sorprendi a rubare?».

«A volte, per mese, non prendi nessuno. Poi, magari, ne capitano quattro in settimana. Certe volte sorprendi della gente che ti lascia la bocca amara. Avevo un cliente che comprava dischi di musica classica per quattrocentomila lire al Una volta l'ho sorpreso con un album dieci dischi nascosto sotto il cappotto. Se me li chiesti glieli avrei regalati. E così ho perso un cliente».

«Qualcuno lo denunci?».

«Vedi, oggi bisogna destreggiarsi senza commettere errori. Se denuncio ragazzino, alla prima manifestazione di piazza mi arrivano in trenta e mi distruggono il negozio. La questione va vista dal loro punto di vista. Un giovane che sia stato sorpreso rubare qui, subisce infortunio di tipo mondano. E', per lui, gran brutta figura. Difenderci, però, costa parecchio. Tanto per cominciare rinunciamo a una ottima esposizione in cambio un'ottima protezione».

Le musicassette, nel «Disco lò» sono protette da vetri antiproiettile e i dischi a 45 giri sono alle spalle dei commessi. *«Tutto ciò che è facilmente asportabile* — precisa Mimmo — *è superprotetto. Questi ragazzi sono bravissimi».*

Alcuni giovani sfogliano le copertine dei dischi. Mimmo spiega loro che «Stampa Sera» sta conducendo un'inchiesta sul taccheggio.

«Cosa spinge i giovanissimi?».

«Portare disco fuori da un negozio — dice Piero, 24 anni, studente di architettura della carrozzeria — *può essere questione di prestigio. Significa essere accettati nella compagnia. Una volta era sufficiente avere una bella auto. Oggi, in città violenta come questa, bisogna dimostrare di essere dei duri».*

RICORDI

Sembra che in testa alle preferenze dei taccheggiatori torinesi ci sia il disco musicale. Lo benissimo catene commerciali nazionali che hanno avuto la ventura mettersi a vendere questo prodotto, nel capoluogo piemontese, senza prendere particolari precauzioni. C'è stato periodo in cui appuntamento classico tra i giovani era: «Andiamo rubare i dischi alla Rinascente?».

Dopo le prime settimane razzie il grande magazzino era corso ai ripari e i giovani sono tornati frequentare il caro, vecchio negozio Ricordi, a qualche centinaio di metri dalla Rinascente, dove, per quanti sforzi facciano i dipendenti, si riesce sempre portare via qualche disco senza pagarlo.

«Arrivano in due o tre — *dice Rina Maisani, da 18 anni alla Ricordi* — mentre uno tiene a bada uno di noi, o mentre siamo occupate servire altre persone, loro prendono i dischi li nascondono sotto mantello o sotto la giacca appesa alla spalla. Oppure comprano un disco e poi, nella busta, ne aggiungono un altro. Sanno esattamente quanti dipendenti ha il negozio e chi sono. Vengono il sabato pomeriggio e, tra la confusione, riescono uscire indisturbati. L'anno scorso, grazie furto dei dischi, non abbiamo preso il premio a fine anno».

Da Ricordi le musicassette chiuse in vetrine munite di serratura. Quando un cliente chiede musicassetta, la vetrina viene aperta.

«Allora — *spiega la commessa* — arrivano mosche. Di solito rubano musica pop, leggera o di complessi. I tossicodipendenti preferiscono il jazz e lo smerciano negli ambienti della Torino-bene. Una volta ho bloccato uno che aveva sotto il braccio quaranta dischi jazz. Alcuni mesi dopo l'ho visto attraverso la vetrina e mi sono spaventata. Voleva, invece, ringraziarmi di averlo fatto arrestare. Era riuscito a liberarsi dalla schiavitù della droga e ora studia al Conservatorio».

Rubano di più gli uomini o le donne?

«Di più gli uomini — *risponde la commessa* — tra i diciotto e i vent'anni. Quelli organizzati in bande sono, invece, tra i 28 e i 30 e rubano i dischi di maggior successo. Abbiamo provato di tutto per neutralizzarli successo. L'anno a Natale, abbiamo messo guardia in divisa davanti alla porta non è servito. Quando telefoniamo casa dei genitori dei giovani sorpresi rubare, si precipitano in negozio. Qualcuno prende il figlio a scapaccioni, qualcun altro dice: «Non è possibile». Da Milano ci obbligano denunciarli tutti, significa passare mezza giornata in questura, poi bisogna andare in tribunale».

PERSONAGGI

PERSONAGGI — Il 10 aprile del '59, davanti alla «Criminal district court n. 3» di Dallas è comparso Claude R. Eatherly, accusato di tentato furto ai danni di un supermercato.

Nel perfetto ingranaggio della propaganda bellica degli Stati Uniti, Eatherly si era rivelato una rotella difettosa. Tutto era stato predisposto affinché interpretasse il personaggio dell'eroe. Lui, invece, tradendo il copione, aveva scelto il ruolo dell'assassino pieno di rimorsi.

Il maggiore Claude R. Eatherly aveva comandato il bombardiere che aveva sorvolato le città di Hiroschima e Nagasaki, per controllare che ci fossero le condizioni ideali allo sganciamento delle bombe atomiche che avevano causato la morte di 240 mila persone.

Mentre il colonnello Paul W. Tibbetts, comandante dell'«Enola Gay», il bombardiere che aveva sganciato le atomiche, si era sempre dichiarato convinto di aver compiuto un'opera meritoria, Eatherly si era sentito responsabile di quelle 240 mila morti. E così, finita la guerra, aveva cominciato a comportarsi in modo da essere arrestato per costringere la società a fargli espiare quel grave peccato di cui si sentiva colpevole. Il tentato furto nel supermercato di Dallas è stato solo uno degli episodi cui si è reso responsabile fino quando non è stato internato a vita in un manicomio.

Alcuni amici lo avevano aiutato a fuggire dall'ospedale psichiatrico militare di Waco, nel Texas lui ne aveva approfittato per scrivere una lettera allo scrittore viennese Gunthar Anders, lettera in cui Eatherly spiegava come i suoi fossero problemi morali e non psichici e che l'aviazione lo teneva segregato in manicomio per impedirgli di rilasciare interviste in cui screditava il buon nome degli Stati Uniti.

Il tentato furto supermercato era servito perfettamente allo scopo che l'ex pilota si prefiggeva: ottenere una punizione alla quale i giornali avevano dato ampio risalto, rendendo pubblico il desiderio di espiazione e i motivi che lo portato ridursi in quello stato.

DENUNCIATI

Per gli amici «Anna dai capelli rossi», i giornalisti, dopo l'omicidio dell'orefice Albino Allena, l'hanno ribattezzata «la ragazza via Millelire». La strada in cui abitava, prima che l'arrestassero, via Artom, ha bisogno di presentazioni per scorre le pagine della cronaca torinese.

Annamaria Boncristiano, 23 anni, si trova in dall'8 gennaio dell'anno scorso. La mattina del 7, assieme al fratello quattordicenne, Luciano, ed al suo giovane spasimante quindicenne, Gianni Stopelli, assaltato l'oreficeria Albino Allena, in via Monastir. L'orefice era rimasto ucciso un colpo lupara partito Gianni Stoppelli forse per paura, forse perché sconvolto dalla droga.

Figlio di operaio della Teksid, Gianni stato trascinato nel vortice da Annamaria i cui genitori si trovavano entrambi in carcere mentre lei doveva arrangiarsi per procurarsi il denaro per la droga.

Proprio per procurarsi droga, il 3 gennaio, quattro giorni prima del delitto, era stata bloccata da un agente de «L'Audace» nei magazzini Standa di via Nizza. Ventiquattr'ore in camera sicurezza e, poi, di nuovo fuori, l'ossessione del bisogno di procurarsi «la roba». Visto che rubare nel supermercato l'aveva portata in carcere, tanto valeva tentare un colpo più redditizio e la scelta era caduta sull'oreficeria di Albino Allena.

Qui, per Anna dai capelli rossi era andata ancora peggio e ci era andato di mezzo anche l'orefice, morto senza colpa, nel suo negozietto di periferia.

Maria Luisa Migliari, campionessa del Rischiatutto, esperta gastronomia, proprietaria, per qualche tempo, famosi ristoranti, è tra le «vittime» illustri grandi magazzini.

L'11 marzo del '75 è stata condannata quindici giorni di carcere a dodicimila lire multa per aver preso, senza pagare, un rotolo carta per pacchi nei magazzini Standa di Santa Rita.

Il fatto risale alla vigilia di Natale del '70. La campionessa Rischiatutto era entrata nel supermercato dove aveva acquistato servizio di piatti che aveva regolarmente pagato.

«Stavo cercando che non fosse affollata — *ha spiegato la Migliari al giudice* — quando sono stata fermata da un agente in borghese che non ha voluto sentire spiegazioni».

Il pretore, però, non le ha creduto l'ha condannata.

HEDY LAMARR

Nella galleria di personaggi illustri sorpresi a rubare in grande magazzino, il più famoso è, probabilmente, Hedy Lamarr. Nata a Vienna il novembre del 1915, Hedy Lamarr, di genitori cecoslovacchi, ha percorso rapidamente la via della celebrità e, più tardi, il lungo e triste viale del tramonto. In questo cammino a ritroso una tappa fondamentale è rappresentata da un banale furto in grande magazzino di Los Angeles dove si era impossessata, pagarli, di biancheria e cosmetici per 86 dollari.

Era il gennaio del '66. Alle spalle aveva sei divorzi e una serie di tentativi per riuscire a sbarcare il lunario dopo aver sperperato ingenti cifre di denaro.

Il giorno in cui era stata sorpresa rubare avrebbe dovuto recarsi sul set del ultimo film: *«Disegna la mamma morta».*

Gli investigatori del grande magazzino l'avevano fatta arrestare dalla polizia mentre si dirigeva verso la propria auto. Era poi stata rilasciata su cauzione (550 dollari) si fatta ricoverare in una clinica.

Il produttore e regista del film, Bert I. Gordon, decise allora di sostituirla con Zsa Zsa Gabor. Erano ormai lontanissimi gli anni di «Estasi», film in

cui l'attrice, diciassettenne, appariva nuda in alcune scene [illegible] l'ex marito, Fritz Mandl, impazzito di gelosia, ave[illegible] acquistato tutte le copie esistenti del film.

Il furto di pochi oggetti in un grande magazzino erano il tentativo di riattirare l'attenzione della gente.

Processata, due mesi dopo, aveva trovato un giudice comprensivo che l'aveva assolta. *«Non volevo rubare. Quel giorno ero confusa [illegible] non mi rendevo conto di quel che facevo»*.

★ ★

Il desiderio di prendere, senza pagare, sembra davvero irresistibile. E' una trappola in cui cadono sovente le cosiddette persone al di sopra di ogni sospetto. Un esempio clamoroso è di un paio di mesi fa: ad Atlanta, in Georgia, il direttore del penitenziario federale (fra l'altro è anche pastore battista) è stato arrestato per taccheggio. Jack Hanberry è stato infatti sorpreso mentre cercava di mettere in tasca una spazzola per capelli. Bloccato da un poliziotto, è stato rinchiuso nella prigione municipale. Se non [illegible] fossero state due prigioni, ma solo quella federale, Jack Hanberry avrebbe dovuto essere rinchiuso nello stesso [illegible] di cui era direttore.

PSICOLOGO

Il furto nei grandi magazzini ha assunto dimensioni tali che i criminologi lo definiscono ormai come un fenome[illegible] di criminalità di massa. Per questo motivo abbiamo voluto sentire il parere della dottoressa Tilde Giani Gallino, docente [illegible] psicologia all'Università di Torino.

Cosa spinge la gente [illegible] rubare nei grandi magazzini?

«Una delle ragioni — dice la dottoressa Gallino — è il desiderio di rivalsa nei confronti di questi magazzini che esibiscono la propria ricchezza. La società proprietaria offre un'immagine di opulenza e suscita l'impulso [illegible] toglierle alcuni di quei beni esibiti».

La gente, quindi, si sente autorizzata a derubare i ricchi. *«Per rifarsi — dice la psicologa — del fatto di sentirsi poveri rispetto ad altri. Il pensiero più diffuso [illegible] che i ricchi hanno tante cose e le usano male. A chi fa una spesa in un supermercato dispiace di aver dato i propri soldi [illegible] queste persone già ricche. Allora si rifà portando via qualcosa. E' [illegible] modo per punire un altro che ha di più.»*.

Sovente, nei grandi magazzini, [illegible] acquista qualcosa per il semplice fatto [illegible] vederla esposta; oggetti che, altrimenti, [illegible] ci [illegible] mai sognato [illegible] acquistare. Scatta [illegible] questo punto la rappresaglia contro il persuasore occulto e il cliente che ha acquistato sotto la spinta di questa persuasione diventa ladro.

«Ci può [illegible] il desiderio — spiega la psicologa — di essere scoperti per essere puniti di essersi lasciati andare [illegible] una spesa eccessiva. Può esserci anche il piacere [illegible] rischiare [illegible] di esibirsi in pubblico. Il campanello d'allarme che suona attira gli sguardi e l'attenzione della gente. Un simile comportamento può essere determinato da una delusione d'amore, dalla perdita del posto di lavoro, dal sentirsi fallita come madre. Il furto nel grande magazzino può dare colore ad [illegible] giornata particolarmente grigia».

Il 46 per cento delle persone sorprese [illegible] rubare nei grandi magazzini è al di sotto dei vent'anni.

«Per molti giovani — dice la dottoressa Giani Gallino — si tratta di una bravata contro la società degli adulti. Compiuto il furto esibiscono [illegible] merce rubata [illegible] testimonianza del fatto di es[illegible] persone scaltre che la fanno in barba agli adulti; questi adulti che pretendono tante cose e che credono di poter sempre sorvegliare. E' [illegible] modo per darsi un'identità che, nell'età dell'adolescenza, non esiste ancora».

I profumi sono tra i più rubati. Le voci di profumeria e cosmetica assommano al 10 per cento delle differenze inventariali.

«Nel furto del profumo — spiega la psicologa — c'è il sottile piacere che si rinnova nel tempo. Ogni volta che la

IL GIUDICE ASCOLTA LO PSICOLOGO?

La frustrazione è responsabile Condannatela!

donna usa quel profumo pensa: "Come sono stata brava a rubarlo". Sovente, però, l'oggetto rubato viene regalato perché disturba avere in casa l'oggetto che ricorda [illegible] momento di debolezza».

Si può anche rubare per il piacere di fare [illegible] regalo [illegible] un'altra persona sen[illegible] spendere e coinvolgendola nel furto: *«Tu non lo sai [illegible] usi [illegible] oggetto che non è stato pagato»*. Oppure, per alcu-ni, è come rubare [illegible] marmellata alla *«mamma Rinascente»*. La percentuale più bassa, tra i ladri dei grandi magazzini, si ha nella fascia compresa tra i venti e i trent'anni. Sopra i trenta, la percentuale risale. *«Colpa delle frustrazioni)*, dice la dottoressa Gallino.

GIUDICE

Tra il codice penale e la morale corrente esiste uno strettissimo nesso anche se i giudici sono sempre pronti a sostenere che loro si limitano semplicemente ad applicare le leggi nonostante non le condividano a pieno.

Per questo motivo ci sono i reati di moda, ossia quelli sui quali più frequentemente si appunta l'attenzione delle forze di polizia e, di conseguenza, della magistratura. I reati «alla moda», proprio perché contrari alla morale corrente, prima che al codice penale, sono sempre «aggravati».

Il furto in alloggio [illegible] aggravato sempre dallo scasso compiuto per entrare nell'alloggio. [illegible] furto di un'automobile, invece, [illegible] aggravato dal fatto che il veicolo si trova «esposto alla pubblica fede».

Uno dei rarissimi reati «semplici» di cui si occupano i tribunali o, per dir meglio, le preture, [illegible] il furto delle merci esposte nei grandi magazzini. Chi viene sorpreso e denunciato è sempre processato per «furto semplice», articolo 624 del codice penale, che punisce con la reclusione fino a tre anni [illegible] [illegible] una multa che varia dalle 12 alle 200 mila lire.

In pratica il colpevole viene condannato [illegible] non più di quindici giorni, con i benefici di legge. I derubati si lamentano di tanta clemenza [illegible] da parte della legge che da parte dei giudici ed [illegible] proprio [illegible] causa di questa clemenza che rinunciano, [illegible] più delle volte, a sporgere denuncia.

In queste vicende giudiziarie il processo costa, di solito, più [illegible] denunciante che al denunciato. Il derubato si rivolge, di solito, a un buon avvocato ed è costretto a perdere una gran quantità di tempo in uffici di polizia e in tribunale.

Per il denunciato, invece, è sufficien[illegible] rivolgersi a un avvocato qualsiasi perché la pena non supera mai i fatidici quindici giorni e, se riesce a sostene[illegible] [illegible] versione plausibile, può anche cavarsela [illegible] l'assoluzione.

La Standa, per appesantire la posizione processuale delle persone che sorprende [illegible] rubare nei propri magazzini e che denuncia, si costituisce parte civile. Nei primi tempi ha dovuto penare perché i magistrati non lo consentivano. Di solito, il taccheggiatore sorpreso a rubare paga la [illegible] di cui si è impossessato e i magistrati ritenevano che, in quel modo, l'azienda non avesse subito alcun danno.

Il taccheggio non è quasi mai [illegible] necessità [illegible] è dovuto a forti pulsioni psicologiche. E' inevitabile, quindi, che questo reato subisca un trattamento diverso. [illegible] derubato, che di solito [illegible] una società per azioni con un giro d'affari di miliardi, non riesce a impietosire il giudice per aver subito un furto di poche migliaia di lire.

Tutto sommato una grossa vittoria queste società l'hanno ottenuta quando è stato stabilito che non si tratta di tentati furti ma di furti veri e propri, anche se il ladro non è riuscito [illegible] portare la refurtiva fuori dal magazzino.

Alcuni pretori rubricano il furto nei grandi magazzini sotto l'articolo 626 del codice penale: furto per il quale si procede su querela di parte. Ciò nel caso in cui l'autore del furto è un tossicomane poiché il magistrato presume che il furto sia stato compiuto per poter acquistare la droga col ricavato della vendita della refurtiva. L'articolo 626 si applica, infatti, anche *«se il fatto è commesso su cose di tenue valore, per provvedere a un grave ed urgente bisogno»*.

E' chiaro che il procurarsi la droga è, per il tossicomane, un grave [illegible] urgente bisogno [illegible] i magistrati che danno questa interpretazione sono pochi e discussi, anche perché, ritornando all'interpretazione di tipo moralistico delle cose, il numero di furti compiuti da tossicomani è sempre più diffuso ed è diventato un fenomeno sociale. Nei confronti di questo reato non c'è, quindi, quella magnanimità che si trova nei confronti [illegible] chi commette un reato inconsueto.

Differenze inventariali

Percentuali [illegible] al costo

Germania	1,8%
Francia	1,4%
Svezia	1 %
Usa	3 %

Nei 19 punti di vendita della Rinascente, la percentuale [illegible] l'80 è stata 1,2% su un fatturato di 1111 miliardi.

I furti non sono quasi mai compiuti per necessità ma per procurarsi qualcosa di più e, in taluni casi, perché è eccitante.

Si tratta, di solito, di piccoli oggetti, profumeria, bigiotteria, biancheria intima [illegible] quasi [illegible] si rende conto [illegible] reato che sta compiendo.

Bande organizzate si servono del trucco della valigia.

Di solito [illegible] piccoli importi che, sommati, diventano notevoli.

[illegible] [illegible] ladri

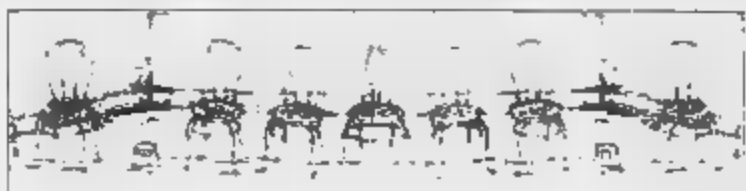
46%	fino ai 20 anni
21%	tra i 20 e i 30
33%	oltre i 30
58%	sono donne (il 75% della clientela è femminile)
42%	uomini

Ladri per categorie

44%	studenti
22%	casalinghe
24%	operai e impiegati
10%	altre professioni

Furti [illegible] reparto

6,54%	profumeria
4,12%	cosmetica
6,64%	corsetteria
5,98%	pelletteria
4,57%	bigiotteria
4,37%	confezioni maschili
4,35%	teleria
4,04%	valigeria
3,86%	costumi da bagno
3,17%	calzature
3,62%	calzetteria [illegible] e bambino
2,92%	maglie esterne
2,79%	maglie intime

Note d'Arte

di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, [illegible] [illegible] IN PIEMONTE

Guido Rey poeta [illegible] Cervino in mostra ad Aosta — Organizzata dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» [illegible] Torino, [illegible] mostra «Guido Rey photographe et poete du Cervin» ha trovato una giusta collocazione nelle sale della Librairie Valdôtaine, centro della cultura locale valdostana. In questa sequenza di immagini che Guido Rey ha realizzato fotografando il Cervino, si individuano [illegible] vicende di una figura d'uomo tra le più significative del nostro alpinismo, di un cultore della natura ch'era solito affermare: la montagna deve essere «capita» [illegible] non solo «scalata».

Nato a Torino nel 1861, Guido Rey fu ben presto «stregato da questa benedetta passione di salire» divenendo il «poète universel de la montagne, [illegible] passé dans l'histoire de l'alpinisme comme la figure la plus noble et la plus harmonieuse de l'époque». Un personaggio che assommò esperienze diverse e fu quindi alpinista, scrittore e fotografo. La grande quiete della natura, la bellezza della montagna e i suoi silenzi, le vette che si stagliano su cieli limpidi, i ghiacciai perenni, gli apparivano come momenti unici, irripetibili, irrinunciabili di una poesia del vero che è [illegible] [illegible] misura del vivere. Guido Rey avvertì con profondo rammarico [illegible] l'avanzare di una società, di un progresso tecnologico che sradicava consuetudini [illegible] invadeva territori incontaminati: «Venite [illegible] vedere questo posto prima che la strada delle auto non ne abbia guastato la solitudine e la poesia... dopo, io non ci verrò più...». Una poesia che ritroviamo nei suoi libri: «Alpinismo a quattro [illegible]» [illegible] «La Famiglia alpinistica» scritti in collaborazione con Giovanni Saragat; «Sui monti biellesi - ricordi giovanili»; «Alpinismo acrobatico» dove esortava il lettore ad «accorrere lassù, a ricercare tra quelle vette (le Dolomiti) l'aspra fatica che fa sano [illegible] corpo, le mirabili visioni che elevano il pensiero, le grandi commozioni che maturano l'animo».

Un profondo sentimento del vivere, quindi, [illegible] nella prefazione de «Il Monte Cervino», Edmondo De Amicis sottolineava come Rey fu «un'anima poetica governata da una volontà di ferro». Durante le sue ascensioni [illegible] solito annotare le «impressioni provate» e mediante l'uso della macchina fotografica fissare le visioni di un paesaggio a lungo agognato e «quando nella [illegible] oscura assistiamo trepidanti al rivelarsi delle minuscole immagini, rivediamo comparire le rupi sfuggenti nell'abisso, le guglie terribili che salimmo ansanti, e luoghi aerei [illegible] riposammo...».

Sono proprio queste immagini che noi ora ritroviamo nella rassegna allestita alla Librairie Valdôtaine: da «Sur la Grande Tour» [illegible] «Une halte à la Croix Carrel» del 1909 a «L'ancienne [illegible] du Valtournenche» del 1890, da «Le Cervin vu du Gorner» del 1907 [illegible] «Petit lacs paludéens au Breuil» del 1899.

Aosta

Aldo Vanotto — La Saletta d'Arte Comunale (via Xavier De Maistre 5) ospita la personale di Aldo Vanotto che vive ed opera a Valle Ceppi, nella collina torinese. Le composizioni floreali e le nitide [illegible] morte con vasi di ceramica, arance, melanzane, barattoli e tubetti di colore, costituiscono i temi preferiti di questo pittore che coglie dalla realtà la limpida essenza delle sue immagini.

Lemie

Luigi Parena — Al Palazzo Comunale ritorna per la settima volta [illegible] pittore Luigi Parena, più volte premiato [illegible] concorsi d'arte di Torino, Milano, Roma, Varese e Ferrara. Nelle [illegible] composizioni ritroviamo il volto solcato dalle rughe del vecchio contadino, gli interni dei rustici, I sottoboschi ricchi di vegetazione e i paesaggi montani (la Val Ferret) con le fresche acque dei torrenti e le cime innevate. In mostra circa quaranta dipinti, carboncini e ritratti.

Rubiana

Germana Albertone — Presso il Salone dell'Associazione «Pro Rubiana» (via Roma 31) la pittrice torinese Germana Albertone presenta una scelta [illegible] composizioni improntate ad un vivace tono cromatico, ad una figurazione che rivela il suo rasserenante accostarsi alla natura, [illegible] un paesaggio colto [illegible] sensibilità.

Valtournenche

Aldo Cimberle — Socio della «Promotrice» di Torino dal 1951, Aldo Cimberle espone nella ex Sala Comunale (piazzetta delle Guide) una scelta di luminosi acquerelli dedicati al Cervino ed alla Valle d'Aosta. Sono impressioni realizzate con immediatezza, con quella freschezza di tocco che pone in risalto [illegible] pendici innevate, le baite ed i piccoli paesi, i sentieri

Dea bendata e «gazzelle nere» per l'estate sul tappeto verde

Le manifestazioni di agosto [illegible] Saint-Vincent: moda, spettacolo e gioco

[illegible] — Spettacoli, arte, cultura, sport, cure termali e il fascino irresistibile del «tappeto verde» restano gli elementi fondamentali conformi [illegible] esigenze [illegible] quanti hanno scelto Saint-Vincent per il soggiorno [illegible] Ferragosto.

Il «tutto esaurito» degli alberghi [illegible] pensioni, il turismo giornaliero che ha per meta il tempio della fortuna non compromettono affatto l'aspetto quieto, riposante, ricco [illegible] un'infinità di sfumature sia nel clima che nei colori [illegible] [illegible] ciò che compone lo sfondo naturale di questa ridente cittadina della riviera delle Alpi, celebre non solo per il Casinò ma per le prestigiose manifestazioni di carattere scientifico, artistico e sociale articolate nel corso dell'anno, promosse dal «Centro Culturale [illegible] Congressi» [illegible] Saint-Vincent in collaborazione con la Regione Valle d'Aosta e la Sitav.

Lo slogan «Si gioca alla grande», coniato e lanciato a livello internazionale in occasione dell'inaugurazione [illegible] modernissima ala del Casinò (uno scatolone rettangolare di cristallo azzurrato che riflette [illegible] paesaggio), [illegible] indubbiamente [illegible] dei più prepotenti richiami tra i cento altri che echeggiano [illegible] Vallée. Giocare «alla grande» non significa puntare [illegible] favolose alla roulette [illegible] al chemin de fer ma anche divertirsi senza impegnare cifre [illegible] capogiro con i giochi americani, ossia [illegible] quelle diaboliche slots machines che godono soprattutto i favori del mondo femminile.

A soddisfare i desideri delle donne [illegible] [illegible] mancato il tradizionale cocktail [illegible] moda offerto come primizia al Grand Hôtel Billia. Un'eccitante anteprima [illegible] [illegible] invernali allestita anch'essa [illegible] una formula spettacolare all'insegna della sontuosità, come si conviene [illegible] classe di un albergo di [illegible] dove ancora aleggia l'atmosfera della mondanità vieux stile. Famose indossatrici afroamericane, definite le «gazzelle nere» della moda presentate da Franco Cravel, si alternavano alle splendide [illegible] [illegible] passerelle nostrane in un carosello di abiti, tailleurs, mantelli (prevalentemente a poncho) e scintillanti toilettes [illegible] sera firmati da Basile, Ferré, Borsato, Siaviero, Pancaldi, Irene Galitzine, intonate alle fiabesche pallicce [illegible] star di Rita Tegno.

Svaghi no-stop per tutti i gusti compresi quelli dei buongustai che vogliono assaporare voluttuosamente i tipici «baci» valdostani del Batezar. Un cartellone programmato [illegible] economia, denso [illegible] attrazioni giovani [illegible] meno giovani in cui sono elencati concerti [illegible] musica leggera (Riccardo Fogli [illegible] Mino Reitano), la rassegna [illegible] successi cinematografici, i veglioni danzanti alle Terme per gli amanti del liscio e [illegible] indiavolate serate per i patiti del rock oltre ai tornei di tennis, le gare di pesca e bocciofile nonché l'attesissimo, sfarzoso show «Brasil Tropical».

e. ross.

Nord-Sud s'incontrano fra i gelsomini

Una prestigiosa manifestazione, presenti le più belle firme della sartoria internazionale

ROCCELLA JONICA — Sulla costa dei gelsomini, in uno dei più suggestivi scenari naturali del Sud calabrese che fa da sfondo a Roccella Jonica [illegible] stata varata [illegible] «Moda sartoriale mediterranea» nel corso della rassegna nazionale della «sartoria su misura» cui hanno partecipato un centinaio [illegible] sarti e sarte provenienti da tutte le regioni italiane.

Questa manifestazione dell'artigianato sartoriale che si svolge annualmente con la consulenza tecnica dell'Accademia Nazionale dei Sartori, inventata da un dinamico e coraggioso sarto roccellese, Antonio Russo, presidente dell'associazione interregionale sarti, smentisce gli abusati luoghi comuni della [illegible] [illegible] azione e di iniziativa attribuita alla gente del Sud. L'idea di [illegible] una passerella di moda quale trait-d'union tra Nord [illegible] Sud, isole comprese, per favorire gli incontri fra gli specialisti del vestire «a [illegible] d'uomo» non è stata certamente facile da concretiz[illegible] Tuttavia i vari problemi d'ordine economico ed organizzativo [illegible] stati superati grazie all'intervento della Regione Calabria, della Cassa di Risparmio Calabrese e Lucana nonché del Comune e della Pro Loco di Roccella Jonica che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di patrocinare una manifestazione d'interesse nazionale con [illegible] le carte in regola per oltrepassare i confini del nostro Paese.

[illegible] presenza [illegible] Josephine Aquilina, portabandiera dell'artigianato [illegible] Malta e quella del dottor Iman rappresentante dell'Ambasciata d'Egitto, in veste di osservatore, hanno confermato la possibilità di aprire un arco di interessi in tutta l'area del Mediterraneo sotto l'insegna «moda-turismo». «Se la vicina Riace è divenuta famosa nel mondo per i suoi favolosi bronzi, Roccella Jonica conquisterà la celebrità con la moda», dicono gli indigeni di questa incantevole, antica cittadina della Magna Grecia.

L'attuazione di un progetto [illegible] ambizioso [illegible] sembra poi così difficile se si considera [illegible] successo della grande parata dei modelli femminili e maschili (cir[illegible] trecento) esibiti da uno stuolo [illegible] indossatrici e indossatori [illegible] [illegible] vastissima platea nella quale facevano spicco notissimi maestri sarti quali Angelo Litrico e Gregorio Luzzi di Roma, Leo Cataldo di Milano [illegible] Giuseppe Caristo di Torino ed altri blasonati [illegible] le «forbici d'oro», elencati nel Gotha della sartoria italiana, puntualmente presenti a questo interessante convegno conclusosi con una [illegible] in onore della moda intesa come pretesto per ricucire a piccoli punti [illegible] guiti accuratamente [illegible] [illegible] no sulla trama [illegible] pregevoli tessuti forniti dalle Fabbriche Riunite di Torino [illegible] da Sim Arbiter di Milano, l'immagine dell'artigianato sartoriale che a buon diritto si definisce «artistico» per i suoi contenuti di qualità, fantasia, gusto [illegible] virtuosismo tecnico.

Tutti elementi molto ben sottolineati nelle creazioni del triestino Franco Giorgi; negli impeccabili «doppio petto» del napoletano Biagio Mazzuoccolo; negli spezzati [illegible] cagliaritano Pietro Demurtas. Nutrita la delegazione torinese che ha presentato una teoria [illegible] modelli estremamente raffinati firmati [illegible] [illegible] Mescia, Enza Marturano, Giovanni Scialpi, Domeni[illegible] Donaddio, Maria Rita Berrino, Armando Magi

Un imponente schieramento di sarti a dimostrare la vitalità dell'artigianato settoriale con una vasta gamma di abiti «d'autore» per esprimere lo stile di un'eleganza individuale, libera dai condizionamenti consumistici di massa, interpretata secondo i canoni di un'arte multisecolare che ancora oggi rappresenta [illegible] prezioso patrimonio che tutto il mondo ci invidia. Un esercito ben agguerrito che sembra lanciare una sfida alla confezione industriale

La manifestazione [illegible] Roccella Jonica non vuole essere soltanto fine [illegible] [illegible] stessa ma si fa carico [illegible] mettere in evidenza l'estro creativo e la tecnica professionale del sarto artigiano che nel pianeta moda ha ancora le possibilità di occupare un posto [illegible] primo piano. Sotto questi ottimi auspici è stata tenuta a battesimo la prima edizione della «Moda Sartoriale Mediterranea» che si terrà l'anno prossimo. Sarà la grande attrazione estiva [illegible] questa cittadina in bilico tra passato e presente. Lo spettacolo nello spettacolo offerto dalla bellezza affascinante [illegible] [illegible] [illegible] stupendo, limpidissimo, dai toni cangianti che dal profondo blu sfociano nel violetto a contrastare [illegible] biondo arenile [illegible] sabbia fine ed asciutta, talmente vasto che neppure la massiccia presenza dei vacanzieri nostrani ed esteri riesce [illegible] affollare tant'è che negli ultimi arrivati [illegible] ferragosto, sfuggiti alla bolgia dantesca delle spiagge adriatiche hanno esclamato «finalmente soli».

Elsa Rossetti

[illegible] DI PRESTIGIO [illegible] [illegible] SFILATA ESTIVA

OROSCOPO OGGI

■ Raffaella ■

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
I viaggi e le ferie ■ riveleranno insoddisfacenti; cercate ■ distrarvi e ■ chiudervi in isolamento, questo atteggiamento ■ servirà che peggiorare la situazione. Alcuni nati ■ ■ veramente anche ■ il partner che sembra ignorarli.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata fortunatissima per la quasi totalità dei nati. Soprattutto nel lavoro avrete modo di raccogliere frutti insperati da una iniziativa professionale che neppure prometteva bene. Fortuna anche in amore: dovrete però fare la scelta giusta!

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giove e Venere vi ostacolano nel lavoro e negli affetti: soprattutto le persone ■ potranno attraversare ■ momenti ■ crisi ■ qualche contrasto ma sarà comunque cosa di poco ■ to. Nell'ambito ■ lavoro sarà meglio ■ ■ chiedere per il momento il trasferimento.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
■ e ■ ■ proteggono durante questo giorno ottimale. Soprattutto le persone che svolgono attività in proprio avranno modo di essere avvantaggiati. In amore successo con le nuove amicizie ma ■ ■ a riappacificarvi con ■ ■ ■.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La vostra eccessiva impazienza ■ trebbe, in giornata, giocarvi qualche brutto scherzo. Cercate di dominarla e ■ esser più prudenti nel trattare soprattutto quando si tratta ■ questioni di lavoro. In amore ■ forse ■ rando con la persona cara.

■ (23 agosto - 22 sett.)
Problemi di lavoro dovuti ai collaboratori; ■ più attenti e controllate lo svolgimento dell'attività specie se le responsabilità sono in ogni caso vostre! Positivi ■ affetti e gli incontri; alcuni faranno ■ conoscenza prestigiosa.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Negativi gli interessi a causa ■ cattiva posizione di Mercurio ■ segno; siate pazienti, ■ i vostri problemi economici ■ no ■ fase ascensionale. Alcuni dovranno subire delle ■ arrabbiature per le note. ■ giornate insuperabili, del lavoro.

■ (23 ott. - 22 nov.)
Venere e Mercurio vi ■ in questo giorno sfavorevoli: potranno nascere dei forti contrasti con la persona amata mentre i vostri affari subiranno una fase stagnante. Non allarmatevi però eccessivamente poiché la situazione è solo temporanea.

■ (23 nov. - 21 dic.)
Giornata ottimale ■ ■ i nati nel segno e specialmente quelli di sesso femminile che riusciranno a conquistare l'uomo desiderato e a ricevere promesse di matrimonio. Alcune daranno alla luce il figlio tanto desiderato. Buona la professione.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V A Doria 8 Tel 510 938
PROFUMI

■ (22 dic. - 20 genn.)
In amore soprattutto ■ il rischio ■ perdere: la ■ il proprio ■ voi, nel vostro ■, ■ ■ ■ più liberali e ■ più fiducia alle persone ■ ■ così ■ piena sincerità. Buoni gli affari.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Luna vi ostacola negli affetti mentre Mercurio ■ aiuta nella vita professionale e anche se con qualche contrasto avrete modo di ottenere un avanzamento ■ desideravate da tempo. In ■ contrasti a non finire a causa ■, della vostra scostanza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
■ vostra eccessiva impazienza può tradirvi tanto più che dovrete guardarvi le spalle da probabili nemici nel campo lavorativo che sperano in un vostro passo falso per prendere il vostro posto. In amore potrete ritenervi ■ stati.

NILUS

Lettere dei lettori

Telefoni e posto pubblico ■ Carema

Caro direttore,

sono un torinese che per ■ vacanze si sposta di pochi chilometri: ho affittato una piccola casa (due stanze ■ servizi esterni) a Carema, ultimo paese piemontese prima ■ Valle d'Aosta, che deve la fama ■ ■ nome ■ buon vino che si produce. Poiché, dati gli impegni ■ lavoro, ci capita di rado di poter trascorrere il week end nella nostra ■ cosiddetta seconda casa e anche perché ■ scelta è stata dettata da necessità ■ economia, non abbiamo fatto installare il telefono. Un guaio che fino a qualche giorno fa non ■ ■ ancora rivelato come tale, ■ anzi era vissuto da tutti noi come una specie di liberazione: come raccontare con quanto sollievo possiamo trascorrere quindici giorni in ■, senza essere svegliati nel bel ■ ■ sonno pomeridiano dalla suocera importuna o da qualche scocciatore insonne che chiede se disturba ■ ■ che ■ può venire ■ far visita? Ma tre giorni fa, la nostra bimba più piccola ■ stata colta da ■ febbre improvvisa. Dovevamo chiamare il medico, ed era già sera. In paese conosciamo tutti ■ nessuno e non ci ■ ■ scocciare. Esiste un posto telefonico pubblico. ■ ■ chiuso: i titolari ■ bar — mi dicono — sono in ferie. L'altro bar ■ le saracinesche abbassate. Con il cuore in gola, siamo dovuti ■ fino ■ Pont Saint Martin ■ chie■ aiuto a ■ medico. Io ■ ■ quali siano le norme che regolano i ■ telefonici pubblici e perciò non ■ ■ recriminare sul diritto ■ meno dei titolari di andare in ferie chiudendo bottega. Ciò che ■ chiedo invece è come mai in una località dove sono ■ ■ molte le famiglie che non hanno il telefono ■ ■ provveda a installare una cabina

s. c.

Zinola e i camping abusivi

Caro direttore,

sono un abitante ■ Zinola che ■ ■ stragrande maggioranza dei suoi concittadini. Non ■ è piaciuto il chiasso che ■ ■ fatto ■ ai campeggi abusivi: si ■ trattati questi turisti (certamente ■ serie «b» in quanto non paganti, almeno per ciò che riguarda il fazzoletto di terra occupato) ■ un'orda di barbari, sporcaccioni e maleducati. A parte ■ fatto che questi «abusivi» portano egualmente ricchezza ■ nostri paesi perché non ■ nutrono d'aria, ma regolarmente a comprare al mercato e qualche volta la sera ■ concedono una consumazione al bar. Io mi chiedo: non ■ sarà sotto all'atteggiamento dei miei compaesani anche la ricompensa di un certo razzismo? Non sarà che questi abusivi ■ sgraditi anche perché in gran parte meridionali, in gran parte cassintegrati? Io capisco ■ rabbia dei contadini che ■ vedono le proprietà ■ ■ assediate, ma ■ è forse vero che la natura dovrebbe ■ di tutti? E se così è, perché ■ ■ — per chi non ■ o non voglia entrare nelle ■ «urba■ dai campeggi ■ pagamento — campeggi liberi che, come le spiagge libere, poche ma esistenti tuttora, siano affidate alla civiltà di chi le frequenta?

Lettera firmata

LAVORO

PENSIONI

A CURA DI MARIO STRATTA

Ho già raggiunto il massimo dei contributi per aver diritto alla pensione: potrei quindi presentare relativa domanda addirittura oggi stesso. La mia situazione retributiva è seguente: ho uno stipendio annuo superiore poco ai ventiquattro milioni. Mi conviene aspettare fino al prossimo anno e chiedere la pensione in base nuovo tetto? Quale differenza mi verrebbe corrisposta? Infine, gradirei sapere le varie modifiche del

Alessandro Turbiglio
Aosta

Dal 1° gennaio 1983 il annuo di retribuzione pensionabile subirà un nuovo e consistente aggiornamento: salirà a 20.135.000 lire e, pertanto, i lavoratori iscritti all'Inps che andranno in pensione dopo quella data si vedranno calcolare la pensione sulla base del nuovo massimale.

Un primo passo era già stato compiuto dalla legge 155 dell'aprile 1981 che aveva innalzato la retribuzione pensionabile 18.500.000: in concreto, già dallo scorso anno un lavoratore iscritto alla Previdenza Sociale e con un massimo di anzianità contributiva (cioè, con quaranta anni assicurazione) poteva ottenere la liquidazione di una pensione pari 1.138.000 lire al mese rispetto all'importo (ben più modesto) di 775.000 lire, possibile con il vecchio tetto 12.600.000. Un incremento di ben 360 mila lire al mese!

Con la nuova legge sulle liquidazioni, il tetto, come abbiamo detto, ha subito un ulteriore incremento ed, a conti fatti, nostro lettore ha tutta la convenienza a ritardare la presentazione della domanda pensione.

Con quarant'anni di assicurazione, in base allo stipendio percepito attualmente, la pensione potrà essere pari a 1.239.000 lire al per tredici mensilità. «vantaggio» è quindi di centomila lire al mese! Il consiglio ci sembra quindi scontato: attendere il fatidico 1° gennaio del per presentare domanda di pensione.

FRANCOBOLLI

A CURA DI RENZO ROSSOTTI

Le Poste dell'isola di Guernsey, paese sempre popolare insieme a Jersey e a Man, hanno un nuo successo con la serie di dodici segnatasse — dal valore di *penny* fino sterlina — riproducenti soggetti locali differenti epoche. La serie è piacevole, e giunge in un momento in cui le migliori emissioni di queste isole, già definite «d'oro», appaiono in sensibile nei nuovi cataloghi per il 1983.

● **Il libretto vaticano** — Sempre discusso e centro polemiche il libretto che le Poste vaticane hanno confezionato e che contiene francobolli differenti valori, tutti della ispirata ai viaggi di Giovanni Paolo in tutto il mondo. Il fatto che tale *carnet*, ossia libretto, sia stato stampato da privati per uso dei turisti che quotidianamente vanno in piazza San Pietro, a Roma, per affrancare lettere cartoline, non ha affatto privato il libretto del suo interesse.

Vaticano, secondo fonti ufficiose, intenderebbe emet quanto prima un altro libretto ma proprio identi. Già abbiamo detto come alcuni lievi modifiche verrebbero apportate alla precedente copertina, il che sarebbe sufficiente a far aumentare valore di questo *carnet* considerato, a tutti gli effetti, «precursore» in quanto mai, prima d'ora, «oltre il portone di bronzo», ci si avvalsi libretti per far fronte alla massiccia richiesta di francobolli parte dei turisti che visitano il Vaticano o, comunque, vi si per impostare la corrispondenza.

■ **Vento di Levante** — Anche «Francobolli», rivista ufficiale *Catalogo Sassone*, ha rilevato fenomeno di notevole interesse: il risveglio, dopo anni di... torpore, dei collezionisti verso i francobolli del Levante, emessi, con o senza soprastampa, per quei porti dell'Impero Otto che erano usati dalle grandi potenze europee; così si ebbero il Levante italiano, inglese, francese, austriaco, russo, tedesco. di una collezione di notevole interesse che secolo fa entusiasmò i filatelisti che andavano a nel procurarsi i pezzi migliori, i più rari, soprattutto se annullati su lettere su cartoline provenienti da Istanbul, Smirne, Galata, altri porti della Turchia.

Oggi c'è un improvviso risveglio per tale settore ed ovvio che materiale assai scarso. I pezzi più interessanti sono quelli dei vari Paesi (Italia, Inghilterra, Austria ecc.) senza soprastampa ma annullati nei porti turchi, esemplari che su cartolina su lettera raggiungono nelle aste prezzi considerevoli.

Una collezione degli uffici postali austriaci a Creta è stata di recente venduta un prezzo quattro volte maggio di quello indicato nel catalogo. ovvio che questo caso non si può neppure ac alla presenza o meno di una traccia di linguella.

Quando apparvero i fran del Levante, c'era la diffusa consuetudine fissarli nelle pagine degli album mediante linguelle gommate. Volerli reperire oggi gomma integra, senza linguella, è un assurdo. Pezzi in tale condizione dovrebbero essere venduti certamente cinque volte il prezzo indicato.

MINIFILM

A CURA DI ANGELO ARPAIA

Importanti soprattutto interessanti gli appuntamenti autunnali con le rassegne specializzate di cinefoto video. Le fiere settoriali stanno vivendo un momento magico ogni pretesto novità occasione per vivacizzare un mercato rimasto fermo per molto tempo. Una insostituibile funzione di orientamento del mercato è fornita dalla ormai famosa Photokina Colonia che aprirà i suoi battenti dal al 12 ottobre prossimo. Lo sviluppo dei padiglioni della 17ª edizione articola quest'anno su 128 mila mq vede impegnate circa 1200 aziende provenienti 34 Paesi. L'Italia, 52 aziende iscritte, è al 5° posto tra gli espositori stranieri. Come era prevedibile la Photokina si amplia soprattutto per arricchire il settore video, in continua ascesa. Non mancheranno, come è tradizione, le rassegne fotocinematografiche allestite nel Kunsthalle Josef-Haubrich di Colonia e s'inizieranno quest'anno il 17 settembre, per concludersi l'ultimo giorno della fiera (cioè martedì 12 ottobre).

Per quanto riguarda il nostro Sicof Milano segnaliamo la modifica svolgimento; avrà luogo dal 22 al 28 febbraio 1983 per la prima volta la rassegna settoriale sarà affiancata contemporaneamente 2° Salone delle attrezzature materiali per la didattica. E non tutto. Un'altra mostra specializzata video hi-fi programma Napoli. La città partenopea ha scoperto le mostre specializzate; dopo il Fotocine nuova fiera viene organizzata da un comitato cui fa parte anche l'Ascam, l'associazione dei commercianti e svolgerà presso la Mostra d'Oltre dal primo 4 ottobre prossimo. L'ultimo giorno è riservato agli operatori del settore video e hi-fi.

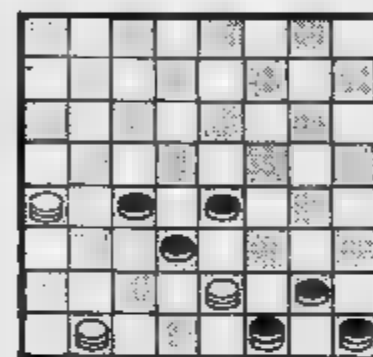
Senza correre troppo lonta anche a Torino avremo la nostra fiera specializzata. Cine foto ottica si svolgerà in contemporanea all'ormai tradizionale fiera «Tecnica 82», dal ottobre al 7 novembre prossimo.

● Una notizia interessante per i video-amatori appassionati di calcio. Sull'onda dell'entusiasmo per i recenti mondiali di Spagna, non ancora assopito, la Régie Cassettes Vidéo, una importante francese, ha lanciato sul mercato la prima videocassetta dedicata alla storia dei mondiali dal 1930 al 1978, oltre alla preparazione dell'edizione appena conclusa. Si possono vedere in particolare i momenti salienti delle finali e gli avvenimenti più spettacolari delle prime due edizioni. Questa cassetta, così confezionata, sarà quanto prima venduta anche in Italia nei tre siste video: Vhs, Beta e Video 2000.

■ Segnaliamo l'uscita sul mercato della nuova prima telecamera amatoriale con tubo da ripresa professionale a colori. Si tratta del modello Hitachi VK-C che offre seguenti caratteristiche tecniche: buona riproduzione di immagine e fedeltà di colore; sensibilità elevata e possibilità ripresa in ogni ambiente; comandi regolazioni al minimo; impugnatura a spalla per la massima stabilità di ripresa; obiettivo zoom motorizzato due velocità con regolarizzazione automatica del diaframma autofocus per la massima semplicità di utiliz inoltre elettronico asportabile per rivedere subito le immagini appena registrate.

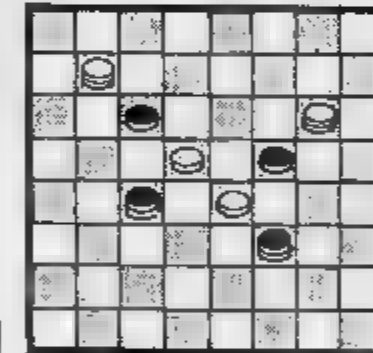
● Per chi vuole approfondire il discorso video può acquistare in edicola il numero sei della rivista «Videogames», «I video proiettori per avere il cinema in casa», «Tetel e Videotel», «Pasquale Festa Campanile, per lui è sempre festa», «Il video portatile per le vacanze», «Videoclub».

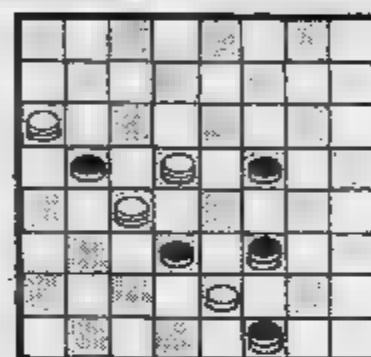
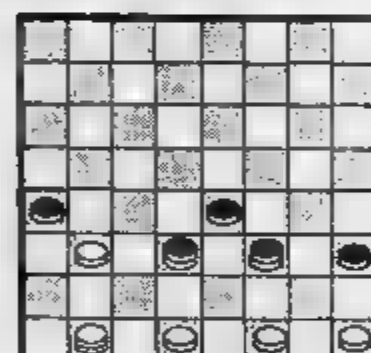
DAMA

A CURA DI CARLO BARBERO

Il B. muove e vince
(M. Gentili)

SOLUZ.: 17-21, 22-26 (migliore); 21-23, 31-22; 23-27, 22-31; 29-22, blocco.

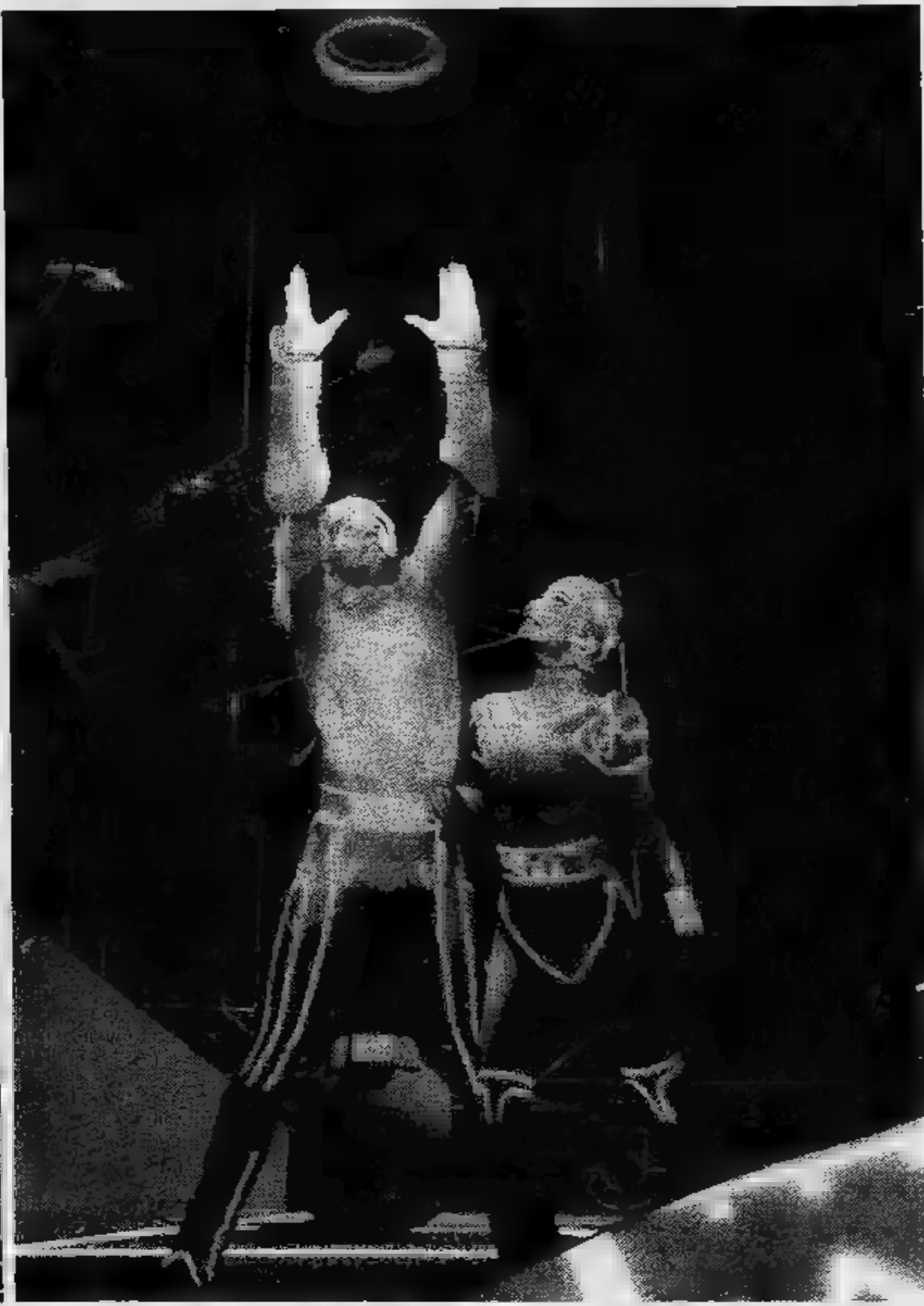
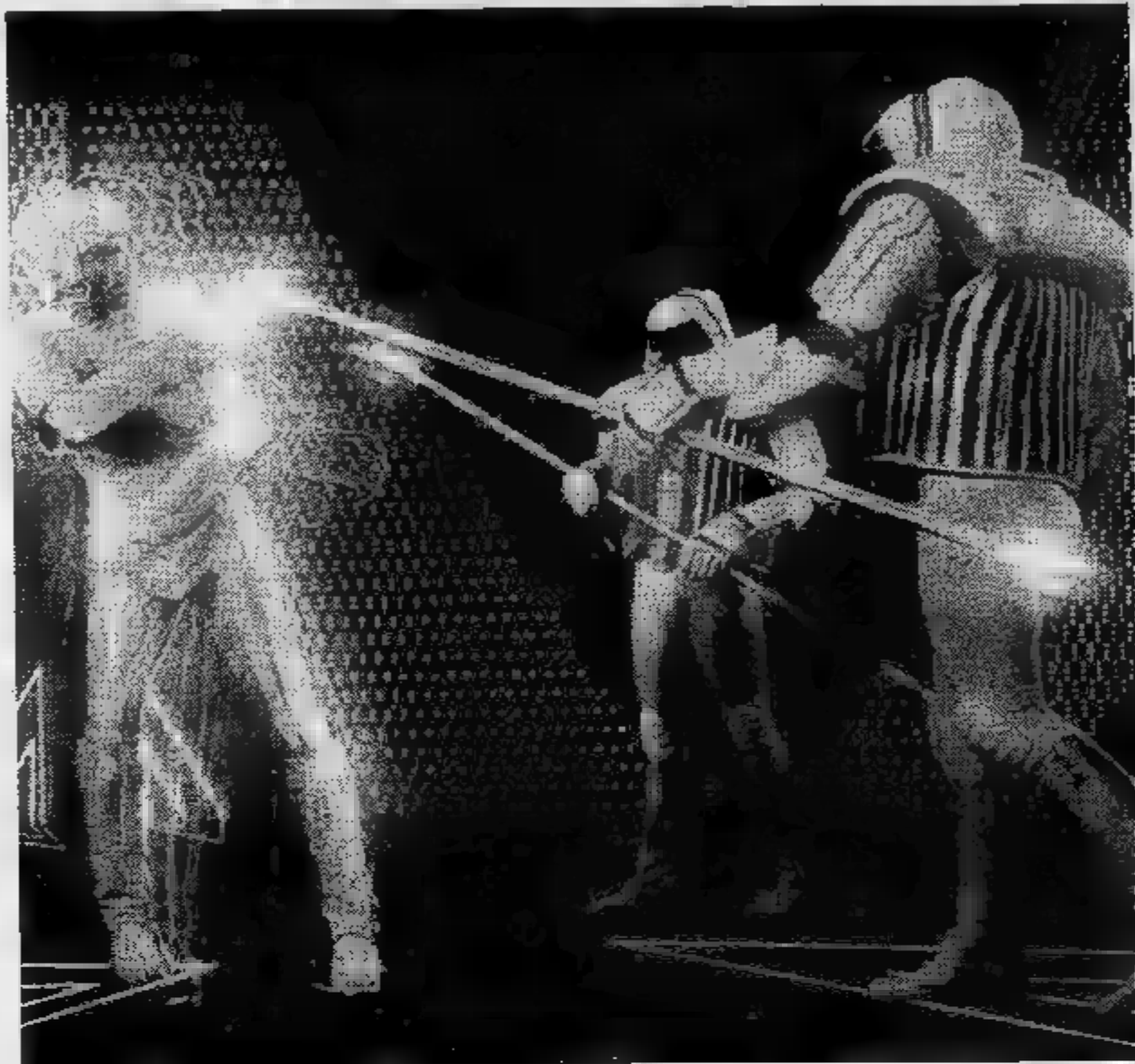
Il B. vince in 4 mosse
(M. Cadoni)

SOLUZ.: 14-11, 23-30; 18-27, 30-23 (A); 11-27, 31-22; 9-27, B. vince. (A)... 31-22; 9-27, 30-23; 11-27, B. vince.

Il B. vince in 4 mosse
(M. Cadoni)

SOLUZ.: 5-9, 13-11; 9-13, 23-14; (A), 11-2; 12-10, B. vince. (A)... 12-19, 14-23; 13-15, B. vince.

Il B. vince in 5 mosse
(S. Zampieri)

SOLUZ.: 32-28, 23-32; 30-27, 17-26; 27-23, 19-28; 31-27, 22-31; 28-22, blocco.

Nell'Anno 3000

E giocando una battaglia coi videogames uno ci finisse dentro? - Walt Disney risponde con il film «Tron», avveniristico anche nella realizzazione tecnica

IL CONTORNO DELLE FIGURE E OGGETTI NEL E' FLUORESCENTE

Quanti sono i ragazzini che ancora conoscono il calcio-babilla quello con gli omini-calciatori di legno o plastica ancorati all'asta e manovrati abilmente con manopole per calciare a rete e fare gol? Ormai i giochi elettronici hanno soppiantato il povero calcetto entrato a fare parte dei ricordi rimasto solo nella saletta qualche Pro loco già era capitato per i burattini legno.

Le possibilità di gioco che offrono i videogames hanno quasi obbligato anche il cinema ad interessarsi problema. Chi poteva farlo meglio Walt Disney Production, che aveva fatto centro tante volte presso il pubblico giovane fin dai tempi di Bian- le strabilianti animazioni?

L'idea realizzata è geniale. Un giovane gioca con la macchina superefficiente ed è un campione dal riflesso fulminante che riesce colpire, schivare, abbattere, frantumare ma sempre sul video, gli impulsi dei comandi elettronici. che l'uomo entra per magia nell'universo parallelo, fatto di pura energia, del programma calcolatore.

questo mondo fantastico si lotta senza tregua in giochi morte e Flynn (questo il nome del gladiatore dell'anno vi precipita dentro. costretto a combattere per restare vivo con immagini che doppione elettronico esatto di uomini reali. Condurrà battaglie aiutato da Tron (un giovane guerriero che anche il al film). Si vedranno scene fino ora inimmaginabili. Basti pensare che il lavoro è costato 22 miliardi unisce sequenze dal vivo scene interamente costruite dal computer. Infatti le scenografie, comprese luci effetti, prodotte dal cervello elettronico.

Le immagini ottenute in bianco e nero e vengono successivamente rielaborate con un lavoro di coloritura da certosino. Ogni piccola sfumatura di colore ha toni ovviamente diversi e allora si fissano i punti luce che compongono l'immagine di persona. Si resta davvero strabiliati se si pensa che sola immagine finita Tron corrisponde 75 milioni di calcoli.

film dunque si presenta come una tappa fondamenta- futuro campo cinematografico. detto Armanda Bigle, vicepresidente per l'Europa della Walt Disney Production: *«Abbiamo aperto strada ancora inesplorata. Di certo potrà andare ancor più lontano ed ottenere effetti mostruosi. potrà esempio avere immagini veritiere Humphrey Bogart della Marilyn interamente ricreate dai calcolatori; queste si muoveranno come fossero davvero loro a recitare. Abbiamo dunque con Tron inventato la possibilità di non morire più».*

Tron è un lavoro gigante- punto da una équipe d'eccezione composta operatori, 20 coordinatori, decoratori, 20 animatori di effetti speciali, pittori responsabili programmatore elettronico. Lo scenario stato supervisionato dal celebre Jean Giraud, il disegnatore fumetti conosciuto anche come Moebuis, specialista in storie ultrafantastiche che spesso si avvalgono, in veste di sceneggiatore, del regista Jodorovski.

Ha concluso il vicepresidente Walt Disney Production: *«Siamo entrati come un raggio laser in universo sconosciuto. All'inizio pensa- di fare grande film, ma per ragazzi. Adesso sappiamo che mondo della fantascienza non più fantasia è qui con noi: il nostro film affascinerà tutti».*

Videogiocare in casa col computer

BOXING

SOCCER

C'era una volta tennis...

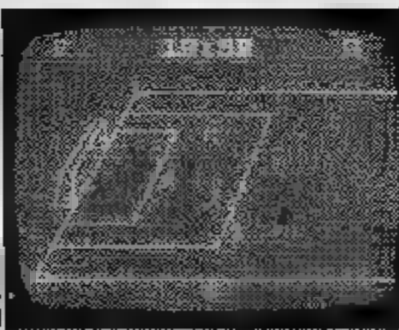
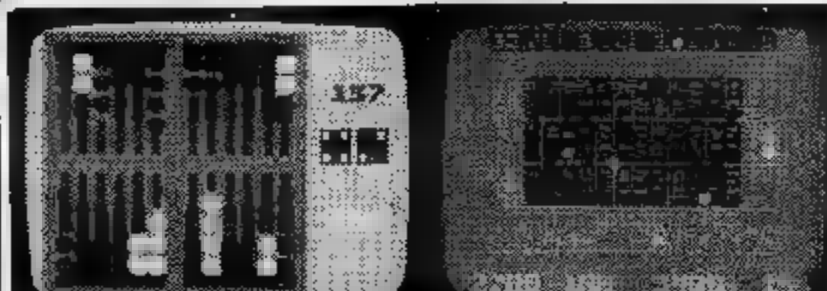
la preistoria dei giochi televisivi. Un quadratino al posto della palla, due striscette per i giocatori e un «bip» ogni volta che due toccava la «pallina». Il tutto, tristemente, in bianco nero. Il calcio tale quale, con in più due «buchi» a imitare le porte e qualche giocatore in soprannumero, a complicare le cose.

Adesso i videogiochi fantasmagorie colori, incredibili effetti di suono, realismo assoluto d'immagini e di movimenti. Sono passati anni luce, il computer fa padrone, i «sistemi» sempre più perfezionati.

La Atari, giapponese, era all'avanguardia qualche anno fa ha visto la sua supremazia incrinata e poi travolta dalla statunitense «Intellivision», filiazione della Mattel Inc. Colosso del giocattolo mondiale, onnipresente Barbie, lanciato la sua linea videogiochi meno un fa ha fatto piazza pulita della

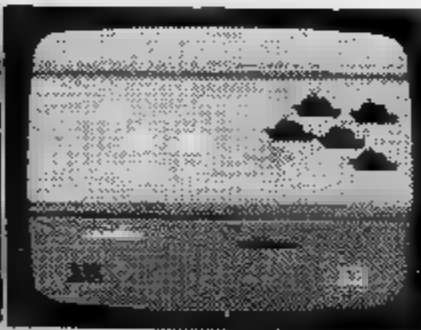
Negli Stati Uniti, dove permessa la «pubblicità confronto», vietatissima in Italia, campagna si svolta colpi slogan micidiali, con pagine intere spese dalla «Intellivision» per paragonare i suoi giochi quelli Atari e dimostrarne la superiorità. E, oggi, «Intellivision» è certamente il uno, almeno in fatto realismo di soggetti, varietà modelli, possibilità espansione sistemi.

Ma, al di là supremazie questa o quella casa, che cosa sono e come funzionano i videogiochi?

Alla base di tutti i sistemi, più o evoluti, c'è un computer. Una volta esso abbastanza limitato nelle possibilità e, soprattutto, i programmi incorporati: la singola «consolle» di comando a disposizione quattro, giochi e niente più. Per aggiungerne altri si doveva comprare consolle, diversa.

BACKGAMMON

ROULETTE

Oggi, invece, consolle «è» il computer, con una versatilità calcolo assai ampia, mentre i programmi sono disponibili separatamente, in «cassette» intercambiabili ognuna delle quali porta uno o più giochi. E' sufficiente inserire nella consolle la cassetta giusta e si a disposizione il gioco preferito. Quando si è stanchi quello si cambia cassetta un'altra.

Il compuer legge il programma prefissato prepara «terreno di gioco» sullo schermo della tv (che nel frattempo è diventato a colori) abbondanza particolari realistici al massimo. Così il calcio è tridimensionale, i giocatori muovono gambe e braccia, la palla una palla, rotonda e rimbalzante. addirittura l'ombra. estremo realismo anche i campi rugby e baseball, specie quest'ultimo, con il lanciatore in secondo piano e il battitore primo, che colpisce, abbandona e corre.

SPACE ARMADA

SUBMARINE BATTLE

L'assoluta libertà di movimenti all'utente è il segreto principale dei nuovi videogiochi. carro armato della «guerra dei carri» dalla sua trincea, manovra in ogni direzione, spara a mitraglia, annienta l'avversario o ne annientato con contorno rumori ed esplosioni Le in auto prevedono sorpassi, tagli curve, soste box, insomma, tutto quello che effettivamente si verifica in corsa vera.

Il tempo della macchina praticamente zero, ad ogni comando la risposta immediata. I programmi inseriti nelle cassette abbracciano tutti settori possibili, dallo sport, alla fantasia, alla scuola.

Già, anche alla scuola. Esistono, infatti, programmi didattici sia per la matematica (e questo non stupisce, trattandosi di computer) sia per lingue. Altri ne saranno preparati in futuro. Intanto, nei più evoluti, la stessa consolle che per giocare, inserita in tastiera simile a quella macchine per scrivere, si trasforma in vero proprio terminale, con possibilità di interfacciamento con sistemi computer esterni, tipo banche di dati e simili.

Insomma, il futuro passa attraverso i videogiochi per arri- al computer casalingo. Un futuro che vede calcolatore, video, sistemi e telecamere sempre più strettamente connessi fino a diventare «sistema integrato» per il tempo libero casalingo, per il lavoro, per lo studio. C'era una il tennis... ne ha fatta strada.

Gran bella Milva!

La folla voleva che continuasse lo show per un'altra ora

TORINO — Milva ha fatto registrare il pienone — quasi tremila persone — domenica al parco della Pellerina consacrato ancora una volta Punto Verde teatrale musicale per il periodo estivo. Quasi tremila persone fanno platea numerosa, che sarebbe stata almeno doppia non fosse Ferragosto, e se la minaccia della pioggia fin verso venti non fosse stata incombente.

Una platea anche insolita, che si potrebbe definire perbenino, con monssu, madama i figli, tutti vinti dal caldo ciononostante finiti al termine pure in piedi sulle sedie a schiacciarsi sotto il palco semplicemente ad osannare. Con richieste bis anche dopo secondo bis dopo l'eloquente spegnimento delle luci, perlomeno lunga di complimenti che — se è vero che sboccataggine volte può essere sinonimo di schiettezza — allora erano certamente schiettissimi.

L'ex pantera Goro che vari uffici stampa hanno tentato inutilmente ribattezzare tout court «La rossa», a quarantatré anni compie il miracolo sulla platea torinese togliendole le più tipiche: il silenzio l'odio per gli applausi. Brucia un'ora e quarto spettacolo, effettivamente non moltissimo, dando comunque l'impressione di aver cantato mezz'ora.

Quando via deve ancora tornare in salutare marcando il gesto perché quasi si è alzato e la stragrande maggioranza crede che si tratti di un intervallo resta attendere un ideale secondo tempo.

Successo quasi straripante insomma, prodotto tre punti di forza di valore equivalente.

I gesti, innanzitutto, soprattutto quelli delle mani che disegnassero nell'aria disegnerebbero mai angoli né scarabocchi inutili, ma serpentine, arabeschi, semicerchi grandi ricami flessuosi punto. Questo quando canta; quando parla, tra un brano e l'altro, quando s'inchina fa ondeggiare i capelli, quando esce scena e quando entra. Muovendo le mani Milva ricorda da vicino le equilibriste nei circhi col loro campionario gestuale rito. Si potrebbe dire *fa* e sarebbe inesatto: *fa spettacolo*.

La riempie l'aria tanto quanto i gesti riempiono gli occhi di immagini vellutate. E' opinione comune e verità accertata che i contatti rettificati dagli espedienti elettronici della sala d'incisione diano il massimo di sé, Milva l'opposto.

Registrata, limata e raffinata, la sua voce per radio, in disco e in tv perde praticamente tutto il timbro inconfondibile. Qualcuno commentava l'ha definito «un vocione», facendo la figura di quel signore che fece notare concessionario che la Rolls Royce che intendeva acquistare aveva una cilindrata «*proprio da camion*» dovette naturalmente comperarla in un'altra città.

Milva non sarebbe completa se non sorprendesse ancor di più parlando. E questo semplicemente perché non sa parlare. C'è noto cantante che quando introduce le sue canzoni s'impappina metà, perde il filo, si confonde suscita simpatia confessando non riuscire più andare avanti perché non trova parole. Questo almeno cinque anni, nello stesso modo, impappinandosi sopione medesimi punti e ripetendo puntualmente virgole, esitazioni ed errori distrazione.

Milva no: va avanti spedita e non esita mai, ma dimentica frasi parole e si accorge di aver fatto un discorso sen troppo Un momento è irruente, una valanga di parole, un attimo dopo ha il fiatone cambia argomento fanno i timidi. Il solito ululante dal pubblico, a un certo punto ha creduto bene urlare qualcosa come «*Togliti i vestiti*». Lei ha risposto: «*vergognerei*», e sembrava sincera, timida.

Stefano

Cinema d'autore Nervi

NERVI — Dal 22 al 29 agosto, nella villa Gri di Nervi, che ospita il «Festival internazionale del balletto» intitolato città, no presentati cura dell'Arci, della Gaumont del comune di Genova, i più interessanti film della sezione «Cinema d'autore» Gaumont. i sette giorni della manifestazione, inaugurata la proiezione «Mondo nuovo» Ettore Scola, schermo gigante situato tra le palme Villa Grimaldi potranno vedere i maggiori successi della casa cinematografica franco-italiana.

Accanto settimana cinematografica, avrà luogo una mostra dedicata alla grafica pubblicitaria Gaumont.

Storie d'amore (con gay) e di morte

HAMLIN ONTKEAN

JAIME LEE

Tre film che inaugurano nuovi filoni drammatici, saranno programmati nelle prossime settimane in Italia: Making Love *che tratta in modo particolare il mondo stato definito la* «Love story degli Anni Ottanta», *e due diverse situazioni thriling:* Il signore della morte e Venom.

primo firmato da quell'Arthur Hiller regista del famosissimo Love Story: «Ed è una "love story" — dice — dieci anni più. tema della coppia felice che viene traumaticamente divisa, comune».

«Nel primo, chiamiamolo episodio, la malattia a farlo; nel secondo c'è una coppia di sposi vissuto spiritualmente e fisicamente in pieno accordo per anni e all'improvviso lui scopre di avere tendenze omosessuali.

«E' questo un problema sociale che esploso furiosamente non solo negli Stati Uniti: un'unione serena viene distrutta dall'affiorare una coscienza "diversa". film però dramma e sentimento sono perfettamente dosati».

La critica americana, che proposito mai tenera, ha parlato addirittura «pietra miliare del nuovo cinema». *E finora il tema gay quasi sempre stato in modi esasperati: nella maniera comica:* Il vizietto, *con Michel Serrault e Ugo Tognazzi, quella tragica:* Cruising con Al Pacino, *due film che hanno avuto grande successo.*

Making Love, *insiste a regista, una storia d'amore* modo sano allegro» *costituisce quindi un'alternativa altre tematiche offrendo una morale fronzoli:* «Non facciamo tragedie lasciamo che ciascuno viva la propria vita felicemente e nel modo che più gli sembra».

Nel cast, Arthur Hiller ha chiamato nella difficile parte della moglie che scopre di avere un marito quella Kate Jackson che i telespettatori italiani conoscono bene. Era infatti una delle ragazze che interpretavano la famosa serie televisiva Charlie's Angels. *Al suo fianco ci sono Harry Hamlin e quel Michael Ontkean che fu partner in una serie di telefilm che non ha avuto molto successo, ovvero* I nuovi Rookies.

L'interprete principale Il signore morte, *invece Jaime Lee Curtis. Per differenziarsi genitori Tony Curtis Janet Leigh, consacrati divi delle parti leggere e comunque comiche, Jaime Lee è suo sesto film dell'orrore. sempre avuto e, ironizzando sul titolo della sua ultima fatica, la critica l'ha definita* «la signora della morte».

Un'altra diva, Cornelia Sharpe, recita in Venom. *Si era rivelata come la fidanzata* Serpico, *un piccolo ruolo a fianco di Al Pacino, ma poi grazie alla televisione, si è ulteriormente in luce.*

In Venom *recita accanto a grossi calibri come Klaus Kinski, Reed Sterling Hayden. Il tema derivato da una situazione drammatica tipicamente europea, quella del sequestro. la Sharpe recita appunto la parte della madre di bambino rapito da una banda di criminali.*

CORNELIA

Romy Schneider nei ricordi della sorella

Magda Maria è a Roma per un provino e spera

ROMA — Fra i numerosi «divi» e attori stranieri che in queste settimane si incontrano sul «set» della capitale (in testa ci sono De Niro e Gregory Peck), c'è pure una misconosciuta attrice di nome Sacha Maria Darwin, sorella di Romy Schneider recentemente scomparsa. Si tratta di una ragazza, di circa trent'anni, poco somigliante alla famosa attrice austriaca, nata seconda unione del Romy, l'attore Wolf Alban Retty, dopo che questi si era separato da Magda Schneider.

Anche lei, dopo aver cominciato a lavorare in teatro Vienna, intrapreso carriera cinematografica in Francia, girando film di genere brillante *«ho conosciuto Romy la la prima volta nel 1965* — dice Sacha Maria Darwin — *quando lavoravo per il film Jules Dassin "Alle 10 sera d'estate". Fu lei a volermi incontrare quanto sapeva tutti i dettagli delle storie famiglia per la quale era rimasta choccata. Da allora più da sorelle ci siamo trattate da vere amiche»*.

«Romy, che natura molto umana, si confidò spesso con sul suo lavoro sulle aspirazioni, mi parlò a cuore aperto dei suoi sentimenti».

Sacha Maria Darwin si trova a Roma per alcuni provini quanto regista italiano vuol affidare una parte importante un film prossima realizzazione. più che suoi progetti, preferisce parlare ancora di Romy. *«L'avevo rivista un anno fa* — ricorda — *dopo tragedia perdita del figlio. Era ormai una donna distrutta che faceva pena. Non si dava pace: riteneva che la vita non avesse più senso. Questo stato cose ha certamente influito sul fisico»*.

A detta ancora della sorella, molta sfortuna ha pesato sul destino: *«Penso* — spiega — *che tutto cominciato da quando rifece un celebre film di sua madre, "Liebelei" Max Ophuls, ribattezzato "Christine". Tra l'altro, fu questo film che incontrò la prima volta Alain Delon. "Liebelei" capolavoro, mentre "Christine" lo era. Tale risultato creò lei disappunto un senso di persecuzione. Fu stessa Magda Schneider (che attualmente, molto malata, ricoverata presso una clinica austriaca: nata nel 1909) farle capire sbagliato»*.

«Credo — conclude Sacha Maria Darwin — *che il cinema europeo abbia perduto la sua "stella" più bella. E' difficile ritrovare un'altra con un fascino tanto misterioso che deriva da un profondo senso di infelicità, nutrito fin dall'infanzia. Dicono che nel mio viso ci sono stesse caratteristiche perciò c'è chi vorrebbe che io seguissi stessa strada. Ma davvero devo proseguire nella carriera di attrice vorrei essere artisticamente bra di Romy ma più fortunata nella vita»*.

Omaggio Petrolini

Con Gigi Proietti protagonista

ROMA — *Ettore Petrolini, nato a Roma nel 1886 e to esattamente cinquant'anni dopo, verrà ricordato dalla sua una serie di manifestazioni che luogo tra febbraio e il 1983. Una volta tanto, di rivalutare e rivisitare un personaggio aspettare un centenario o un'altra qualsiasi ricorrenza ufficiale.*

Recentemente il sindaco Ugo Vetere e l'assessore Nicolini hanno ricevuto Carlo Biferali e Luigi Squarzina, rispettivamente presidente e direttore artistico del «Teatro Roma», assieme all'attore Gigi Proietti, che sarà un po' il mattatore queste celebrazioni e sarà anche impegnato in un laboratorio su Petrolini e teatro di varietà.

Il comico romano, oggi visto come delle figure teatrali più interessanti del periodo tra le due guerre, per il grosso pubblico è ancora solo un divertente attore di un'epoca passata. L'«Argentina», collaborazione il Comune, oltre a o più spettacoli, dovrebbe organizzare un su Petrolini.

Rossella O'Hara ha una rivale

E' la protagonista «Il vento del Sud» sceneggiato a puntate stasera sulla Uno

La americana è destinata fare spettacolo, forse ancora decenni. Nella realtà fu orrendo ma questo poco importa alla tradizione cinematografico-televisiva che da sempre le attribuito moltissimi quei temi che solitamente producono spettacolo facendo la gioia pubblico dei botteghini.

C'è innanzitutto lo stesso tema guerra, con morti, feriti, saccheggi, distruzioni e incendi di cui — spettatori — siamo in genere avidi. Poi c'è il tema negri contro bianchi che si sviluppa nei sottotemi della rivolta degli schiavi. Importante anche il tema della vita dorata dei ricchi proprietari delle piantagioni, al quale s'incrocia sovente quello sempre attuale della love story nababbi con contorni più o meno espliciti di stupri, tradimenti figli illegittimi.

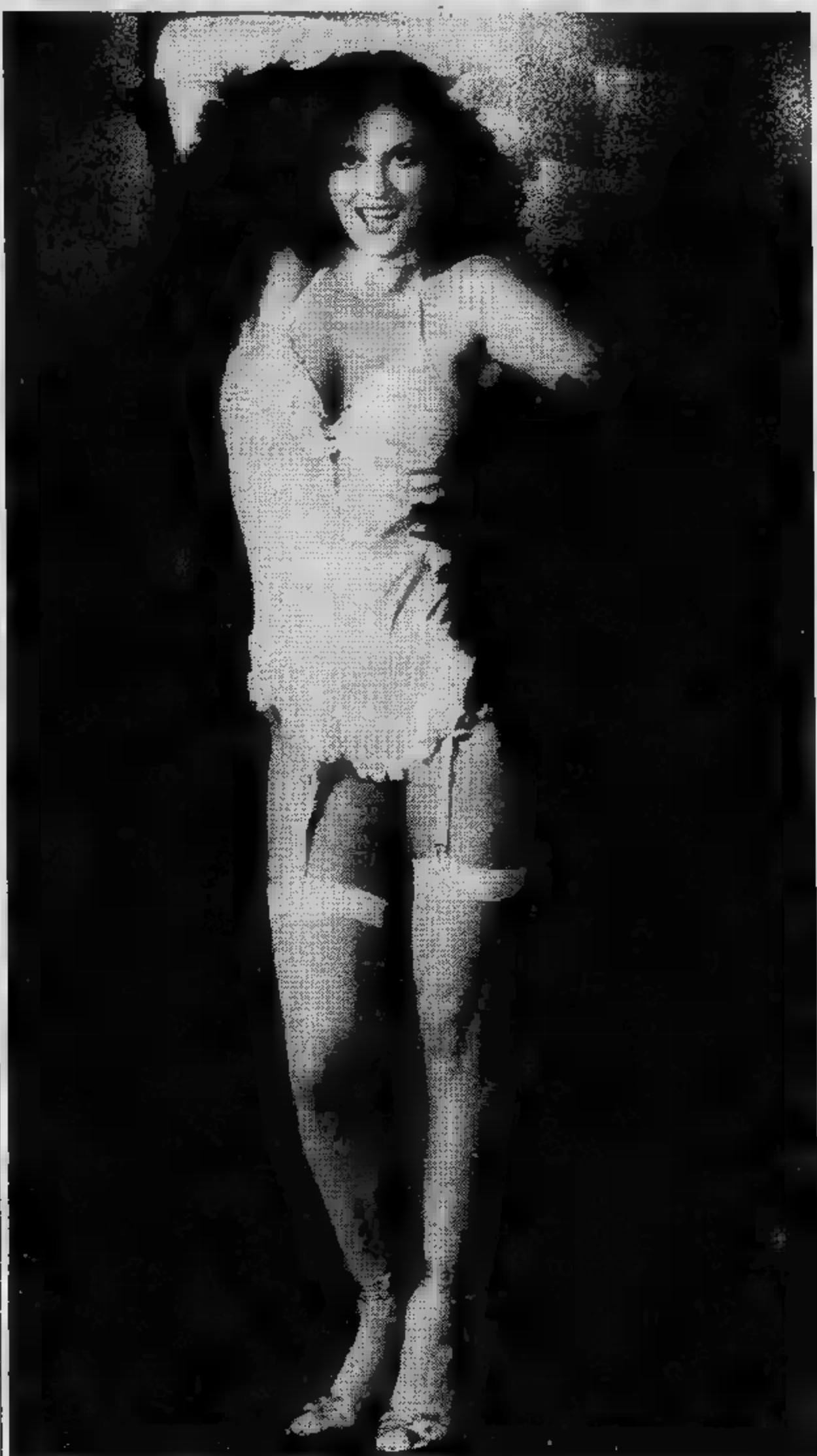
Lo sceneggiato *Il vento Sud*, quattro puntate un'ora e mezzo onda da stasera sulla Rete Uno alle 20.40, propone un ulteriore arricchimento temi l'introdu di un omosessua tra una ricca bianca una schiava negra, ma per il resto pare discostarsi molto dalla strada tracciata dall'antesignano *Via col vento*, risultando pertanto uno spettacolo candidato ai vertici degli indici di ascolto stagionali.

grandi differenze dal poderoso film con Leigh e Gable (che tra l'altro la Rai manderà in onda, forse a puntate, forse Natale), pu nel titolo non ce sono.

Anzi, c'è perfino qualche attinenza marcata, per esempio nella figura della protagonista, qui, come là, proprietaria terriera con vita sentimentale imbrogliata felicissima, oppure nel succedersi po' complesso di matrimoni, balli, storie di cugini e sentenze di materne e fedelissime schiave anziane hanno capito niente si comportano casa» trattando tutti con affettuosa saggezza.

Dove lo sceneggiato eccelle, se confrontato al modello storico, nella grandiosa complicazione di eventi, tanto che nella sola prima puntata possiamo elencare: un'agnizione: il riscatto di prostituta che si s'annoia cerca distrazioni; due grandi matrimoni; un divorzio di fatto; tre balli; il menzionato amore particolare; la presa di coscienza di uno schiavo e il progressivo arricchimento di un losco avventuriero. la certezza di detto metà di tutto quello che accade.

Tra mille rivoli di vicende più o meno importanti, nelle sei di trasmissione assisteremo grosso modo cinquant'anni di vita di Sarah Kendrick, padrona illuminata di una vasta tenuta, che dopo aver scoperto quanto inetto carogna il marito si rinchiude se stessa curandosi solo della terra ma cedendo all'amore di tico pittore. In mezzo vedremo l'evolversi parallelo delle vicende di uno schiavo che diventa ex schiavo e l'aiuta a condurre piantagione; la guerra civile e la conseguente ricostruzione della ricca tenuta.

Tra i protagonisti sarà facile riconoscere Lesley Ann Warren, rapidamente passa dai panni prostituta Marianne in *79, Park Avenue* a quelli di Sarah, e Sarrazin, partner Jane Fonda in *Non uccidono così anche i cavalli?*, qui impersona il pittore Casey Troy. 137 attori minori e settemila comparse garantiscono spettacolarità. Interni ed girati in parchi e ville dell'epoca (adibiti oggi museo) garantiscono veridicità.

ANN WARREN, EROINA ANTICONFORMISTA

Chi dopo il primo quarto d'ora dovesse rendersi conto di non aver capito nulla comunque non si allarmi: le scene successive più intelleggibili.

A scopo chiarificatore comunque proponiamo qui una genealogia essenziale dei principali protagonisti dello sceneggiato: Deborah Kendrick (la durissima vecchia) è madre di Selma Leon (quel coi riccioli). Leon Sarah, ma segretamente padre del negretto zoppo Roman nonché Rachel, frutto di un suo flirt con Lauretta (quella che scappa con l'attore).

Selma, legatissima alla negretta Pauline, sposa Bonnard, ma consuma, spingendo il marito tra le braccia Lauretta. Roscoe (quello con la frusta) sposa dapprima negra Clovis, incinta Leon, che di parto, e seconde nozze Lizzie. Quest'ultima, ex prostituta, il personaggio più chiaro delle vicenda: ci si può sbaglia infatti perché quella che va praticamente a letto tutti.

s. p.

Un autentico teschio per il prossimo Amleto

LONDRA — *E' già strano che una persona, nonostante passione per il teatro e il insoddisfatto desiderio di fare l'attore, in eredità il proprio teschio alla «Royal Shakespeare Company», ma il fatto diventa ben più curiosità questo teschio diverrà in scena l'interlocutore di Amleto durante il suo famoso monologo al cimitero.*

E' quello che accadrà nella prossima stagione Londra, quando la più famosa compagnia teatrale inglese allestirà ancora volta il dramma del principe di Danimarca.

Il teschio, non in nome di una regia eccessivamente listica, per esaudire il desiderio «proprietario», non sarà plastica ma sarà quello del pianista polacco André Tchaikovsky, morto di poco più che quarantenne. La «Royal Shakespeare Company», nel confermare la notizia, ha precisato che il teschio in ottimo stato e conservato sotto sostanze chimiche.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale [illegible] danza. La danza moderna: Louis Falco, balletti per Fotofinish. Seconda parte
13,30 **Fresco Fresco,** quotidiana in diretta di musica, spettacolo, attualità presentata da Barbara D'Urso
17,05 **Tom story,** cartoni animati: [illegible] **stanca.** E' [illegible] ricorrenza della morte della madre di un amico di Tom che desidera andare, [illegible] è l'uso, in chiesa [illegible] pregare di fronte ad [illegible] candelabro. Bisogna però procurarsene uno. Tom [illegible] come fare
17,50 **Un [illegible] contrabbasso: Lezione [illegible] basso,** telefilm. *Deciso ad aiutare [illegible] fratello Charlie, Dreyfuss comincia ad impartire lezioni [illegible] contrabbasso per arrotondare lo stipendio. La sua prima allieva è fin troppo carina*
18,40 **Pronto dottore?** attualità
19,10 **Tarzan: Il terrore corre sul fiume,** film a puntate. Secon[illegible] parte — *Trafficanti di diamanti cercano di entrare nella giungla. Tarzan li fa fuori ad uno ad uno, poi taglia lo[illegible] la strada e li affronta in gruppo. Tra i banditi c'è Sean Connery, forse per la sola volta nel ruolo di cattivo*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il vento del Sud,** sceneggiato, con Lesley Ann Warren, Michael Sarazin, Eddie Albert, Hope Lange. Regia di Virgil Vogel. Prima puntata. *Tra i figli [illegible] Deborah Kendrick, proprietaria di una piantagione, e alcune costanee nascono varie amicizie che sette anni dopo producono due matrimoni. Bonard sposa Selma, [illegible] questa non si dimostra particolarmente [illegible] agli uomini e scappa via la prima notte di nozze. Leon sposa Sarah, ma dopo un po' lei scopre cose non troppo edificanti sul suo conto*
21,50 **Africa '80,** storie [illegible] cinque capitali, documenti
22,45 **Squadra speciale Most Wanted: L'assassino del cielo,** telefilm
23,40 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

15 — **Jerry Lewis show,** varietà
15,55 **Vita da strega,** telefilm
16,20 **Cartoni animati**
18,30 **Love american style,** telefilm
19 — **Wroom,** automobilismo
19,30 **Cartoni**
20,30 **Vita da strega,** telefilm
FILM 21 — **Ideologia [illegible] terrore,** di Marvin Chomsky, con Ned Beatty, John Beck. Usa, drammatico 1975. Seconda parte — *Le ricerche durano quattro anni, incessanti e minuziose. L'Fbi alla fine ha finalmente in [illegible] le prove per accusare il Ku Klux Klan dell'uccisione dei tre militanti antirazzisti*
22,45 **Fbi,** telefilm
FILM 23,45 **Matù, [illegible] terrificante storia d'amore,** di Ken Arthur, con Lee Grant, Carol Kane. Usa, drammatico 1977 — *Due sorelle vivono in [illegible] casa piena [illegible] cimeli africani. Una di loro è completamente [illegible] [illegible] piace uccidere*
[illegible] 1,15 **Un [illegible] d'oro,** con James Stewart, Paulette Goddard. Usa, commedia 1948 — *Dissidi tra zio ricco e nipote che pensa solo alla musica. Ma anche con la musica si pos[illegible] far soldi*

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

[illegible] 1: 13, 17, 19, 23
13,45 **Master,** musica, notizie e anteprima del mondo musicale
14,20 **Via Asiago Tenda Replay**
15,03 **Documentario musicale**
16 — **Il paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Master under [illegible]**
18,05 **Camminando sopra i trenta**
18,38 **[illegible] orchestre a con[illegible] Duke Ellington e Glenn Miller**
19,15 **[illegible] Musica**
19,30 **Radiouno jazz [illegible]**
20 — Ore venti, [illegible] sipario: **La soubrette** (7ª serata)
21 — **Le [illegible] della speranza** Storie [illegible] italia[illegible] emigrati nelle Americhe
21,27 **Vieni avanti, cretino!**
21,50 **Cronaca di un delitto**
22,27 Audiobox: **[illegible] loquax: dizionario [illegible] ciclopedico [illegible] [illegible]**

DUE (FM 95,6)

GR 2: 13,30, 16,30, 19,30, 22,30
12,48 **78 giri, ma [illegible] il di[illegible]** un programma di Carlo Loffredo
13,41 **Sound-Track** musiche e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi [illegible] vecchi e nuovi film e delle loro musiche
15 — **Controra**
15,32 **Signore e signori, buona [illegible]** Fatti, persone, [illegible] sorrisi, ricordi, sogni, parole, musica dell'ita[illegible] in [illegible] e non
18,50 **Splash!** Un tuffo nella musica [illegible] ieri, di oggi e di domani
21,05 Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue: **Otello** [illegible] William Shakespeare
22,40 **Splash!** (2ª parte)

TRE (FM 98,2)

GR 3: 13,45, 18,45, 21,10
15,15 **Cultura: temi e [illegible] blemi** a cura di Eugenio Di Rienzo
15,30 Manrico Midana presenta **Un [illegible] discorso estate**
17 — Dipartimento scuola educazione. **Canti popolari d'Europa**
17,30 **[illegible] musica** e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
19,20 **Festival [illegible] Salisburgo** [illegible] in collegamento diretto con Radio austriaca: [illegible] opera in un atto [illegible] tragedia omonima di Heinrich von Kleist
21,35 **Appuntamento con la scienza**
22,05 **La ricerca del confine: Ingeborg Bachmann**
23 — Gaetano Liguori presenta [illegible] **jazz**

Rete due

13 — **TG2 [illegible] tredici**
13,15 **Animali [illegible] storie [illegible] tutto [illegible] mondo,** documenti
17 — **Il pomeriggio**
17,15 **I ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] Una crisi [illegible] coscienza,** telefilm — *Mister Kripps, che insegna falegnameria, non sopporta Barbarino e non perde quindi l'occasione per rimproverarlo di continuo. La pazienza di Barbarino è messa a dura prova*
17,40 **Rassegna [illegible] teatro per ragazzi:** La cooperativa teatro delle briciole presenta: **Ne[illegible]** Little Nemo fu uno dei primi protagonisti [illegible] fumetti. Nato nel 1905, è un bambino che vive ogni notte fantastiche avventure in sogno - **Tappeto verde,** documentario
18,30 **TG2 sportsera**
18,50 **Sport in concerto,** spettacolo di musica e sport. Per la seconda volta Nino Benvenuti parla [illegible] atletica leggera ospitando in studio alcuni campioni olimpionici di marcia. Ospiti musicali di stefania Mecchia sono invece: la Pfm [illegible] Mimmo Locasciulli
19,45 **TG2**
FILM 20,40 **E il vento disperse la nebbia,** [illegible] John Frankenheimer, con Eva Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden, Angela Lansbury. Usa, drammatico 1962 — *Clinton, quindicenne, con tutti i risparmi paga [illegible] cauzione per il fratello Berry tirandolo fuori dal carcere. Berry, ingrato, non [illegible] cetta il suo invito a tornare a casa e s'imbarca. Quando torna, scopre che Clinton è innamoratissimo, gli ruba l'amata, la mette incinta e l'abbandona [illegible] un tragico destino. Clinton non ne può più e smette di stimare il fratello*
22,30 **Sereno variabile,** trasmissio[illegible] di turismo [illegible] tempo libero presentata [illegible] Maria Giovanna Elmi [illegible] Osvaldo Bevilacqua. [illegible] programma questa settimana si è trasferito a Courmayeur. [illegible] parla di montagna [illegible] in particolare di Val d'Aosta
23,25 **TG2 stanotte**

Montecarlo

17,15 **Daitarn III,** cartoni animati
18,05 **La signora e il fantasma,** telefilm. Con Hope Lange, [illegible] Mulhare
18,30 **Notizie flash**
18,35 **The collaborators: [illegible] Dee,** telefilm
19,20 **Love american style: Malato d'amore,** telefilm
19,35 **Telemenù,** [illegible] ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,45 **L'eredità [illegible] priora,** sceneggiato. Con Alida Valli, Antonella Munari. Regia di Anton Giulio Majano. Prima puntata
20,30 **Varietà con Charles Aznavour**
21,50 **Oroscopo**
21,55 **[illegible] meteorologico**
FILM 22 — **Caporale di giornata,** di C. L. Bragaglia, con Nino Manfredi, Maurizio Arena, Franca Rame. Italia commedia — *Una donna abbandona un bambino in fasce sulla porta di [illegible] avvertendo che [illegible] padre è [illegible] del militari. Il comandante è deciso a scoprire [illegible] identità* - **Notiziario**

Rete tre

19 — **TG3**
19,15 **Il delta del Po,** documenti. Prima puntata - **[illegible] con Primati olimpionici**
19,50 **Cento città d'Italia: Civita Bagnoregio,** città abbandonata
20,10 **Maring,** documenti [illegible] una popolazione [illegible] Nuova Guinea. Quinta puntata: **L'alimentazione e la sua preparazione**
20,40 **Da [illegible] La bottega della musica.** Prima puntata. In occasione del cinquantesimo [illegible]ario dell'Accademia musicale Chigiana si parla della preparazione [illegible] talenti musicali, dell'attività didattica e dei [illegible] estivi
21,35 **[illegible] - Intervallo con [illegible] olimpionici**
FILM 22 — **[illegible] cielo,** di Frank Borzage, con Janet Gaynor, Charles Farrel, David Butler. Usa drammatico 1927 — *A Parigi nel 1914 un operaio delle fogne ama [illegible] giovane poverissima. Finalmente felici i [illegible] riescono e trovarsi una soffitta. La guerra e la morte [illegible] dividono, [illegible] il loro amore dura. Uscito nell'anno dell'istituzione [illegible] Premio Oscar, il [illegible] ne vinse tre*

Svizzera

18,30 **Telegiornale**
18,35 **Gedeone, l'anatroccolo dal lungo collo,** cartoni animati
18,40 **Mikesch: [illegible] [illegible] fiera,** cartoni animati
18,45 **La pietra bianca,** telefilm per i ragazzi. Decimo episodio
19,15 **Paese [illegible] vai, feste, tradi[illegible] e dintorni,** documenti. Prima puntata: Asigliano
19,55 **Il Regionale,** rassegna di [illegible] e avvenimenti della Svizzera italiana
10,15 **Telegiornale**
20,40 **[illegible] 'l [illegible] [illegible] dormiva,** giallo dialettale. Con Quirino Rossi, Mariuccia Medici, Annamaria Mion
22,10 **Telestate,** varietà
23 — **Telegiornale**

Capodistria

13,30 **Odprta meja - Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena
18 — **Notiziario**
18,05 **Cinenotes**
18,30 **I viaggi [illegible] Gulliver,** cartoni
19 — **Ciao ragazzi,** appuntamento [illegible] i più giovani: **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni
19,30 **Quegli anni, quei giorni,** documentario
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
[illegible] 20,30 **L'eredità [illegible] [illegible] uomo tran[illegible]illo,** di Mario Zampi, con Yvonne De Carlo. Inghilterra commedia 1955 — *Ricco e generoso [illegible] lasciando unico erede il nipote. Questo si rivela all'opposto avido e taccagno. La popolazione [illegible] passa che [illegible] sfumare i privilegi che il defunto le aveva concesso cerca di liberarsi dell'erede. Un secondo testamento però salta fuori poco dopo e disereda il nipote. In [illegible] si trattava di una sorta di punizione per la sua avarizia preordinata [illegible] vecchio*
22 — **Telegiornale** - Tuttoggi
22,10 **[illegible] nell'isola [illegible] tempeste,** sceneggiato. Seconda puntata

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambros[illegible] c. Vitt. Emanu[illegible] Tel. 547.007 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Ariston v. Lagrange 21 Tel. 548.147 — Lire 4000
2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea — Avventure e esperienze in dimen- [illegible] spazio-temporali diverse da quelle terrestri
Fantascienza, Riedizione 1968

Arlecchino c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 — Lire 4000
CHIUSO [illegible] FERIE

Astor v. Vlotti 8 Tel. 519.516 — Lire 4000
Zombi di Dario Argento. Una vicenda di suspence e orrore ambientata fra i «morti-viventi». Vietato minori [illegible] 18.
Orario: 15,05; 18,15; 20,25; 22,45' Fantahorror Riedizione

[illegible] p. C.L.N. Tel. 536.[illegible]
CHIUSO PER FERIE

Capitol v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Il leggendario Bruce Lee Bruce Lee ripropone la sua abilità nelle arti marziali
Lotta orientale

[illegible] D'ESSAI v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Il commissario Voghera: giallo napoletano di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto (It.- Col.). Mentre esegue una serenata, un mandolinista assiste all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri... (Aria condiz.) Giallo comico Riedizione.

[illegible] v. Go[illegible] Tel. [illegible].71.00 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Doria v. Gramsci Tel. 542.422 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Gioiello [illegible] 31 Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Keller STUDIO v.le Mad. Cristina 1 Tel. 215.813 — Lire 3000
Chiuso per riposo. Domani: «Arriva Bond» rassegna cinematografica: **Agente 007, [illegible] spia che mi amava**

Ideal c. Beccaria 4 Tel. 541.523
CHIUSO PER FERIE

Lilliput v. XX Settem. 15 bis Tel. 537.100
«Kramer contro Kramer» di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Col.) — Lasciato dalla moglie, un padre si attacca all'affetto del figlio, finché lei torna e vuole riprenderSi il bambino... Drammatico - Riedizione
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.)

Lux Gall. S. Federico Tel. 541.283 — Lire 4000
Via col vento, di V. Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. [illegible] Havilland (Usa-Col.) — Dal romanzo omonimo [illegible] Mitchell, la famosa storia d'amore, di odio e di guerra della forte e irriducibile Rossella O'Hara N. v. Drammatico
16,50; 21 Riedizione '40

Nazionale [illegible] — Lire 4000
Una vacanza bestiale di Carlo Vanzina, con D. Abatantuono, I Gatti di Vicolo Miracoli, Jerry Cala. (Italia - Colori). La cronaca delle tragicomiche avventure di una vacanza al mare Commedia brillante
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riedizione

Olimpia v. Arsenale 31 Tel. 532.448 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, [illegible] Malcolm McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato Fantascienza
Viet. 18. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30 Riedizione '72

Reposi [illegible] Settembre Tel. 531.400
Ciao nemico di E. B. Clucher, con Jonny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia - Colori) Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure Commedia brillante
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Prima visione

Romano Galleria Subalpina Tel. 510.145 — Lire 1000
PER I PUNTI VERDI
Lo smemorato di Gennaro Righelli, con Angela Musco e Luisa Fanda
Max [illegible] la moda di Max Linder (1912)
Unico spettacolo ore 18,30

Stud[illegible] v. Acqui 2 Tel. 930.521
CHIUSO PER FERIE

Torino Via Guazzo 8 Tel. 530.353 — Lire 4000
Un mercoledì da leoni di John Milius, con J. Michael Vincent, William Catt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non vietato Commedia
Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1976

Vittoria v. Roma 356 Tel. 581.799 — Lire 1000
CHIUSO PER [illegible]

PROSEGUIMENTI

Acapulco v. Donizetti 8 Tel. 651.264 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Ambra v. C. Sabaudia 77 Tel. 297.197
Rollerball [illegible] Norman Jewison, [illegible] James Caan, John Hoseman, Maud Adams. (G.B.-Col.) — Nel 2018, in un mondo governato dal benessere, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni e fa delirare la folla. V. 14 Drammatico-avventuroso
Apertura 20; ultimo 22,30 (aria cond.) Riedizione

[illegible] c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] [illegible] Sabotino Tel. 335.[illegible]
CHIUSO [illegible] FERIE

Faro v. Po 30 Tel. 832.214 — Lire 2500
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] c. [illegible] Tel. [illegible]
CHIUSO PER RESTAURI

[illegible] — Lire 3000
CHIUSO [illegible]

[illegible] p. Massaua 9 Tel. 795.803 — Lire 2500
CHIUSO PER FERIE

Massimo v. Montebello 8 Tel. 878.081 — Lire 3000
Pari e dispari di Sergio Corbucci con Terence [illegible] e [illegible] Spencer. (Italia - Colori). La celebre coppia combatte, in Florida, contro una feroce ghenga di giocatori d'azzardo
Ore: 20,30; 22,30 Avventuroso Riedizione

Punt[illegible] D'ESSAI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

Selene c. Belgio 53 Tel. 874.171 — Lire 2000
CHIUSO PER [illegible]

Statuto v. Cibrario 18 Tel. 487.051 — Lire 2500
La 9ª configurazione di William Peter Blatty, con Stacy Keach, Scott Wilson, Jason Miller (Usa-Colori) — Presentato due anni fa al «Festival del giallo e del [illegible] Cattolica» un'esplosiva miscela di mistero e violenza. Non viet. Drammatico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●'

[illegible] GEMMA

I PUNTI VERDI
Piazzetta Mollino

Ore 0,15
Max Linder
IN COMPAGNIA DI MAX LINDER
Antologia con brani di
BETTE ANNI [illegible]
[illegible] MOGLIE
e I [illegible] MOSCHETTIERI
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

[illegible] VERDI
Palazzo Reale

DIECI
di [illegible]
con Doodley Moore
e Julie Andrews

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Los Oranges.
CLUB 84: 15,30: aperitivo amicizia; ore 21 danze.

GALLERIE [illegible] MUSEI

MUSEO [illegible] (via S. Teresa [illegible]: riapertura 11/9.
[illegible]SEO NAZIONA[illegible] DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

[illegible] CITTA'

[illegible]
LUX: Sesso perverso. Viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Lo specchio del piacere.
CIRIE'
NUOVO: Tenera cugina. Techn. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: Colpo sulla metropolitana.
PINEROLO
ITALIA: La zia di Monica.
SANSICARIO
SANSICARIO: Reds.
SUSA
CENISIO: Hair.
VALPERGA
[illegible] intime sensazioni.
[illegible]
DANTE: Porno voglie.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.066): Apertura sabato 21 con **Attenti a quei P2** Commedia

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Chi tocca il giallo muore** con Jackie Chan Ap. 20; ult. 22,30 Lotta orientale

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2362): **Bronx 41° distretto di polizia**, con Paul Newmann. Proiezione in High dinamic system. Ap. 20; ult. 22,30. Poliziesco

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **I tre giorni del condor** di Sidney Pollack, con Robert Redford e Faye Dunaway Ore 20; 22 Drammatico

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): Riapertura giovedì 19 con il film **La grande sfida di Bruce Lee**

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

[illegible] (via Sacchi 65, telefono 587.715): Chiuso per feria

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125): Chiuso per ferie. Riapertura venerdì prossimo

ZONA SAN PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Prossima [illegible]rtura

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Chiuso per feria

ZETA d'Essai (via Cibrario [illegible], tel. 749.2907): **Delitti inutili** di [illegible] B. Hulton, con F. Sinatra, F. Dunaway
Ap. ore 20; ult. 22,30. Ultimo giorno Giallo

LUCI ROSSE

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Pornoexibition.** Ap. 14,30; ult. 22,30. Lire [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso [illegible], tel. 650.5470): Chiuso per ferie

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Rassegna erotica**

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **La pornoninfomane.** Ap. 10 ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5.213.145): **La pornodetective.** Ap. 15; ult. 22,30. Ore 16,15 e 22,15 Strip-tease di Terry Lower

ARTISTI EROTIC CENTER (via [illegible]ulia di Barolo 24): **Rassegna erotica.** Ap. 15 ult. 22,15 L. 200[illegible]

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano [illegible], tel. 530.255): **Rassegna erotica**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Cameriera [illegible] maliziA** Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio [illegible] 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica.** Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Sexy Bistrot**, con Laura Levi. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, [illegible] 290.161): Chiuso per riposo

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.784): **Le calde labbra di Emanuelle** .Ap. 20, ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Sexi erotic jobb** Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Chiuso per feria

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. **The hole lust e Zero zero sex**

[illegible] (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14 alle 24 continuato **Bumel maus.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

Il cinema
non costa caro,
e vi sono sale
per tutte le borse.

80 [illegible] «DIECI»

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, . Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 35; Amb. ENPA, v. S. Franc. Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acaja ; Borio, str. Settimo 81; Amb. Cellini, . Cellini 25/C; Amb. Lucento, v. Verolengo 174; Bianco-Casassa, lg. Casale 305/D; Bosticco-Piga, c. Raffaello 12; Bruno-Salmoiraghi, . Moncalieri 190/a; Capra-Bonfante, . Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. Galliari 25/b; Clinica Mirafiori, . Traiano 99/D; Ferrara, v. Pellice 9; Ferraro Caro-Trompeo, c. Matteotti 5; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, p. Vitt. Veneto 16; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, . Re Umberto 72/f; Giuliano, v. Volpiano 26; Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terni 46/b; Russo, . Genova 57; Sorrentino, v. S. Secondo 87; Passione-Monticone, c. G. Cesare 261.

Tutte le lune d'agosto

Luna piena alle ore 0.34 del giorno 5.
Ultimo quarto alle ore 13.06 del giorno 12.
Luna nuova il giorno alle ore 4.45.
Primo quarto il giorno 26 alle ore 11.49.
La Luna sarà all'apogeo il giorno 1 alle 11.34 e nuovamente 29 alle ore 2.25 e al perigeo il giorno 17 alle ore 4.32.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222
Vigili urbani: (pronto intervento) 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri: 112 (pronto intervento)
Polizia stradale: 533.853 - 541.633 (pronto intervento)
Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577
Elettricità: (segnalazione guasti) 748.930 - 749.7770 (Aem); 2393 (Enel)
Gas: (segnalazione guasti) 882.324
Guardia medica domiciliare: 5747
Centro : 637.637
Croce Rossa: 517.751
Croce Verde: 549.000
Ambulanze: soccorso urgente 5747
Molinette:
Cto: 633.833 - 634.545
Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905
Martini: (via Tofane) 703.333
276.142
Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Astanteria Martini: 2399
Giovanni o: 882.666
Sant'Anna: 6

Attenti a queste strade

Attenzione alla pulizia meccanizzata delle questa notte dovete parcheggiare nelle strade che pubblichiamo di seguito. Potreste incorrere nella multa e domani trovare l'auto rimossa

via Passalacqua
via Manzoni
c.so Palestro
c.so Valdocco
via Perrone
via Assarotti
via Piave
via Bligny
controviale Sud di c.so Regina Margherita (da Rondò Forca p.za Repubblica)
via Milano
via Francesco d'Assisi (da via Bertola a p.za Palazzo Città)
p.za della Repubblica (settore Sud di c.so Regina Margherita)

Ieri e oggi nella storia

17 (1730) - Viene pubblicato, per volere di Vittorio Amedeo II, il nuovo codice detto «Il vittorino».

Il santo del giorno

17 **San Giacinto** — Giacinto, dal greco antico *Yákinthos*, specie fiore, di etimologia incerta ma quasi sicuramente origine pre-greca. Nella mitologia Yákinthos era un grazioso giovanetto, — figlio di Amicle, re di Sparta, — ferito mortalmente al capo da Zefiro e tramutato in fiore da Apollo. La Chiesa ricorda in questo giorno san Giacinto, domenicano apostolo dei polacchi morto nel 1257. Chi porta questo nome floreale quasi sempre, forse causa del medesimo, sensibile, emotivo e facile alle commozioni. Anche gli uomini, in genere, risultano al pari delle donne, portati alla raffinatezza, all'eleganza e ad amare i profumi i gioielli. Amanti dell'arte della solitudine adorano la musica, poco i discorsi e per questo considerati dei diffidenti e degli ombrosi. In realtà essi sono dei sognatori che vivono delle loro fantasie, spesso morbose. Passionali e impulsivi amore, molto spesso gelosi a causa della loro fantasia, sono però costanti nei loro affetti. Le donne, generalmente, sono assai civette.

Farmacie

Farmacie aperte dall'8 ago- fino al 4 settembre: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 83; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Agnelli 56; v. Fratelli Carle 6; v. Farinelli 36; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. della Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza ; c. Toscana 17; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Regio Parco 36 bis; c. Principe Oddone 28; c. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 67; v. Luini 41 ang. v. Lemie; v. Oxilia 13; v. Nizza 108; v. Monginevro 113; v. Tunisi 89; v. Palestrina 45; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90-92; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Taranto 183/c; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Piffetti 31 bis; v. Bologna 93; v. Pinchia bis; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 69; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; . Pitagora ; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1 bis; v. Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; c. Francia 177; O. Agnelli 117; . Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Bardonecchia 114; v. Braccini 101; . Unione Sovietica 591 bis; . Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; . Toscana 185; c. Filippo Turati 74; . Tassoni 66; c. Sommeiller 31; v. Cernaia ; . Casale ; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 296; v. Cibrario 33 bis; c. Casale 316; v. Capelli 67.

UN RIFUGIO ANTIAEREO A (FOTO UGO LIPRANDI)

Se volete andare al ristorante...

CENTRO — la Mole, v. Verdi 12; Alla buca . Francesco, v. S. Francesco da Paola 27; Balbo, v. Doria 11; Motta, c. Emanuele 92; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, v. Gioia 3; Caval 'd Brons, . S. Carlo 157; Enrico, v. Po Da Ignazio, v. Rattazzi 1; De Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Dock Milano, v. Cernaia 46; Fenice, . S. Martino 5; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. . Francesco da Paola 41; Frankestein, c. Vercelli 6; Fréjus, c. Beccaria 2; Furia, c. Principe Eugenio 4; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, . Gramsci 3; Gino, v. Arsenale 44; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vasco 2; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, . Mercanti 16; Neri, v. Giulia Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/t; Parigi, v. Rattazzi 3; Risorgimento, v. Volta 3; Sotto la Mole, v. Montebello 9; Rosso, v. XX Settembre 1; Siccardi, c. Siccardi 15; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Stazione Porta Susa, p. XVIII Dicembre Ciclope, v. . Francesco da Paola 46; Taverna Fiorentina, v. Palazzo Città 6 bis; Toscano, . Misericordia ; Zaza, v. Principi d'Acaja 57; Accademia, v. Acc. Albertina 42; La Fila (pizzeria), v. Princ. Amedeo 3.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo su prenotazione); King Hua, . Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

CAMPIDOGLIO - DONATO — Al Centro, v. Balbis 11; Giordano, c.so Francia 219; La Grupia, v. Rocciamelone 17; Piccolo Porto, str. Ghiacciaie 1.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Da Mauro, c. Brescia 13; Pietro, c. Vigevano 4; La Suerte, c. Novara 5; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare .

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Da Peter, c. Maurizio 61; La gaia scienza, v. Guastalla 22; The King Garden, lg. Montebello 38; Grieco, . Vanchiglia 16.

MILLEFONTI - NIZZA — Siam, v. Genova 34/d; Gallusci, v. Vigliani 184; Petrelli (pizzeria), v. Tepice 8.

FALCHERA — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - GENERALI - LINGOTTO — Grande Angelo, c. Orbassano ; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, . Riccio 5; Noè, p. Guala 145

VITTORIA — Gambero, v. Giachino . Danilo, v. Chiesa della 42; Pechino, v. Villar 19.

SASSI - MADONNA DEL PILONE - — La Cloche, str. Traforo Pino 106; Ciacci Federico, . Chieri 48; Beppe, c. Chieri 71; Saltincielo, str. Funicolare Superga 3; Italia, str. Basilica Superga ; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; La Dentera, . Casale 321

BORGO PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, . Moncalieri 486; Bellavista, str. S. Margherita 163; Calasso, str. Val Salice 178; Fontana Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice ; La Beccaccia, Eremo, La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102.

SANTA RITA — Da Renata, v. Tripoli 38, Jour nuit, . Sarpi 69, Le Bistrot, c. Sebastopoli 147.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277

PARELLA - POZZO STRADA — Asiago, v. Asiago 15; Olquattro «Da Nino», v. Bianchi ; La Tettoia (pizzeria), . Stelvio 22.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA — La mascra d'ier, . Val della Torre 120; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

DI — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, G. Cesare 174; Martini, v. Martorelli 5; Da Valentino, . Novara 8.

S. SALVARIO - — Al Piatto d'Oro, . Galliari 9/F; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Chianti, v. 13; Due Mondi, v. Saluzzo 3; F Luminosa, c. D'Azeglio 3; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, . Pr. Tommaso 17; Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papavero, . Incrocci, v. 84; Lampione Blu, v. Saluzzo 23 bis; Ristodante, . Saluzzo 112; Scudo, v. Galliari ; Del Corso, c. V. Emanuele 29; Lo Scudiero, v. Donizetti 12.

CROCETTA - SAN SECONDO — S. Secondo dei F.lli Calabrò, v. S. Secondo 7; Gran Carlo, . Magenta 2; Luculliano, . Assietta 5; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 53; Good Time, v. Torricelli 59/d.

SAN PAOLO — King Hua, c. Racconigi 30/bis; Da Alba, . Racconigi 39; La Greuja, v. Monginevro 75; Rosa, . Lione 40; Piccolo Ranch, . S. Paolo 74.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Cinzia Maria, v. Bellezia 20.

SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. Galliari 28; Da Cinzia, v. M. Cristina 165; Messico, v. Galliari 8; Del Mare, v. Galliari 25.

CROCETTA - SECONDO — Circosta, c. De Gasperi 69; Ingala, v. Legnano 6; Massena, v. Massena .

S. PAOLO — Cariosto, . Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69; Galligani, v. Airasca 13.

CENISIA - CIT — Chianale, v. Grassi 9.

CAMPIDOGLIO - S. DONATO — Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, . Svizzera 58.

AURORA - - VALDOCCO — Di Stefa-, v. Reggio 4; Pagni, Priocca 27; Tocchini, c. Reg. Margherita 142.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Alba, . Bava 2.

MILLEFONTI - NIZZA — Oliveto, . Varazze 19.

PARELLA - POZZO STRADA — La Rambla, v. Challant 45; Neri, . Antica di Collegno 163; Piero, v. A. di Bernezzo 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - MADONNA CAMPAGNA — Pais v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Dell'Amicizia, v. Boccardo .

BARRIERA MILANO — Gemisso, c. Vercelli 157.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Negro, c. Un. Sovietica 123.

BORGATA VITTORIA — Vittoria Pub, . Ridotto 22.

SASSI - MADONNA DEL PILONE — Cane, str. Cartman 59; La piola, str. Mongreno 117; Pastorino, str. Val S. Martino .

BORGO PO - CAVORETTO — Calasso, str. Val Salice 178; Pizza al mattone, c. Casale 93; Hermada, p. Hermada 10.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Bernardello, c. Regio Parco 161; Di Cuonzo, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2

I nominativi categorie che riportiamo stati ricavati delle «Pagine Gialle». Chi, non citato, rimanesse aperto nel mese agosto, può segnalarlo a «Stampa Sera». Dopo controllato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

SONO OTTO I RIFORMATI PER DROGA ALLA VISITA DI LEVA DI QUEST'ANNO

Altri 17 classificati come tossicomani, ma anche con turbe al carattere - Un consultorio militare per curare gli eroinomani - Nel congedo non si fa menzione della tossicodipendenza - Nessuno si finge drogato per evitare la divisa

Nei primi sette mesi del 1982 a Torino, su un totale di 975 giovani riformati visita di leva, 45 sono stati rimandati a classificati l'articolo 28 che, regolamentazione delle varie patologie considerate incompatibili con il servizio militare, raccoglie le personalità abnormi psicopatiche e le tossicomanie.

Di questi 45, 2 rientrano tra le personalità abnormi psicopatiche («impulsivi, insicuri, astenici, depressivi, labili di umore, invertiti sessuali»), sono considerati «sociopatici» (cioè in qualche modo individui la cui vita si pone in contrasto sofferenza le regole comporta- sociale), sono stati in- riformati perché dipendenti, infine sta- classificati persone che fanno stupefacenti, hanno anche personalità abnormi o psicopatiche.

Il giudizio viene dato in base all'articolo che suddivisione «a» (abnormi e psicolpatici) e «b» (tossicodipendenti) aggiunge anche l'avvertenza che «*il criterio per differenziare le personalità abnormi da quelle psicopatiche deve in linea di massima quello sociologico*», avvalorato però anche «*dalle informazioni dell'Arma dei carabinieri*».

Sociologia dunque, secondo disposizioni legge, mista controllo «poliziesco» per definire chi personalità abnorme o psicopatico o come tossicodipendente non debba essere giudicato abile al servizio di leva.

in che modo oggi Ospedali Militari, in particolare quello Torino, giudicano, classificano, scartano o definiscono i giovani leva?

Lo chiediamo al generale Raffaello Bucci, da un anno mezzo a Torino dei servizi sanitari della Regione litare Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria Valle d'Aosta).

«*Se parliamo particolare dei tossicodipendenti spiegare* — risponde — *che i giovani chiamati visita di leva, che fanno abitualmente od occasionalmente uso di sostanze stupefacenti, hanno comportamenti ovviamente differenti tra loro: c'è chi dichiara subito propria condizione tossicodipendente e invece la dissimula. Tra chi dichiara esiste pure, il caso di chi spera, pur non essendo abituale consumatore di eroina, di poter evitare questa dichiarazione servizio di leva*».

DROGA E' ENTRATA ANCHE NELLE MA IL FENOMENO E' SOTTO CONTROLLO

«*Esiste anche il caso* — prosegue il generale — *del tossicodipendente che si dichiara per timore di incontrare in seguito, questo "marchio", difficoltà trovare la- perché spera, staccandosi dal suo ambiente abituale, di riuscire col servizio di leva interrompere una volta per tutte l'uso della droga*».

— Simulazioni dissimulazioni sono frequenti?

«*Direi anzi che sono casi del tutto eccezionali. Già oggi infatti gli Ospedali militari in grado con moderni sistemi di analisi di stabilire se il soggetto sia effettivamente tossicodipendente o solo un consumatore. legge in secondo luogo vieta nel foglio di congedo di specificarne il motivo: dunque non esiste alcun marchio che il giovane debba temere, qualunque sia motivo per cui è stato riformato*».

— Gli Ospedali sufficientemente attrezzati per affrontare il problema, relativamente nuovo, delle tossicodipendenze?

«*Ci si sta attrezzando le trasformazioni avverranno in tempi abbastanza brevi. Per la Regione Nord-Ovest in via di strutturazione un Centro, a Milano, tossicologia clinica terapia intensiva. A Verona esiste poi consultorio, che funziona per i giovani già sotto le armi, "a rischio", dove la- due ufficiali medici psicologi, due soldati medici di supporto, due medici incaricati dei contatti le strutture sanitarie civili ed ufficiale medico incaricato del coordinamento generale. Il consultorio funziona dal 1° gennaio '81*».

— In che modo le strutture sanitarie militari affrontano il problema droga?

«*Con due tipi approcci: quello psicologico, teso ad interpretare le esigenze che hanno spinto il giovane a fare uso della sostanza, nel tentativo rimuovere questi problemi di tipo esistenziale, l'approccio farmacologico per la disintossicazione fisica*».

Il trattamento farmacologico naturalmente non obbligatorio. Al giovane tossicodipendente riformato viene semplicemente consigliato rivolgersi struttura sanitaria civile più vicina residenza. Mentre il militare già inquadrato nel servizio può sottoposto alla disintossicazione nell'Ospedale Militare della Regione di competenza.

Abbiamo visto prima il dato torinese dell'anno in sui giovani chiamati leva riformati. Vediamo ora quello che riguardo, sempre per i primi mesi dell' '82, i giovani sotto le armi: tra i militari alle armi si sono registrate a Torino 695 casi di riforme: sono «articoli 28». Di questi uno è articolo «a», giovani sono stati rimandati casa perché «sociopatici», 7 perché tossicodipendenti, 41 infine «misti» cioè sociopatici che fanno uso di sostanze stupefacenti.

Resta da chiedersi la vita caserma spingere i giovani fare dell'eroina. Questi dati non lo possono dimostrare. Ed anzi le gerarchie militari fino qualche anno fa tentavano di minimizzare o di negare del tutto l'esistenza fenomeno. Il servizio di leva può comunque aver parte certamente, con innumerevoli altre spinte emotive, in questo tipo di scelta. confronto con le statistiche degli anni dimostra, però, almeno per Torino, una confortante flessione.

Rinviato a giudizio l'assessore di Orbassano per tentata violenza a un'impiegata del Comune

Il provvedimento del giudice Maddalena - Archiviata la querela per diffamazione contro la donna

MARIO LONGOBARDI, EX ASSESSORE DI ORBASSANO

Longobardi, il quarantanovenne assessore socialista ai lavori pubblici di Orbassano, stato rinviato giudizio per tentata violenza carnale, lesioni e calunnia danni Gatti, 28 ni, capo dell'ufficio commercio dello stesso Comune.

Il provvedimento è firmato sostituto procuratore della Repubblica, dottor Maddalena, che ritenuto attendibile la denun- presentata dalla giovane ed ha archiviato la querela per diffamazione sporta da Longobardi contro l'architetto.

così, in un'aula tribunale vicenda che fatto chiacchierare tutta Orbassano nel giugno. il quel l'episodio centro di questa storia giudiziaria Gatti e Mario Longobardi si entrambi negli uffici Comune. L'assessore nell'ufficio dell'archi- e, la versione fornita dalla donna, cominciato a pronunciare frasi di questo genere: «*Visto che fai la con gli fallo anche con me*».

un primo momento Isabella Gatti creduto che si trattasse uno scherzo pe- ma, subito dopo, Longobardi avrebbe cercato di passare a vie di fatto mentre l'architetto cercava divincolarsi. La perizia medico legale ha confermato la versione della donna che presentava lividi alle braccia.

«*Nel corridoio* — ha tato Isabella Gatti — *si erano sentiti improvvisamente dei passi e l'assessore, spaventato, mollato la presa. Io avevo approfittato per liberarmi e scappare*».

La giovane aveva denunciato l'episodio carabinieri l'assessore smentito con le accuse ed passato al contrattacco querelando l'architetto dichiarandosi vittima di una macchinazione. A conferma della sua tesi sosteneva che, al momento presunta aggressione, si trovava addirittura altro

Evidentemente non ha indagini giudice Maddalena. Il magistrato ha scoperto, corso degli interrogatori, che Longobardi era stato in passato per aver percosso la moglie, da cui vive separato, una figlia.

Pochi giorni dopo il fatto Longobardi si dimesso dalla carica di assessore «*per responsabilità verso il partito che per sette anni ho rappresentato in giunta*».

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 10 t. 519.053
Salvatore estetica solarium. Torricelli t. 585.304.
ALDO Parrucchiere per signora, Cibrario 17 tel.
coiffeur, via Volvera 14 tel. 399.866.
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, 1°, tel. 680.068.
COIFFEUR e capelli, Fiume 2, p. 1, tel. 687.347.
ZO Parrucchiere signora, Alfieri 15, tel. 530.644.
PARRUCCHIERA C. 5, tel.683.234 aperto tutto agosto.
BEUTY salone estetica e parrucuomo e signora. Corso Vinzaglio 3, tel.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 530.042. Riparazione protesi urgenti
DENTISTA continuato anche sabato. Riparazioni ed esecuzioni pro- urgenti, O. Vigliani 185, t. 610.273.
SPECIALISTA ore su 24 telefonata al 744.848 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100
speci- aperto sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.85.17
STUDIO FILADELFIA via 237/1 tel. 678.153 - 309.30.24 Aperto agosto.
FIORI «IL MEGLIO», Tripoli 112, leggio piante, Fleurop. Tel. 325.067.
FIORI MAINERO, Cibrario, 68 tel. 740.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis tel. 611.987 - 510.629 - 511.826
FIORI VOGLIOTTI Cernaia 2 t. 518.516
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37, Chiusa. Michele ricorda clientela le specialità alla brace tutto agosto.
COLORIFICIO, via San Donato 60, tel. 481.791; carta da parati, copripavimenti, Duco.
ERTE Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione
ELETTRODOMESTICI Galleria TV lor, Hi-Fi, condizionatori, via S. Donato 44/F, tel. 268-487.644.
MAJER, v. Po 24 na, argenteria, sveglie, pile
OROLOGERIA atrio stazione Porta Nuova, vendita promozionale
vinilici, tessuti, merce pronta, via Sesia 38, 284.061.
E.R ricambi elettrodomestici Caselle 10 Rivoli tel. 958.08.68.
TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, tel. 839.70.00.
TINTORIA, via 142, tel. 322.555
LA TORANTE siamo aperti agosto. 861.04.85.
TE PUB OO TIME v. Torricelli 58, tel. 694.789 ore 18-02.
ASCENSORI SOS tel. 470.31.78
ogni riparazione L 749.21.62.
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 725.970 - 726.875.
IDRAULICA tapparelle tel. 748.268.
IDRAULICO urgente 724.685.
LATTONIERE idraulico t. 677.154 sera.
LAVATRICI, tapparelle, elettricità, riparazioni, tel. 368.956 - 335.6317.
LAVATRICI IDRAULICA boiler, elettricità, tapparelle, serrature, riparazioni.
RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenti. UPPI-Snai S.G. Tecnica proprio intervento tel. 964.58.70.
TELEVISORI - Riparazioni. Tel. 210.768.
TV RIPARAZIONI color b.n. t. 81.58.
TO-dintorni tel.
via Brandizzo ang. corso G. telef. 858.317
ELETTRAUTO Tenivelli 3, t. 749.53.00.
ELETTRAUTO Ormea 90, t. 682.520.
ELETTRAUTO Juvarra 9, t. 539.015.
ELETTRAUTO v. Monti 25 t. 659.001.
ELETTRAUTO gomme, autoradio v. C. Cattaneo 94 - Favria - Tel. 0124/420.053.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 325.060.
AUTORIPARAZIONI Candiolo 14/3.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

Il grande esodo è un ricordo quest'anno c'è stato?

Tornati in tanti dalle vacanze - molti non sono mai partiti - Traffico intenso in centro - Negozi aperti, la città non ha mai dato l'impressione del «deserto» - Preso d'assalto il Valentino il giorno di ferragosto

Per le «ragazze di ieri» festa grande alla Mandria

Ferragosto può anche essere il gusto «farsi misurare la pressione» gratis, con inaspettata comodità. Oppure, il lusso di accetta- senza scomporsi troppo le attenzioni di persone re- familiari da giornali e tv.

E' domenica alla Cascina Brero della Mandria. Protagoniste: 350 «ragazze ieri» convenute qui, la infaticabile Clara Aprà a reggere le fila giornata, per una festa fuori dell'ordinario.

Ci sono voluti sette pullman, mentre numerose richieste, purtroppo, non no state accettate per insormontabili motivi di organizzazione.

Trecentocinquanta donne con i capelli grigi, dunque, tutte quante legate un'esperienza comune. «*Siamo le ragazze ieri, con un passato che sa più di pianto che d'allegria... ora desideriamo che la gente si ricordi di noi per quello che abbiamo sofferto, per quello che vorremmo dare*», dice poesia che Maria Morino di Bra ha consegnato timidamente al sindaco Novelli.

Ma prima c'è stato gran daffare per tutti. Per la Croce Rossa, che l'autoambulanza offerta da Moncalieri e le infermiere volontarie di Torino si presa carico, insieme con una lunga fila in ghiotta attesa di farsi prendere la pressione, di tante piccole storte e qualche inevitabile stordimento.

Per gli autisti della Seat, un po' esterrefatti e un po' commossi. Per il bravissimo personale ospitante, in parte del Comune e in parte dell'Alcs, indaffarato a sistemare l'altare per la messa all'aperto, sostituire il vino bianco col nero «*perché anch'io voglio quello della mia amica*», smistare vassoi, esaudire improrogabili necessità sedie e tollettea, scusarsi per centinaia volte, «*ma dovete capire che caffè espresso per tutte quante davvero impossibile prepararlo*».

E' andata bene. Anche se qualcuna non ancora riuscita a compilare il questionario, distribuito fra le aderenti, per scoprire quante di loro potrebbe- ospitare in casa una coetanea sola darle una mano giorno dopo giorno.

Ma il pranzo è piaciuto, le musichette del pomeriggio hanno messo la briccola in allegria, l'on. Mariangela Rosolen («*La cosa più incredibile come questa associazione sia diventata tanto forte alle spalle nessuna esperienza attività sociale politica. Questa, per me, è l'onda lunga sana del femminismo*») ha scattato foto che promettono di essere venute niente male.

Mentre anche Diego Novelli, arrivato per pranzo, ha saputo dimostrarsi all'altezza della situazione accettando sfoghi, confidenze, foto ricordo, strette di mano, pigolii di compiacimento, rossori elettrizzati da educanda, addirittura rosa.

Diceva Clara Aprà, stravolta alla fine della festa: «*Alcune partecipanti han- addirittura lasciato i parenti presso cui si trova-, per venire con noi. E' una solidarietà importante: qui ci donne abbandonate a se stesse, le quali imparano non lasciarsi andare, a dire più "alla mia età...". Molte, man mano che frequentano le riunioni al Punto Famiglia di Casalis, sembrano rifiorite.*»

Intanto, sgattaiolati cucina, Novelli il presidente della Mandria, Carli, discutevano con la cuoca la scritta panna da sistemare sull'enorme crostata, offerta come omaggio affettuoso dalla città di Torino. «*E per piacere, che parola Torino venga bella grande*».

Re

Sulla panchina Porta Nuova vecchio addormentato è quello di ogni sera. Sia Ferragosto o Capodanno che differenza fa, per lui? Tutto attorno la stazione vive la folla di sempre, marciapiedi affollati, il bar gremito, tabaccheria presa d'assalto. Fuori, piazza Carlo Felice offre lo stesso colpo d'occhio: gente che aspetta l'autobus, gente sulle panchine giardini, sotto quel «geyser» artificiale che «fa tanto Ginevra», anche qui il lago non c'è.

Castello conosce un traffico denso a tratti, altri momenti assopito. sotto i portici via Roma passeggio l'altro ieri quello di una domenica qualsiasi, solo il calendario ricorda che era il 15 mese del Solleone.

Torino, insomma, non è affatto deserta e il cosiddetto «grande esodo», ormai, non rimane che nella memoria dei cronisti di lungo corso. Sono finiti i tempi cui per far la foto di due sposini al Valenti- bisognava andarseli a cercare, oppure portarci i vicini del piano di sotto, unici dividere con noi la solitudine del condominio. Ieri l'altro al Valentino bisognava chiedere permesso.

Macchine decine parcheggiate lungo i marciapiedi e i prati, giardino fiorito e la fontana delle Stagioni pullulavano di gente. Così come il Parco Ruffini e la Pellerina, onta del tempo non proprio buono.

E le strade che lasciano la città erano sature, verso sera,

UNA GIORNATA DI EUFORIA NEL FRESCO DELLA MANDRIA

dei rientranti dalla gita fuori porta.

Quanti, i rimasti in città? mezzo milione, chi azzarda cifre più vistose settecentomila «superstiti» all'ondata di ferie. Può essere. Di certo città dà l'impressione deserto, tutt'altro.

Basta, per rendersene conto, guardare le finestre aperte e chiuse. Molte hanno tapparelle abbassate, d'accordo, ma molte anche sono spalancate. testimonianza di popolazione di «rimasti» certo esigua. Una volta chi restava Torino d'agosto era considerato, a seconda punti di vista, un «paria» che non poteva permettersi le va- oppure un superfortunato che poteva «godersi la città». è così tanti che si torna a essere, anche in agosto, anche a Torino, «uno dei tanti», appunto.

Niente atteggiamenti un po' snob, dunque, né ingiustificati complessi di inferiorità: non si è più diversi, Ferragosto, in piazza Carlo. La città allunga le ali protettrici anche sulla festa più «solitaria» dell'anno.

Soltanto in periferia, laggiù a Mirafiori dove i falansteri fronteggiano addormentata, si ha la sensazione di abbandono. non perché ci sia poca gente, tutt'altro. Ma perché molti stanno in casa, dietro le finestre spalancate a raccogliere l'aria della Basta fermarsi un attimo ascoltare: i rumori delle scendono dall'alto dei casermoni, quasi in sordi- ma presenti, rivelatori.

La città sta quasi col fiato sospeso, la città aspetta. Aspetta che, lentamente, uno per volta i negozi si spoglino dei cartelli rossi e gialli scritto «chiuso per ferie». Aspetta che gli uffici, piano piano, riprendano l'aspetto di sempre. Sarà allora, confrontando le molte «tintarelle» le moltissime «pelli di luna», che si avrà prova, definitiva, sicura, che «grande esodo» va nell'archivio dei ricordi. Come la benzina a 185 lire. O non sono passati esattamente dieci anni?

Mauro Benedetti

Diario di cronista con gatto un Ferragosto «strabiliante»

Ora che Ferragosto passato, il gatto mi guarda con una punta di sollievo. Presto riaprirà, al mercato coperto corso Racconigi, il suo prediletto bancone di frattaglie, e anche per finirà la lunga — si fa per dire — stagione delle scatolette dei cibi «di ripiego»: quelli che giovane bestione dalle lunghe gambe dalle macchie grigio-perla sparse per la pelliccia mangia con molta degnazione, lasciando capire che lo fa in gran parte per disciplina, non certo per gusto.

Fra le mille storie di mariti rimasti in città più o meno obbligati a badare se stessi anche quella del cronista (e del gatto) un poco si somigliano. Una una significativa novità: di tanti agosti cittaidni, questo che arrivato al giro di boa non ha portato con sé né i gravi problemi approvvigionamento, né i molti benefici della città deserta.

Torino, del resto, deserta è stata. aperti, trattorie affollate, molta gente spasso gran ressa nei «Punti Verdi», chi la riconosce più questa città sul cui periodico svuotamento tanto scritto tanto fatto conto? Il cronista perplesso, ricontrolla gli appunti. Poi deve ammettere apertamente che non ha avuto il minimo problema, quest'anno. Sarà quartiere fortunato (Borgo San Paolo, sul confine con Cenisia) o davvero le cose so- cambiate?

L'anno per un litro di latte fresco si potevano almeno due litri o tre di benzina facendo ruggire motore per Valdieri.

Quest'anno niente tutto ciò: piccolo supermarket di via Valdieri ha tenuto generosamente aperte le saracinesche fino Ferragosto, e così pure il verduriere sotto casa. Quando ha chiuso, una settimana fa, n'era un altro pronto appena girato l'angolo, trecento metri. La tintoria (duecento metri casa) se n'è andata in ferie, vero, ma il cronista non ha dimenticato nessun paio pantaloni in negozio, e così ha potuto affrontare decorosamente vestito le giornate temporalesche questo scorcio di mese.

Certo, il primo temporale ha fatto «saltare», bruciandolo come un fuscello, l'impianto elettrico di casa. Buio di tenebra, frigorifero spento dopo breve agonia, la carne nel congelatore che minaccia di andare male. Mangiarla tutta si è potuto (c'era una provvista per un più). E allora grande cucina, roast-beef, bolliti e arrosti. attesa dell'elettricista, per poi rimettere tutto debitamente cotto nel freezer restaurato (inutile spiegare consiglio di chi: della mamma, naturalmente).

Incredibile a dirsi, pur in un giorno afoso d'agosto, l'elettricista invocato mattino caracolla puntualissimo nel pomeriggio, davvero disposto ad aggiustare tutto a prezzo ragionevole. Fortuna sfacciata? Va bene, negozio è proprio di fronte casa, e tra vicini qualche cortesia è d'obbligo. Sistema, stacca e riattacca fili, poi scrolla la testa: niente da fare, il «corto» è nell'impianto, non nelle spine. Ci vuole un lavoro lungo, lui deve chiudere, arrivederci al 23 agosto.

Lo guardo con angoscia, pensando ai molti «pronto soccorso» che piombano quasi la sirena urlante al primo grido d'aiuto, poi chiedono per un lavoro di cinque minuti l'equivalente dello stipendio d'un dirigente d'azienda (è capitato al vostro cronista l'anno di sabato, nello stesso periodo: un giovanotto gli ha sturato il *water closed* con tre o quattro gesti sapienti per la modica cifra di lire ottantamila. L'ho pagato, supplicando che mi prendesse come garzone: le condizioni economiche sarebbero migliorate di colpo. Ha detto di no).

L'elettricista sicuramente intuisce tutto, sorride protettivo, attacca qualche filo mi vedere che le spine della lavatrice del frigorifero sono riattivate, garantendo così i «servizi essenziali». Per il resto, aspettare sarà gran sacrificio. Lo saluto trasecolato, lo pago (persino poco) e mi godo Ferragosto, col frigorifero che ronza allegro, la lavatrice e la lavastoviglie che stantuffano bene, il giradischi e la televisione collegati un'altra spina «recuperata», naturalmente in alternativa: o l'uno o l'altra.

mentre passano i giorni il cronista saltella per casa aspettando il rientro parenti e elettricisti, questo Ferragosto appena trascorso segna un altro punto a favore rispetto a quelli degli anni passati. Nonostante e prolunghe, infatti, mi ancora rotto neppure gamba.

m. ban.

E' improvvisamente mancato

Carlo Grosso

Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la glie Gina Pirinoli, il figlio , la , parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 ore 8,30 nella cappella dell'Astanteria Martini (largo Gottardo).

— Torino, 16 agosto 1982.

Maria Grosso, unitamente al marito **Angelo Pastore**, alla figlia **Carla** e marito **Riccardo Pagliero**, con il suo grande dolore per la perdita del caro fratello, è affettuosamente vicina a Ginetta e Riccardo.

La famiglia partecipa con profonda al dolore famiglia la scomparsa di

Ferrero

— Torino, 17 agosto 1982.

La famiglia **Campagna** con amicizia e affetto di sempre partecipa al grave lutto di

Norina Ferrero

— Torino, 17 agosto 1982.

Improvvisamente è

anni

Tristemente l'annunciano: la moglie **Richiardi**, i figli **Antonietta** e **Michele**, il fratello **Albertino** e parenti tutti. Funerali 15 partendo dall'ospedale di Venaria.

— Venaria, 17 agosto 1982.

Improvvisamente è

Giulio

anni 68

L'annunciano la moglie **Luigina Olivero**, la figlia **Tilde** con il marito **Aldo Varetto** e la piccola **Claudia** che tanto amava, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali martedì 17 10,15 dall'abitazione via Mappano La presente partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro T.se, 15 agosto 1982.

Partecipano il lutto della famiglia Carrola: , Cianchini e famiglie.

Il Sindaco, la il Consiglio di Carignano partecipano vivamente al dolore della famiglia per scomparsa del

prof. Carlo

già sindaco della città dal al 1976

ricordando riconoscenti la solerte, retta e generosa dedizione.

— Carignano, 16 agosto 1982.

Serenamente è mancato

Giuseppe

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clara Tesi**, sorella, cognati, nipoti, parenti e gli Pina e Lele. La salma benedetta oggi 14 all'abitazione: i funerali avranno luogo 15,30 a Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Ettore Fieramosca 7
17 agosto

(Continua pag. 6)

CON TRECENTO STANDS SI RADDOPPIA LA FIERA DELLA PROVINCIA GRANDA

L'area espositiva passa da 15 mila [illegible] 26 mila metri quadrati - Triplicata [illegible] superficie scoperta - In piazza d'Armi [illegible] Cuneo fervono i preparativi in vista dell'apertura fissata per il 28 agosto - Concerti di Roberto Vecchioni [illegible] dei «Nomadi»

CUNEO — In piazza d'Armi dall'inizio del mese sono già al lavoro squadre di operai che stanno montando gli stand [illegible] le altre attrezzature della «7ª Fiera della Provincia Granda» che aprirà i battenti sabato 28 agosto per concludersi il 12 settembre: 15 giorni intensi durante i quali [illegible] attesi non [illegible] [illegible] duecentomila visitatori. La fiera anche quest'anno viene organizzata da un manager privato, Gabriele Milano, in collaborazione [illegible] l'assessorato al Commercio del Comune e la Pro Cuneo.

«Per l'edizione 1982 — *spiega Gabriele Milano* — abbiamo notevolmente aumentato lo spazio espositivo, passato da 15 mila metri quadrati [illegible] [illegible] mila con 300 stand, cinquanta in più rispetto al 1981. E' stata anche triplicata la superficie scoperta per fare posto a ditte che operano nel Cuneese ma sono conosciute in tutto il mondo quali la Cometto di Borgo San Dalmazzo, la Bono di San Rocco di Bernezzo, la Rolfo di Bra».

Ogni [illegible] nell'arena si svolgeranno spettacoli musicali [illegible] «big» della canzone quali Roberto Vecchioni [illegible] i Nomadi, ai quali [illegible] alterneranno artisti dialettali occitani, complessi folcloristici e [illegible] tradizione popolare.

[illegible] PIAZZA D'ARMI SI [illegible] ALL'ALLESTIMENTO DELL'AREA ESPOSITIVA

Un settore della «Fiera della Provincia Granda» sarà riservato all'artigianato, tra cui i mobilieri di Saluzzo, [illegible] un altro alle varie comunità montane che esporranno prodotti tipici delle [illegible] alpine. Ogni [illegible] un gruppo [illegible] artigiani presenteranno lavorazioni [illegible] bottega quali la preparazione di coltelli, borse di pelle, [illegible] glioni all'uncinetto, sculture del legno. Come nelle passate edizioni ci saranno una [illegible] stra acquariofila, l'esposizione di piccoli animali di allevamento, [illegible] [illegible] rassegna della flora affidata all'associazione [illegible] vivaisti cuneesi.

«La Fiera — *afferma l'assessore al Commercio Sergio Giraudo* — non è solo un fatto commerciale ma anche un importante veicolo promozionale per tutte le attività produttive, anche per quelle poco conosciute».

A mezzogiorno [illegible] alla sera si potranno gustare, col servizio ristorante gestito dall'Associazione albergatori ed esercenti col sistema [illegible] self-service, i migliori piatti della tradizionale cucina cuneese e piemontese a prezzi contenuti.

Gianni De Matteis

Da Vercelli un invito «Riscopriamo i musei»

[illegible] PARTICOLARE DEL MUSEO WALSER DI ALAGNA

VERCELLI — Estate, un'occasione ideale per scoprire i musei. L'Ente provinciale per [illegible] turismo di Vercelli, attraverso il proprio organo di stampa, richiama gli operatori turistici «a far conoscere meglio i musei della provincia» dando nel contempo utili informazioni sui medesimi e ricordando che tutti quanti [illegible] aperti durante il periodo estivo.

A Vercelli [illegible] aperti [illegible] Museo Leone [illegible] la Pinacoteca Borgogna: e a richiesta il Tesoro del Duomo: [illegible] Biella la Pinacoteca Civica? il Museo permanente delle Truppe Alpine, il Museo del Tesoro del Santuario di Oropa: a Varallo il Museo Calderini e la Pinacoteca: [illegible] Alagna Valsesia il Museo Walser.

Il Museo Camillo Leone di Vercelli [illegible] in via Giuseppe Verdi, [illegible] sede nella quattrocentesca Casa degli Alciati. Raccoglie cimeli di storia vercellese dalle origini prero[illegible] ai giorni nostri, monete, armi, porcellane [illegible] oggetti di grande valore archeologico provenienti dagli scavi eseguiti da Padre Bruzza, [illegible] stampe dei primi stampatori trinesi. Orario [illegible] apertura martedì [illegible] giovedì dalle 15 alle 17.30; domenica dalle 10 alle 12.

La Pinacoteca Borgogna, sempre di Vercelli, si trova in via Antonio Borgogna. Recentemente riordinata, contie[illegible] opere del Tiziano, Sodoma, Gaudenzio Ferrari e capolavori della scuola pittorica vercellese del [illegible] e XVI secolo. Sono rappresentate la scuola fiamminga e quella francese. Un ricco catalogo illustra tutte le opere conservate. Orario [illegible] apertura: martedì [illegible] giovedì dalle 14.30 alle 16.30; domenica dalle 10.30 alle 12.30.

L'Archivio capitolare e Tesori del Duomo è presso la Cattedrale [illegible] piazza S. Eusebio. Contiene codici di pergamena dal secolo IV al XIV artisticamente miniati, lavori in oro e argento sbalzato, reliquiari preziosi di stile vario, paramenti sacri del secolo XV, pergamene [illegible] pregio e arazzi di scuola fiamminga. Per la visita rivolgersi al parroco.

Il Museo e la Pinacoteca Civica di Biella sono ubicati in via Pietro Micca. Interessante raccolta archeologica [illegible] egizia, oggetti provenienti dai ritrovamenti di necropoli romane, quadri di celebri pittori e dipinti di particolare interesse locale. L'orario [illegible] apertura è dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 14.30 alle 18.30, [illegible] sabato, dalle 14.30 alle 18.30.

Il Museo permanente delle Truppe Alpine «Mario Balocco» di Biella è in via Delleani [illegible]. Raccoglie rare fotografie, armi, documenti, cimeli. Per la visita, è da interessare l'Associazione nazionale Alpini [illegible] Biella in via Delleani 33.

Il Museo del Tesoro del Santuario [illegible] Oropa conserva il tesoro del Santuario ricco [illegible] cimeli storici, arredi sacri, preziosi, oggetti d'arte donati nell'antichità [illegible] uomini illustri [illegible] da regnanti in visita al Santuario. Per [illegible] visita rivolgersi al Rettore.

Il Museo Calderini di Varallo è in via Don Majo. Vi sono raccolte di numismatica, mineralogia, archeologia [illegible] [illegible] [illegible] collezione di coleotteri. Orario di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle [illegible] tutti i giorni. Venerdì chiuso.

La Pinacoteca di Varallo è pure in [illegible] Don Majo. Istituita nel 1876, conserva opere di Gaudenzio Ferrari, Luini, D'Anzio, Giovenone e di altri celebri pittori stranieri. L'apertura, come il Museo Calderini.

Il Museo Walser, alla frazione Pedemonte di Alagna Valsesia, è allestito in [illegible] caratteristica baita, cioè una casa walser risalente al 1628, e conserva oggetti [illegible] arredi tipici della storia [illegible] tradizione walsesiana. Per la visita rivolgersi alla Pro loco [illegible] Alagna.

Walter Nasi

Vacanze ecologiche (e faticose...) nei boschi della «Valle Smeraldo»

Gite gratuite e [illegible] pagamento, a piedi o [illegible] cavallo, per tutti i gusti - Durata: da poche ore ad una settimana

PONTECHIANALÉ — *Vacanze ecologiche a due passi da casa in Valle Varaita, la «valle smeraldo» che viene giù diritta dal Monviso: di qua l'ùbach, di là l'adrèc secondo il modo occitano di dividere i due versanti delle valli alpine, l'uno all'ombra [illegible] l'altro soleggiato. La proposta — per tutto agosto — nella vallata è soprattutto una: camminare. Andarsene a «scarpinare» [illegible] boschi, oppure su per le mulattiere o seguire i sentieri che collegano una borgata all'altra [illegible] portano su, in alto, sui colli che poi scendono in Francia [illegible] dànno sulle valli laterali (Maira e Po). Così sono in [illegible] varie iniziative [illegible] questo tema, tutte interessanti.*

La cooperativa «Lu viol» [illegible] Rore, ad esempio, ha programmato una serie di «settimane di trekking per tutti nelle valli Varaita, Po [illegible] Maira» che si concluderanno il [illegible] settembre. Sono comitive di persone che — guidate da uno o più soci della cooperativa, il cui [illegible] significa «il sentiero» in lingua d'Oc — e con un cavallo al seguito, percorrono antichi viottoli attraverso borgate [illegible] pascoli sino a raggiungere [illegible] rifugio alpino «Sella» (a 2070 metri d'altezza), con partenza ed arrivo da Rore. Quota di partecipazione:

lire 160.000 lire a testa. All'iniziativa hanno collaborato le comunità montane [illegible] l'assessorato regionale al Turismo.

Del tutto gratuita è invece un'iniziativa che arriva da Pontechianale, intrapresa dalle Pro loco dell'alta valle, dalla comunità montana, e dalle guide del Monviso. Si tratta di una serie [illegible] escursioni [illegible] un giorno che portano i partecipanti a «scoprire» piccole frazioni, colli panoramici, laghetti alpini e grandi pinete (come quella dell'Alevé, una delle più [illegible] d'Europa). Gite turistiche, insomma, per imparare un modo diverso [illegible] scoprire la montagna: non «consumarla» ma gustarla con piacere.

Ancora da Pontechianale ritorna la simpatica iniziativa del «Tour del Monviso» che, per quattro giorni (da domani al 21 agosto) porterà i suoi partecipanti in giro attorno al «Re di Pietra» sia sul versante nazionale che [illegible] quello fran[illegible]. Tutti in movimento, dunque, [illegible] con intelligenza [illegible] con i ritmi della natura.

Alberto Gedda

Varzi dedica un [illegible] al [illegible] [illegible]

VOGHERA — *(e. g.)* Il prossimo [illegible] settembre a Varzi verrà inaugurato il monumento dedicato [illegible] S. Francesco d'Assisi da tutti i Francesco d'Italia.

In occasione di questa cerimonia che concluderà le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco, il Comitato per i festeggiamenti ha indetto il primo concorso fotografico «Arte ed ecologia» sul tema: il Cantico delle creature.

Le foto, [illegible] bianco e nero oppure a colori, forma[illegible] 18x24 dovranno pervenire entro il 19 settembre alla segreteria della Comunità Montana dell'Oltrepò a Varzi piazza del Municipio. Tutte le foto saranno esposte in una mostra che resterà aperta dal 25 settembre al 3 ottobre.

Spetterà ai visitatori esprimere un giudizio critico: potranno segnalare le foto preferite su apposite schede che saranno consegnate loro all'ingresso e [illegible] depositate in un'urna. In base al loro giudizio insindacabile saranno scelti i primi tre classificati ed altri [illegible] segnalati [illegible] quo.

GLI EMIGRATI VALDOSTANI «CHIEDIAMO LA CONCESSIONE DELLA DOPPIA NAZIONALITA'»

«Non vogliamo rinunciare alle nostre origini» - Sollecitano il voto per corrispondenza - Le richieste presentate ufficialmente in Regione insieme ad altri problemi posti dai congiunti dei valligiani all'estero per lavoro

AOSTA — *(g. m.)* La Regione valdostana dovrà affrontare risolvere alcuni dei problemi posti dagli emigrati valdostani (25 mila, in maggioranza in Francia e in Svizzera) e dai loro congiunti. In primo luogo — anche quanti nati all'estero e divenuti cittadini del Paese che li ospita — vuol rinunciare all'origine valdostana e per questa ragione si intende acquisire diritto doppia nazionalità e al passaporto italiano, oltre che al diritto di votare per corrispondenza appena la legge in tal senso sarà approvata dal Parlamento italiano.

Tra le altre questioni sollevate dagli emigrati, figura la richiesta una legge regionale che ponga l'obbligo di usare bilinguismo per tutte le segnalazioni, anche per quelle stradali; la creazione in Valle d'Aosta di un centro di vacanze nel quale siano accolti i figli degli emigrati i giovani valdostani, di realizzare scambi linguistici culturali, centro che dovrebbe sorgere in Valle di Rhêmes o a Lillianes, in Valle Gressoney; e segnare borse di studio agli studenti valdostani che frequentano università francesi.

E' stato anche affrontato il problema creare vacanze presso aziende agricole anche montagna gite interesse rurale. Tra gli altri oggetti si è proposta la drastica eliminazione dei re- d'auto abbandonati lungo le strade i viottoli di montagna, scopo di salvaguardare l'ambiente naturale; infine rimborso da parte della Regione delle quote pedaggio alla del Gran San Bernardo al momento in cui gli emigrati rien- in Valle d'Aosta per votare. Gli emigrati hanno poi chiesto chiarimenti sulla at- della zona franca in Valle d'Aosta, come previsto dall'articolo 14 dello Statuto speciale, problema dibattuto quasi trentacinque anni e tuttora irrisolto.

Turismo nella Vallée un boom che dura dall'inizio dell'anno

AOSTA — (g. m.) *Le prime notizie statistiche elaborate dall'assessorato regionale al Turismo e dall'Azienda di soggiorno di Aosta dicono che nel primo periodo dell'estate c'è stato incremento turistico considerevole in tutta Valle d'Aosta.*

Per l'assessorato al Turismo nello scorso di giugno c'è stato incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 15,1 cento dell'arrivo di italiani che hanno fatto registrare un aumento del 16,5 per cento nelle giornate di presenza; per gli stranieri calo del 10,5 per cento negli arrivi crescita del 24,4 per cento nelle giornate presenza.

Negli esercizi alberghieri incremento del 14,6 per cento in arrivi di italiani, con una lievitazione delle giornate presenza pari al 35,5 per cento, mentre per gli stranieri calo del 10,9 per cento negli arrivi ed aumento del 35,9 per cento nelle giornate di presenza.

Anche negli esercizi extraalberghieri gli italiani hanno fatto registrare aumento 15,5 per cento negli arrivi dell'11,2 per cento nelle giornate presenza; in negativo del 7,8 per cento gli arrivi di stranieri con l'11,5 per cento

in meno per giornate presenza.

Per l'Azienda soggiorno di Aosta conti attivo nei primi sette mesi di quest'anno, raffrontati con lo stesso periodo del 1981.

Complessivamente gli arrivi hanno fatto registrare un aumento del 20,02 per cento le giornate di pre- del 26,14 per cento. Per gli italiani incremento del 25,86 per cento negli arrivi e del 31,46 per cento nelle giornate presenza; per gli stranieri aumento rispettivo del 9,69 per cento e del 12,73 per cento.

Nuovi scioperi allo psichiatrico di Voghera

VOGHERA — *(e. g.)* Atmosfera ancora tesa all'ospedale psichiatrico di Voghera: i dipendenti accusano l'unità socio-sanitaria locale di rinviare continuamente la soluzione dei loro problemi riguardanti mobilità interna, il conteggio dei congedi per ferie i miglioramenti economici. I lavoratori si sono riuniti in semblea e hanno deciso di proclamare nuovamente lo stato di agitazione e di sciope- per otto lunedì 30 agosto il comitato gestio- dell'Usl non darà una risposta concreta al problemi da molti mesi sul tappeto.

All'assemblea, il personale ha definito la situazione insostenibile ribadendo l'intenzione di inasprire la lotta *«per la difesa dei propri diritti e del proprio spazio contrattazione»*.

Vigevano — Visto che in città, al di fuori dello stadio comunale viale Montegrappa, non ci sono campi di calcio di misura regolamentare la giunta, per venire incontro al Cascame neo promosso, ha deciso, spesa di milioni, di allungare campo della Lega giovanile.

In elicottero i turisti a Carcoforo

Il piccolo centro valsesiano ha già approvato la spesa per la costruzione dell'eliporto - «Vogliamo impedire lo spopolamento del nostro paese»

CARCOFORO — *Per decenni Carcoforo ha detenuto un primato inconsueto: quello di costituire il più piccolo Comune d'Italia. Ed anche adesso, in questa speciale classifica, è stato sopravanzato altri paesi alpini che mese dopo si stanno spopolando (nella sola Valsesia Cervatto, Rimella, Rima lo sopravanzano ormai gran lunga), Carcoforo pur sempre agglomerato di case che sembra uscito da un libro di favole.*

«A differenza di altri centri valligiani — *dice il sindaco Vittorio Bertolini* — contiamo su una popolazione stabile: un centinaio di abitanti che pur continuare vivere nel loro paese d'origine si assoggetta a un pendolarismo quotidiano raggiungere le fabbriche e gli uffici Borgosesia dov'è impiegata. Di posti di lavoro il nostro paese, i centri montani Valle, non ne offre molti. Pochi sono ancora quelli che si dedicano alla pastorizia o all'agricoltura, mentre l'artigianato il commercio non vanno oltre a una dimensione locale».

Il settore turistico rappresenta un'eccezione, anche se contenuta. Tolti i fine settimana e il periodo da metà luglio ai primi di settembre (attualmente la popolazione di Carcoforo è decuplicata) i villeggianti negli altri giorni sono quelli che sono.

«E' un ramo — *aggiunge Bertolini* — che deve essere potenziato, perché può davvero rappresentare un freno a un sempre latente spopolamento. Sino ad il numero dei residenti nell'ultimo decennio è rimasto pressoché invariato, se non riusciamo a stare al passo dei tempi, questo fenomeno potrebbe in futuro colpire anche noi».

Così, per prevenire questo male, nel grazioso paesino della Val Piccola, iniziative fervono a ritmo frenetico, anche sovente si devono fare i conti con le anemiche casse comunali e con finanziamenti che tardano a venire.

«Un grosso neo — *dicono Carcoforo* — è rappresentato dal tratto di strada tra gli abitanti Molino e Ferrate, uno spezzone provinciale stretto pericoloso, ridosso com'è alle case. Occorrerebbe una circonvallazione, ma sono anni che se ne parla invano».

sogno stato sul punto avverarsi tempo fa: il progetto esecutivo era stato approvato, l'amministrazione provinciale aveva approntato i necessari finanziamenti. Invece, all'ultimo momento, qualcosa è saltato

Un'altra idea sarebbe quella di approntare eliporto fisso, sul pianoro all'ingresso del paese, sfruttabile sia a livello turistico-attrattivo (in Valsesia è sempre più di moda far ammirare dall'alto bellezze delle valle) sia per interventi pronto Il Consiglio comunale non lasciata sfuggire la proposta di società aerea della Val d'Ossola e ha già dato il

r. e.

«Saluzzo due», un nuovo quartiere che non ha neppure un negozio

«E' la nuova zona residenziale, ma i commercianti vogliono andarci»

SALUZZO — *C'è già chi la chiama «Saluzzo Due»: è la nuova residenziale della città, in piazza d'Armi, lungo la statale che porta a Torino. Qui, in periferia, nel volgere di pochi anni sono stati costruiti molti palazzi, condomini lizzati sia cooperativa che edilizia popolare o convenzionata che hanno provocato «trasloco» moltissimi nuclei familiari, soprattutto dal centro storico, nel nuovo quartiere. E si costruiscono grandi edifici, tanto che per i prossimi mesi saranno pronti non meno duecento nuovi alloggi.*

«Gran parte di questi alloggi — *spiega sindaco, geom. Franco Lovera* — sono struiti con provvidenze per l'edilizia convenzionata cosicché è possibile acquistarli con spesa contenuta che va (a seconda superfici) da 30 a 60 milioni di lire. Altri palazzi sono invece frutto di cooperative».

Una grande offerta abitazioni, dunque, per una città che invece vede scendere di anno in i suoi abitanti: a Saluzzo c'è una gran fame alloggi, tanto che molte coppie giovani sono costrette a rimandare la data del loro matrimonio in di trovare una Com'è possibile questa trazione? Ci sono dunque molti alloggi tenuti vuoti, non affittati?

«No, non direi — *risponde il sindaco* — piuttosto c'è un diverso utilizzo degli alloggi che, molto spesso, diventano uffici o locali commerciali. Inoltre nel centro storico si stanno ristrutturando molte case sono state lasciate vuote dagli inquilini».

Il Comune, intanto, sta provvedendo in questi giorni ad assegnare altri alloggi popolari: questi diciotto sono realizzati nel centro storico con la ristrutturazione di due edifici, parte del convento di San Giovanni parte dell'istituto «Saluzzo Due» gli alloggi non mancano, manca comunque minimo di servizi strettamente necessari, come negozi uffici decentrati.

«Abbiamo fatto una riunione con i commercianti per ve- la loro disponibilità trasferire in periferia parte loro attività — *prosegue geom. Lovera* — dopo prima disponibilità formale, nessuno si è in pratica detto disposto ad aprire un negozio in quella zona. Così siamo in trattative per l'apertura un supermercato generi alimentari».

A settembre, inoltre, dovrebbe essere approvata dall'amministrazione comunale la creazione di una di servizi» fra via Bagni e via XXVII Aprile, praticamente fra centro cittadino «Saluzzo Due». Qui saranno decentrati vari uffici e servizi pubblici (come sportelli bancari) ed aperti nuovi centri commerciali.

a. g.

Borgosesia (senza parcheggi) «Le megamulte sono un assurdo»

Rischia di riesplodere la guerra tra «civich» e automobilisti

BORGOSESIA — Le megamulte fanno già storcere il agli automobilisti borgosesiani. «*Ci attendono tempi duri* — affermano molti — *perché dall'anno scorso nella nostra città viene adottata da un paio "civich" linea dura. loro chiediamo di andar contro la legge un po' comprensione questo sì, tenuto conto che la disposizio- parcheggi non è sicuramente tra le migliori e che trovar posto in determinate ore è impossibile*».

La polemica l'assessorato alla polizia urbana, taluni vigili e i residenti del capoluo- valsesiano pur non avendo raggiunto punte dello so quando si arrivò tra un gruppo di abitanti agente ad un vero braccio di ferro che finì nelle aule giudiziarie, pur sempre latente. opposti quando vi parcheggiare la vettura inevitabilmente particolare una città come Borgosesia dalla complessa tipologia urbana.

«*In piazza Mazzini, Martiri, Cavour, nelle vie del centro storico non sempre è facile reperire un'area libera in talune di punta* — affermano gli abitanti —. *In questa sono però conglobati gli istituti bancari i principali uffici commerciali e quindi l'uso dell'auto a volte indispensabile*».

A scontrarsi sulla necessità utilizzare i parcheggi due opposte tesi: da un lato quelle degli operatori imprenditoriali finanziari che, costretti ad osservare un determinato orario di lavoro possono certo preoccuparsi di aggiornare continuamente il disco e dall'altro l'esigenza permettere a tutti automobilisti lasciare la propria vettura in zona consentita. Nel passato si è anche arrivati frequenti casi limite: con multe a 5 mila lire c'è stata infatti gente che ha continuato sistematicamente a posteggiare in vietate, infischiandosene contravvenzione. Con le nuove tariffe questo fenomeno dovrebbe però sparire per lo essere contenuto.

«*D'altro canto* — commenta un borgosesiano — *è anche necessario che taluni eccessi zelo civich vengano più applicati. In questi giorni con i parcheggi di piazza Mazzini semivuoti ho visto un vigile dare una contravvenzione per un disco scaduto da pochi minuti*».

Anche fine di giugno talune decisioni degli agenti creato malumore: trasformato il centro in parco-divertimento per l'arrivo delle giostre in occasione della ricorrenza dei patroni Pietro e Paolo si è continuato multare le auto lasciate in in posti nei quali non arrecavano intralci circolazione, pur essendo le autorizzate ridotte minimo e perennemente occupate.

Roberto Eynard

Poche nocciole A Cortemilia sagra «amara»

I festeggiamenti dal 22 [illegible] 28 agosto - Una produzione di 50 mila quintali in tutto il Piemonte (la metà dell'81) - Flessione dei prezzi

CORTEMILIA — La nocciola tonda gentile delle Langhe [illegible] ormai matura e la raccolta è incominciata. [illegible] già [illegible] Cortemilia fervono i preparativi per la 28ª edizione della sagra che si svolgerà nella settimana dal 22 [illegible] [illegible] agosto, con una girandola [illegible] manifestazioni di repertorio.

Le previsioni di quest'anno [illegible] modeste. La [illegible] produzione si aggi[illegible] sui 50 mila quintali circa in tutta la zona di produzione che comprende, come [illegible] noto, parte della provincia [illegible] Cuneo (principalmente valli Belbo e Bormida), di Asti [illegible] di Alessandria: il 50 per cento in meno rispetto [illegible] 1981.

«Sarà una produzione che ci riporta all'inizio degli Anni 70 — ci spiegano [illegible] Cortemilia —: *64 mila quintali nel 1970; 59.500 quintali nel 1975; 78.100 quintali nel 1980 e* [illegible] *mila quintali del 1981».*

«All'attuale campagna — sottolinea il perito agrario Presenti [illegible] Cortemilia — [illegible] *sono stati favorevoli i mesi invernali. Inoltre, da sempre, vi* [illegible] *alternanza di annate prodighe e di annate scarse. Questa alternanza si potrebbe correggere* [illegible] *appropriati sistemi di potatura, nei quali siamo* [illegible] *molto indietro,* [illegible] *con i sistemi di difesa antiparassitaria, che già viene praticata da un buon 50 per cento dei coltivatori».*

Sui prezzi non si fanno ancora previsioni anche perchè esistono forti giacenze invendute della produzione 1981, giacenze che si aggirano sui 30 mila quintali circa. I prezzi della campagna 1981 [illegible] subito [illegible] flessione: da [illegible] mila lire il quintale sono scesi [illegible] 170-180 mila, [illegible] causa di una importazione massiccia di nocciole dalla Turchia.

[illegible] Centro sperimentale agrario di Cravanzana, della Comunità montana Alta Langa sta programmando per domenica 5 settembre una giornata interamente dedicata al nocciolo: in quell'occasione verrà illustrato non solo il lavoro di sperimentazione svolto ed in corso, ma saranno dibattuti i principali problemi del settore. Il convegno si prefigge infatti l'obiettivo della difesa commerciale della nocciola con l'istituzione di un marchio di qualità; studi già avanzati [illegible] in corso con la Camera di Commercio e con le associazioni di categoria.

Perchè un convegno a Cravanzana e non a Cortemilia?

Il Centro sperimentale agrario di Cravanzana [illegible] considerato oggi [illegible] istituto propulsore della rinasci[illegible] agricola ed economica langarola ed è mèta continua di studiosi. Recente[illegible] funzionari dell'assessorato all'agricoltura della Regione Piemonte [illegible] a capo il dottor Monaco hanno visitato il Centro [illegible] [illegible] quella visita [illegible] scaturito [illegible] contributo [illegible] 30 milioni di lire per poter proseguire le sperimentazioni.

Altra importante visita a Cravanzana [illegible] stata quella dei funzionari dell'assessorato all'istruzione che hanno dimostrato un vivo interessamento alla divulgazione, in tutto il territorio piemontese, dei risultati ottenuti e delle conoscenze acquisite.

«Il Centro pilota di Cravanzana è stato inoltre mèta — ci spiegano — *di una visita di funzionari della Fiat che si sono dichiarati disposti a collaborare alle sperimentazioni con l'intervento del settore "Fiat-Trattori". Un'altra importante occasione di apprezzamento favorevole e* [illegible] *affermazione* — sottolineano ancora i docenti dell'istituto — *è stato il convegno* [illegible]*zionale sulla frutta secca tenutosi in primavera* [illegible] *Sorrento* [illegible] *la nocciola della Langa è stata oggetto di attento interessamento da parte di tutti i partecipanti al convegno».*

Un gruppo [illegible] dirigenti jugoslavi [illegible] visitato a fine luglio i noccioleti delle Langhe. *«Il gruppo* — dice il geom. Giuseppe Fontana, [illegible] alla sperimentazione agraria della Comunità montana Alta Langa — *era composto* [illegible] *otto persone, guidate dal prof. Dusan Modic della facoltà di Agraria dell'Università di Lubiana, dal dott. Kresimir Pavicic, direttore di azienda agraria ed esponente del settore della trasformazione della nocciola jugoslava».*

«Lo scopo del viaggio — continua il geom. Fontana — *era quello* [illegible] *conoscere il nocciolo dal punto di vista colturale* [illegible] *commerciale, in quanto il mercato jugoslavo richiede notevoli quantitativi* [illegible] *questo pregiato prodotto della Langa».*

Presso il Centro cravanzanese, la comitiva jugoslava, accompagnata dal prof. Romisondo, direttore dell'Istituto [illegible] frutticoltura dell'Università di Torino, [illegible] dai tecnici della Comunità montana Alta Langa, agrotecnici Mario Vaschetti [illegible] Piero Bertone, ha potuto prendere visione delle varie prove sperimentali in corso sul nocciolo.

In particolar modo si sono interessati delle prove di potatura e di ricostituzione, inerbimento del terreno, nuove varietà ibride, propagazione del materiale eseguito in serra «ad hoc», irradiamento, sempre, di piantine di nocciolo con il cobalto [illegible] (raggi gamma).

Carlo Gramaglia

SFRATTATO DA CORSO RICCI IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO SI TRASFERISCE A ZINOLA

Una équipe di tecnici è già al lavoro - L'area individuata ai confini della frazione col comune di Quiliano - Il nuovo centro tratterà anche altri prodotti, quali pesce, bevande [illegible] (forse) carni - Servizi computerizzati

IL VECCHIO MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO [illegible] CORSO RICCI

SAVONA — *Il ministero dell'Interno ha praticamente intimato lo «sfratto», tramite l'intendenza di Finanza, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Ricci.*

Si tratta di [illegible] *struttura ormai superata che occupa un'area di proprietà demania[illegible] attigua al comando della polizia stradale* [illegible] *del nucleo guardie di p.s.*

Da tempo gli operatori commerciali sollecitano una nuo[illegible] sistemazione e collocazione del mercato che [illegible] [illegible] *tra i più importanti della Riviera di Ponente*

L'amministrazione comunale di Savona anche sotto la spinta di questa duplice esigenza (lasciare libera l'area e dotare la città [illegible] *una più moderna struttura per la commercializzazione dei prodotti della terra) ha deciso, in accordo con altri Comuni vicini, di procedere alla realizzazio[illegible] di* [illegible] *grande centro annonario comprensoriale. Il «supermercato all'ingrosso» dovrebbe sorgere in località Pilalunga di Quiliano ai confini con la frazione Zinola* [illegible] *Savona.*

A tal fine una équipe [illegible] *tecnici ha avuto l'incarico di condurre uno studio preparatorio in grado di consentire l'individuazione dell'area che il centro sarà chiamato a servire,* [illegible] [illegible] *di approvvigionamento,* [illegible] *dimensionamento del centro, i collegamenti* [illegible] [illegible] *strutture ad esso connesse come il porto* [illegible] *Savona-Vado* [illegible] *altri centri annonari e, infine, il progetto dei lavori di costruzione.*

L'amministrazione comunale ha già promosso diversi incontri con le categorie interessate durante i quali i tecni[illegible] hanno avuto modo di cono[illegible] la situazione esistente [illegible] *le proposte degli imprenditori.*

«Tale metodo — *assicura l'assessore all'annona Franco Ceroni* — continuerà per l'in[illegible] durata dell'incarico per permettere [illegible] [illegible] coloro che opereranno nelle nuove strutture di seguire le varie fasi progettuali onde poter ottenere [illegible] risultato basato su rigorose basi scientifiche ma costantemente verificato dalle [illegible] pratiche».

Il centro annonario dovreb[illegible] trattare non soltanto i prodotti dell'agricoltura ma anche quelli di altri settori, [illegible] *ad esempio quelli della pesca, delle bevande e, forse, anche delle carni.*

Naturalmente sarà dotato di grandi celle frigorifere, [illegible] *magazzini e di servizi contabili computerizzati.*

Il coinvolgimento di tutte le figure economiche [illegible] *sociali interessate al commercio avrà poi la sua concretizzazione nella costituzione di* [illegible] *società di gestione a capitale misto, pubblico* [illegible] *privato, secondo le forme ed i modi che* [illegible] *studiati dalla Camera di Commercio.*

Nicolò Siri

Dopo-ferie con grosse nubi per molte industrie savonesi

Rischi di chiusura per una delle due cokerie di Vado e Cairo Futuro incerto per «Tibb» e «Tecnomasio Brown Boveri»

SAVONA — *Per l'industria* [illegible] *si preannuncia un autunno caldo.*

A settembre verrà presentato il piano di ristrutturazione del comparto coke gestito dalla «Italiana Coke», emanazione dell'Agip Carbone, [illegible] *si saprà quale destino si vorrebbe riservare ad* [illegible] *delle due cokerie che operano nella nostra provincia: la ex Fornicoke di Vado Ligure* [illegible] *la ex Cokitalia* [illegible] *Cairo. Al momento* [illegible] *parla di chiusura di uno dei due impianti* [illegible] *di unificazione della produzione in quello che sopravviverebbe. Contro queste ipotesi, comunque, si sono già schierati tutti gli enti savonesi.*

A settembre si [illegible] *qualcosa di più anche in merito al futuro del «Tecnomasio Brown Boveri»* [illegible] *Vado Ligure che, secondo proposte governative, dovrebbe* [illegible] *ceduto* [illegible] *una grossa impresa del Nord e, quindi, non incluso nel «pool» delle industrie elettromeccaniche affidato all'Ansaldo.*

Le preoccupazioni sono vivissime. Il «Tibb», specializzato nella costruzione [illegible] *locomotori per* [illegible] *ferrovie, sta per esaurire le* [illegible] *di lavoro e* [illegible] *vi sono segni di una ripresa.*

Sindacati, enti locali e forze politiche vogliono vederci chiaro [illegible] *hanno chiesto che anche il Tecnomasio di Vado entri,* [illegible] *pieno titolo,* [illegible] *far parte del nuovo raggruppamento.*

A Palazzo Nervi, convocata dal presidente della Provincia, Domenico Abrate, si è svolta una riunione al termine della quale è stato convenuto di svolgere ogni possibile azione [illegible] *ad ogni livello perché non si realizzino le proposte governative per quanto riguarda lo scorporo del Tecnomasio dal gruppo delle aziende metalmeccaniche* [illegible] *si assicuri allo stesso il collegamento con il comparto trazione dell'Ansaldo.*

«Questa scelta — *sottolinea Abrate* — [illegible] coerente [illegible] l'esigenza di mantenere alla fabbrica di Vado tutta la [illegible] efficienza [illegible] validità nella prospettiva di arrivare a tempi brevi all'approvazione del piano di programmazione e di riordino [illegible] settore trasporti [illegible] quale vi è estrema necessità».

Il «Tibb» di Vado occupa attualmente circa [illegible] *lavoratori con alta professionalità ed ha una notevole possibilità di espansione utilizzando anche l'area industriale adiacente e di proprietà dell'azienda.*

n. si.

[illegible] bar [illegible]

IMPERIA — *(s. de.)* Contribuire al miglioramento e all'ammodernamento degli esercizi pubblici (ristoranti, bar o trattorie) dell'entroterra della provincia di Imperia è lo scopo di un concorso, lanciato per il secondo anno consecutivo, dalla Camera di Commercio di Imperia. *«Verranno assegnati premi per* [illegible] *importo complessivo* [illegible] *15 milioni di lire. E' nostra intenzione invogliare i titolari* [illegible] *migliorare* [illegible] *attrezzature igienico-sanitarie ed a migliorare le cucine»*, spiega il direttore dell'ente camerale, dott. Orazio Sappa.

Al concorso possono partecipare i proprietari [illegible] i gestori, purchè siano regolarmente in attività: chi intende aderire all'iniziativa, deve inviare d[illegible]manda alla Camera [illegible] Co[illegible]mercio entro l'11 ottob[illegible]

La commissione giudicatrice sarà composta da [illegible] membri, [illegible] i concorrenti do[illegible] dare comunicazione del termine dei lavori all'ente entro il 31 dicembre, presentando le relative fatture. *«La commissione accerterà la regolare esecuzione, anche sulla scorta della documentazione».*

Nuovi corsi professionali della Camera di commercio

SAVONA — *(n. si.)* Una ventina [illegible] giovani, tra i 16 ed i 20 anni, hanno trovato immediata occupazione in tipografie della provincia [illegible] Savona dopo aver frequentato [illegible] corso di formazione professionale organizzato dalla Camera di Commercio avvalendosi del contributo del Fondo [illegible] Europeo.

L'iniziativa, che aveva valore sperimentale, sarà sicuramente ripetuta in autunno con riferimento, però, ad altri settori di attività.

Nel momento in cui la disoccupazione giovanile va sempre più ampliandosi per la mancanza [illegible] collegamenti [illegible] scuola [illegible] mondo del lavoro, la Camera di Commercio, presieduta dal dr. Paolo Caviglia, [illegible] seguito di una indagine dalla quale era emersa la disponibilità di nuovi posti [illegible] lavoro nelle tipografie della provincia, aveva appunto promosso, lo scorso novembre, [illegible] [illegible] [illegible] formazione per grafici limitandone la partecipazione [illegible] venti giovani. Il corso ora è finito ed i venti sono già al lavoro.

VIAREGGIO: INTERVISTA CON UN AUTORE INNAMORATO DI CASA SUA

Tu che la conoscevi bene...

Trentacinque anni di un amore che si chiama Versilia. Cinque libri (uno sugli anni «ruggenti», un altro su itinerari gastronomici e poi poesie [illegible] saggi sul jazz), tante canzoni che ogni tanto tornano [illegible] vanno alte nella «hit parade».

Aldo Valleroni, un [illegible] corrisposto?

«Sì dai versiliesi gente buona [illegible] semplice che ama, [illegible] amare, vuol essere amata. Il "non amore" sta nella confusione politica, nella lottizzazione, nell'essere uomini di partito prima che versiliesi, contrariamente [illegible] quanto era avvenuto per decenni. L'antagonismo ed il rancore sembrano la reazione dominante fra gli amministratori dei sette Comuni della Versilia. Non così si risolvono i problemi».

Aldo Valleroni, giornalista, scrittore, compositore, camerlengo della zona turistica italiana di maggior prestigio, ha avuto recentemente la medaglia d'oro della Siae per le sue composizioni, in quasi [illegible] anni. Per rimanere in Versilia, — [illegible] battersi, a scrivere — ha rinunciato [illegible] molte offerte. La sua azione attraversa la Versilia di prima della guerra fino [illegible] oggi. Certe [illegible] canzoni («Rotonda sul mare», «Mi va di cantare» che entrò nel repertorio di Armstrong, in un Festival di Sanremo) hanno portato nel mondo l'immagine viareggina.

Di [illegible] soffre, oggi, [illegible] Versilia?

«Di [illegible] contenzioso che lacera i partiti e che, alla fine, si scarica contro i privati, quelli del grande "progetto Viareggio". [illegible] di demagogia. Inutile creare spiagge libere affidate a cooperative di bagnini, spiagge che diventano rapidamente un sudiciume. Ci sono eccezioni, come quella del sindaco [illegible] Massa che, socialista, fa sbaraccare il "Festival dell'Avanti" per evitare la paralisi della città. Ma sono episodi rari. Le amministrazioni sono, prima politiche, poi versiliesi. E questo [illegible] il malessere».

Insomma, la Versilia vive delle ren[illegible] del passato?

«In gran parte è così. Il progetto di un collegamento mare-monti (con elicotteri, con funivie) risale al 1927. Forse sarà realizzato ora un campo di golf di cui si parlò nel 1932. Ma era il tempo dei grandi sindaci che bisogna ricordare: Garboli, Ugazzi, Sarti, Coluccini, Marsili, Tonini, Raffaelli. [illegible] il sindaco di Camaiore, Pezzini, che contro infinite opposizioni diede [illegible] via a "Bussoladomani" diventato punto di riferimento di ogni grande manifestazione versiliese. "Bussoladomani" coi suoi settemila posti [illegible] parte del futuro di Viareggio. Con Pier Francesco Listri, stiamo progettando un Festival del libro [illegible] cadenza mensile: le [illegible] editrici, anche straniere, presentano autori e libri, partecipano a dibattiti. Riteniamo che questo sia fare cultura, i premi letterari con il clientelismo dilagante servono a ben poco».

Insomma, il bene della Versilia vie[illegible] dal passato.

«Certo. [illegible] si deve anche ad alcuni "vecchi pazzi" — Guido Franceschi che realizzò "La capannina", Sergio Bernardini, l'Alfredo Beneforti del "Caprice", Oliviero Comparini. Gente ricca di idee, non di tessere di partito e che ha fatto conoscere [illegible] Versilia nel mondo. La differenza è questa: loro erano al servizio della Versilia, i nuovi sono in [illegible] parte al servizio di [illegible] stessi».

Ma il «carnevale» viareggino conti[illegible] il [illegible] successo. [illegible] a Torre [illegible] Lago si [illegible] appena concluso il «Festival pucciniano».

«Un momento. Sono progetti che risalgono [illegible] Viareggio di prima della guerra. Il carnevale lo organizzava un comitato che aveva più spirito che denari [illegible] che aveva convinto la città. Lo dirigeva un "mago" di allora, Tono Darliano. Ma bisogna ricordare anche Sergio Baroni [illegible] Giancarlo Fusco. Tutti contribuivano, al punto che il "carnevale" dava contributi finanziari al Co[illegible]. Oggi la sfilata delle maschere costa due miliardi di lire. A Puccini pensò uno storico, Guido Mariotti: quarant'anni fa ideò il "Puccineum", rassegna di opere del maestro con annesso un conservatorio. Vorrei che gli amministratori [illegible] sette Comuni della Versilia presentassero le loro iniziative, da metà degli Anni Sessanta in poi: esibirebbero un foglio quasi bianco».

LIDO DI CAMAIORE: «REDUCE» DA MONTECARLO

Mister «Volare»!

Allo «Sporting» di Montecarlo, due settimane or sono, il Mimmo nazionale incantò [illegible] pubblico esigente [illegible] composto quasi tutto da personaggi famosi. Ora [illegible] Modugno al «recital» di Bussoladomani con tutto il suo repertorio di ieri e di oggi, perché Mimmo non vuole intralci quando canta: uno spettacolo tutto suo, in due tempi, per far sentire melodie che ormai tutto il mondo conosce.

Un complesso alle spalle — perché Modugno canta sempre con l'orchestra, qualche ora di prova — perché Mimmo è artista serio che non lascia nulla all'improvvisazione, se non qualche vocalizzo in più —, ed eccolo pronto per affrontare la più esigente platea della penisola. Salire sul palcoscenico di Bussoladomani significa avere coraggio, anche quando uno [illegible] famoso.

Ma Domenico Modugno [illegible] casa in Versilia. Il [illegible] ultimo spettacolo prima del trionfo sanremese con «Volare», avvenne in Versilia. Era il cantante della «Donna riccia» [illegible] poco più. Dopo «Volare», nacque il mito Modugno. Da allora, comunque, Mimmo non ha mai smesso di scrivere e cantare nuove canzoni, molte delle quali bellissime.

«Posso scrivere tutto quello che voglio, ma solamente quelli come te avvertono che ho creato qualcosa di bello. Ormai la mia faccia, la mia voce, il mio personaggio, sono legati ai vecchi motivi come "Nel blu dipinto di blu", "Piove", "Vecchio frak", "Lontananza", addirittura canzoni dalle mie riviste. E' lo scotto che debbo pagare alla popolarità. Ho quasi la tentazione di mettere fuori un L.P. tutto nuovo, [illegible] un altro nome. Sarebbe un'idea vedere se queste canzoni avrebbero successo».

E lì sulla pedana che prova, che misura i passi, le distanze, guarda le luci, controlla i microfoni. Ogni suo recital è una catena di esigenza, perché Modugno nel [illegible] immenso rispetto verso il pubblico, vuole essere sicuro che tutto vada bene. Il Mimmo nazionale non può permettersi un [illegible] a Bussoladomani dove passano i più grandi cantanti del momento. Vuole, invece, trionfare in ogni senso, ed è per questo che ha portato un «recital» divi[illegible] in modo singolare. Ci sarà da ascoltare, non solamente le canzoni prima maniera, i motivi più celebri, le arie delle [illegible] commedie musicali, ma qualcosa di particolare preparata appositamente per l'occasione.

Ogni volta di un suo ritorno in Versilia, [illegible] nata [illegible] canzone nuova da portare al successo. Vedremo [illegible] anche il 1982 ci darà un Modugno prolifico. In fondo chi ha saputo portare la [illegible] italiana in ogni angolo del mondo, può sempre dar vita [illegible] nuovi miracoli. A Montecarlo fu un trionfo. A Bussoladomani avremo un Modugno semplicemente superbo per nuovi applausi; quelli ai quali Mimmo non sa mai rinunciare, perché [illegible] il viatico della sua vita d'artista.

[illegible] Valle

CINQUALE: DOPO ANNI UN PO' ASSONNATI...

Il risveglio di Massa

«Siede Massa fra lucida verzura d'aranci, a specchio del Tirreno mare». Così recitava il Pascoli, circa un secolo fa, ispirato dalla ridente vegetazione del capoluogo apuano e da quello spettacolo, unico al mondo, che raccoglie in un colpo d'occhio gli «immensi zaffiri» delle Alpi e le onde marine. Con la ca[illegible] del mare e la protezione dei monti, anche il clima non può che essere ottimo. Un posto meraviglioso, un clima invidiabile, dunque; [illegible] per lundo tempo queste affermazioni hanno avuto il valore [illegible] freddi assiomi. I massesi, per primi, parevano dimenticarsene. Con simili risorse naturali a portata di mano [illegible] turismo non avrebbe dovuto avere problemi. Senonché, la soverchiante immagine della Versilia [illegible] Levante, e la deleteria azione del porto di Carrara a Ponente, [illegible] relegato il litorale massese a un ruolo di «serie B».

Ecco allora, nel breve volgere di un paio d'anni, il risveglio, o, per usare un termine in voga negli anni della contestazione, «la presa di coscienza». Lungo i dieci chilometri che si snodano dall'aeroporto del Cinquale [illegible] campeggi, si sono moltiplicate discoteche, ritrovi, teatri-tenda ed esercizi di ogni tipo. Più ordine [illegible] una maggiore razionalizzazione degli spazi nel pieno centro di Marina, in sintonia con le esigenze dei villeggianti [illegible] degli operatori turistici (in questo senso deve intendersi il curioso episodio che ha visto il sindaco socialista negare il Festival dell'Avanti nella centralissima via Zini).

Anche la montagna, con la realizzazione del progetto terme dell'Evam, smetterà di essere uno stanco polmone di riserva per diventare protagonista dell'economia cittadina. Insomma, Massa [illegible] i suoi dintorni stanno riscoprendosi. [illegible] primi risultati, per la verità, incominciano a vedersi: fra tutte le località della costa apuo-versiliese, [illegible] proprio Marina di Massa che ha fatto registrare, fino ad ora, il maggior incremento di arrivi e [illegible] presenze rispetto allo scorso anno: il 12% in più. Molti gli stranieri, soprattutto francesi e tedeschi.

Nel [illegible] della trasmissione televisiva Sereno-Variabile lunghe inquadrature [illegible] dedicate al mare [illegible] alle cave. Sembra che la cosa non sia stata troppo gradita nei «paraggi». E' segno che qualcosa si sta muovendo.

Carlo Benedetti

[illegible] *Sfilata di moda alla Caravella di Marina di Carrara. Fra sete [illegible] merletti, alla luce dei riflettori e al ritmo frizzante della disco-music le grandi firme, Armani, Versace e Valentino, hanno presentato le loro novità.*

Per [illegible] volta tanto, tuttavia, gli occhi del pubblico si sono posati soprattutto sui «profili» delle modelle, lontane parenti della famosa Twiggy. Della modella inglese le attuali manequin non hanno più molto in comune. Il tutto-ossa [illegible] passato di moda, sono tornati in auge [illegible] glutei rotondi.

[illegible] E RITROVI DELLA VERSILIA

VIAREGGIO
[illegible] **Gabbiano:** Cabaret e ballo
Caprice: Suona Giorgio Rigas

LIDO DI CAMAIORE
Bussoladomani: Lola Falana [illegible] il [illegible] spettacolo

FOCETTE
[illegible] **club:** Suona Bruno Martino
Bussolotto: Piano bar cabaret

[illegible]
Capannina: Augusto Righetti e la sua orchestra
Caravella: Renato Sellani al piano bar
Feeling: Luciano Fineschi e Daniela

VIAREGGIO
[illegible] Morti e sepolti
[illegible] Mano di velluto
Odeon: Rocky terzo
Politeama: La corsa più pazza d'America
Centrale: L'inganno

[illegible] DI PIETRASANTA
Eden Park: I predatori dell'arca perduta
Aurora: Nessuno è perfetto
Giardino: La corsa più pazza d'america
Italia: Nessuno [illegible] perfetto
S. Antonio: Commissario unico
Focette: Innamorato pazzo

[illegible]
Cristallo: Delitto sotto il sole
Tirreno: Il marchese del grillo

Destinazione Beirut!

Partiti da Cameri i «volontari della pace»

I 500 bersaglieri del 2° battaglione Governolo trasferiti in volo a Brindisi, dove si imbarcheranno per il Libano - «Sono orgoglioso di partire, dobbiamo fare di tutto perché laggiù smettano di ammazzarsi» - Sala operativa con ponte radio a Novara

LEGNANO — Ieri la caserma Cadorna 2° battaglione bersaglieri Governolo è stata aperta nella mattinata ai familiari dei 500 ragazzi in partenza con destinazione Beirut. Alle mamme, ai papà, alle fidanzate, si è presentato uno spettacolo grande effetto: i ponenti del contingente italiano che farà parte della forza internazionale di pace schierati lo spiazzo, armi in pugno, allinea- perfetto, dipinti di bian- immancabili «piume vento».

I bersaglieri l'arrivo gen. Riccardo gniero, comandante 3° corpo d'armata e intanto ascoltavano le raccomandazioni del colonnello Bruno Tosetti, l'ufficiale che sarà alla loro testa in questa importante per il quale si sono offerti volontari.

Dopo tutta la parte «ufficiale», dopo che il gen. Bisogniero si era sicuro della ottima riuscita della missione (che ha definito «missione di pace»), è il «rompete righe» e finalmente quei bersaglieri — tutti ragazzi di 19-20 anni — sono «restituiti» (sia pure brevemente) alle madri.

E' stato partico- lare emozione: abbracci, mandazioni, qualche lacrime. L'atmosfera tipica della «partenza del soldato», anche in questo la guerra non è la destinazione ufficiale.

«*Non lo è* — diceva Salvatore Di Girolamo, padre del bersagliere Antonio — *ma qualche rischio innegabilmente c'è. Io sono un po' preoccupato, però dire che tutti tirano indietro in questi casi, si va a finire proprio male*».

Più preoccupata di lui si dimostra la signora Rita: «*Ci facciamo coraggio vicenda, ma sono qui che tremo paura e sarà così finché il ragazzo a . Quando ce ha parlato dapprima detto di no. Poi sua estrema determinazione ci con- vinti*».

«*Sono emozionata* — diceva Lidia Scagliotti, madre di Enrico, uno partenti — *perché questa decisione figlio è meditata, non si tratta di un colpo testa. Lui sereno, convinto di far bene questo è indizio di maturità. Il rischio c'è, lui mi ha chiesto il permesso proprio per non addossarmi la responsabilità*».

Loro, i ragazzi che si sono offerti volontari, non vedono l'ora iniziare questa avventura. «*Ci hanno raccomandato di stare lontani dalle locali* — dice sorridendo, quasi a volere vincere la sua stessa tensione, il torinese Michele Scola, 19 anni — *mi è stato consigliato di avvicinare le israeliane se vogliamo fare amicizia. Scherzi a parte* — aggiunge — *io vado convinto. I miei? La più preoccupata è la . Da quando ha saputo andrò in Libano non si perde notiziario tv*».

Niente tentennamenti neanche per altro torinese, Fabrizio Mungo: «*Voglio fare un'espe- che non mi capiterà più nella vita. Ritengo se si può fare qualcosa perché laggiù smettano di ammazzarsi bisogna farlo . Sono orgoglioso di fare parte questo contingente*».

Federico Molineri, 20 anni, di Mondovì, è i commilitoni, ma introduce un altro elemento fra i motivi che lo hanno indotto a partire: «*Non è il motivo fondamentale* — precisa — *vado anche i . Certo più importante la possibilità che vie- data di aiutare la gente*».

I «soldi» sono una indennità che supera il milione e mezzo mese e Walter Prato, 19 anni, Mondovì, che gli serviranno compe- rarsi l'a appena torna. «*Mi affascina anche prospettive paese nuovo* — aggiunge —, *certo convincere i miei genitori non è facile. Più arduo ancora è risultato convincere la mia ra- a*».

Dopo l'incontro con i parenti i bersaglieri del «2° Governolo» si sono agli preparativi. Ieri, infatti, era giorno partenza. In serata si recati all'aeroporto militare Cameri dove erano ad attenderli i C.130 «Hercules» 53° stormo che in due turni oggi li trasferiscono a Brindisi. si imbarcheranno sulle navi «Caorle» e «Grado» sulle quali già caricati i mezzi, tutti dipinti bianco e con la bandiera tricolore e la scritta «Italia» un fianco. La partenza porto Brindisi verrà stasera e i bersaglieri il capo maggiore dell'esercito e il ministro della Difesa.

Il contingente è formato da una compagnia «comando e servizi» (181 soldati, 7 ufficiali e 35 sottufficiali), due compagnie fucilieri meccanizzati (91 bersaglieri, 4 ufficiali e 7 sottufficiali ciascuna), un plotone genio (46 soldati, un ufficiale e 7 sottufficiali) e un plotone carabinieri (33 in tutto) forniti di giubbotti speciali elmi antiproiettile. Ai carabinieri è affidato il compito polizia militare.

Il sostegno logistico è imponente: cucine, docce, lavanderia, forno (capace di mila razioni di pane al giorno) e poi addirittura un'ambulanza odontoiatrica col dentista, oltre a 4 ufficiali medici. In sostanza i bersaglieri hanno un rifornimento completo (dagli spaghetti alla carne congelata) una autonomia di un mese e mezzo.

A Novara — ha sede il comando della divisione Centauro quale il 2° Governolo fa parte — funzionerà per tutta durata della missione 24 su una sa- operativa che garantirà anche il collegamento ponte i bersaglieri a Beirut.

Marcello Sanzo

Sabato comincia l'esodo da Beirut

BEIRUT — Tutto è pronto, ormai, per l'esodo. Ogni particolare è stato definito: i palestinesi che devono partire, i di destinazione, le priorità d'inter- delle forze neutrali, le varie fasi dello sgombero. Manca solo il giorno della partenza, ma tutto lascia pen- che sabato i primi palestinesi cominceranno a lasciare Beirut. Salvo improvvisi ripensamenti delle parti (soprattutto dell'imprevedibile ministro israeliano Sharon) il massacro sembra dunque finito.

Nessuno, però, esulta oltre misura per il raggiungimento di questo accordo. Tutti, salvo forse alcuni componenti oltranzisti del Aviv, si rendono conto che la battaglia di non ha risolto alcun problema del contenzioso israelo-arabo, ma che anzi ha forse aumentato le difficoltà per giungere ad pace nella regione.

Un'inchiesta condotta in Israele ha accertato che quasi il 70 per cento degli abitanti Stato ebraico è convinta che la «guerra» con i palestinesi continuerà nonostante l'esodo da Beirut. Gli dell'Olp rilasciano dichiarazioni baldanzose, confortate (è opinione anche degli osservatori) capacità dimostrata dai loro uomini contrastare sul campo il modernissimo esercito di Aviv.

Ultima, in ordine importanza, rimane la questione siriani. Anche i 1500 uomini di Damasco lasceranno Beirut, ma raggiungeranno i reparti del loro esercito localizzati nel Nord-Est del Libano. La Siria, infatti, continuerà a le sue truppe ben di là del proprio confine.

Fra pochi giorni vi saranno elezioni Libano. L'attuale governo di Beirut ha ad alcuni Paesi europei di mandare osservatori. Si teme che la chiamata alle urne possa dare il ad una nuova *escalation* della guerra civile. E che eserciti e israeliani non riman- all'eventuale riaccendersi del conflitto.

CADE NEL LAGHETTO E MUORE ANNEGATA IN VALLE D'AOSTA

All'alpeggio Layet, 2200 metri di quota - La vittima aveva tredici anni: è morta sotto gli occhi dei fratellini

AOSTA — Bruno Cherise, anni, operaio alla Cogne Aosta, e la moglie Sabina Vittaz, 36 anni, il giorno di Ferragosto avevano lasciato la propria casa al villaggio Faverges Saint Marcel in compagnia dei figli — Cristina di 13 anni, Gabriella di 12 e Marco — per una allegra scampagnata che ha invece avuto conclusione tragica. La figlia Cristina è annegata nelle acque gelide del lago Layet, a 2200 metri di quota, dove è probabilmente caduta per cause accidentali.

La famiglia era partita da casa con un motofurgone: i genitori nell'abitacolo e i figli sistemati nel cassonetto posteriore, fino al villaggio Lavancher. Poi tutti, con borse a mano e zaini in spalla, erano proseguiti a piedi verso il laghetto, in una zona nota a Bruno Cherise in quanto per qualche hanno aveva svolto l'attività guardacaccia nella riserva privata della famiglia Turati, che occupa un vasto territorio nella parte alta del Comune di Saint Marcel.

Raggiunto l'alpeggio Layet, tutti si sono diretti il lago per una scampagnata. Verso le 14 i ragazzi hanno chiesto ai genitori il permesso di recarsi sulle sponde lago, distante poco meno di duecento metri dal punto dove si erano fermati per il picnic. I coniugi Cherise hanno raccomandato prudenza, la piccola Cristina è salita alcuni roccioni lisci che precipitano nel lago. Si è tolta le scarpe e qualche indumento, forse per prendere il sole.

Probabilmente è scivolata sulla roccia bagnata ed è finita acqua, sotto lo sguardo dei fratelli. Inesperta del nuoto, ha annaspato nell'acqua, mentre la sorella Gabriella si è tuffata in suo . Ma ogni sforzo è stato inutile. Cristina è stata inghiottita dalle acque gelide.

Sono stati i fratellini a dare l'allarme. Un guardacaccia ha telefonato al «113», che ha avvertito i vigili del fuoco. Giunti sul posto canotto, i vigili hanno scandagliato il lago e un arpione hanno riportato in superficie il corpo della ragazza. Il laghetto Layet ha acque profonde, tranne nel punto in cui è finita Cristina, dove si registra una profondità di cinque metri.

g. m.

CRAXI OGGI DA' VIA LIBERA AL «PENTAPARTITO BIS» FINITA LA CRISI D'AGOSTO?

Pertini, tornato in Val Gardena, è ottimista: il governo si farà presto - Giovedì ultimo giro di consultazioni - Le novità

E adesso Spadolini punta al 13 per cento

Oggi incontra sindacati e imprenditori - Chiede sacrifici Lama: «Purché siano per tutti»

ROMA — *Spadolini ha chiamato stamane a Palazzo Chigi sindacati e imprenditori per consultarli sul suo programma per l'economia. Il presidente del Consiglio incaricato ha preparato a tambur battente un documento che ha illustrato alle parti sociali, i cui punti principali si possono così sintetizzare: lotta all'evasione fiscale, contenimento dell'inflazione e dei salari entro un «tetto» del 13 per cento nell'83, aiuti al mercato del lavoro.*

I **sindacati**, *che fin dall'apertura della crisi si erano pronunciati contro il ricorso alle elezioni anticipate (ma la componente socialista si era poi avvicinata alla posizione del psi), hanno ribadito stamane a Spadolini la loro posizione sulla crisi economica. Lama ha ricordato l'aumento della disoccupazione e del deficit pubblico, [illegible] anche l'inflazione non domata, criticando le ultime misure del governo come «ingiuste». «Una politica di rigore deve toccare tutti e non solo i lavoratori dipendenti», ha sottolineato il leader della Cgil.*

Gli **imprenditori**, *a loro volta, hanno ribadito: «Prima si parli del costo del lavoro e della contingenza, poi dei contratti e degli investimenti».*

Questa la risposta di Spadolini:

1. *Legge finanziaria approvata entro l'anno.*
2. *Prezzi e tariffe dei servizi pubblici dovranno tenere conto dei costi di produzione (cioè dovranno aumentare).*
3. *Imposta comunale sugli immobili, secondo parametri collegati ai valori espressi dall'equo canone.*
4. *Pensioni: si precisano i contenuti della delega per la decretazione che il governo ha già chiesto nell'art. 12 della legge finanziaria, in modo che sia collegata con la riforma complessiva del sistema.*
5. *Sanità: il governo ha già chiesto la delega per decretare in materia di ticket e di autonomia impositiva per le Regioni. Saranno commissariate le Unità sanitarie locali le cui spese siano fuori controllo.*
6. *Costo del lavoro: il nuovo governo sarebbe intenzionato a convocare separatamente le parti sociali perché diano inizio ad una trattativa contemporanea sui contratti e sulla scala mobile.*
7. *Costo del denaro: il proposito è di ridurlo. Il nuovo governo guarderà da una parte ai risultati della lotta per il contenimento del debito pubblico, e dall'altra alle evoluzioni della politica economica americana.*
8. *Riproposta e difesa ad oltranza dei provvedimenti predisposti dal ministro delle Finanze Formica.*

[illegible] — Pertini, fiducioso, se ne è andato in Val Gardena, e Spadolini è sicuro di poter stilare molto presto, forse già all'inizio della settimana prossima, la lista dei ministri del suo nuovo governo. Ci sono [illegible] due giorni di tregua, Ferragosto e lunedì, dopo la «settimana di passione» sciolta si poi in una ventata di ottimismo.

Oggi i socialisti, il partito i cui ministri hanno aperto la crisi, tengono la loro direzione: ci si attende un «sì» di Craxi e dei vertici del partito al tentativo di Spadolini.

Domani si riuniscono le direzioni degli altri quattro componenti il pentapartito: dc, psdi, pli e pri. Anche da questi appuntamenti ci si attende il via libera per il presidente del Consiglio incaricato, dopo l'esame dei «dieci punti programmatici» preparato nei giorni scorsi.

Ottenuto il via libera dai cinque alleati di governo, Spadolini dovrà dare vita ad un nuovo giro di consultazione, verso il fine settimana, e poi stendere la lista dei ministri. E' la fase finale: subito dopo, c'è il ritorno a Roma del capo dello Stato, e la presentazione alle Camere del nuovo governo, in una data che si collocherà fra il 29 agosto ed il 4 settembre prossimi. Sempre che non ci siano — ma non dovrebbero essercene — altri intoppi.

E' lo stesso Spadolini, questa mattina, che illustra la [illegible] bozza di documento ai rappresentanti della Confindustria e dei sindacati, nel corso di due colloqui distinti. In seguito, analoga cerimonia si ripeterà con i rappresentanti delle categorie commerciali. Ma è un avviso di ciò che attende il governo — passata l'euforia della crisi superata — con una situazione economica in peggioramento, e i nodi non risolti.

A quel punto la crisi di Ferragosto [illegible] solo un ricordo, e torneranno ad emergere con evidenza i problemi reali del Paese, l'economia in primo piano. Oltre al «decalogo», gli economisti del pri, Armani e Trezza, hanno preparato i cinque-sei punti del programma politico-economico di Spadolini. E' una [illegible] aggiornata dei documenti di politica economica che ispiravano la presentazione del bilancio 1983, con in più l'impegno a [illegible] alla «fase due», cioè al rilancio, dopo la stretta dei provvedimenti di luglio.

Le ultime incognite riguardano l'atteggiamento dei comunisti in Parlamento, e il voto condizionato dalla scelta dei ministri che farà Spadolini: la crisi ha segnato un tentativo del pci di rientrare nel «gioco» politico, con segnali di apertura che [illegible] stati messi in evidenza da Longo.

m. tos.

Le scarpe porta fortuna di Pertini

ROMA — Il Capo dello Stato è tornato in Val Gardena. Segno tangibile che il lavoro di Spadolini procede bene. «Andrò giù a Roma quando sarà pronta la lista dei ministri; subito dopo ci sarà il giuramento del nuovo governo; quando sarà stato prestato tornerò in Val Gardena per concludere le [illegible]» ha commentato Pertini [illegible] appena è arrivato nel centro montano.

E, prima di partire per la malga il Presidente ha riferito ai giornalisti un episodio divertente avvenuto poche [illegible] avanti, all'aeroporto militare di Ciampino, prima della partenza per Selva: «Mentre stavo parlando con Spadolini, che era venuto a salutarmi, ho visto avvicinarsi con aria preoccupata il generale Ferrara. Sottovoce gli ho chiesto che cosa fosse successo. E lui mi ha detto: "Presidente, ha due scarpe diverse". Nella fretta, infatti, mi [illegible] messo proprio due scarpe diverse, [illegible] con i lacci e l'altra [illegible] ma questo, dicono i napoletani, porta fortuna, e oggi è davvero [illegible] giornata fortunata perché sono tornato qui dai miei carabinieri, a [illegible] mia».

Per i big politici e [illegible] è ripreso il lavoro dopo la brevissima sosta di Ferragosto. L'unico che non si sia concesso neppure la minivacanza di metà agosto è stato il presidente del Consiglio incaricato. Spadolini, presente a palazzo Chigi sia sabato che domenica e ieri. Tanto che non si è lasciato sfuggire [illegible] battuta, salutando i cronisti. «I politici sono tutti fuori, si potrebbe quasi fare il governo». A fargli compagnia, [illegible] è tradizione, il ministro dell'Interno Rognoni

Economia, istituzioni, ministri nodi da sciogliere in settimana

ROMA — *I nodi sono tre: la riforma istituzionale, i problemi economici e la scelta dei ministri dello «Spadolini-bis».*

Della riforma istituzionale, *l'escamotage che ha consentito l'uscita formale dalla crisi, si [illegible] quasi tutto: bisogna vedere in quale misura sarà possibile portare avanti progetti anche minimi di correzione.*

L'azione in campo economico *costituisce la seconda tappa degli obiettivi del nuovo esecutivo: ci sono le misure decise a luglio da far ratificare dal Parlamento, c'è il decreto Formica da far passare, e in più ci sono altri procedimenti — vuoi di rigore fiscale, vuoi di rilancio — da mettere in cantiere.*

Il terzo punto è quello più immediato e più difficile: **la scelta dei ministri**. *Il pci, riprendendo in parte la proposta Visentini, aveva lanciato l'idea di un governo non condizionato dalle segreterie e dalle correnti, facendo balenare la possibilità di un'astensione, al momento del voto. Spadolini non può permettersi un'operazione del genere, ma probabilmente qualche sorpresa in questo campo ci sarà.*

Le voci che circolano sono abbastanza numerose: fra l'altro si pensa alla possibilità di ridurre a uno i ministeri dell'economia (come accade in moltissimi altri Paesi). Finanze, Bilancio e Tesoro dovrebbero essere riuniti in un unico dicastero. E si fa il [illegible] dell'economista Romano Prodi. Si parla anche di fondere in un solo ministero Industria, Partecipazioni statali e Ricerca scientifica (la proposta è del socialista Manca); in questo caso [illegible] si è fatto, però, il nome del possibile titolare.

Un ministero nuovo, o un ministro nuovo, senza ministero, dovrebbe forse coordinare la riforma istituzionale. E circolano i nomi dei professori Amato e Vassalli, per ricoprire questo incarico indubbiamente molto delicato. E ancora: ci sarà un solo ministero dei Trasporti, invece della divisione attuale fra Marina Mercantile, Ferrovie e così via?

L'intenzione del presidente del Consiglio incaricato è certo quella di ridurre sia ministeri (27) che sottosegretariati (57). Ma può rivelarsi un'impresa non facile, in una coalizione composta da cinque partiti, le cui esigenze, in misura maggiore e minore, appare difficile non soddisfare. Indipendentemente dai buoni propositi.

Faida nel governo di Kabul uccisi anche alcuni ministri?

[illegible] — Secondo parecchie fonti degli ambienti [illegible] insorti afghani, un grave scontro armato avrebbe opposto all'interno stesso del palazzo presidenziale a Kabul [illegible] oppositori della fazione «Khalk» e [illegible] presidente Babrak Karmal, causando un certo numero di vittime.

Secondo queste fonti, membri delle fazioni «Khalk» (bandiera) e «Parcham» (popolo), cioè le due componenti rivali dei comunisti afghani, si sono affrontati nella prima settimana di agosto; sono [illegible] viste parecchie ambulanze portare via vittime dal palazzo presidenziale. Secondo altre informazioni provenienti da Kabul alcuni dirigenti delle due fazioni, forse sei, sono stati uccisi e feriti e, secondo voci insistenti, parecchie delle vittime sarebbero ministri.

Anche se l'incidente non è stato ancora confermato da fonte sicura, fonti diplomatiche hanno affermato che la lotta per il potere continua tra le fazioni rivali del regime di Kabul. Questa lotta non è mai cessata dopo l'ascesa al potere del presidente Karmal alla testa della fazione «Parcham» con l'assistenza dell'Urss il 27 dicembre 1979. La [illegible] «Khalk» [illegible] prova un atteggiamento critico verso l'Urss, [illegible] invece il «Parcham» appoggia senza condizioni.

Sequestra un anziano parente in una baracca piena di stracci

SASSARI — Una [illegible] è venuta alla luce [illegible] alcuni servizi di controllo [illegible] dagli agenti della polizia di Stato nella zona di Platamona, la spiaggia dei sassaresi. In una baracca di legno e lamiera piena di immondizie è stato trovato in miserevoli condizioni il pensionato Giovanni Maria Serra di [illegible] anni il quale ha dichiarato di [illegible] costretto a vivere dentro il tugurio per diversi mesi da una parente.

A conclusione degli accertamenti il giudice istruttore del tribunale di Sassari, dott. Giovanni Lissia, ha spiccato un mandato di cattura nei confronti della casalinga Michelina Secchi, di 65 anni, del luogo. La donna, chiamata in causa dal pensionato, è così finita nella casa circondariale di San Sebastiano.

Groenlandia: cima dedicata agli azzurri «mondiali»

MILANO — La spedizione «Groenlandia 82» del Cai di Canzo-Asso, guidata da Graziano [illegible] e che conta fra i suoi membri Ambrogio Fogar, ha conquistato cinque cime situate all'estremità dell'isola artica. Una di queste è stata [illegible] vittoria dell'Italia ai Mondiali di calcio [illegible] il nome di «Azzurra 82». Ne ha dato notizia un telegramma spedito da Umanak e firmato da Bianchi e Fogar. La spedizione, partita il [illegible] luglio, rientrerà alla Malpensa il 22 agosto.

Rapinatori in casa Parodi-Delfino rubano e violentano cameriera

ROMA — La polizia è intervenuta ieri sera ai Parioli per una rapina nella abitazione della contessa Mimosa Parodi-Delfino. La giovane cameriera della nobildonna (che si trova in questi giorni in vacanza a Ischia), Maria Longo, di 20 anni, è stata sorpresa sola nella villa da due rapinatori che, dopo averla selvaggiamente aggredita e violentata, l'hanno ridotta all'impotenza per poi saccheggiare sistematicamente la casa. La ragazza è stata convinta ad aprire dai due aggressori i quali si sono spacciati per fattorini postali incaricati di recapitare un plico urgente. Appena entrati nella villa, i due banditi hanno assalito la Longo violentandola e quindi dopo averla tramortita l'hanno rinchiusa in una stanza. Saccheggiata la villa i banditi si sono allontanati. Soltanto dopo qualche tempo, infatti, la ragazza è riuscita a riprendersi e ha telefonato alla polizia dando l'allarme.

Presidente di Santo Domingo si autoriduce lo stipendio

SANTO [illegible] — Salvador Jorge Blanco ha assunto ieri la presidenza della Repubblica Dominicana, annunciando una serie di [illegible] provvedimenti tesi a risolvere la difficile situazione economica del Paese, fra cui la riduzione del [illegible] per cento del suo stipendio. Nel discorso inaugurale della sua presidenza, Salvador Blanco ha anche annunciato nuove [illegible] e il congelamento dei salari dei dipendenti pubblici. Al centro della «frontiera caraibica», la Repubblica Dominicana rappresenta per il governo americano un punto di grande interesse strategico. Sul piano interno — ha detto il nuovo presidente — *«assumo il potere in uno dei momenti più drammatici mai affrontati da un capo di Stato nella storia del Paese».*

Con Blanco, è stato insediato nella carica di vicepresidente Manuel Fernandez Marmol, anch'egli del maggioritario partito rivoluzionario dominicano, vincitore delle ultime elezioni. Contemporaneamente sono stati investiti dei rispettivi mandati 27 senatori, 120 deputati, 94 sindaci e migliaia di assessori municipali, in rappresentanza di quattro partiti: il rivoluzionario dominicano, il riformista, quello di azione costituzionale e di liberazione dominicana.

Esplosione in Spagna crolla palazzo di 3 piani

AVILES — Una bombola di gas propano è esplosa in un bar di Luanco, vicino alla città spagnola di Aviles, provocando il crollo di un edificio di tre piani. Il bilancio della sciagura è alto: quattro morti accertati, sette feriti e otto dispersi. L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta per accertare la causa del sinistro.

JARUZELSKI VA DA BREZNEV «TUTTO CALMO IN POLONIA» MA I DISORDINI CONTINUANO

IL GENERALE JARUZELSKI

VARSAVIA — Gruppi di giovani stanti, molti dei quali il volto mascherato, continuato a scorrazzare per tutta la serata di ieri nelle capitale. La polizia li ha inseguiti lanciando contro loro lacrimogeni.

Non si tuttavia registrati disordini gravi. organi regime polacco insistono nell'affermare che gli appelli di Solidarnosc clandestina a una serie di «proteste eccezionalmente visibili» fallite. meno di persone scese in piazza a Varsavia.

Non si ha notizia di alcuna altra stazione con incidenti varie paese.

La tranquillità del regime è, però, parzialmente contraddetta dagli stessi comunicati diffusi in Crimea dopo l'incontro avvenuto tra Jaruzelski e Breznev. Il primo polacco, infatti, ha affermato la crisi suo prolungata «dall'esistenza un movimento clandestino, attività sono ispirate e appoggiate dall'esterno, in primo luogo dagli Stati Uniti».

Questo Jaruzelski è stato uno dei pochi accenni contingente della Polonia. Sia i comunicati ufficiali, sia i resoconti dei giornali e della televisione sovietica hanno infatti ignorato gli incidenti che si sono ripetuti in questi giorni a Varsavia, Danzica e in varie altre

Ufficialmente i hanno parlato della situazione (entrambi hanno stigmatizzato l'aggressione di in Libano). ha comunque affermato che l'Unione Sovietica garantisce economici Polonia, anche per conto degli altri Paesi del patto di Varsavia.

Marinai di Lauro ridotti alla fame

NAPOLI — I marittimi della flotta Lauro stanno pagando duramente il *crack* dell'impero: dieci non vedono l'ombra di uno stipendio e men che mai la liquidazione. Come bastasse, centinaia di marinai sono bloccati in porti stranieri da oltre un e ora si trovano a corto viveri e di denaro. La situazione sta diventando di giorno in giorno sempre più drammatica per i marittimi dell'«Achille», ferma nel porto Tenerife (per ripartire occorrono quasi due miliardi), e per quelli della nave bloccata alle Bahamas.

Quella considerata la prima flotta privata dell'Europa sfiora un'esposizione debitoria di circa 250 miliardi e, non interverranno i ministeri della mercantile e degli Esteri, i marittimi Lauro continueranno a rimanere bloccati nei porti esteri.

Un centinaio di marinai occupano da due settimane la sede della Lauro, ma s'intravede, per una soluzione a tempi brevi. Le banche non concedono più nuovi crediti e per la categoria dei marittimi è prevista la cassa integrazione (occorrerebbe una legge nuova). A questo punto non che la vendita all'asta del di Achille Lauro per cominciare a pagare i debiti, anche per questa operazione i tempi non sono brevi a causa di tutta serie burocratici. E per dissequestrare navi flotta Lauro bloccate nei porti esteri occorrono 30 miliardi.

Adolf Hitler è un long playing che fa impazzire i teen agers

Sconcertante moda musicale prende piede in Germania

BONN — *«Ballate il Mussolini, ballate l'Adolf Hitler»*: è il nuovo ritmo, nella repubblica federale tedesca, per i giovani 15 anni. Nei locali notturni, dai decibel, schnaps, «teen agers», «vibrano» a migliaia al ritmo aggressivo ma terribilmente monotono, e scandiscono in coro: *«Tanz den Mussolini, tanz den Adolf Hitler»*...

E quando «Daf», «Deutsche amerikanische freundschaft» (amicizia americano - tedesca), autore testo avanza sotto ai proiettori, in è il delirio. I capelli tagliati alla «punk», in un completo di cuoio stile nazi-diabolico, il cantante e capo del «Daf» fa risonare a grandi passi i suoi stivali sulla

* *

«E' ricordano gioventù hitleriana», riconosce un organizzatore *«ma sanno chi fosse Hitler»*. discorso nella casa discografica «Daf», produttrice dei 33 giri che vanno a ruba per circa diecimila lire. *«Non è affar nostro un po' sono stati gassati, noi con Hitler che cosa c'entriamo?»* esclama uno dei manager. *«E' come se mi parlaste dell'antica Roma, se mi raccontaste le gravi cose avvenivano nelle arene fra i cristiani e i leoni. Hitler? Non lo*

Di tutt'altro avviso invece stampa della Rfg: per esempio «Sueddeutsche zeitung» s'indigna questi «rocchettari beceri, in cuoio e nazisti».

* *

«Nei concerti Pop — ha scritto il giornale — *ora si senton cose che i giovani ci più somministrato dal 1945, e i mercanti dischi assecondano, nella misura in cui ci guadagnano».*

«Daf» il gruppo più eccentrico della «nouvelle vague» musica tedesca; ma ne esistono ovunque, da Monaco a Amburgo; si chiamano «buonsenso popolare»; «Breslau» (città polacca chiamata Wroclaw, perduta dall'esercito nazista); in sacchi plastica», «Il dolore del mondo». E quella che fa solo una musica ti, è divenuta proprio fenomeno grazie alla cassa di risonanza delle discografiche, quali offrono contratti d'oro agli eccentrici ai nuovi «idoli».

L'assassinio del Papa finanziato da bulgari

La giornalista Sterling ha ricostruito (su dichiarazioni e confessioni) i retroscena dell'attentato

IL DELL'ARRESTO

STERLING: CI SONO LE PROVE

NEW YORK — Mehmet Ali Agca, il giovane turco maggio scorso sparò al Papa in piazza Pietro, in impeto di follia (come tempo) gruppi di destra. segreti bulgari e sovietici colpire Giovanni Paolo II quale «spirituale movimento sindacale polacco Solidarnosc».

A conclusione è giunta la giornalista americana Sterling (autrice di un libro terrorismo) in un ampio esclusivo pubblicato dal periodico digest», cui richiesto ricerche.» «Funzionari in ogni Paese occidentale — la giornalista — mi hanno detto in privato convinti l'Unione Sovietica le che Agca, aggiungendo quindi una supposizione ampiamente condivisa è che il Papa colpito il padre spirituale di Solidarnosc».

La Sterling sostiene chi fornì Agca un passaporto nell'attentato complice Abu Ugulu, un bandiere di armi contro segreti bulgari. L'attività terroristica del giovane — sostiene sempre la Sterling — sarebbe stata sov con conti greti depositati fin 1977. Secondo rivista americana, l'Unione Sovietica avrebbe evitato di partecipare complotto, usando i servizi segreti bulgari. Ali Agca, infatti, si sarebbe procurato — condo Sterling — documenti falsi e la pistola in Bulgaria.

Morti in montagna altri 4 alpinisti

— Il week-end di Ferragosto ha fatto registrare altre vittime in montagna: quattro morti e un ferito grave. La prima accaduta lungo normale elvetica di Cervino, dov'erano impegnati tre alpinisti spagnoli. La cordata aveva raggiunto i 3650 metri di quota, quando decideva una breve in parete.

Uno degli alpinisti, legato cordata agli altri, assicurava la ad spuntone roccia, che però cedeva improvvisamente provocando la caduta dello scalatore per una decina di metri. Trattenuto dai compagni in posizione di sicurezza, urtava violentemente contro la roccia e decedeva sul colpo.

Air Zermatt è intervenuta anche per recuperare la salma che, da solo, si avventurato sulla Nord del Cervino, precipitando da 3600 metri quota Rothorn, una vetta 4221 metri a Nord del Cervino, nella valle Zermatt, state recuperate altre due salme di alpinisti investiti, nel tardo pomeriggio di domenica, da una scarica pietre e scaraventati a valle per un metri.

Più impegnativo il recupero di un escursionista francese in gita con la moglie sotto lo sbarramento Mattmark, a Saas Scivolato domenica sera alcune rocce, l'uomo gravemente ferito al capo, è in attesa di corsi per l'intera notte.

g. m.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore
LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto
Carlo
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 +24

(ieri)	+31
minima (ieri)	+19

precipitazioni temporalesche al Nord e sulle zone appenniniche, o poco nuvoloso sulle al TEMPERATURA: stazionaria. quasi calmi o mossi.

In provincia

Aosta	+16	+26
Alessandria	+20	+29
Asti	+19	+27
Cuneo	+17	+25
Novara	+20	+30
[illegible]	+19	+28
Biella	+18	[illegible]
Genova	+22	+27
Imperia		+30
Savona	+22	+29

in Italia

Bolzano	+20	+31
Verona	+21	+32
Milano	+20	+30
Firenze	+15	+34
Bologna	+22	+33
Roma	+17	+31
Napoli	+21	+33
Reggio C.	+24	+32
Palermo	+25	+29

all'estero

Atene	+23	+33
Bruxelles	+18	+26
Ginevra	+15	+28
Londra	+18	+19
Mosca	+10	+21
New York	+19	+30
Parigi	+13	+23
Tokyo	+24	+26
Vienna	+17	+28

Sprazzi di sole, ma venerdì piove

Le previsioni del tempo per la settimana

Per descrivere sinteticamente le prossime vicissitudini atmosferiche una parte la fascia delle pressioni che, dall'Atlantico giungono fino al Mediterraneo e dall'altra una profonda depressione che tra ed il Nord Europa. Nelle correnti occidentali segnano il confine di queste due grandi «configurazioni» bariche si muovono verso l'Europa sistemi organizzati, perturbazioni atmosferiche.

Analizzando le mappe previste può desumere

Oggi: nel complesso il cielo sarà poco nuvoloso su quasi tutta l'Italia, fatta eccezione per le interne e ove a temporali brevi durata. La temperatura subirà una lieve flessione. I venti saranno deboli moderati da Nord mare poco mosso a mosso.

Domani: condizioni di tempo buono su tutte le regioni con ventilazione, regioni meridionali adriatiche ove spireranno venti Nord. L'Adriatico meridionale sarà mosso, i mari poco mossi. La temperatura salirà di

Tra **Giovedì** e si l'episodio del peggioramento accennato. Inizialmente nuvolosità sull'arco alpino manifesteranno brevi temporali, ma Venerdì la nuvolosità si estenderà a tutto il Nord ed in margine anche al Centro: precipitazioni in prevalenza temporalesche.

si instaureranno condizioni di variabilità al Nord, mentre al Centro ed al Sud prevarranno condizioni di tempo buono, qualche temporale sulle Puglie, sulla Basilicata e sulla Calabria, ma questo solo relativamente alla giornata di Sabato. Per la serata di Domenica si nuvolosità regioni

Vertenza ancora aperta la Juventus a Catania senza i tre dissidenti?

Tra qualche la Juve parte per Catania: s'inizierà per la squadra bianconera la prima «vera» avventura della stagione. Dall'importanza relativa, essendo più che mai la Coppa Italia obiettivo alternativo per la formazione di Trapattoni, ma comunque di una certa validità perché il torneo comporta la conquista dei fatidici due punti. Un primo stimolo, importante anche dal punto di vista psicologico, perché contribuisce ad alimentare la competitività dei giocatori.

Comincia, l'annata dei bianconeri, all'insegna dell'incertezza: un evento straordinario, del tutto inedito, perché la storia juventina insegna che nel giro di pochi giorni dall'inizio della ripresa degli allenamenti la macchina organizzativa della società di Galleria San Federico gira già a pieno ritmo e ogni problema, logistico operativo o contrattuale che sia, ha già trovato soluzione. Quest'anno, invece, andata così: alcuni ingranaggi non funzionano ancora dovere e Trapattoni si trova nella condizione mai provata finora di non poter disporre di tutti i titolari per l'esordio in Coppa Italia

una vertenza aperta a sorpresa da tre componenti fondamentali dell'organico bianconero.

Si pensava che nella giornata di ieri, data fissata per la ripresa del lavoro, ci sarebbe stata comunque qualche novità nei burrascosi rapporti che vede schierati da una parte Boniperti dall'altra Tardelli, Rossi Gentile ma l'attesa svolta non c'è stata. Boniperti rientrato Torino nella prima serata da breve periodo ferie e doveva ancora programmare un eventuale incontro immediato con i tre «ribelli».

In quel momento i giocatori si stavano allenando al campo «Combi» e analogamente affermavano di non essere al corrente iniziative da parte della società. Qualcuno ha chiesto a Rossi la breve pausa nella trattativa l'avesse indotto a modificare la posizione il giocatore ha risposto quasi infastidito: *«Non ho niente da dire»*.

Se non succederà qualcosa, entro oggi, Rossi, Gentile e Tardelli (ma quest'ultimo quasi sicuramente non avrebbe comunque partecipato alla trasferta causa dell'indolenzimento a un polpaccio che ieri l'ha costretto interrompere l'allenamento) non partiranno per Catania: «diserzione» che significherebbe un fastidio in più per Trapattoni, ma soprattutto un inasprimento della situazione già piuttosto tesa.

Quali gli sviluppi possibili? Escluso che la società possa rendere più «interessanti» le sue offerte, si potrebbe pensare a un'«andata Canossa» da parte dei dissidenti, i quali però non hanno dato finora segni di... ravvedimento. Ma proprio per fare in modo che l'*impasse* non si protragga più a lungo danneggiando la Juve di Coppa Italia, non è da escludere che si debba registrare un intervento da parte dello stesso avvocato Agnelli, il quale potrebbe far ricorso al suo ascendente per risolvere in modo autoritario la questione.

Nei giorni scorsi l'atteggiamento dei tre giocatori stato quasi unanimemente stigmatizzato dall'opinione pubblica, ma ieri, chi ha assistito all'allenamento dei bianconeri, non ha trovato riscontro questo stato d'animo. I tifosi, anzi, si sono prodigati in applausi e incoraggiamenti. La frase più... polemica che abbiamo colto è stata questa: *«Dài Marco, fa il bravo!»*. Il che tutto dire.

Trapattoni, intanto, si sforza di fare buon viso cattiva sorte. *«Il problema si risolverà* — dice con ovvio ottimismo —; *non è il caso di drammatizzare questa faccenda. E' chiaro che io ho giovamento da questo stato di cose, perché la squadra alla ricerca di nuovi equilibri se non ha possibilità di scendere in campo al completo l'affiatamento rimane sempre un sogno»*.

Vedremo se le prossime porteranno al «Trap» qualche lieta novità.

Pier Carlo Alfonsetti

• ROBERTO BETTEGA è stato protagonista una simpatica cerimonia Fenestrelle. giocatore bianco dopo assistito alla finale di torneo di calcio intitolato a suo nome (vinto dalla squadra di Souchères Basses sul Fenestrelle per 6-0) è stato premiato dal sindaco dott. Giulio Guigaz con targa ricordo per la amicizia con il centro turistico pinerolese, fronte ad oltre 2000 tifosi.

Bersellini sereno «Ora sistemeremo anche l'attacco»

La musica è la solita ma non è il di allarmarsi. Del resto, Bersellini ha sempre sostenuto che soltanto il tempo eliminerà il momentaneo appesantimento nei muscoli dei suoi giocatori, grazie anche al cambiamento dei metodi di preparazione (prima lavoro sul fondo, poi sull'agilità, secondo i dettami più moderni da applicare nella prima fase operativa). E allora anche Piacenza il sinistro felpato di Hernandez è risultato vincente e addolcisce la pillola per i tifosi che, dopo il sostanziale mutamento della fisionomia tecnica della squadra, avrebbero preteso risultati estetici più immediati. Ma Bersellini, gran lavoratore onest'uomo fino al paradosso, non si nasconde dietro al proverbiale dito e ammette che «soltanto con la Coppa Italia il Torino potrà trovare un nuovo passo».

«Inoltre — *aggiunge il tecnico* — giocando e giocando si possono scoprire certi meccanismi perfezionarli. All'inizio si trattava di optare fra due soluzioni: un certo tipo di lavoro oppure molti impegni agonistici per accelerare i tempi di amalgama. Ho scelto la prima soluzione, poiché io, allenatore nuovo, mi trovavo di fronte a giocatori nuovi. Ora siamo pressati da diverse partite migliororemo».

E' chiaro che certi discorsi sogni prematuri ricorrenti per tutta la Penisola questo periodo estivo finiscono per mettere fretta ai tifosi, desiderosi di vedere cose clamorose subito. E invece, nel calcio in questo primo periodo di attività, la fretta è cattiva consigliera poiché crea illusioni precoci nei tifosi e rischia di far accelerare i tempi in alcuni progetti.

Bersellini, naturalmente, va avanti per la propria strada non può, per adesso, preoccuparsi delle esigenze del pubblico. Lo spettacolo, con il tempo, verrà. Ora bisogna mandare avanti un programma. Ed è quello che il bravo allenatore granata sta facendo.

A Piacenza, intanto, oltre alla buona condizione di Hernandez, si è annotato il buon inserimento negli schemi del nuovo libero Galbiati, i progressi di Ferri la forma di Danova.

I rilievi negativi vengono dall'attacco, dove la buona volontà di Selvaggi ha trovato adeguato riscontro nel «partner» Borghi, apparso stranamente impacciato. Si tratta comunque di rilievi di scarsa importanza, poiché, bene ripeterlo fino alla, siamo all'inizio di stagione, quando tutto è in embrione mancano test di rilievo per accennare a qualche parziale consuntivo.

«Si deve procedere per gradi — *conclude saggiamente* Bersellini — prima abbiamo cercato assestare reparto difensivo, poi il centrocampo, adesso tocca al quintetto di punta».

r. s.

• TORINO CALCIO e GRP hanno stipulato un accordo la trasmissione in esclusiva delle partite disputate squadra granata. La telecronaca delle partite esterne verrà mandata in onda alle 23,15 della domenica mentre quella riguardante le gare casalinghe verrà diffusa il lunedì seguente alle ore 22,30.

Quanto v

Trapattoni

Giovanni Trapattoni chiede ai suoi di affrontare la Coppa Italia con il massimo impegno: «Si tende sempre a svilire l'importanza di questa manifestazione — dice il tecnico della Juventus — ma si sbaglia. Noi affronteremo ogni partita con la serietà, anche inevitabilmente le partite ci serviranno soprattutto come rodaggio per arrivare alla forma migliore. Devo infatti ancora rivedere parecchie soprattutto l'affiatamento tra vecchi e nuovi va perfezionato».

tecnico bianconero si trova oltretutto di fronte a nuovi inattesi problemi: «L'assenza di Rossi, Tardelli Gentile mi complica le cose — ammette —, ma vedremo di affrontare lo stesso questa prima fase della competizione con lo spirito di sempre. I sostituti sono più che validi e mi consentono di guardare con tranquillità queste partite. Tra l'altro noi partiamo in posizione di svantaggio. Nel nostro girone ci squadre come Milan Genoa che hanno disputato molte più partite di noi, quindi ci troveremo di fronte gente già ben rodata».

parl
cattedra
quando
Torino, i
ramente

«Ho se
come
alla squa
di avvici
quest'an
mente
Italia in
— conti
ed era
po' impr
squadre
genere».

Tutta
il trofe
nell'albo
data da
ta due
scontat
due sen
nerazzu

Simoni

GENOVA — *«In Coppa Italia vogliamo ottenere quella qualificazione al turno successivo che lo scorso anno abbiamo fallito per via della differenza reti». Gigi Simoni, allenatore del Genoa, non fa mistero delle ambizioni della sua squadra, anche se i rossoblù sono capitati in un girone tutt'altro che facile.*

«Sulla carta — dice il trainer rossoblù — la qualifica era alla nostra portata, visto che quest'anno a passare il turno saranno due squadre; dandone sicuro alla Juventus, il Genoa restava il maggior pretendente per il secondo posto. Purtroppo le si so complicate per le condizioni fisiche dei nostri due stranieri, Vandereycken e Peters, per cui non potrò mandare in campo la formazione migliore, che tutto vada bene, sino alla terza partita, quella contro la Juventus. E quella sarà anche la prima partita che i due stranieri faranno assieme, per cui ci potranno

problemi di amalgama».

«Così — prosegue Simo — le nostre avversarie p trebbero buon gio Non dimentichiamo che Catania ha fatto una gros campagna acquisti, e andremo a giocare a Ca nia, la seconda giorna senza Peters Vande ycken. Sarà importante n perdere in Sicilia. Meno le che quando affrontere il Milan, all'ultima gior ta, potremo farlo a ran completi, per cui potre giocarci le nostre carte, che i rossoneri sono delle squadre più forti de serie B».

ale la Coppa Italia?

IL TOBOLLI IN TRIONFO DOPO CHE L'INTER ■ SOFFIATO LA COPPA AL TORINO

Con una novità le squadre di C

Al via domani la 35ª edizione della Coppa Italia, una manifestazione dalla formula atipica con turni eliminatori che fungono da prologo immediato al campionato ■ con fasi conclusive che rappresentano l'appendice un po' demotivata della lunga stagione calcistica.

Quest'anno c'è stato un ritocco alla formula consueta con l'inserimento nei gironi, riservati alle squadre di serie A e B, ■ alcune formazioni di C-1. Un modo per far partecipare le compagini più rappresentative della provincia al «giro» del grande calcio. Una presenza fugace ma che consente a migliaia di tifosi di ammirare, almeno una volta dal vivo, squadre della massima divisione.

Da anni si dibatte circa l'utilità di questa manifestazione. Tra gli stessi addetti ai lavori, i pareri sono molto discordanti. C'è chi nega l'utilità pratica della Coppa Italia ■ chi ne sottolinea invece la validità soprattutto allo scopo di conferire mentalità agonistica ■ giocatori reduci dalle vacanze. Non manca infine, ■ questo è il caso degli allenatori di squadre non direttamente interessate alla lotta per il titolo, chi afferma di puntare con decisione alla Coppa considerandola come un valido... surrogato.

Proprio alla luce di questa diversità di interpretazione, abbiamo interpellato alcuni allenatori di ■ A. Vediamo che ■ ne pensano.

Bersellini

■ di Coppa Italia e Bersellini sale in... Quale vincitore dell'ultima edizione, ...lla guida dell'Inter la soffiò proprio al ...nuovo tecnico granata, può riferire ve... ...ragion veduta.

...mpre considerato questa manifestazio... ...un'occasione utilissima per consentire ...dra di entrare in condizione. O almeno ...arsi alquanto perché, come succederà ...o al Torino, non riusciremo sicura... ...affrontare le prime partite ■ Coppa ...condizione piena. Le fasi eliminatorie ...ua l'allenatore — arrivano molto presto ...asi inevitabile che ci sorprendesse un ...parati. Ma ritengo che anche le altre ...iano alle prese con difficoltà di questo

...a, Bersellini ■ snobba sicuramente ...almeno ■ traguardo alternativo: ...d'oro della Coppa, infatti, l'Inter gui... ...'attuale allenatore del Torino vi è fini... ...lte. Il tecnico non lo ■ ma sembra ...che gli piacerebbe applicare il «non c'è ...a tre», alternando il colore granata al ...ro.

De Sisti

«La Coppa Italia — afferma Giancarlo De Sisti per il secondo anno alla guida dell'ambiziosa ■ Fiorentina — la considero una grossa occasione per verificare il lavoro svolto in vista ■ campionato. Quest'anno con la modifica apportata ■ formula e conseguente inserimento delle squadre ■ serie C, la Coppa Italia ha allargato il raggio d'interesse anche ■ alle squadre della massima categoria può costare qualche sacrificio. ■ questo può ■ ■ primo ■ passo per ■ definitivo rilancio della manifestazione che in Italia ■ a decollare. Il gioco perciò vale la candela. Le squadre di serie C avranno sicuramente un forte incentivo. La Fiorentina, per esempio, gioca mercoledì a Nocera e domenica a Campobasso. E' un'esperienza nuova ■ spero che risulti utile. Le partite saranno sempre più impegnative e dovrebbero servire per ■ ■ a punto della squadra».

Qualche riserva De Sisti ■ invece a proposito delle condizioni meteorologiche. «Quest'anno semmai c'è piuttosto da temere il caldo torrido specie quando ■ dovrà giocare nel pomeriggio, col sole ancora alto».

Giagnoni

Per Gustavo Giagnoni, sardo in terra sarda, non esistono dubbi: la Coppa Italia ■ fatta di metallo buono: più d'oro, quindi, che ■ latta. E questo per due motivi fondamentali. ■ primo ■ carattere generale, il secondo riguarda più probabilmente ■ suo Cagliari: «Ormai — afferma il nuovo allenatore dei rossoblù — la Coppa Italia fa parte integrante del programma agonistico annuale del calcio italiano e costituisce ■ primo ■ banco di prova in vista del Campionato. Queste prime partite sono ■ per entrare nel clima giusto e per trovare la condizione ideale per poter affrontare ■ buona forma ■ successivi incontri. Un'occasione ideale, pertanto, per ■ allenatore per avere l'esatta situazione, sia dal punto ■ vista tecnico che atletico dell'andamento della preparazione estiva. Quest'anno, poi, la Coppa Italia, soprattutto dopo la straordinaria vittoria della nostra Nazionale ai Campionati del Mondo in Spagna, richiamerà sugli spalti degli ■ un grosso pubblico e ciò significherà anche un ■ economico per le società di calcio. Un altro elemento d'interesse sarà formato dal fatto che ■ l'occasione per vedere i nostri stranieri».

Marchesi

Rino Marchesi, allenatore dell'Inter, vede così ■ Coppa Italia: «Per noi rappresenta un impegno del tutto particolare in quanto, avendola vinta, dobbiamo ovviamente far fronte alle partite ■ molta grinta. Questo significa che non possiamo assolutamente snobbare tale manifestazione, che costituisce per noi un validissimo collaudo per il campionato. Quest'anno saremo impegnati ■ tre fronti: ■ Coppa Italia, la Coppa delle Coppe e la serie A, per cui dovremo sfruttare a fondo tutti gli elementi, ■ per questo trascurare alcun impegno.

«La manifestazione, stavolta, si presenta molto più interessante — prosegue Marchesi — ■ quanto al via ci sono anche squadre di serie C, quindi ■ eventuali trabocchetti visto che ■ particolarmente allenate all'inizio della stagione. Abbiamo avuto un'esperienza ■ proposito a Siena ed anche altre squadre di ■ A hanno trovato molta difficoltà affrontando compagini di C. Dunque, un inizio ■ stagione particolarmente interessante, grazie proprio a questa Coppa Italia che in passato è stata ingiustamente trascurata».

Il calendario delle cinque giornate

■ agosto	22 agosto	■ agosto	1 settembre	■ settembre
1° girone	**1° girone**	**1° girone**	**1° girone**	**1° girone**
Monza-Benevento	Benevento-Palermo	Cagliari-Benevento	Benevento-Torino	Benevento-Reggiana
Palermo-Torino	Monza-Cagliari	Palermo-Reggiana	Cagliari-Palermo	Monza-Palermo
Reggiana-Cagliari	Reggiana-Torino	Torino-Monza	Reggiana-Monza	Torino-Cagliari
2° girone	**■ girone**	**■ girone**	**2° girone**	**2° girone**
Brescia-Varese	Ascoli-Triestina	Ascoli-Sampdoria	Pistoiese-Triestina	Brescia-Ascoli
Pistoiese-Ascoli	Brescia-Pistoiese	Triestina-Brescia	Varese-Ascoli	Pistoiese-Sampdoria
Triestina-Sampdoria	Sampdoria-Varese	Varese-Pistoiese	Sampdoria-Brescia	Triestina-Varese
3° girone	**3° girone**	**3° girone**	**3° girone**	**3° girone**
Atalanta-Avellino	Atalanta-Salernitana	Lazio-Atalanta	Atalanta-Perugia	Avellino-Perugia
Lazio-Perugia	Avellino-Lazio	Napoli-Avellino	Lazio-Napoli	Napoli-Atalanta
Salernitana-Napoli	Perugia-Napoli	Perugia-Salernitana	Salernitana-Avellino	Salernitana-Lazio
4° girone	**■ girone**	**4° girone**	**4° girone**	**4° girone**
Bologna-Campobasso	Campobasso-Fiorentina	Bologna-Nocerina	Campobasso-Nocerina	Bologna-Fiorentina
Cavese-Pisa	Nocerina-Cavese	Fiorentina-Cavese	Cavese-Bologna	Campobasso-Cavese
Nocerina-Fiorentina	Pisa-Bologna	Pisa-Campobasso	Fiorentina-Pisa	Nocerina-Pisa
5° girone	**5° girone**	**5° girone**	**5° girone**	**5° girone**
Lecce-Verona	Como-Lecce	Como-Verona	Modena-Lecce	Lecce-Spal
Modena-Como	Roma-Modena	Lecce-Roma	Spal-Como	Modena-Verona
Spal-Roma	Verona-Spal	Spal-Modena	Verona-Roma	Roma-Como
6° girone	**6° girone**	**6° girone**	**6° girone**	**6° girone**
Catania-Juventus	Catania-Genoa	Genoa-Juventus	Catania-Padova	Milan-Genoa
Genoa-Padova	Juventus-Pescara	Milan-Catania	Juventus-Milan	Padova-Juventus
Pescara-Milan	Padova-Milan	Padova-Pescara	Pescara-Genoa	Pescara-Catania
7° girone	**7° girone**	**7° girone**	**7° girone**	**7° girone**
Arezzo-Catanzaro	Cesena-Arezzo	Arezzo-Paganese	Catanzaro-Cremonese	Cesena-Catanzaro
Cremonese-Paganese	Paganese-Catanzaro	Catanzaro-Samb	Paganese-Cesena	Cremonese-Arezzo
Samb-Cesena	Samb-Cremonese	Cremonese-Cesena	Samb-Arezzo	Paganese-Samb
8° girone	**■ girone**	**8° girone**	**■ girone**	**8° girone**
Foggia-Udinese	Bari-Foggia	Foggia-Rimini	Bari-Udinese	Bari-Rimini
Vicenza-Bari	Vicenza-Inter	Inter-Bari	Inter-Foggia	Vicenza-Foggia
Rimini-Inter	Rimini-Udinese	Udinese-Vicenza	Rimini-Vicenza	Udinese-Inter

Ulivieri

GENOVA — La Sampdoria, lo scorso anno, ■ è comportata con molto onore in Coppa Italia e quest'anno vuole ripetere la bella prova. Il calendario, del resto, ■ stato piuttosto favorevole ai blucerchiati che dovranno vedersela con Ascoli, Varese, Pistoiese, Triestina ■ Brescia.

«Sulla carta — dice l'allenatore Renzo Ulivieri — ■ dovrebbe essere un impegno proibitivo, ma nel calcio le sorprese sono sempre all'ordine del giorno. Tra l'altro, due delle tre trasferte che ci attendono non sono da prendere sottogamba: parlo dei viaggi che dovremo fare ■ Ascoli e ■ Pistoia».

Possibile che la Sampdoria, che si ■ rafforzata parecchio, debba temere avversarie di categoria inferiore?

«Le squadre ■ serie B — risponde Ulivieri — cercano sempre di fare il colpo grosso quando affrontano avversarie di categorie superiore. ■ questo specialmente quando giocano in ■. Per questo dico che la Sampdoria dovrà impegnarsi molto ■ Pistoia contro la squadra allenata da Riccomini, che ■ un "ex". Comunque il pronostico nel nostro girone è piuttosto chiaro: i favoriti siamo noi e l'Ascoli, ■ visto che due passeranno il turno penso proprio che saremo noi ■ i marchigiani».

«Oltre tutto — continua Ulivieri — l'anno scorso siamo arrivati a un pelo per qualificarci per ■ finale ■ siccome l'appettito vien mangiando, visto anche che la squadra si è notevolmente rinforzata, quest'anno non ci dispiacerebbe compiere un cammino più lungo di quello della passata stagione».

La Sampdoria, quindi, punta alla vittoria finale?

«Brindare nella Coppa — risponde Ulivieri — sarebbe davvero bello, ■ molto dipenderà dai sorteggi dei turni successivi. Noi, comunque, ci proveremo».

Rubare nei grandi magazzini, nei negozi, sulle bancarelle è spesso un «gioco» piuttosto che una «necessità»
E' popolare tra le signore bene, tra i giovani leoni e tra i rampolli della buona società - Ma perché lo fanno?
Rispondono lo psicologo, il giudice e i direttori di supermarket

I taccheggiatori

di COSIMO MANCINI

LE [illegible] SONO TRATTE DA «L'ENCICLOPEDIA DEL FUMETTO», [illegible]

[illegible] è tenuto a Trento [illegible] convegno sulle «differenze inventariali». Un'interessante relazione è stata letta dal signor Frank [illegible] Pegg, funzionario di un grande magazzino e consulente del ministero degli Interni britannico. Nello scorso anno le perdite contrassegnate da questa voce hanno toccato la vertiginosa cifra di un miliardo di sterline, pari [illegible] 2300 miliardi di lire.

Le [illegible] sono: il furto compiuto dal cliente, [illegible] furto compiuto dal personale, errori amministrativi e cattiva gestione. Il furto, secondo Frank Pegg, è in grande espansione anche perché la società [illegible] scarsamente sensibile [illegible] questo crimine, a cominciare dai tribunali che infliggono condanne insignificanti.

Il furto nei negozi diventa così, secondo il consulente britannico, sempre più organizzato, sull'esempio [illegible] quanto avviene da anni negli Stati Uniti dove, ad esempio, è stata scoperta una banda che rubava [illegible] commissione ed aveva un vero [illegible] proprio libro degli ordini. Il numero di giovani che [illegible] dedica al taccheggio [illegible] in costante aumento in tutto il mondo.

Mentre i funzionari dei grandi magazzini italiani non amano parlare dei furti compiuti dai propri dipendenti, gli stranieri affrontano questo aspetto [illegible] problema alla pari [illegible] tutti gli altri. Secondo Frank Pegg, [illegible] [illegible] personale ha spogliatoi angusti [illegible] non ha armadietti, si vendicherà derubando il datore di lavoro.

Uno dei metodi che provocano [illegible] maggior danno ai magazzini è quello che nei paesi anglosassoni chiamano «il furto dalla porta posteriore». Ossia, gli addetti ai magazzini si mettono d'accordo con i camionisti non effettuando la consegna di [illegible] parte della merce. Addirittura magazzinieri e camionisti si tengono in contatto con radio ricetrasmittenti, in modo che la consegna avvenga nel momento [illegible] cui il responsabile [illegible] [illegible] presente. Risulta, comunque, da un'indagine compiuta nel Regno Unito, che l'articolo più rubato dai dipendenti è il denaro, ovviamente dai registratori di cassa.

Da un'altra inchiesta compiuta negli Stati Uniti, risulta che [illegible] metà dei commessi intervistati ha ammesso di derubare il datore di lavoro, e il 70 per cento concede sconti non autorizzati ad amici e parenti.

Dal canto loro i clienti-ladri [illegible] agguerriscono sempre [illegible] più e, ormai, agiscono [illegible] gruppi di almeno tre [illegible] quattro. Ci sono poi i truffatori raffinati che si servono di assegni di banche inesistenti. Prima che l'inganno venga scoperto passano mesi a causa dell'inefficienza delle banche.

ALIMENTARI

Tra i negozi presi più di mira dai taccheggiatori ci sono i supermercati alimentari. Ci siamo rivolti per questo [illegible] Guglielmo Liore, fondatore della catena dei supermercati «Conti». In Piemonte ce ne [illegible] attualmente quattordici: undici [illegible] Torino, [illegible] a Carmagnola, uno ad Orbassano ed uno ad Aosta. Le differenze inventariali dei supermercati Conti ammonterebbero, secondo le dichiarazioni di Guglielmo Liore, all'1,4 per cento del fatturato.

«*Quale sia la percentuale da addebitare al taccheggio* — dice Liore — *non è facile stabilirlo. Le differenze inventariali, nel nostro settore,* [illegible] *provocate da numerose cause; connesse al trasporto, a rotture, cali* [illegible] *peso, senza contare che si tratta in gran parte* [illegible] *prodotti avariabili. Ci sono poi errori di battitura in contabilità e, infine, i furti in negozio*».

Si può fare un identikit del cliente che ruba in un negozio di alimentari?

«*Non* [illegible] *possibile* — spiega Guglielmo Liore — *perché ci* [illegible] *rappresentate tutte le categorie sociali* [illegible] *tutte le regioni d'Italia. Diciamo che* [illegible] *ruba di più nelle grandi città* [illegible] *in funzione dell'età. Certo, però, che il ragazzino ruba, al più,* [illegible] *po'* [illegible] *cioccolata* [illegible] *non certo un'intera spesa come può fare un adulto. E si può essere sicuri che rubano sempre il meglio. L'altro giorno abbiamo trovato* [illegible] *valigia con otto bottiglie* [illegible] *champagne. Evidentemente* [illegible] *hanno avuto* [illegible] *coraggio di portarla fuori dal negozio. Solo* [illegible] *volta ci* [illegible] *capitato il* [illegible] *di una vecchietta che aveva rubato mezzo litro di latte. Un* [illegible] *davvero eccezionale perché nessu*[illegible] *ruba per necessità. Stia tranquillo che le patate* [illegible] *le rubano. Tutt'al più prendono* [illegible] *profumo o lo champagne*».

Cosa [illegible] fa ai supermercati Conti per arginare [illegible] fenomeno?

«*Abbiamo guardie giurate che si avvicendano nei vari negozi* [illegible] *sorprendono due* [illegible] *tre persone al giorno che si impossessano di merce* [illegible] *pagarla.* [illegible] *rado, però,* [illegible] *denunciamo perché per noi la denuncia si traduce in un'ulteriore perdita. Il personale del negozio viene convocato in tribunale e perde* [illegible] *giornata* [illegible] *lavoro mentre al ladro viene inflitta una* [illegible] *ridicola. Non parliamo poi se* [illegible] *un insegnante. Arriva il collegio* [illegible] *professori al completo* [illegible] *testimoniare che si tratta di* [illegible] *caso di cleptomania. Dovrebbero applicare* [illegible] *multa, come per chi viene sorpreso in tram senza biglietto. Si potrebbe pagare, ad esempio, da* [illegible] [illegible] *sei volte il valore della* [illegible] *rubata. Ma è un'utopia e, così, tutto continua come prima*».

STANDA

La voce delle differenze inventariali aveva assunto, nei bilanci della Standa, una consistenza preoccupante. La società, allora, ha deciso di sferrare una controffensiva in piena regola, istituendo uffici diretti da ex investigatori della polizia ■ dei carabinieri, che si avvalgono della collaborazione di istituti di vigilanza privati.

A Torino, nell'81, i furti sventati nei magazzini Standa sono stati circa 250. Nella zona Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Toscana ■ Sardegna) sono stati denunciati oltre 600 taccheggiatori, sono stati sventati più di diecimila furti ed è stata recuperata merce per quasi 150 milioni.

A Torino vengono sventati in media 5-600 furti al mese. La Standa, oltre a denunciare il ladro, si costituisce parte civile al processo. All'inizio i pretori erano perplessi da questo atteggiamento ■ in molti casi avevano negato alla società la possibilità di costituirsi in giudizio. Poi, poco alla volta, il principio è passato ed oggi ■ diventato un fatto consueto. In questo modo si aggrava la posizione processuale del ladro e la società ottiene un inasprimento della pena.

■ furti seguono un proprio ciclo annuale. Cominciano in marzo ■ vanno in progressione fino a luglio. Scendono ■ picco durante le vacanze e riprendono alla riapertura delle scuole per andare in crescendo fino ■ Natale.

In luglio ■ agosto vengono sorpresi, di solito, a rubare tossicodipendenti di passaggio che si impossessano di indumenti che rivendono ■ ricettatori di via Barbaroux per un decimo.

Tra i taccheggiatori che prendono di mira la Standa molti sono recidivi ■ gli agenti, ormai, li conoscono di vista. Le donne, quando vengono fermate, reagiscono mollando qualche schiaffone.

Negli ultimi tempi i taccheggiatori hanno escogitato un sistema ignobile già collaudato dai contrabbandieri di sigarette in Meridione: fanno rubare la merce dai bambini tra i dieci e i dodici anni così come in certi paesi del Meridione ti capita il ragazzetto che vende le stecche di sigarette.

I magazzini Standa più colpiti sono quelli della periferia dove le differenze inventariali arrivano al 5 per cento contro il 2,3 della media.

SCERIFFI

Il servizio antitaccheggio nei magazzini Standa di Torino ■ assolto dagli agenti dell'istituto di vigilanza «L'Audace», con sede in corso Francia. Agenti in borghese ma muniti di distintivo fanno servizio in tutte le sedi ■ controllano le persone sospette.

Cosa succede quando il ladro viene sorpreso?

«Di solito — dice il comandante Vincenzo Tedesco — *inventano le scuse più assurde come ad esempio: "Stavo andando a vedere il colore fuori"; "Mio marito ha i soldi in macchina"; e via ■ questo passo. Il fatto ■ che talvolta queste scuse vengono accolte dal magistrato al processo. Da qualche tempo fanno rubare la merce dai bambini. Capita che lo zio paghi alla cassa merce per cinquemila lire, mentre la nipotina ■ porta fuori dal negozio per 60 mila. Le donne rubano indumenti per sé ■ per i figli. Rubano di più le donne sposate. Acquistano per 30 mila e poi rubano per ■■■. Di solito dicono che ■ la prima volta. Mettono la merce rubata nei collant, nelle sacche appese all'interno delle pellicce, o l'appendono agli abiti con le spille. Gli uomini, soprattutto quando piove, usano l'ombrello. Qualcuno dice: "Sono in ■■■ integrazione", quasi nessuno ha sfruttato la scusa ■■ terremoto. Una volta abbiamo sorpreso una dama di carità. Quando si è vista scoperta ha dato in escandescenze».*

Per sorvegliare le quindici filiali Standa di Torino, l'Audace impegna ■■ agenti che raddoppiano nel periodo di Natale. Ogni giorno ■■ paio perdono la mattinata in tribunale per i processi contro le persone denunciate.

LE SCUSE DEI CLIENTI SORPRESI CON IL BOTTINO

Stavo andando a vedere il colore fuori

RINASCENTE

Nell'anno scorso seicentoventicinque persone sono ■■■ sorprese a rubare nei locali della Rinascente della città. Sempre nello stesso anno, le «differenze inventariali», così vengono definite le merci scomparse dal magazzino, sono ■■■ pari a seicento milioni. Nelle diciannove filiali che compongono la catena nazionale la perdita è stata ■ 13 miliardi se si considera la merce al costo, ossia al prezzo che la Rinascente ha pagata acquistandola dai produttori. ■■ si sommano poi il trasporto, il magazzinaggio e tutti i costi di gestione, la cifra sale ad almeno 20 miliardi, ■ fronte di un fatturato che, sempre nell'80, ■ stato ■■ 1111 miliardi.

«Questi furti sono compiuti ■■ gente che opera con metodo o da persone sempre diverse?»

«I recidivi — dice il dottor Giancarlo Perazzo, direttore della filiale di Torino — *non mi sono mai capitati. Quando sorprendiamo qualcuno, anche se ■■ lo denunciamo, lo diffidiamo dal rimettere piede nel magazzino. Il nostro principale mezzo di difesa ■ l'impianto a piastre magnetiche che vengono applicate all'80 per cento delle merci. In pratica ■ tutti i capi d'abbigliamento che costano più di 25-30 mila lire. Chi si impossessa di ■■ capo sul quale è fissata la piastra magnetica non può uscire ■■ strada senza far suonare il nostro sistema d'allarme. Qualcuno, più scaltro, strappa la piastra ■■ capo col risultato di lasciarvi un vistoso buco. Abbiamo l'accortezza di fissare il dispositivo nei punti più in vista: sul bavero o sul petto. Ci ■■■ poi le bande organizzate che, munite di attrezzi, riescono ■ staccare le piastre, ■■■ rappresentano ■■■ minoranza. Abbiamo avuto ■■ solo caso di banda che ci ha seriamente preoccupati. ■ Milano, un gruppo di sudamericani, entrava nel reparto pellicce. Alcuni distraevano le commesse, mentre i complici nascondevano le pellicce sotto gli abiti».*

«Quali ■■■ i metodi più usati dai "professionisti" dei grandi magazzini?»

«Il più usato è quello del pacco-regalo — spiega il dottor Perazzo — *aperto da un lato. Il ladro fa sparire attraverso l'apertura gli oggetti rubati. E' una variante del collaudato "trucco della valigia" che rimane in testa. C'è poi quello del "marsupio", una finta pancia in cui si lasciano cadere gli oggetti sottratti ai banchi. Uno straniero, una volta, si era fatto rinchiudere nel magazzino credendo di rimanervi una sola notte. Invece c'erano due giorni di festa consecutivi e lui lo ignorava. In quel magazzino c'era ■■■ macchina ■■ distribuiva gelati. Non essendoci nient'altro ■■ commestibile, lui, per due giorni, aveva mangiato gelati. Alla riapertura del magazzino, mentre si dirigeva verso l'uscita reggendo due valigie colme di ■■■ rubata, era stato colto da un violento mal ■■ pancia e, così, era stato smascherato».*

«Quale percentuale rappresentano questi professionisti?»

«Non si può dire esattamente — risponde il direttore della filiale ■■ Torino — *ma di sicuro ■ 70-80 per cento matura l'idea ■ rubare solo dopo essere entrata. Non si tratta quasi mai di gente bisognosa. E' ■■ caso eccezionale quello del disadattato, magari appena uscito di prigione, che indossa un paio di pantaloni nuovi lasciando nello spogliatoio quelli vecchi. Sono le casalinghe, abitualmente, che ci sottraggono i capi di abbigliamento. Magari dopo avere speso il denaro per sé, rubano un paio ■■ pantaloni per ■ figlio. In quei casi allontaniamo il bambino, specie ■ ■ troppo piccolo, per non provocargli un trauma psichico. Ci sono, poi, gli studenti. Talvolta abbiamo dovuto intervenire presso i presidi di qualche scuola dopo ■■■ sorpreso ripetutamente gli allievi ■ rubare. C'è, purtroppo, chi si vanta in classe di aver derubato il grande magazzino ■ scatta, allora, la molla dell'emulazione. Si rendono conto di quello che hanno fatto solo nel momento in cui, ci rivolgiamo ai genitori».*

«Come spiega il fatto che i grandi magazzini siano così presi di mira?»

«Credo che dipenda dal fatto — spiega il dottor Perazzo — *che c'è tanta merce che non appartiene ■ una persona ■■ ben definita. Sovente dobbiamo spiegare, soprattutto ai giovani, che c'è un consiglio d'amministrazione, dei bilanci, e ■■ personale la cui sicurezza economica dipende da questi bilanci. Solo allora capiscono che, rubando, danneggiano della gente che lavora. Non mi è mai capitato qualcuno che abbia dichiarato di aver rubato per motivi ideologici o politici. Rari anche i cleptomani. A Roma c'è ■■ distinto signore dell'alta borghesia, che ■ sempre seguito dal maggiordomo che provvede ■ pagare tutto quello di cui il cleptomane si appropria, ma si tratta ■■ oggetti da poco: uno spazzolino da denti, un portachiavi. Giusto per soddisfare il piacere di rubare».*

«E il reparto alimentari?»

«E' il meno colpito — dice il direttore — *di tutti. Vi si registra il piccolo furto che consiste nel consumare "in loco" un'aranciata, un pacco di biscotti o un frutto. Chi ruba nel grande magazzino, di solito, ruba il superfluo, non il necessario. Non per nulla la voce cosmetici è la più alta tra le differenze inventariali».*

DISCHI

«Il Discolò», via San Tommaso 20.

Due giovani, guardano le copertine delle musicassette protette da vetro antiproiettile. Dentro, qualche altro giovane, sfoglia svogliatamente i long playing. Una ragazza si avvicina: *«Desidera?»*

«Vorrei parlare con il proprietario».

«E' lui» dice indicando un signore seduto vicino alla cassa.

E' in maniche di camicia.

«Che cosa vuoi?» chiede.

«Sapere quanti dischi ti rubano ogni anno».

Nei negozi per giovanissimi il «tu» ■ d'obbligo e così chi vi lavora non riesce più a parlare in ■■■ persona.

«Mettiamoci in un posto tranquillo». Ci trasferiamo in un salottino del retro.

Ripetiamo la domanda: *«Rubano molti dischi?».*

«Diciamo che ci provano molto — risponde —. *Fanno molti tentativi e qualche volta ci riescono. Non ■ possibile riuscire ■ impedire completamente che rubino. Intanto invitiamo i clienti a lasciare le borse alla cassa. Questo già serve a sventare il 50 per cento dei furti. Ma ciò che conta più di tutto è il controllo. Questo è ■■ negozio facilmente controllabile».*

I banchi sono stati messi in modo che non si possa arraffare un disco e scappare.

«D'estate — spiega Mimmo — ■ *impossibile rubare. D'inverno, invece, ■■ i cappotti, è più facile. Ma non è il solo metodo. Le studiano tutte. E' gente che, se la lasci fare, ti porta via il negozio».*

«Vedi — spiega — *tutti i negozi mettono sul disco un bollino col prezzo. E' sufficiente sostituire il bollino con quello ■■ un disco meno caro oppure mettere un disco caro nella busta di uno che costa poco. Così vendi a mille quello che costa novemila».*

«Chi ruba i dischi?».

«La cosiddetta gente perbene — dice —. *I ragazzi poveri rubano molto poco. Quelli perbene, invece, sanno di essere poco controllati e ■■ approfittano. Per le donne, poi, ■ ■■ gioco. Lo fanno per il gusto di rubare, mai per bisogno. Sono capaci di uscire ■■ negozio e buttare via quello che hanno rubato».*

«Quanti dischi ti rubano ogni anno?».

«E' impossibile dirlo — risponde Mimmo. *E' una presunzione dei grandi magazzini. I costi sono venti volte mag-*

I TACCHEGGIATORI PREFERISCONO IL DISCO

Rubano di più gli uomini di trent'anni

giori. Un drogato mi ha rubato 500 dischi. Li vendeva qui davanti alla domenica. Ho dormito per due notti in negozio con la polizia e così lo abbiamo beccato. Con un rastrello avvicinava lo scaffale con i dischi alla serranda. Allora c'era una serranda a maglie larghe che consentivano il passaggio dei dischi».

«Quanta gente sorprendi a rubare?».

«A volte, per un mese, non prendi nessuno. Poi, magari, capitano quattro in settimana. Certe volte sorprendi della gente che ti lascia la bocca amara. Avevo cliente che comprava dischi di musica classica per quattrocentomila lire al mese. Una volta l'ho sorpreso con un album di dieci dischi nascosto sotto il cappotto. Se me li chiesti glieli avrei regalati. E così ho perso un cliente».

«Qualcuno lo denunci?».

«Vedi, oggi bisogna destreggiarsi senza commettere errori. Se denuncio ragazzino, alla prima manifestazione di piazza mi arrivano in trenta mi distruggono negozio. La questione vista dal loro punto vista. Un giovane che sia stato sorpreso rubare qui, subisce infortunio di tipo mondano. E', per lui, una gran brutta figura. Difenderci, però, costa parecchio. Tanto per cominciare rinunciamo a una ottima esposizione in cambio di un'ottima protezione».

Le musicassette, nel «Disco lò» sono protette da vetri antiproiettile e i dischi 45 giri sono alle spalle dei commessi. «Tutto ciò che facilmente asportabile — precisa Mimmo — è superprotetto. Questi ragazzi sono bravissimi».

Alcuni giovani sfogliano le copertine dei dischi. Mimmo spiega loro che «Stampa Sera» sta conducendo un'inchiesta sul taccheggio.

«Cosa spinge i giovanissimi?».

«Portare un disco fuori da un negozio — dice Piero, anni, studente di architettura della carrozzeria — può essere una questione di prestigio. Significa essere accettati nella compagnia. Una volta era sufficiente avere una bella auto. Oggi, in una città violenta come questa, bisogna dimostrare di dei duri».

RICORDI

Sembra che in testa alle preferenze dei taccheggiatori torinesi ci sia il disco musicale. Lo sanno benissimo catene commerciali nazionali che hanno avuto la ventura di mettersi a vendere questo prodotto, nel capoluogo piemontese, senza prendere particolari precauzioni. C'è stato periodo in cui un appuntamento classico tra i giovani era: «Andiamo rubare i dischi alla Rinascente?».

Dopo le prime settimane di razzie il grande magazzino era corso ai ripari e i giovani tornati frequentare caro, vecchio negozio di Ricordi, a qualche centinaio di metri dalla Rinascente, dove, per quanti sforzi facciano i dipendenti, si riesce sempre a portare via qualche disco pagarlo.

«Arrivano in due o tre — *dice Rina Maisani, 18 anni alla Ricordi* — mentre uno tiene a una di noi, mentre siamo occupate a servire altre persone, loro prendono i dischi e li nascondono sotto il mantello sotto la giacca appesa alla spalla. Oppure comprano disco e poi, nella busta, aggiungono altro. Sanno esattamente quanti dipendenti ha il negozio e chi sono. Vengono il sabato pomeriggio e, tra la confusione, riescono ad uscire indisturbati. L'anno scorso, grazie al furto dei dischi, non abbiamo preso premio a fine anno».

Da Ricordi le musicassette sono chiuse in vetrine munite di serratura. Quando un cliente chiede una musicassetta, la vetrina viene aperta.

«Allora — *spiega la commessa* — arrivano come mosche. Di solito rubano musica pop, leggera o complessi. I tossicodipendenti preferiscono jazz lo smerciano negli ambienti della Torino-bene. Una volta ne ho bloccato uno che aveva sotto il braccio quaranta dischi jazz. Alcuni mesi dopo l'ho visto attraverso la vetrina e mi sono spaventata. Voleva, invece, ringraziarmi di averlo fatto arrestare. Era riuscito a liberarsi dalla schiavitù della droga ora studia Conservatorio».

Rubano di più gli uomini le donne?

«Di più gli uomini — *risponde la commessa* — e tra i diciotto e i vent'anni. Quelli organizzati in bande sono, invece, tra i 28 e i 30 e rubano i dischi di maggior successo. Abbiamo provato di tutto per neutralizzarli ma senza successo. L'anno scorso, a Natale, abbiamo messo una guardia in divisa davanti alla porta non è servito. Quando telefoniamo dei genitori dei giovani sorpresi rubare, si precipitano in negozio. Qualcuno prende il figlio a scapaccioni, qualcun altro dice: «Non è possibile». Da Milano ci obbligano denunciarli tutti, ma significa passare giornata in questura, poi bisogna andare in tribunale».

PERSONAGGI

PERSONAGGI — Il 10 aprile del '59, davanti alla «Criminal district court n. 3» di Dallas è comparso Claude R. Eatherly, accusato di tentato furto ai danni un supermercato.

Nel perfetto ingranaggio della propaganda bellica degli Stati Uniti, Eatherly si era rivelato rotella difettosa. Tutto era stato predisposto affinché interpretasse il personaggio dell'eroe. Lui, invece, tradendo copione, aveva scelto il ruolo dell'assassino pieno di rimorsi.

Il maggiore Claude R. Eatherly aveva comandato il bombardiere che aveva sorvolato le città di Hiroschima Nagasaki, per controllare che ci fossero le condizioni ideali allo sganciamento delle bombe atomiche che avevano causato la morte di 240 mila persone.

Mentre il colonnello Paul W. Tibbetts, comandante dell'«Enola Gay», il bombardiere che aveva sganciato le atomiche, si sempre dichiarato convinto aver compiuto un'opera meritoria, Eatherly si era sentito responsabile di quelle mila morti. E così, finita la guerra, aveva cominciato comportarsi in modo da essere arrestato per costringere la società a fargli espiare quel grave peccato di cui si sentiva colpevole. Il tentato furto nel supermercato Dallas è stato solo uno degli episodi di cui si è responsabile fino a quando non è stato internato a vita in manicomio.

Alcuni amici lo avevano aiutato a fuggire dall'ospedale psichiatrico militare di Waco, nel Texas e lui aveva approfittato per scrivere una lettera allo scrittore viennese Gunthar Anders, lettera in cui Eatherly spiegava come i suoi fossero problemi morali e non psichici e che l'aviazione lo teneva segregato in manicomio per impedirgli di rilasciare interviste in cui screditava il buon nome degli Stati Uniti.

tentato furto al supermercato era servito perfettamente allo scopo che l'ex pilota si prefiggeva: ottenere una punizione alla quale i giornali avevano dato ampio risalto, rendendo pubblico il suo desiderio di espiazione e i motivi che lo avevano portato ridursi in quello stato.

DENUNCIATI

Per gli amici è «Anna dai capelli rossi», i giornalisti, dopo l'omicidio dell'orefice Albino Allena, l'hanno ribattezzata «la ragazza di Millelire». La strada in cui abitava, prima che l'arrestassero, via Artom, ha bisogno di presentazioni per chi scorre le pagine della torinese.

Annamaria Boncristiano, 23 anni, si trova in dall'8 gennaio dell'an La mattina del 7, assieme al fratello quattordicenne, Luciano, ed al suo giovane spasimante quindicenne, Gianni Stopelli, aveva assaltato l'oreficeria di Albino Allena, in Monastir. L'orefice rimasto ucciso un colpo di lupara partito Gianni Stoppelli forse per paura, forse perché sconvolto dalla droga.

Figlio di un operaio della Teksid, Gianni era stato trascinato nel vortice da Annamaria i cui genitori si trovavano entrambi in carcere mentre lei doveva arrangiarsi per procurarsi il denaro per la droga.

Proprio per procurarsi la droga, il 3 gennaio, quattro giorni prima del delitto, era stata bloccata un agente de «L'Audace» nei magazzini Standa via Nizza. Ventiquattr'ore in di sicurezza e, poi, di nuovo fuori, l'ossessione del bisogno di procurarsi «la roba». Visto che rubare nel supermercato l'aveva portata in carcere, tanto valeva tentare un colpo più redditizio la scelta era caduta sull'oreficeria di Albino Allena.

Qui, per Anna dai capelli rossi era andata ancora peggio ci era andato mezzo anche l'orefice, morto colpa, nel suo negozietto di periferia.

Maria Luisa Migliari, campionessa del Rischiatutto, esperta di gastronomia, proprietaria, per qualche tempo, di famosi ristoranti, è tra le «vittime» illustri dei grandi magazzini.

L'11 marzo del '75 è stata condannata a quindici giorni carcere dodicimila lire di multa per aver preso, pagare, rotolo carta per pacchi nei magazzini Standa di Santa Rita.

Il fatto risale alla vigilia Natale del '70. La campionessa di Rischiatutto era entrata nel supermercato dove acquistato un servizio piatti che regolarmente pagato.

«Stavo cercando cassa che non fosse affollata — *ha spiegato la Migliari al giudice* — quando sono stata fermata da un agente in borghese che ha voluto sentire spiegazioni».

Il pretore, però, non le ha creduto e l'ha condannata.

HEDY LAMARR

Nella galleria di personaggi illustri sorpresi a rubare in un grande magazzino, più famoso è, probabilmente, Hedy Lamarr. Nata a Vienna 9 novembre 1915, Hedy Lamarr, genitori cecoslovacchi, ha percorso rapidamente la via della celebrità e, più tardi, il lungo e triste viale del tramonto. In questo cammino ritroso tappa fondamentale rappresentata da un banale furto in un grande magazzino di Los Angeles dove si era impossessata, pagarli, di biancheria cosmetici per 86 dollari.

Era il gennaio del '66. Alle spalle aveva sei divorzi e una serie di tentativi per riuscire a sbarcare il lunario dopo aver sperperato ingenti cifre di denaro.

Il giorno in cui era stata sorpresa a rubare avrebbe dovuto recarsi sul set del suo ultimo film: «*Disegna la mamma morta*».

Gli investigatori del grande magazzino l'avevano fatta arrestare dalla polizia mentre si dirigeva verso propria auto. Era poi stata rilasciata su cauzione (550 dollari) si era fatta ricoverare in una clinica.

Il produttore e regista del film, Bert I. Gordon, decise allora sostituirla con Zsa Zsa Gabor. Erano ormai lontanissimi gli anni di «Estasi». film in

IL GIUDICE ASCOLTA LO PSICOLOGO?

La frustrazione è responsabile Condannatela!

cui l'attrice, diciassettenne, appariva nuda in alcune scene e l'ex marito, Fritz Mandl, impazzito di gelosia, aveva acquistato tutte le copie esistenti del film.

Il furto di pochi oggetti in un grande magazzino erano il tentativo di riattirare l'attenzione della gente.

Processata, due mesi dopo, aveva trovato un giudice comprensivo che l'aveva assolta. *«Non volevo rubare. Quel giorno ero confusa ■ non mi rendevo conto di quel che facevo».*

★★

Il desiderio di prendere, senza pagare, sembra davvero irresistibile. E' una trappola in cui cadono sovente le cosiddette persone ■ di sopra di ogni sospetto. Un esempio clamoroso è di un paio di mesi fa: ad Atlanta, in Georgia, il direttore del penitenziario federale (fra l'altro ■ anche pastore battista) è stato arrestato per taccheggio. Jack Hanberry è stato infatti sorpreso mentre cercava di mettere in tasca una spazzola per capelli. Bloccato da un poliziotto, è stato rinchiuso nella prigione municipale. ■ non ci fossero state due prigioni, ■ solo quella federale, Jack Hanberry avrebbe dovuto essere rinchiuso nello stesso carcere di cui era direttore.

PSICOLOGO

Il furto nei grandi magazzini ha assunto dimensioni tali che i criminologi lo definiscono ormai come un fenomeno ■ di criminalità di massa. Per questo motivo abbiamo voluto sentire il parere della dottoressa Tilde Giani Gallino, docente ■ psicologia all'Università di Torino.

Cosa spinge la gente ■ rubare nei grandi magazzini?

«Una delle ragioni — dice la dottoressa Gallino — ■ il desiderio di rivalsa ■ confronti di questi magazzini che esibiscono la propria ricchezza. La società proprietaria offre un'immagine di opulenza ■ suscita l'impulso a toglierle alcuni di quei beni esibiti».

La gente, quindi, si sente autorizzata ■ derubare i ricchi. *«Per rifarsi — dice la psicologa — del fatto di sentirsi poveri rispetto ■ altri. Il pensiero più diffuso è che i ricchi hanno tante cose e le usano male. A chi fa ■ spesa in un supermercato dispiace di aver dato i propri soldi ■ queste persone già ricche. Allora si rifà portando via qualcosa. E' ■ modo per punire un altro che ha di più».*

Sovente, nei grandi magazzini, si acquista qualcosa per il semplice fatto di vederla esposta: oggetti che, altrimenti, non ci saremmo mai sognato di acquistare. Scatta ■ questo punto la rappresaglia contro ■ persuasore occulto ■ il cliente che ha acquistato sotto la spinta di questa persuasione diventa ladro.

«Ci può essere il desiderio — spiega la psicologa — di essere scoperti per essere puniti di essersi lasciati andare ■ spesa eccessiva. Può esserci anche il piacere di rischiare e di esibirsi in pubblico. Il campanello d'allarme che suona attira gli sguardi e l'attenzione della gente. Un simile comportamento può essere determinato da una delusione d'amore, dalla perdita del posto di lavoro, dal sentirsi fallita come madre. Il furto nel grande magazzino può dare colore ad una giornata particolarmente grigia».

Il ■ per cento delle persone sorprese a rubare nei grandi magazzini ■ al di sotto dei vent'anni.

«Per molti giovani — dice la dottoressa Giani Gallino — si tratta di una bravata contro la società degli adulti. Compiuto il furto esibiscono la merce rubata ■ testimonianza del fatto di essere persone scaltre che la fanno in barba agli adulti; questi adulti che pretendono tante cose e che credono di poter sempre sorvegliare. E' un modo per darsi un'identità che, nell'età dell'adolescenza, non esiste ancora».

■ profumi sono tra i più rubati. Le voci di profumeria ■ cosmetica assommano al 10 per cento delle differenze inventariali.

«Nel furto del profumo — spiega la psicologa — c'è il sottile piacere che si rinnova nel tempo. Ogni volta che la donna ■ quel profumo pensa: "Come sono stata brava ■ rubarlo". Sovente, però, l'oggetto rubato viene regalato perché disturba avere ■ l'oggetto che ricorda un momento ■ debolezza».

■ può anche rubare per il piacere di fare un regalo a un'altra persona senza ■ spendere e coinvolgendola nel furto: *«Tu non lo sai ■ usi un oggetto che ■ è stato pagato».* Oppure, per alcuni, ■ rubare la marmellata alla *«mamma Rinascente»*. La percentuale più bassa, tra i ladri dei grandi magazzini, si ha nella fascia compresa tra i venti e i trent'anni. Sopra ■ trenta, la percentuale risale. *«Colpa delle frustrazioni)*, dice la dottoressa Gallino.

GIUDICE

Tra il codice penale ■ la morale corrente esiste uno strettissimo ■ anche se i giudici sono sempre pronti ■ sostenere che loro si limitano semplicemente ad applicare le leggi nonostante non le condividano ■ pieno.

Per questo motivo ci sono i reati di moda, ossia quelli sui quali più frequentemente si appunta l'attenzione delle forze ■ polizia e, di conseguenza, della magistratura. ■ reati «alla moda», proprio perché contrari alla morale corrente, prima che al codice penale, sono sempre «aggravati».

Il furto in alloggio è aggravato sempre dallo scasso compiuto per entrare nell'alloggio. ■ furto di un'automobile, invece, ■ aggravato dal fatto che il veicolo si trova «esposto alla pubblica fede».

Uno dei rarissimi reati «semplici» di cui si occupano i tribunali o, per dir meglio, le preture, è il furto delle merci esposte nei grandi magazzini. Chi viene sorpreso ■ denunciato ■ sempre processato per «furto semplice», articolo 624 del codice penale, che punisce con la reclusione fino ■ tre anni e con una multa che varia dalle 12 alle ■ mila lire.

In pratica il colpevole viene condannato a non più di quindici giorni, ■ i benefici ■ legge. I derubati si lamentano di tanta clemenza ■ da parte della legge che da parte dei giudici ed ■ proprio ■ causa di questa clemenza che rinunciano, ■ più delle volte, a sporgere denuncia.

In queste vicende giudiziarie il processo costa, di solito, più al denunciante che al denunciato. Il derubato si rivolge, ■ solito, a un buon avvocato ed è costretto ■ perdere ■ gran quantità di tempo in uffici ■ polizia e in tribunale.

Per il denunciato, invece, è sufficiente ■ rivolgersi ■ un avvocato qualsiasi perché la pena non supera ■ i fatidici quindici giorni e, ■ riesce ■ sostenere una versione plausibile, può anche cavarsela ■ l'assoluzione.

La Standa, per appesantire la posizione processuale delle persone che sorprende ■ rubare nei propri magazzini e che denuncia, si costituisce parte civile. ■ primi tempi ha dovuto penare perché i magistrati non lo consentivano. Di solito, il taccheggiatore sorpreso a rubare paga la merce di cui si è impossessato e i magistrati ritenevano che, in quel modo, l'azienda non avesse subito alcun danno.

■ taccheggio non è quasi mai una necessità ■ è dovuto a forti pulsioni psicologiche. ■ inevitabile, quindi, che questo reato subisca un trattamento diverso. Il derubato, che di solito è ■ società per azioni con un giro d'affari di miliardi, non riesce a impietosire il giudice per aver subito un furto di poche migliaia di lire.

Tutto sommato una grossa vittoria queste società l'hanno ottenuta quando è stato stabilito che non si tratta di tentati furti ■ di furti veri e propri, anche ■ ■ ladro non è riuscito ■ portare la refurtiva fuori dal magazzino.

Alcuni pretori rubricano il furto nei grandi magazzini sotto l'articolo 626 del codice penale: furto per il quale si procede su querela di parte. Ciò nel caso in cui l'autore del furto è un tossicomane poiché il magistrato presume che il furto sia stato compiuto per poter acquistare la droga col ricavato della vendita della refurtiva. L'articolo ■ si applica, infatti, anche *«se il fatto è commesso ■ cose di tenue valore, per provvedere a un grave ed urgente bisogno».*

E' chiaro che il procurarsi la droga è, per il tossicomane, un grave ■ urgente bisogno ma i magistrati che danno questa interpretazione sono pochi e discussi, anche perché, ritornando all'interpretazione di tipo moralistico delle cose, il numero ■ furti compiuti da tossicomani è sempre più diffuso ed è diventato un fenomeno sociale. Nei confronti di questo reato non c'è, quindi, quella magnanimità che ■ trova nei confronti di chi commette un reato inconsueto.

Differenze inventariali

Percentuali riferite al costo

Germania	1,8%
Francia	1,4%
Svezia	1 %
Usa	3 %

Nei 19 punti ■ vendita della Rinascente, ■ percentuale per l'80 è stata 1,2% su un fatturato ■ 1111 miliardi.

I furti non sono quasi ■ compiuti per necessità ma per procurarsi qualcosa di più e, in taluni casi, perché ■ eccitante.

Si tratta, di solito, di piccoli oggetti, profumeria, bigiotteria, biancheria intima e quasi nessuno si rende conto del reato che ■ compiendo.

Bande organizzate si servono ■ trucco della valigia.

Di solito sono piccoli importi che, sommati, diventano notevoli.

Età ■ ■

46%	fino ai 20 anni
21%	tra i 20 e i 30
33%	oltre i 30
■	sono donne (il 75% della clientela è femminile)
42%	uomini

Ladri per categorie

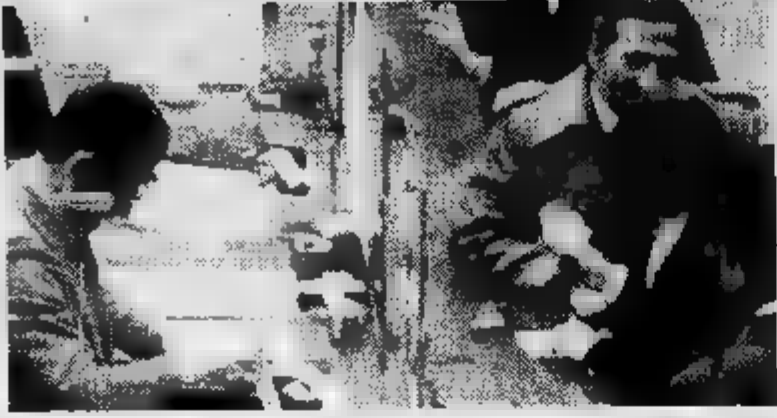
44%	studenti
22%	casalinghe
24%	operai ■ impiegati
10%	altre professioni

Furti per reparto

6,54%	profumeria
4,12%	cosmetica
6,64%	corsetteria
5,98%	pelletteria
4,57%	bigiotteria
4,37%	confezioni maschili
4,35%	teleria
4,04%	valigeria
3,86%	costumi ■ bagno
3,17%	calzature
3,62%	calzetteria uomo e bambino
2,92%	maglie esterne
2,79%	maglie intime

VIAGGIO NELLE BANCHE «MINORI»

L'economia locale vista dalla banca locale. Un viaggio nel Piemonte del quale si parla meno e negli istituti di credito «minori», strumenti di sviluppo, potenze finanziarie e centri di potere, elementi decisivi per l'economia della zona, osservatori privilegiati della situazione, qualche volta anche «santuari».

LA VALLE SCRIVIA E' IN GINOCCHIO POSTI DI LAVORO PERSI A MIGLIAIA

«Il crollo della Graziano ha trascinato 100 piccole imprese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORTONA — La crisi della Graziano non è soltanto la crisi di una grande azienda, è la crisi di buona parte dell'in[illegible] di Tortona e dei Comuni che le ruotano attorno, [illegible] migliaia di famiglie e un grosso «buco» nel bilancio economico ed occupazionale di questa zona.

Fino a pochi mesi fa bandiera dell'imprenditorialità locale, oggi la Graziano è l'emblema del crollo industriale. Nella sua caduta tanto improvvisa quanto precipitosa, questa società di macchine utensili molto conosciuta per i suoi torni (seicento dipendenti), ha trascinato altre medie aziende e un centinaio di imprese piccole e artigianali. E' in pericolo un migliaio di posti di lavoro.

Qualche industria che tira ancora c'è anche qui, naturalmente; però il settore è in ginocchio, dicono pure alla Cassa di Risparmio. L'agricoltura di pianura, invece, rende bene. E la micro-economia tiene. L'una e l'altra, però, non riescono a dare una soluzione al problema della disoccupazione crescente. Chi può, [illegible] vi riesce, va a lavorare «fuori», a Milano, a Genova, a Torino. [illegible] emigra.

Del Tortonese che ha smesso di produrre ricchezza e si mangia i posti di lavoro, dell'economia di questa zona e delle sue prospettive, parla il presidente [illegible] Cassa di Risparmio di Tortona, Leandro Lisino.

Presidente, che cosa significa per il Tortonese la caduta, la grave crisi della Graziano, [illegible] conosciuta in quasi [illegible] il mondo per i suoi torni?

«Bandiera della nostra industria, la Graziano oggi è l'emblema della drammaticità della nostra situazione economica. La sua crisi ha messo in crisi quasi tutto l'apparato industriale di questa zona».

Perché?

«Perché questa azienda aveva creato qui un grande indotto, che di colpo s'è trovato per terra. Erano più di cento [illegible] imprese artigiane che lavoravano per la Graziano, alcune addirittura esclusivamente. E poi c'erano le fonderie come la Fimu e [illegible] Menelli, c'era la Elder. Tutti si [illegible] trovati boccheggianti perché [illegible] ordini e con crediti inesigibili».

Un disastro, insomma.

«Noi siamo intervenuti, interveniamo e continueremo a farlo, per aiutare chi può ancora farcela: negli ultimi mesi, ai piccoli imprenditori abbiamo concesso prestiti per circa un miliardo e mezzo di lire, contribuendo così ai loro sforzi che mirano a cercare sbocchi e vie d'uscita».

Sicuramente avete «splafonato», cioè avete oltrepassato i [illegible] imposti con la stretta creditizia: quanto vi costa quest'operazione?

«Non meno di duecento milioni di lire all'anno, ma è un sacrificio [illegible] si doveva fare per sostenere l'economia tortonese, per evitare la catastrofe».

E' in crisi proprio tutta l'industria locale?

«Non è in crisi, è in ginocchio. Tutti i comparti registrano difficoltà, dal tessile alle pelletterie. Negli ultimi anni la Valle Scrivia ha perso migliaia di posti di lavoro: alcuni hanno chiuso completamente, altri hanno ridotto gli organici, altri sono in gravi difficoltà. Tortonese e Serravalle Scrivia sono proprio in ginocchio. E le prospettive sono nere».

Crede che ci sia il rischio di un'ulteriore caduta [illegible] livelli occupazionali? Quanti posti potrebbero ancora [illegible], secondo lei?

«Forse un migliaio. E [illegible] disoccupati, qui, se ne possono contare già più di tremila, quasi tutta gente che un lavoro prima l'aveva».

Il commercio, l'agricoltura, gli altri settori [illegible] industria-li riescono ad assorbire qualcuno?

«No, tant'è vero che [illegible] tempo assistiamo [illegible] un'emigrazione [illegible] Milano, Genova e anche un po' Torino. Milano, per fortuna, giovani ne [illegible]be ancora. Perdiamo abitanti, anche se lentamente. Questa è una delle zone più in crisi del Piemonte, ormai».

[illegible] difficoltà anche l'artigianato?

«Sì, anche se stanno tentando in ogni modo di cavarsela, di venirne fuori, con grossi sacrifici e tanta inventiva».

L'agricoltura come va?

«Quella di pianura bene: frumento, barbabietola da zucchero, mais, le tre nostre colture principali sono abbastanza remunerative, anche perché le aziende hanno dimensioni adeguate e sono fortemente meccanizzate. Abbiamo anche un'agricoltura specializzata, a Castelnuovo Scrivia, dove il terreno è molto buono e qui si coltivano cipolle e altri ortaggi».

Qui l'esodo [illegible] campagne [illegible] fermato?

«Pare, e per lo [illegible] è molto rallentato».

Registrate qualche ritorno [illegible] terra?

«A noi non risulta».

Però avete una buona industria di trasformazione legata ai prodotti della terra, no?

«E' vero, lo zuccherificio di Casei Gerola va bene e ancora meglio va la Spad di Cassano Spinola, industria a capitale francese per la lavorazione del mais. Quest'ultima, [illegible] l'altro, premia i contadini che seminano le varietà di mais che consiglia. Però quella della trasformazione è un'industria che non offre molti posti di lavoro, purtroppo».

E l'agricoltura di collina?

«Proprietà polverizzata, redditi miseri: è campagna povera. [illegible] po' eccezione il Novese, grazie al Gavi, un bianco che viene persino esportato».

Presidente, [illegible] paro[illegible] che il Tortonese abbia il bilancio in rosso, un passivo in crescita e si stia mangiando il capitale. E' così?

«Direi di sì».

Come spiega, allora, che proprio la [illegible] banca, ancora l'anno scorso, [illegible] Casse di Risparmio piemontesi è stata quella che [illegible] registrare il maggiore incremento percentuale di risparmio? [illegible] riesce ancora a risparmiare qui, nonostante tutto?

«Sembrerà assurdo, ma noi una gran parte del risparmio la raccogliamo nelle [illegible] più povere, nelle vallate agricole, dove la gente preferisce mangiare soltanto pane e cipolla ma mettere sempre qualcosa da parte. A Garbania, per esempio, finita la raccolta delle ciliegie, portano tutti i soldi in banca».

Il resto del risparmio da dove arriva?

«Dalle imprese agricole, dagli industriali che hanno [illegible] gelato gli investimenti in attesa di tempi migliori, dagli studi dei professionisti, dalle aziende commerciali».

Insomma, anche nel Tortonese è la micro-economia che regge e che crea ancora ricchezza?

«Certo».

Però, non basta?

«Certo che [illegible] basta. Non per nulla la Regione ha riconosciuto che nella graduatoria delle zone piemontesi che hanno bisogno degli aiuti maggiori e più tempestivi, il Tortonese va inserito [illegible] primissimi posti. Per gli interventi di sostegno all'economia questa zona [illegible] considerata prioritaria».

Servizi di
Rodolfo Bosio

La Cassa di Risparmio carica per carica

TORTONA — Presidente della Cassa di Risparmio di Tortona è Leandro Lisino, dc, in carica [illegible] '65, scaduto dal '76 e [illegible] allora «dimenticato» [illegible] Tesoro. Il suo «vice», scaduto pure lui, si chiama Gino [illegible] Trampolo ed è socialdemocratico.

Consiglieri di amministrazione [illegible] Beltrame, Carlo Boggio Sola, Pietro Camagna, Gianfranco Caniolo, Pietro Fausto Orsi Carbone, Renato Rebora, Carlo Robbiani.

Il comitato esecutivo, cioè il governo ristretto [illegible] banca, è costituito dal presidente e dal suo vice, più Camagna, Rebora e il direttore generale [illegible] Cassa, Lo[illegible] Massone.

Collegio sindacale: Camillo Barrett, Giuseppe Cola, Luigina Stassano.

Dalla banca soccorsi all'industria

In aumento gli impieghi della Cassa per aiutare l'economia locale

TORTONA — *Alla fine dell'anno scorso la Cassa di Risparmio [illegible] depositi per oltre 177 miliardi di lire. In dodici mesi, infatti, era riuscita a raccogliere quasi 25 miliardi di risparmio, [illegible] ottimo risultato, tant'è vero che a fine '81 è risultata la Cassa piemontese che aveva fatto registrare il maggiore incremento percentuale nella «raccolta».*

Alla fine del giugno scorso i depositi ammontavano a 181 miliardi e mezzo. La percentuale di crescita, quindi, è molto rallentata: fenomeno comune, provocato da diversi fattori, dalla concorrenza imbattibile dei Bot alla crisi economica. Dei [illegible] miliardi, comunque, 140 sono risparmi [illegible] famiglie, 35 quelli delle imprese.

Gli impiegni economici, cioè i prestiti concessi (oltre il cinquanta per cento va alle imprese) a fine giugno ammontava[illegible] a [illegible] miliardi di lire, un miliardo in più rispetto all'inizio di gennaio. L'anno scorso gli impieghi erano aumentati del 32 per cento, molto. «Una scelta fat[illegible] la precisa volontà di aiutare l'economia locale» *commentano nel palazzo di piazza Duomo.*

Qui, però, si fa anche osservare che l'aumento dei fidi non ha provocato impennate nella percentuale di «sofferenze», *che resta bassa: 0,54 per cento a fine [illegible] e 0,66 a fine maggio '82. «Sofferenze» nelle banche si definiscono quei crediti difficili o impossibili da incassare (questa è una delle voci che denotano lo stato di salute degli istituti di credito).*

Presidente e direttore della Cassa dicono che le «sofferenze» ammontano a circa [illegible] miliardo di lire, «però, sono soltanto poco più di duecento i milioni che probabilmente non incasseremo più». *Aggiungono:* [illegible] *problema, comunque, perché il fondo rischi è costituito da quasi cinque miliardi di lire.*

Dal bilancio 1981 risulta, ancora, che l'utile netto dell'esercizio è stato di oltre seicento milioni di lire (240 sono destinati a beneficienza e ad interventi di pubblica utilità). Da un anno all'altro l'aumento è stato di 188 milioni di lire.

Oltre otto miliardi e [illegible] di patrimonio (due in più rispetto al 1980), centocinquanta dipendenti, sedici sportelli compreso l'unico a Tortona, che è la sede, «la Cassa ha una redditività ottima, del 2,70 per cento, [illegible] superiore alla media» *dicono ancora Lisino e* [illegible]

[illegible] che [illegible] è dovuta? «Non all'applicazione di tassi più esosi, questo è certo — *rispondono in presidenza* — anzi, facciamo lo 0,50 per cento in [illegible] rispetto ai concorrenti». *Ad [illegible] gestione oculata ed efficiente, allora?*

A questa domanda il presidente non risponde, preferisce che siano gli altri a farlo. Lui sottolinea soltanto: «Abbia[illegible] buona redditività perché teniamo compresse le spese». *Per la verità, qui a Tortona, questa caratteristica qualcuno la chiama diversamente:* «tirchieria».

All'osservazione il presidente Lisino sorride e aggiunge: «Dicono pure che investiamo poco e che potremmo [illegible] cedere denaro con più generosità, senza guardare [illegible] per il sottile. Io non lo faccio, neppure quando queste pressioni arrivano [illegible] politici. Sono convinto di fare bene e i risultati credo mi diano ragione. D'altra parte, si vede che cosa è successo e succede dove questa regola basilare non viene rispettata».

Dalla Banca d'Italia, recentemente, la Cassa di Tortona ha ottenuto l'autorizzazione all'apertura di [illegible] nuovo sportello, a Stazzano, [illegible] sarà funzionante probabilmente a fine ottobre o a novembre. [illegible] Cassa aveva chiesto una filiale anche in città, non l'ha avuta.

TUTTO PER IL FAI DA TE

informano la clientela che:
il negozio in via **Gubbio 82**
riaprirà il **23-8-82**

il negozio in via **Farigliano 7**
(zona Lingotto ang. via Nizza)
Tel. 696.4544
riaprirà il **17-8-82**

Per la pubblicità [illegible]
LA [illegible]

PK **publikompass**

20123 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 88.98
10126 Torino [illegible] M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.[illegible]
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60/59.58.33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.210/35.64.95
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (01[illegible]) 88.49.49/88.49.40

LAVORO PENSIONI

A CURA DI MARIO STRATTA

Ho già raggiunto il massimo dei contributi aver diritto alla pensione: potrei quindi presentare la relativa domanda addirittura oggi stesso. La mia situazione retributiva è la seguente: ho uno stipendio superiore poco ventiquattro milioni. conviene aspettare fino al prossimo anno chiedere la pensione in base al tetto? Quale differenza verrebbe corrisposta? Infine, gradirei sapere varie modifiche tetto.

Alessandro Turbiglio
Aosta

Dal 1° gennaio il tetto annuo di retribuzione pensionabile subirà un nuovo consistente aggiornamento: salirà 20.135.000 lire e, pertanto, i lavoratori iscritti all'Inps che andranno in pensione do- quella data si vedranno calcolare la pensione sulla base del nuovo massimale.

Un primo passo era già stato compiuto dalla legge 155 dell'aprile 1981 che aveva innalzato la retribuzione pensionabile 18.500.000; in concreto, già dallo scorso anno un lavoratore iscritto alla Previdenza Sociale e un massimo di anzianità contributiva (cioè, quaranta anni di assicurazione) poteva ottenere liquidazione di pensione pari a 1.138.000 lire al mese rispetto all'importo (ben più modesto) di 775.000 lire, possibile con il vecchio tet- di 12.600.000. Un incremento di ben 360 mila lire al mese!

Con la nuova legge sulle liquidazioni, il tetto, come abbiamo detto, ha subito un ulteriore incremento ed, a fatti, il nostro lettore ha tutta la convenienza a ritardare la presentazione della sua domanda di pensione.

Con quarant'anni assicurazione, in base allo stipendio percepito attualmente, la sua pensione potrà pari a 1.239.000 lire al per tredici mensilità. Il «vantaggio» è quindi di centomila lire al mese! Il consiglio ci sembra quindi scontato: attendere il fatidico 1° gennaio del per presentare la domanda pensione.

FRANCOBOLLI

A CURA DI RENZO ROSSOTTI

Le dell'isola di Guernsey, paese sempre popolare insieme a Jersey e a Man, hanno ottenuto nuovo successo con serie di dodici segnatasse — dal valore di un *penny* fino sterlina — riproducenti soggetti locali in differenti epoche. La serie piacevole, giunge in un momento in cui le migliori emissioni queste isole, già definite «d'oro», appaiono in sensibile aumento nei nuovi cataloghi per 1983.

■ **Il libretto vaticano** — Sempre discusso e al centro animate polemiche il libretto che le Poste vaticane hanno confezionato e che contiene francobolli differenti valori, tutti serie ispirata viaggi di Giovanni Paolo II in tutto il mondo. Il fatto che tale *carnet*, ossia libretto, sia stato stampato privati per dei turisti che quotidianamente vanno in piazza San Pietro, Roma, per affranca- lettere e cartoline, non ha affatto privato libretto del interesse.

Vaticano, secondo fonti ufficiose, intenderebbe emettere quanto prima altro libretto proprio identico. Già abbiamo detto come alcuni lievi modifiche verrebbero apportate precedente copertina, il che sarebbe sufficiente a far aumentare il valore questo *carnet* considerato, tutti gli effetti, «precursore» in quanto prima d'ora, «oltre il portone bronzo», ci si era avvalsi di libretti per far fronte alla massiccia richiesta di francobolli da parte dei turisti che visitano il Vaticano o, comunque, vi si recano per impostare la corrispondenza.

■ **Vento Levante** — Anche «Francobolli», la rivista ufficiale del *Catalogo Sassone*, ha rilevato un fenomeno notevole interesse: il risveglio, dopo anni di... torpore, dei collezionisti verso i francobolli del Levante, emessi, con senza soprastampa, per quei porti dell'Impero Ottomano che usati dalle grandi potenze europee; così si ebbero il Levante italiano, inglese, francese, austriaco, russo, tedesco. tratta di una collezione di notevole interesse che secolo fa entusiasmò i filatelisti che andavano gara nel procurarsi i pezzi migliori, i più rari, soprattutto annullati su lettere su cartoline provenienti da Istanbul, Smirne, Galata, e altri porti della Turchia.

Oggi c'è un improvviso risveglio per tale settore ed è ovvio che il materiale è assai I pezzi più interessanti quelli dei vari Paesi (Italia, Inghilterra, Austria ecc.) soprastampa ma annullati nei porti turchi, esemplari che cartolina su lettera raggiungono nelle prezzi considerevoli.

Una collezione degli uffici postali austriaci Creta è sta- recente venduta a un prezzo quattro volte maggio- di quello indicato nel catalogo. E' ovvio che in questo non si può neppure cennare alla presenza meno di una traccia di linguella.

Quando apparvero i francobolli del Levante, c'era diffusa consuetudine di fissarli nelle pagine degli album mediante linguelle gommate. Volerli reperire oggi gomma integra, senza linguella, è un assurdo. Pezzi in tale condizione dovrebbero essere venduti certamente cinque volte il prezzo indicato.

MINIFILM

A CURA DI ANGELO ARPAIA

Importanti soprattutto interessanti gli appuntamenti autunnali con le rassegne specializzate di cinefoto e video. Le fiere settoriali stanno vivendo un momento magico ogni pretesto di novità oc- per vivacizzare un mercato rimasto fermo per molto tempo. Una insostituibile funzione di orientamento del mercato è fornita dalla ormai famosa Photokina di Colonia che aprirà i suoi battenti dal 6 al 12 ottobre prossimo. Lo sviluppo dei padiglioni della 17ª edizione articola quest'anno 128 mila mq vede impegnate 1200 aziende provenienti da 34 Paesi. L'Italia, con 52 aziende iscritte, è al 5° posto tra gli espositori stranieri. Come era prevedibile la Photokina si amplia soprattutto per arricchire il settore video, in continua ascesa. Non mancheranno, tradizione, le rassegne fotocinematografiche allestite nella Kunsthalle Josef-Haubrich Colonia e s'inizieranno quest'anno il 17 settembre, per concludersi l'ultimo giorno della fiera (cioè martedì 12 ottobre).

Per quanto riguarda il nostro di Milano segnaliamo la modifica data di svolgimento: avrà luogo dal al 28 febbraio per la prima volta la rassegna settoriale sarà affiancata contemporaneamente dal Salone delle attrezzature materiali per la didattica. E non tutto. Un'altra mostra specializzata video e hi-fi è in programma a Napoli. La città partenopea ha scoperto le mostre specializzate; dopo il Fotocine 80, nuova fiera viene organizzata da un comitato cui fa parte anche l'Ascam, l'associazione dei commercianti e si svolgerà presso la Mostra d'Oltremare dal primo al 4 ottobre prossimo. L'ultimo giorno riservato agli operatori del settore video e hi-fi.

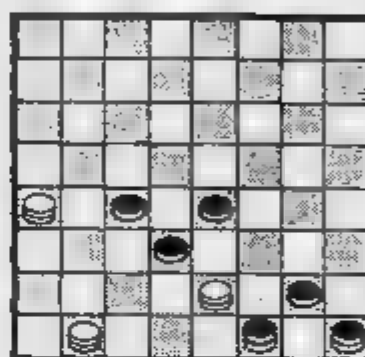
Senza correre troppo lontano anche Torino avremo la nostra fiera specializzata. Cine foto si svolgerà in contemporanea all'ormai tradizionale fiera «Tecnica 82», dal ottobre al 7 novembre prossimo.

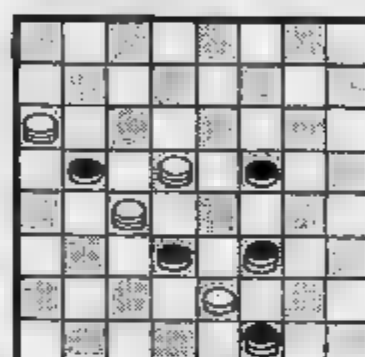
■ Una notizia interessante per i video-amatori appassionati di calcio. Sull'onda dell'entusiasmo per i recenti mondiali di Spagna, non ancora assopito, Régie Cassettes Vidéo, una importante casa francese, ha lanciato sul mercato la prima videocassetta dedicata alla storia dei mondiali dal 1930 al 1978, oltre alla preparazione dell'edizio- appena conclusa. possono vedere in particolare i momenti salienti delle finali gli avvenimenti più spettacolari delle prime due edizioni. Que- cassetta, così confezionata, sarà quanto prima venduta anche in Italia nei tre sistemi video: Vhs, Beta e Video 2000.

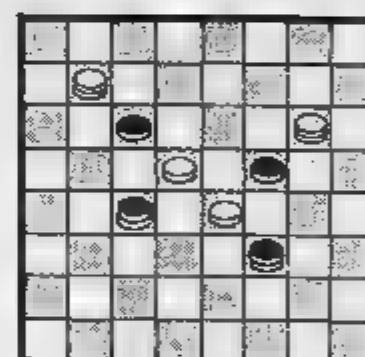
● Segnaliamo l'uscita sul mercato della nuova prima telecamera amatoriale con tubo da ripresa professionale colori. Si del modello Hitachi VK-C 800 che offre le seguenti caratteristiche tecniche: buona riproduzione di immagine fedeltà di colore; sensibilità elevata e possibilità di ripresa in ogni ambiente; comandi regolazioni minimo; impugnatura spalla per la massima stabilità ripresa; obiettivo zoom motorizzato due velocità con regolarizzazione automatica del diaframma e autofocus per la massima semplicità di utilizzazione; inoltre mirino elettronico asportabile per rivedere subito le immagini appena registrate.

■ Per chi vuole approfondire il discorso video può acquistare in edicola il numero della rivista «Videogames», «I video proiettori per avere il in casa», «Teletel Videotel», «Pasquale Festa Campanile, per lui è sempre festa», «Il video portatile per le vacanze», e «Videoclub».

DAMA

A CURA DI CARLO BARBERO

Il B. muove e vince
(M. Gentili)

SOLUZ.: 17-21, 22-26 (migliore); 21-23, 31-22; 23-27, 22-31; 29-22, blocco.

Il B. vince in 4 mosse
(M. Cadoni)

SOLUZ.: 14-11, 23-30; 18-27, 30-23 (A); 11-27, 31-22; 9-27, B. vince (A)... 31-22; 9-27, 30-23; 11-27, B vince.

Il B. vince in 4 mosse
(M. Cadoni)

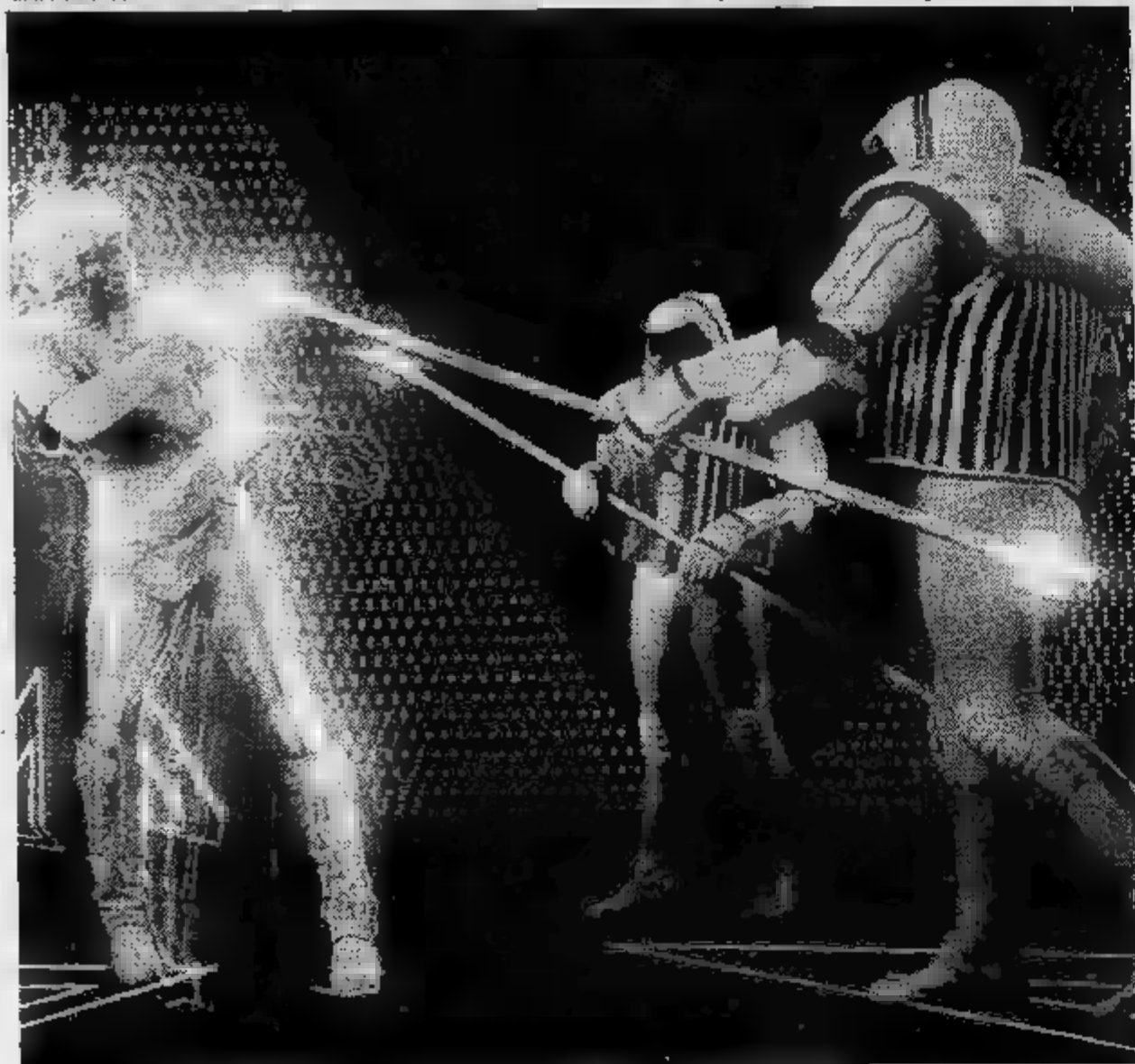
SOLUZ.: 5-9, 18-11; 9-13, 23-14; 13-6 (A), 11-2; 12-10, B. vince. (A)... 12-19, 14-23; 13-15, B. vince.

vince in 5
(S. Zampieri)

SOLUZ.: 32-28, 23-32; 30-27, 17-26; 27-23, 19-28; 31-27, 22-31; 29-22 blocco.

Nell'Anno 3000

E se giocando una battaglia coi videogames uno ci [illegible]nisse dentro? - Walt Disney risponde con il film «Tron», avveniristico anche nella realizzazione tecnica

IL [illegible] DELLE FIGURE E DEGLI OGGETTI NEL FILM E' FLUORESCENTE

Quanti [illegible] i ragazzini che ancora [illegible] il calcio-babilla quello con gli omini-calciatori di legno o plastica ancorati all'asta [illegible] manovrati abilmente con manopole per calciare a rete e fare gol? Ormai i giochi elettronici hanno soppiantato il povero calcetto entrato a fare parte dei ricordi [illegible] rimasto solo nella saletta di qualche Pro loco come già era capitato per i burattini di legno.

Le possibilità di gioco che offrono i videogames hanno quasi obbligato anche il cine[illegible] ad interessarsi al problema. Chi poteva farlo meglio della Walt Disney Production, che aveva fatto centro tante volte presso il pubblico giovane fin dai tempi di Biancaneve con le [illegible] strabilianti animazioni?

L'idea realizzata è geniale. Un giovane gioca con la macchina superefficiente ed è un campione [illegible] riflesso fulminante che riesce a colpire, schivare, abbattere, frantumare ma sempre sul video, [illegible] gli impulsi dei comandi elettronici. Ma ecco che l'uomo entra per magia nell'universo parallelo, fatto di pura energia, del programma del calcolatore.

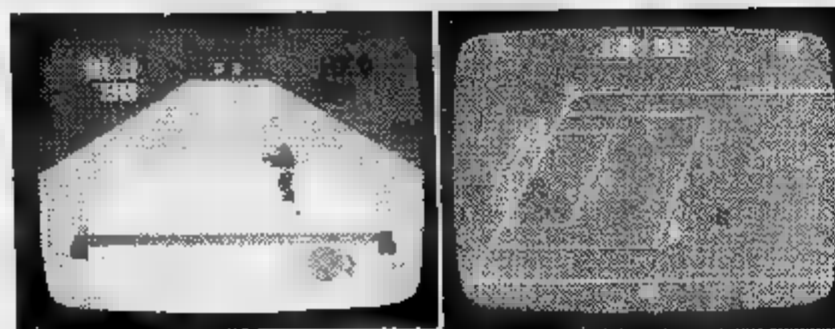
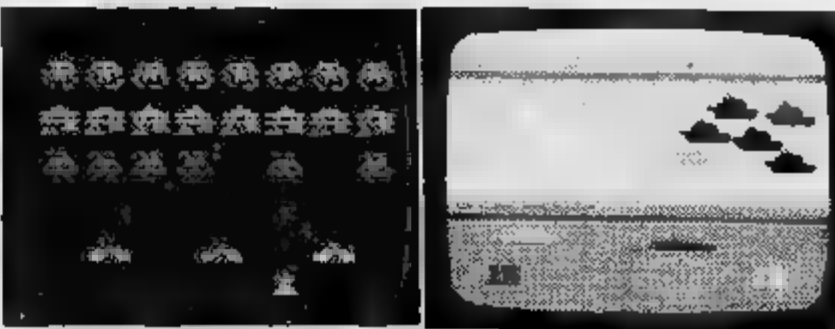
In questo mondo fantastico si lotta senza tregua in giochi di morte e Flynn (questo il nome [illegible] gladiatore dell'anno 3000) vi precipita dentro. E' costretto [illegible] combattere per restare vivo con immagini che sono il doppione elettronico esatto [illegible] uomini reali. Condurrà le sue battaglie aiutato da Tron (un giovane guerriero che dà anche il nome al film). Si vedranno scene fino ad ora inimmaginabili. Basti pensare che il lavoro è costato 22 miliardi e unisce sequenze dal vivo con [illegible] interamente costruite dal computer. Infatti le scenografie, comprese luci ed effetti, [illegible] prodotte dal cervello elettronico.

Le immagini ottenute sono in bianco e nero [illegible] vengono successivamente rielaborate con [illegible] lavoro di coloritura da certosino. Ogni piccola sfumatura [illegible] colore ha toni ovviamente diversi [illegible] allora si fissano i punti di luce che compongono l'immagine di una persona. Si resta davvero strabiliati se si pensa che [illegible] sola immagine finita di Tron corrisponde a 75 milioni [illegible] calcoli.

Il film dunque si presenta come [illegible] tappa fondamentale [illegible] nel futuro del campo cinematografico. [illegible] detto Armanda Bigle, vicepresidente per l'Europa [illegible] Walt Disney Production: *«Abbiamo aperto una strada ancora inesplorata. Di certo [illegible] potrà andare ancor più lontano ed ottenere effetti mostruosi. Si potrà [illegible] esempio [illegible] immagi[illegible] veritiere [illegible] Humphrey Bogart o della Marilyn interamente ricreate dai calcolatori; queste si muoveranno [illegible] fossero davvero loro a recitare. Abbiamo dunque con Tron inventato la possibilità di non morire più».*

Tron è un lavoro gigantesco messo a punto da una équipe d'eccezione composta da [illegible] operatori, 20 coordinatori, 8 decoratori, 20 animatori di effetti speciali, 200 pittori e 20 responsabili del programmatore elettronico. Lo scenario è stato supervisionato dal celebre Jean Giraud, [illegible] disegnatore [illegible] fumetti conosciuto anche come Moebuis, specialista in storie ultrafantastiche che spesso si avvalgono, [illegible] veste di sceneggiatore, del regista Jodorovski.

Ha concluso il vicepresidente della Walt Disney Production: *«Siamo entrati come un raggio laser in un universo sconosciuto. All'inizio pensavamo [illegible] fare un grande film, [illegible] per ragazzi. Adesso sappiamo che il mondo della fantascienza non è più fantasia è ormai qui [illegible] noi; il nostro film affascinerà tutti».*

SOCCER

Videogiocare in casa col computer

C'era [illegible] volta il tennis...

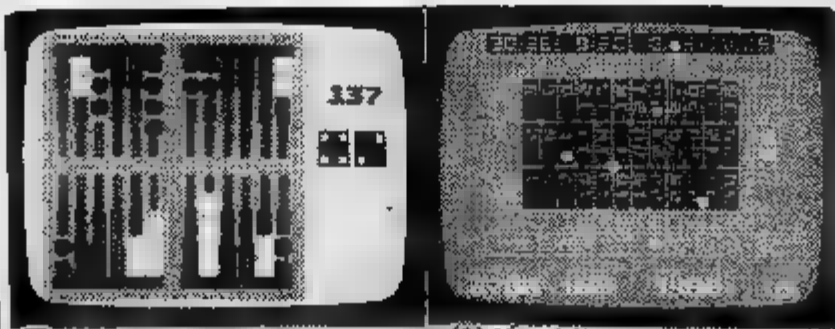
Era la preistoria dei giochi televisivi. Un quadratino al posto della palla, due striscette per i giocatori [illegible] «bip» ogni volta che uno dei due toccava la «pallina». Il tutto, tristemente, in bianco e nero. Il calcio [illegible] tale [illegible] quale, [illegible] in più due «buchi» a imitare le porte e qualche giocatore in soprannumero, a complicare le cose.

Adesso i videogiochi sono fantasmagorie di colori. Incredibili effetti [illegible] suono, realismo assoluto d'immagini e di movimenti. Sono passati anni luce, il computer la fa da padrone, i «sistemi» sono sempre più perfezionati.

La Atari, giapponese, che e[illegible] stata all'avanguardia qualche anno fa ha visto la sua supremazia incrinata e poi travolta dalla statunitense «Intellivision», filiazione della Mattel Inc. Colosso [illegible] giocattolo mondiale, «mamma» della onnipresente Barbie, la Mattel ha lanciato la sua linea di videogiochi meno di un [illegible] fa e ha fatto piazza pulita della concorrenza.

Negli Stati Uniti, dove è permessa la «pubblicità di confronto», vietatissima in Italia, [illegible] campagna di lancio si è svolta [illegible] colpi [illegible] slogan micidiali, con pagine intere spese dal[illegible] «Intellivision» per paragonare i suoi giochi a quelli Atari [illegible] dimostrarne la superiorità. E, oggi, «Intellivision» è certa[illegible] [illegible] numero uno, almeno in fatto [illegible] realismo [illegible] soggetti, varietà [illegible] modelli, possibilità [illegible] espansione dei sistemi.

Ma, al di là delle supremazie di questa o [illegible] quella casa, che cosa sono e come funzionano i videogiochi?

Alla [illegible] [illegible] tutti i sistemi, più o [illegible] evoluti, c'è un computer. Una volta esso [illegible] abbastanza limitato nelle sue possibilità e, soprattutto, aveva i programmi incorporati: [illegible] singola «consolle» di comando aveva [illegible] disposizione quattro, sei giochi e niente più. Per aggiungerne altri si doveva comprare [illegible] nuova consolle, diversa.

IL BACKGAMMON — ROULETTE

Oggi, invece, la consolle «è» il computer, [illegible] una versatilità di calcolo assai ampia, mentre i programmi sono disponibili separatamente, in «cassette» intercambiabili ognuna delle quali porta uno [illegible] più giochi. E' sufficiente inserire nella consolle [illegible] cassetta giusta [illegible] si ha [illegible] disposizione il gioco preferito. Quando si [illegible] stanchi di quello si cambia [illegible] cassetta [illegible] se [illegible] mette un'altra.

Il compuer legge il programma prefissato e prepara il «terreno [illegible] gioco» sullo schermo della tv (che nel frattempo [illegible] diventato a colori) con abbondanza di particolari realistici al massimo. Così [illegible] campo [illegible] calcio [illegible] tridimensionale, i giocatori [illegible] gambe [illegible] braccia, la palla è [illegible] palla, rotonda [illegible] rimbalzante. Fa addirittura l'ombra. Di estremo realismo anche i campi [illegible] rugby [illegible] da baseball, specie quest'ultimo, con il lanciatore [illegible] secondo piano e il battitore [illegible] primo, che colpisce, abbandona la [illegible].

SPACE [illegible]

[illegible] BATTLE

L'assoluta libertà di movimenti concessa all'utente [illegible] il segreto principale dei [illegible] videogiochi. Il carro armato della «guerra dei carri» esce dalla sua trincea, manovra in ogni direzione, spara anche [illegible] mitraglia, annienta l'avversario o ne è annientato con contorno di rumori ed esplosioni varie. Le corse in auto prevedono sorpassi, tagli di curve, soste ai box, insomma, tutto quello che effettivamente si verifica in [illegible] corsa vera.

Il tempo [illegible] reazione [illegible] macchina [illegible] praticamente zero. [illegible] ogni comando la risposta [illegible] immediata. I programmi inseriti nelle cassette abbracciano tutti i settori possibili, dallo sport, alla fantasia, alla scuola.

Già, anche alla scuola. Esistono, infatti, programmi didattici sia per la matematica (e questo non stupisce, trattandosi di computer) sia per le lingue. Altri ne saranno preparati in futuro. Intanto, nei modelli più evoluti, la stessa consolle che [illegible] per giocare, inserita in una tastiera simile a quella della macchine per scrivere, [illegible] trasforma in un [illegible] e proprio terminale, con possibilità di interfacciamento [illegible] sistemi di computer esterni, tipo banche di dati e simili.

Insomma, il futuro passa attraverso i videogiochi per arri[illegible] al computer casalingo. Un futuro che vede calcolatore, video, sistemi audio e telecamere sempre più strettamente [illegible] fino a diventare [illegible] «sistema integrato» per [illegible] tempo libero casalingo, per il lavoro, per lo studio. C'era una volta il tennis... [illegible] ha fatta di strada.

Mauro Benedetti

Gran bella Milva!

La folla volèva che continuasse lo show per un'altra ora

TORINO — Milva ha fatto registrare il pienone — quasi tremila persone — domenica sera parco della Pellerina consacrato ancora volta Punto Verde teatrale musicale il periodo estivo. Quasi tremila persone fanno una platea numerosa, che rebbe almeno doppia non fosse stato Ferragosto, se della pioggia fin verso le venti non fosse stata incombente.

Una platea anche insolita, che si potrebbe definire perbenino, con monssu, madama e i figli, tutti vinti caldo ciononostante finiti termine pure in piedi sulle sedie o schiacciarsi il palco semplicemente ad Con richieste di bis anche dopo il secondo bis dopo l'eloquente spegnimento delle luci, e con serie perlomeno lunga di complimenti che — se è vero che sboccataggine a volte può essere sinonimo di schiettezza — allora erano certamente schiettissimi.

L'ex pantera di Goro che vari uffici stampa hanno tentato inutilmente di ribattezzare tout *«La rossa»*, a quarantatré anni compie il miracolo sulla platea torinese togliendole le sue armi più tipiche: il silenzio e l'odio per applausi. Brucia un'ora e un quarto di spettacolo, effettivamente moltissimo, dando comunque l'impressio- aver cantato mezz'ora.

Quando va via deve ancora tornare scena a salutare marcando il gesto perché quasi si alzato stragrande maggioranza crede che si tratti di intervallo resta ad attendere un ideale secondo tempo.

Successo quasi straripante insomma, prodotto di tre punti di forza valore equivalente.

I gesti, innanzitutto, soprattutto quelli mani che se disegnassero nell'aria non disegnerebbero mai angoli né scarabocchi inutili, ma serpentine, arabeschi, semicerchi e grandi ricami flessuosi mezzo punto. Questo quando canta; quando parla, tra un brano e l'altro, quando s'inchina fa ondeggiare i capelli, quando esce di scena quando entra. Muovendo le mani Milva ricorda vicino le equilibriste nei circhi col loro campionario gestuale di rito. Si potrebbe dire *fa* sarebbe inesatto: *fa spettacolo*.

La voce riempie l'aria tanto quanto i gesti riempiono gli occhi di immagini vellutate. E' opinione comune verità accertata che i contatti rettificati dagli espedienti elettronici della sala d'incisione diano il massimo sé, Milva è l'opposto.

Registrata, limata e raffinata, sua per radio, in disco e in perde praticamente tutto tranne il timbro inconfondibile. Qualcuno commentava e l'ha definito «un vocione», facendo figura di quel signore che fece notare al concessionario che la Royce che intendeva acquistare aveva una cilindrata *«proprio da camion»* e dovette naturalmente comperarla in un'altra città.

Milva non sarebbe completa se sorprendesse ancor di più parlando. E questo semplicemente perché non parlare. C'è un noto cantante che quando introduce le sue canzoni s'impappina a metà, perde filo, si confonde suscita simpatia confessando di non riuscire a andare avanti perché non trova parole. Questo da almeno cinque anni, nello stesso modo, impappinandosi da copione nei medesimi punti ripetendo puntualmente virgole, esitazioni ed errori distrazione.

Milva no: avanti spedita non èsita mai, ma dimentica frasi parole e non si accorge aver discorso senza troppo senso. Un momento irruente, una valanga di parole, e un attimo dopo ha il fiatone e cambia argomento fanno i timidi. Il solito ululante pubblico, a un certo punto ha creduto bene urlare qualcosa come *«Togliti i vestiti»*. Lei ha risposto: *«Mi vergognerei»*, sembrava sincera, timida.

Stefano

Cinema d'autore a Nervi

NERVI — Dal 22 al agosto, nella villa Grimaldi Nervi, che ospita il «Festival internazionale del balletto» intitolato alla città, verran- presentati cura dell'Arci, della Gaumont del Genova, i più interessanti film della sezione «Cinema d'autore» della Gaumont.

Durante i sette giorni manifestazione, inaugurata la proiezione «Mondo nuovo» di Scola, schermo gigante situato le palme di Villa Grimaldi si potranno vedere tutti i maggiori successi della cinematogra- franco-italiana.

Accanto alla settima- cinematografica, avrà luogo nella villa seicen- mostra dedicata alla grafica pubblici- Gaumont.

Storie d'amore (con gay) e di morte

JACKSON CON HAMLIN MICHAEL

JAIME CURTIS

Tre film che inaugurano nuovi filoni drammatici, saranno programmati nelle prossime settimane in Italia: Making Love *che tratta in modo particolare il mondo gay ed è stato definito la* «Love story degli Anni Ottanta», *e diverse situazioni thrilling:* Il signore morte e Venom.

Il primo è firmato da quell'Arthur Hiller regista del famosissimo Love Story: «Ed di nuovo una "love story" — *dice* — con dieci anni in più. tema della coppia felice che viene traumaticamente divisa, comune».

«Nel primo, chiamiamolo episodio, era la a farlo; nel secondo c'è una sposi che ha vissuto spiritual- e fisicamente in pieno accordo per anni all'improvviso lui scopre avere tendenze omosessuali.

«E' questo un problema sociale che è esploso furiosamente non solo negli Uniti: un'unione viene distrutta dall'affiorare di coscienza "diversa". Nel film però dramma e sentimento sono perfettamente dosati».

La critica americana, che in proposito non mai tenera, ha parlato addirittura «pietra miliare del nuovo ». *E finora il tema era quasi stato modi esasperati: nella maniera comica:* Il vizietto, *con Serrault e Ugo Tognazzi, in quella tragica:* Cruising *con Al Pacino, due film che hanno avuto grande successo.*

Making Love, *insiste il regista, è invece storia d'amore* «in modo sano e anche allegro» *e quindi un'alternativa alle altre tematiche offrendo morale fronzoli:* «Non facciamo tragedie e lasciamo che ciascuno viva la propria vita felicemente e nel modo che più gli sembra».

cast, Arthur Hiller ha chiamato nella difficile parte della moglie che scopre di un marito gay, quella Jackson che i telespettatori italiani conoscono bene. Era infatti delle ragazze che interpretavano la famosa serie televisiva Charlie's Angels. *Al suo fianco ci sono Harry Hamlin quel Michael Ontkean che fu partner in una serie di telefilm che ha molto successo, ovvero* I nuovi Rookies.

L'interprete principale Il signore della morte, *invece Jaime Lee Curtis. Per differenziarsi genitori Tony Curtis Janet Leigh, consacrati parti leggere comunque comiche, Jaime Lee è al suo sesto film dell'orrore. Ha sempre avuto successo e, ironizzando sul titolo della sua ultima fatica, la critica l'ha definita* «la signora della morte».

Un'altra bellissima diva, Cornelia Sharpe, recita in Ve- Si era rivelata come la fidanzata di Serpico, un piccolo ruolo fianco di Al Pacino, ma poi grazie alla televisione, ulteriormente messa in luce.

In Venom recita accanto a grossi calibri come Klaus Kinski, Oliver Reed Sterling Hayden. Il tema è derivato situazione drammatica tipicamente europea, quella sequestro. E la Sharpe appunto la parte madre bambino rapito da una banda di criminali.

CORNELIA PROTAGONISTA DI

Romy Schneider nei ricordi della sorella

Sacha Maria è a Roma per un provino e spera

ROMA — Fra i numerosi «divi» e attori stranieri che in queste settimane si incontrano sui «set» della capitale (in testa ci sono Robert De Niro e Gregory Peck), c'è pure una misconosciuta attrice di nome Sacha Maria Darwin, sorella di Romy Schneider recentemente scomparsa. Si tratta di una bella ragazza, di circa trent'anni, non poco somigliante alla famosa attrice austriaca, nata da una seconda unione del papà di Romy, l'attore Wolf Alban Retty, dopo che questi si era separato da Magda Schneider.

Anche lei, dopo aver cominciato a lavorare in teatro a Vienna, ha intrapreso la carriera cinematografica in Francia, girando film di genere brillante *«ho conosciuto Romy la la prima volta nel 1965* — dice Sacha Maria Darwin — *quando lavorava per il film di Jules Dassin "Alle 10 di una sera d'estate". Fu lei a volermi incontrare in quanto sapeva tutti i dettagli delle storie di famiglia per la quale era rimasta choccata. Da allora più che da sorelle ci siamo trattate da vere amiche».*

«Romy, che aveva una natura molto umana, si confidò spesso con me sul suo lavoro e sulle sue aspirazioni, mi parlò a cuore aperto dei suoi sentimenti».

Sacha Maria Darwin si trova a Roma per alcuni provini in quanto un regista italiano le vuol affidare una parte importante in un film di prossima realizzazione. Ma più che dei suoi progetti, preferisce parlare ancora di Romy. *«L'avevo rivista un anno fa* — ricorda — *dopo la tragedia della perdita del figlio. Era ormai una donna distrutta che faceva pena. Non si dava pace: riteneva che la sua vita non avesse più senso. Questo stato di cose ha certamente influito sul suo fisico».*

A detta ancora della sorella, molta sfortuna ha pesato sul suo destino: *«Penso* — spiega — *che tutto sia cominciato da quando rifece un celebre film di sua madre, "Liebelei" di Max Ophuls, ribattezzato "Christine". Tra l'altro, fu in questo film che incontrò la prima volta Alain Delon. "Liebelei" era un capolavoro, mentre "Christine" non lo era. Tale risultato creò in lei disappunto e un senso di persecuzione. Fu la stessa Magda Schneider (che attualmente, molto malata, è ricoverata presso una clinica austriaca: è nata nel 1909) a farle capire di avere sbagliato».*

«Credo — conclude Sacha Maria Darwin — *che il cinema europeo abbia perduto la sua "stella" più bella. E' difficile ritrovare un'altra con un fascino tanto misterioso che le deriva da un profondo senso di infelicità, nutrito fin dall'infanzia. Dicono che nel mio viso ci sono le stesse caratteristiche e perciò c'è chi vorrebbe che io seguissi la sua stessa strada. Ma se davvero devo proseguire nella carriera di attrice vorrei essere artisticamente meno brava di Romy ma più fortunata nella vita».*

Omaggio a Petrolini

Con Gigi Proietti protagonista

ROMA — *Ettore Petrolini, nato a Roma nel 1886 e morto esattamente cinquant'anni dopo, verrà ricordato dalla sua città con una serie di manifestazioni che avranno luogo tra il febbraio e il marzo 1983. Una volta tanto, si cerca di rivalutare e rivisitare un personaggio senza aspettare un centenario o un'altra qualsiasi ricorrenza ufficiale.*

Recentemente il sindaco Ugo Vetere e l'assessore Nicolini hanno ricevuto Carlo Biferali e Luigi Squarzina, rispettivamente presidente e direttore artistico del «Teatro di Roma», assieme all'attore Gigi Proietti, che sarà un po' il mattatore di queste celebrazioni e sarà anche impegnato in un laboratorio su Petrolini e il teatro di varietà.

Il comico romano, che oggi è visto come una delle figure teatrali più interessanti del periodo tra le due guerre, per il grosso pubblico è ancora solo un divertente attore di un'epoca passata. L'«Argentina», in collaborazione con il Comune, oltre a uno o più spettacoli, dovrebbe organizzare un convegno su Petrolini.

Rossella O'Hara ha una rivale

E' la protagonista di «Il vento del Sud» sceneggiato a puntate da stasera sulla Rete Uno

La guerra civile americana è destinata a fare spettacolo, forse ancora per decenni. Nella realtà fu un orrendo macello ma questo poco importa alla tradizione cinematografico-televisiva che da sempre le ha attribuito moltissimi di quei temi che solitamente producono spettacolo facendo la gioia del pubblico e dei botteghini.

C'è innanzitutto lo stesso tema della guerra, con morti, feriti, saccheggi, distruzioni e incendi di cui — come spettatori — siamo in genere avidi. Poi c'è il tema negri contro bianchi che si sviluppa nei sottotemi della rivolta degli schiavi. Importante è anche il tema della vita dorata dei ricchi proprietari delle piantagioni, al quale s'incrocia sovente quello sempre attuale della love story tra nababbi con contorni più o meno espliciti di stupri, tradimenti e figli illegittimi.

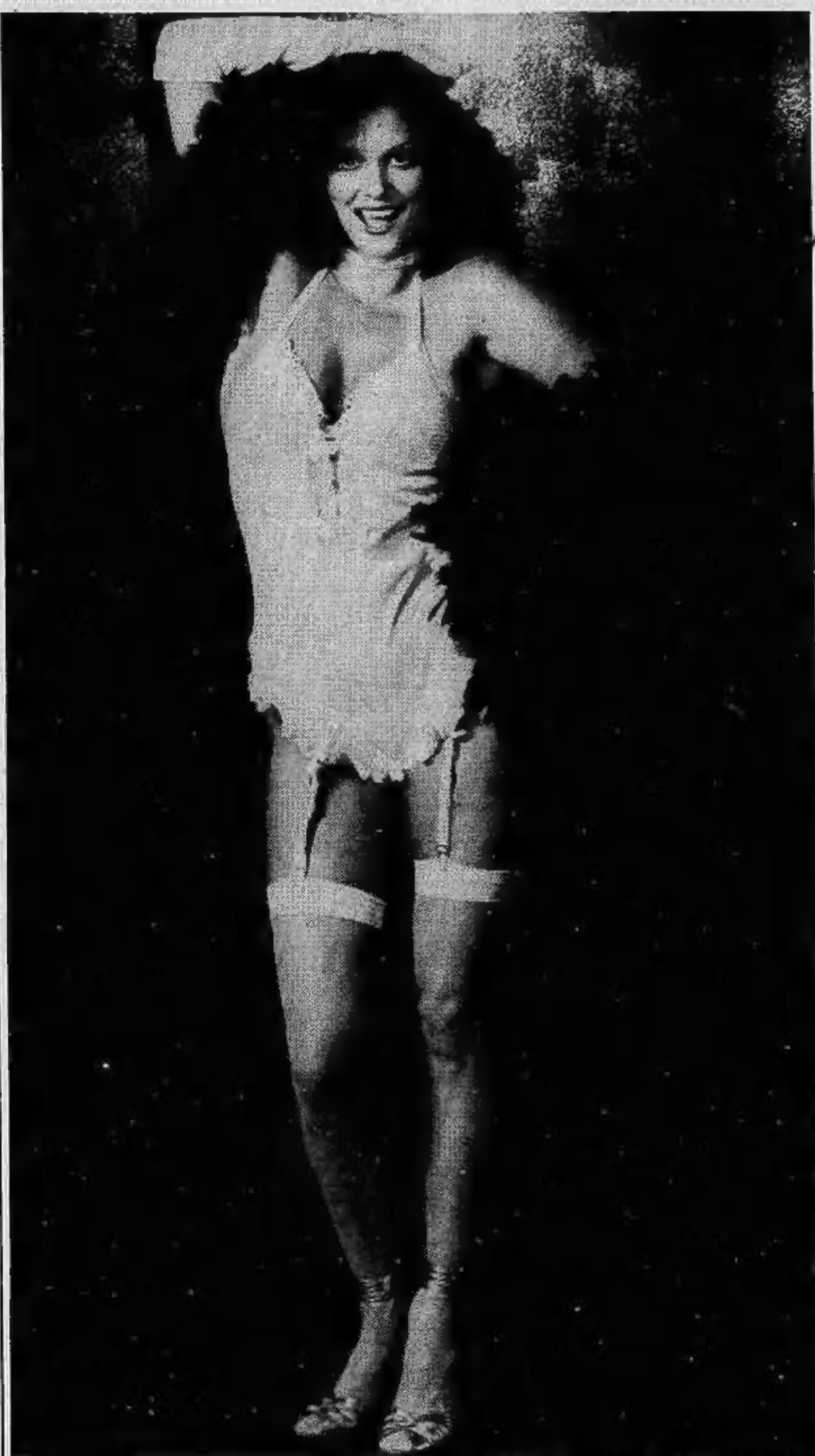
Lo sceneggiato *Il vento del Sud*, quattro puntate di un'ora e mezzo in onda da stasera sulla Rete Uno alle 20,40, propone un ulteriore arricchimento di temi con l'introduzione di un amore omosessuale tra una ricca bianca e una schiava negra, ma per il resto non pare discostarsi molto dalla strada tracciata dall'antesignano *Via col vento*, risultando pertanto uno spettacolo candidato ai vertici degli indici di ascolto stagionali.

Nella sostanza grandi differenze dal poderoso film con la Leigh e Gable (che tra l'altro la Rai manderà in onda, forse a puntate, forse a Natale), pure nel titolo non ce ne sono.

Anzi, c'è perfino qualche attinenza marcata, per esempio nella figura della protagonista, qui, come là, proprietaria terriera con vita sentimentale imbrogliata e non felicissima, oppure nel succedersi un po' complesso di matrimoni, balli, storie di cugini e sentenze di materne e fedelissime schiave anziane che non hanno capito niente e si comportano come «una di casa» trattando tutti con affettuosa saggezza.

Dove lo sceneggiato eccelle, se confrontato al modello storico, è nella grandiosa compilicazione di eventi, tanto che nella sola prima puntata possiamo elencare: un'agnizione; il riscatto di una prostituta che si sposa ma s'annoia e cerca distrazioni; due grandi matrimoni; un divorzio di fatto; tre balli; il menzionato amore particolare; la presa di coscienza di uno schiavo e il progressivo arricchimento di un losco avventuriero, con la certezza di non aver detto nemmeno la metà di tutto quello che accade.

Tra mille rivoli di vicende più o meno importanti, nelle sei ore di trasmissione assisteremo grosso modo a cinquant'anni di vita di Sarah Kendrick, padrona illuminata di una vasta tenuta, che dopo aver scoperto quanto inetto e carogna è il marito si rinchiude in se stessa curandosi solo della terra ma cedendo all'amore di un romantico pittore. In mezzo vedremo l'evolversi parallelo delle vicende di uno schiavo che poi diventa ex schiavo e l'aiuta a condurre la piantagione; la guerra civile e la conseguente ricostruzione della ricca tenuta.

Tra i protagonisti sarà facile riconoscere Lesley Ann Warren, rapidamente passata dai panni della prostituta

LESLEY AHN WARREN, EROINA ANTICONFORMISTA

Marianne in *79, Park Avenue* a quelli di Sarah, e Michel Sarrazin, partner di Jane Fonda in *Non si uccidono così anche i cavalli?*, che qui impersona il pittore Casey Troy. 137 attori minori e settemila comparse garantiscono spettacolarità. Interni ed esterni girati in parchi e ville dell'epoca (adibiti oggi a museo) garantiscono veridicità.

Chi dopo il primo quarto d'ora dovesse rendersi conto di non aver capito nulla comunque non si allarmi: le scene successive sono più intelleggibili.

A scopo chiarificatore comunque proponiamo qui una genealogia essenziale dei principali protagonisti dello sceneggiato: Deborah Kendrick (la durissima vecchia) è madre di Selma e Leon (quello coi riccioli). Leon sposa Sarah, ma segretamente è padre del negretto zoppo Roman nonché di Rachel, frutto di un suo flirt con Lauretta (quella che scappa con l'attore).

Selma, legatissima alla negretta Pauline, sposa Bonnard, ma non consuma, spingendo il marito tra le braccia di Lauretta. Roscoe (quello con la frusta) sposa dapprima la negra Clovis, incinta di Leon, che muore di parto, e in seconde nozze Lizzie. Quest'ultima, ex prostituta, è il personaggio più chiaro della vicenda: non ci si può sbagliare infatti perché è quella che va praticamente a letto con tutti.

s. p.

Un autentico teschio per il prossimo Amleto

LONDRA — *E' già strano che una persona, nonostante la sua passione per il teatro e il suo insoddisfatto desiderio di fare l'attore, lasci in eredità il proprio teschio alla «Royal Shakespeare Company», ma il fatto diventa ben più di una curiosità se questo teschio diverrà in scena l'interlocutore di Amleto durante il suo famoso monologo al cimitero.*

E' quello che accadrà nella prossima stagione a Londra, quando la più famosa compagnia teatrale inglese allestirà ancora una volta il dramma del principe di Danimarca.

Il teschio, non in nome di una regia eccessivamente realistica, ma per esaudire il desiderio del «proprietario», non sarà di plastica ma sarà quello del pianista polacco André Tchaikovsky, morto di cancro poco più che quarantenne. La «Royal Shakespeare Company», nel confermare la notizia, ha precisato che il teschio è in ottimo stato e viene conservato sotto sostanze chimiche.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza. La danza moderna: Louis Falco, balletti per Fotofinish. Seconda parte
13,30 **Fresco Fresco,** quotidiana in diretta di musica, spettacolo, attualità presentata da Barbara D'Urso
17,05 **Tom story,** cartoni animati: **Cantare stanca.** E' la ricorrenza della morte della madre di un amico di Tom che desidera andare, come è l'uso, in chiesa a pregare di fronte ad un candelabro. Bisogna però procurarsene uno. Tom sa come fare
17,50 **Un amore di contrabbasso: Lezione di basso,** telefilm . *Deciso ad aiutare il fratello Charlie, Dreyfuss comincia ad impartire lezioni di contrabbasso per arrotondare lo stipendio. La sua prima allieva è fin troppo carina*
18,40 **Pronto dottore?** attualità
19,10 **Tarzan: Il terrore corre sul fiume,** film a puntate. Seconda parte — *Trafficanti di diamanti cercano di entrare nella giungla. Tarzan li fa fuori ad uno ad uno, poi taglia loro la strada e li affronta in gruppo. Tra i banditi c'è Sean Connery, forse per la sola volta nel ruolo di cattivo*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il vento del Sud,** sceneggiato, con Lesley Ann Warren, Michael Sarazin, Eddie Albert, Hope Lange. Regia di Virgil Vogel. Prima puntata. *Tra i figli di Deborah Kendrick, proprietaria di una piantagione, e alcune coetanee nascono varie amicizie che sette anni dopo producono due matrimoni. Bonard sposa Selma, ma questa non si dimostra particolarmente adatta agli uomini e scappa via la prima notte di nozze. Leon sposa Sarah, ma dopo un po' lei scopre cose non troppo edificanti sul suo conto*
21,50 **Africa '80,** storie di cinque capitali, documenti
22,45 **Squadra speciale Most Wanted: L'assassino del cielo,** telefilm
23,40 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

15 — **Jerry Lewis show,** varietà
15,55 **Vita da strega,** telefilm
16,20 **Cartoni animati**
18,30 **Love american style,** telefilm
19 — **Wroom,** automobilismo
19,30 **Cartoni**
20,30 **Vita da strega,** telefilm
FILM 21 — **Ideologia del terrore,** di Marvin Chomsky, con Ned Beatty, John Beck. Usa, drammatico 1975. Seconda parte — *Le ricerche durano quattro anni, incessanti e minuziose. L'Fbi alla fine ha finalmente in mano le prove per accusare il Ku Klux Klan dell'uccisione dei tre militanti antirazzisti*
22,45 **Fbi,** telefilm
FILM 23,45 **Mafù, una terrificante storia d'amore,** di Ken Arthur, con Lee Grant, Carol Kane. Usa, drammatico 1977 — *Due sorelle vivono in una casa piena di cimeli africani. Una di loro è completamente pazza e le piace uccidere*
FILM 1,15 **Un sacco d'oro,** con James Stewart, Paulette Goddard. Usa, commedia 1948 — *Dissidi tra zio ricco e nipote che pensa solo alla musica. Ma anche con la musica si possono far soldi*

Rete due

13 — **TG2 ore tredici**
13,15 **Animali e storie di tutto il mondo,** documenti
17 — **Il pomeriggio**
17,15 **I ragazzi del sabato sera: Una crisi di coscienza,** telefilm — *Mister Kripps, che insegna falegnameria, non sopporta Barbarino e non perde quindi l'occasione per rimproverarlo di continuo. La pazienza di Barbarino è messa a dura prova*
17,40 **Rassegna di teatro per ragazzi:** La cooperativa teatro delle briciole presenta: **Nemo.** Little Nemo fu uno dei primi protagonisti di fumetti. Nato nel 1905, è un bambino che vive ogni notte fantastiche avventure in sogno - **Tappeto verde,** documentario
18,30 **TG2 sportsera**
18,50 **Sport in concerto,** spettacolo di musica e sport. Per la seconda volta Nino Benvenuti parla di atletica leggera ospitando in studio alcuni campioni olimpionici di marcia. Ospiti musicali di stefania Mecchia sono invece: la Pfm e Mimmo Locasciulli
19,45 **TG2**
FILM 20,40 **E il vento disperse la nebbia,** di John Frankeheimer, con Eva Marie Saint, Warren Beatty, Karl Malden, Angela Lansbury. Usa, drammatico 1962 — *Clinton, quindicenne, con tutti i risparmi paga la cauzione per il fratello Berry tirandolo fuori dal carcere. Berry, ingrato, non accetta il suo invito a tornare a casa e s'imbarca. Quando torna, scopre che Clinton è innamoratissimo, gli ruba l'amata, la mette incinta e l'abbandona ad un tragico destino. Clinton non ne può più e smette di stimare il fratello*
22,30 **Sereno variabile,** trasmissione di turismo e tempo libero presentata da Maria Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua. Il programma questa settimana si è trasferito a Courmayeur. Si parla di montagna e in particolare di Val d'Aosta
23,25 **TG2 stanotte**

Montecarlo

17,15 **Daitarn III,** cartoni animati
18,05 **La signora e il fantasma,** telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare
18,30 **Notizie flash**
18,35 **The collaborators: Dee Dee,** telefilm
19,20 **Love american style: Malato d'amore,** telefilm
19,35 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,45 **L'eredità della priora,** sceneggiato. Con Alida Valli, Antonella Munari. Regia di Anton Giulio Majano. Prima puntata
20,30 **Varietà con Charles Aznavour**
21,50 **Oroscopo**
21,55 **Bollettino meteorologico**
FILM 22 — **Caporale di giornata,** di C. L. Bragaglia, con Nino Manfredi, Maurizio Arena, Franca Rame. Italia commedia — *Una donna abbandona un bambino in fasce sulla porta di una caserma avvertendo che il padre è uno dei militari. Il comandante è deciso a scoprire la sua identità* - **Notiziario**

Rete tre

19 — **TG3**
19,15 **Il delta del Po,** documenti. Prima puntata - **Intervallo con Primati olimpionici**
19,50 **Cento città d'Italia: Civita Bagnoregio,** città abbandonata
20,10 **Maring,** documenti su una popolazione della Nuova Guinea. Quinta puntata: **L'alimentazione e la sua preparazione**
20,40 **Da Siena: La bottega della musica.** Prima puntata. In occasione del cinquantesimo anniversario dell'Accademia musicale Chigiana si parla della preparazione dei talenti musicali, dell'attività didattica e dei corsi estivi
21,35 **TG3 - Intervallo con Primati olimpionici**
FILM 22 — **Settimo cielo,** di Frank Borzage, con Janet Gaynor, Charles Farrel, David Butler. Usa drammatico 1927 — *A Parigi nel 1914 un operaio delle fogne ama una giovane poverissima. Finalmente felici i due riescono a trovarsi una soffitta. La guerra e la morte li dividono, ma il loro amore dura. Uscito nell'anno dell'istituzione del Premio Oscar, il film ne vinse tre*

Svizzera

18,30 **Telegiornale**
18,35 **Gedeone, l'anatroccolo dal lungo collo,** cartoni animati
18,40 **Mikesch: Mickesch alla fiera,** cartoni animati
18,45 **La pietra bianca,** telefilm per i ragazzi. Decimo episodio
19,15 **Paese che vai, feste, tradizioni e dintorni,** documenti. Prima puntata: Asigliano
19,55 **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
10,15 **Telegiornale**
20,40 **Ma i testimoni al dormiva,** giallo dialettale. Con Quirino Rossi, Mariuccia Medici, Annamaria Mion
22,10 **Telestate,** varietà
23 — **Telegiornale**

Capodistria

13,30 **Odprta meja - Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena
18 — **Notiziario**
18,05 **Cinenotes**
18,30 **I viaggi di Gulliver,** cartoni
19 — **Ciao ragazzi,** appuntamento con i più giovani: **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni
19,30 **Quegli anni, quei giorni,** documentario
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
FILM 20,30 **L'eredità di un uomo tranquillo,** di Mario Zampi, con Yvonne De Carlo. Inghilterra commedia 1955 — *Ricco e generoso muore lasciando unico erede il nipote. Questo si rivela all'opposto avido e taccagno. La popolazione del paese che vede sfumare i privilegi che il defunto le aveva concesso cerca di liberarsi dell'erede. Un secondo testamento però salta fuori poco dopo e disereda il nipote. In realtà si trattava di una sorta di punizione per la sua avarizia preordinata dal vecchio*
22 — **Telegiornale** - Tuttoggi
22,10 **Maja nell'isola della tempesta,** sceneggiato. Seconda puntata

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

GR 1: 13, 17, 19, 23
13,45 **Master,** musica, notizie e anteprima del mondo musicale
14,20 **Via Asiago Tenda Replay**
15,03 **Documentario musicale**
16 — **Il paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Master under 18**
18,05 **Camminando sopra i trenta**
18,38 **Due orchestre a confronto: Duke Ellington e Glenn Miller**
19,15 **Cara Musica**
19,30 **Radiouno jazz 82**
20 — Ore venti, su il sipario: **La soubrette** (7ª serata)
21 — **Le radici della speranza** Storie di italiani emigrati nelle Americhe
21,27 **Vieni avanti, cretino!**
21,50 **Cronaca di un delitto**
22,27 Audiobox: **Animal loquax: dizionario enciclopedico da camera**

DUE (FM 95,6)

GR 2: 13,30, 16,30, 19,30, 22,30
12,48 **78 giri, ma non li dimostrano** un programma di Carlo Loffredo
13,41 **Sound-Track** musiche e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche
15 — **Controra**
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole, musica dell'Italia in vacanza e non
19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani
21,05 Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue: **Otello** di William Shakespeare
22,40 **Splash!** (2ª parte)

TRE (FM 98,2)

GR 3: 13,45, 18,45, 21,10
15,15 **Cultura: temi e problemi** a cura di Eugenio Di Rienzo
15,30 Manrico Midana presenta **Un certo discorso estate**
17 — Dipartimento scuola educazione **Canti popolari d'Europa**
17,30 **Spazio tre** musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
19,20 **Festival di Salisburgo 1982** in collegamento diretto con la Radio austriaca: **Penthesilea** opera in un atto dalla tragedia omonima di Heinrich von Kleist
21,35 **Appuntamento con la scienza**
22,05 **La ricerca del confine: Ingeborg Bachmann**
23 — Gaetano Liguori presenta **Il jazz**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,05 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
15,55 **Capitani e re**, telefilm
16,50 **Grp spettacoli**
FILM 17 — **Mediterraneo sconosciuto**, di Bruno Vailati. Italia documentario 1979 — *Il nostro mare nasconde più segreti di quanti ne immaginiamo. Il più grande squalo del mondo (11 metri) è stato catturato vicino all'Italia; nelle grotte di Ponza, scavate dai Romani, si adoravano le murene come animali sacri. Vediamo poi relitti di navi risalenti all'età della pietra e le rovine del faro di Alessandria rintracciate nel mare di Alessandria d'Egitto*
18,30 **Matt ad Jenny**, telefilm
19,25 **Grp flash**
19,40 **Problema salute**
20 — **S.O.S., polizia**, telefilm
20,30 **Generale Custer**, sceneggiato
FILM 21,30 **Un uomo da nulla**, di R. Amato, con Sandro Moretti, M. Strobel. Italia drammatico 1977 — *Un documentarista in crisi passa molti mesi a girare il mondo. Poi torna a casa e vi trova una fallimentare situazione*
FILM 23,25 **Bourges Operazione Gestapo**, di Claude Autant-Lara, con Hardy Kruger. Francia guerra 1969 — *Un frate tedesco arriva in Francia a seguito delle truppe d'occupazione. Per anni si prodiga assistendo i prigionieri, salvandone quanti può dalla fucilazione e curando i feriti. Dopo la disfatta dei suoi connazionali potrebbe mettersi in salvo ma, sempre vicino a chi soffre, preferisce partire con i suoi*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Summer holyday**, di Peter Yates, con Cliff Richards. Inghilterra musicale 1964 — *Quattro ragazzi e quattro ragazze, canterini e ballerini, girano l'Europa a bordo di un bus. Dove si fermano cantano e ballano*
FILM 2,30 **Gli italiani e le donne**, di Marino Girolami, con Ennio Girolami, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Lia Zoppelli. Italia commedia 1963
FILM 4 — **Come fan bene quei giochini le erotiche ragazze del villini**, Germania commedia
FILM 5,30 **I ponti di Toko-Ri**, con William Holden, Grace Kelly. Usa guerra

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Il dottor Antonio**, di Enrico Guazzoni, con Maria Gambadelli, Ennio Cerlesi. Italia drammatico 1937 — *Nell'Italia del 1848 sconvolta da moti rivoluzionari il dottor Antonio s'innamora di una ragazza inglese. A Napoli parteggia per i liberali e finisce in prigione. Lei però lo aiuta ad evadere e i due fuggono insieme*
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Maude**, telefilm
17,30 **L'Apemaia**, cartoni animati
18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **I cuori infranti**, con Nino Manfredi, Tino Buazzelli, Bice Valori. Italia commedia 1963 — *Due episodi*
23,25 **La grande boxe** di Canale 5
FILM 0,30 **Voi assassini**, di Lewis Allan, con Edward G. Robinson. Usa drammatico 1956

R.T.A. Canali 62-31-35

13 — **Spectreman**, telefilm
13,30 **Videostars in concerto**, musicale
FILM 16,30 **Le canaglie di Londra**, di Terry Bishop. Inghilterra poliziesco 1965 — *Rapiscono il figlio di un industriale americano in visita a Londra. Il padre allora comincia a fingere di collaborare con i gangsters per entrare nel loro covo e liberare il ragazzo con uno stratagemma*
18 — **Spectreman**, telefilm
18,30 **Videostars in concerto**, musicale
19,45 **Jason e Toledo**, cartoni
20,15 **Missione impossibile**, telefilm
FILM 21,15 **Apocalisse sul fiume giallo**, di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Marchal. Italia avventuroso 1960 — *Nella Cina sconvolta dalla rivoluzione di Mao si aggira una suora scortata da un giornalista cinico. In ballo c'è la distruzione di una diga che potrebbe causare migliaia di morti. La copia trasmessa dalle private manca di alcune sequenze, ma sono quelle del finale*
22,45 **Lo sport**
23 — **Le interviste di Maurizio Costanzo**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Canne e fango**, telefilm
FILM 14,50 **Il castello di carte**, di John Guillermin, con George Peppard, Orson Welles. Usa avventuroso 1968
16,30 **Gundam**, cartoni
17 — **Quella magnifica dozzina**, cartoni
17,30 **Galking**, cartoni
18 — **Piccoli gangster**, telefilm
18,30 **Canne e fango**, telefilm
19,30 **Maude**, telefilm
20 — **The Jeffersons**, telefilm
20,30 **Quincy**, telefilm
FILM 21,30 **Isadora**, di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, Jason Robards. Inghilterra drammatico 1969 — *La vita non certo tranquilla della danzatrice Isadora Duncan. In un momento di pausa conosce un corridore automobilistico e muore strangolata quando una delle sue lunghe sciarpe si annoda ad una ruota*
FILM 23,15 **Veruska, poesia di una donna**, di Franco Rubartelli, con Veruschka. Italia drammatico 1971
FILM 0,45 **Film**

Quarta Rete Canale 22

17,30 **Scooby Doo**, cartoni
18 — **Filmati musicali a richiesta**
19 — **Cartoni**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Cartoni**
FILM 20,30 **Uno sconosciuto nel mio letto**, di Fabiel Collin. Francia, commedia 1943 — *Un giovane diplomatico litiga con la moglie e se ne va. Capita in una villa dove viene scambiato per un fascinoso ladro internazionale e tre ragazze s'innamorano perdutamente di lui. Ci gioca un po', poi torna dalla moglie*
22,15 **Sherlock Holmes**, telefilm
FILM 22,45 **Il fantasma di Londra**, di Alfred Vohrer, con Hansjorg Felmy. Germania, giallo 1968 — *Un detenuto evade e uccide due ragazze. Poi uccide due professori e viene a sua volta ucciso dal mandante dei quattro delitti. Arriva Scotland Yard che cerca di smascherarlo*
0,15 **Erotissimo**
FILM 0,30 **Il mio caro John**, con Larle Kulle. Svezia, commedia 1964 — *Love storu tra il comandante di una nave e una ragazza madre che ci mette un po' prima di accettare di amarlo*

Teleradio city Canali 44-47

14 — **La grande vallata**, telefilm
FILM 15 — **I diamanti**, di Corrado D'Errico, con Enrico Glori. Italia, commedia 1963 — *Commerciante di diamanti coinvolge una parente inconsapevole in un imbroglio ai danni di un principe orientale. Questo capisce tutto, punisce il commerciante e lascia libera lei*
16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17 — **Viva**, per i ragazzi
18 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
18,30 **Girandola musicale**
19 — **La grande vallata**, telefilm
19,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
20,30 **Notte sull'acqua**, giochi a premi in diretta
FILM 23 — **L'invincibile Superman - Il re dei criminali**, di Paul Maxwell, con Guy Madison. Italia, avventuroso 1966 — *Uno scienziato pazzo rapisce giovani prestanti per creare l'uomo del futuro. Superargo, dotato di particolari poteri, cerca di farlo fuori*
FILM 0,45 **L'amico del padrino**, con Richard Harrison. Italia, drammatico 1972

Quinta Rete Canale 47

15 — **Yakky**, cartoni
15,30 **Documentario**
16 — **Bluey**, telefilm
FILM 17 — **Uccidete agente segreto 777**, con Ken Clark. Italia, poliziesco 1965 — *Vari agenti francesi si sono venduti al nemico e l'agente 777 deve identificarli col solo aiuto di una bellona*
18,30 **Space robot**, cartoni
19 — **Yakky**, cartoni
19,30 **Buonasera con...**
20 — **La piccola Lulù**, cartoni
FILM 20,30 **Per un dollaro di gloria**, con Briderick Crawford, M. Valdemarin. Italia, western 1968 — *Scoppia la guerra tra Stati Confederati e Messico. Ne approfittano gli indiani. Truppe francesi di stanza in Messico e truppe sudiste sono costrette ad allearsi per combattere il comune nemico. Intanto il colonnello che comanda i sudisti impazzisce e si mette a dare folli ordini*
FILM 22,15 **Lo strangolatore dalle nove dita**, con Karin Dor. Germania, giallo 1962 — *Solito castello scozzese, solito testamento con avidi parenti, e solito assassino misterioso, solo che questi ha nove dita*
23,45 **Bluey**, telefilm

Videogruppo Canali 52-54-57

15,30 **Calcio mondiale**
16 — **Uau!**, cartoni
FILM 17,30 **Battaglie di spie**, di Jack Lee, con Bradford Dillman. Usa drammatico 1960 — *Agente del controspionaggio, preso dai tedeschi, rivela il piano d'attacco in Europa degli Alleati. Non si dà pace per aver parlato, poi scopre che era tutto stato fatto apposta, che i suoi superiori avevano facilitato la sua cattura e che i piani erano falsi*
19,30 **Cartoni**
20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **Spiaggia rossa**, di Cornel Wilde, con Cornel Wilde, Rip Torn. Usa guerra 1968 — *Durante la campagna del Pacifico i marines cercano di conquistare la solita isola occupata dai giapponesi. Anche stavolta ce la fanno, ma a prezzo di centinaia di vite. Poi si chiedono se ne valeva la pena. Film pacifista*
22,30 **Telefilm**
23,30 **Telefilm**
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

18 — **Cartoni**
18,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm
19,30 **Documentario**
20,30 **Korg**, telefilm
21 — **Documentario**
21,30 **Kodjak**, telefilm
FILM 22 — **Agente S3S massacro e diamanti**, con Ken O'Brien. Inghilterra spionaggio 1964 — *Agente segreto va in Sudafrica a indagare sulle sparizioni di diamanti. Sono coinvolti: un industriale, un capotribù e un cacciatore di professione. Sgomina la banda*

Tv Flash Canali 39-26

FILM 13 — **Quattro donne nella notte**, di Henri Decoin
FILM 14,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 15,55 **La cieca di Sorrento**, di Giacomo Gentilomo
FILM 17,20 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Flash attualità**
19,45 **In concerto**
20,15 **Karino**, telefilm
FILM 21,15 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23,15 **Texas selvaggio**, con J. Carroll, W. Elliot. Usa western 1952

Rete Manila 1 Canali 37-44

13,40 **Buford files**, cartoni
14 — **Il tocco del diavolo**, telefilm
FILM 15 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 16,30 **Un garibaldino al convento**, di Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio. Italia avventuroso 1942
19,30 **Retro Manila**, varietà
FILM 20,30 **Evviva la libertà**, di William Klein. Francia commedia 1969 — *Un superuomo americano, un superuomo russo e un mostro cinese cercano di colonizzare la Francia*
22,30 **Asta telefonica**

Studio Nord Canali 49-43

20 — **Scacco matto**, telefilm
FILM 21 — **I pirati della Malesia**, di Enrico Guazzoni, con Clara Calamai, Massimo Girotti. Italia avventuroso 1941 — *Indù ama una prigioniera dei Tughs, la libera ma viene imprigionato. Può riacquistare la libertà se uccide il tiranno governatore*
FILM 23 — **La bocca sulla strada**, con Carla Del Poggio, Armando Falconi. Italia drammatico 1941 — *Amore tra la figlia illegittima di un nobile ed un giovane barone*

Telecupole Canali 57-64

16 — **Ellery Queen**, telefilm
17 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
17,30 **Telefilm**
18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Hitchcock**, telefilm
20 — **A tutto amore**, telefilm
20,30 **Shane**, telefilm
FILM 21,30 **Il figlio dello sceicco**, con Gordon Scott. Italia avventuroso 1962
23 — **Calcio brasiliano**
24 — **Hitchcock**, telefilm

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Matt and Jenny**, telefilm
FILM 14,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Khoseidon**, telefilm
FILM 16,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
19 — **Le avventure di Gulliver**, cartoni
19,30 **Charlie Chan**, cartoni
20 — **Matt and Jenny**, telefilm
FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Agente Pepper**, telefilm
FILM 23 — **Film**

CRITICA: Capolavoro ★★★★★ · Ottimo ★★★★ · Favorevole ★★★ · Discusso ★★ · Mediocre ★

PUBBLICO: Eccezionale ●●●●● · Successo ●●●● · Consensi ●●● · Discordi ●● · Scarso ●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea — Avventure e esperienze in dimensioni spazio-temporali diverse da quelle terrestri
Fantascienza, Riedizione 1968

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Astor — v. Vioni 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Zombi di Dario Argento. Una vicenda di suspence e orrore ambientata fra i «morti-viventi». Vietato minori anni 18.
Orario: 16,05; 18,15; 20,25; 22,45' **Fantahorror Riedizione**

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Il leggendario Bruce Lee Bruce Lee ripropone la sua abilità nelle arti marziali
Lotta orientale

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Il commissario Voghera: giallo napoletano di S. Corbucci, con M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto (It.- Col.). Mentre esegue una serenata, un mandolinista assiste all'omicidio di un uomo. A questo ne seguono diversi altri... **Giallo comico** (Aria condiz.) **Riedizione**

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 3000
Chiuso per riposo. Domani:«Arriva Bond» rassegna cinematografica: **Agente 007, la spia che mi amava**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
«Kramer contro Kramer» di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Col.) — Lasciato dalla moglie, un padre si attacca all'affetto del figlio, finché lei torna e vuole riprendersi il bambino... **Drammatico - Riedizione**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria cond.)

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Via col vento, di V. Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa-Col.) — Dal romanzo omonimo di M. Mitchell, la famosa storia d'amore, di odio e di guerra della forte e irriducibile Rossella O'Hara N. v. **Drammatico**
16,50; 21 **Riedizione '40**

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Una vacanza bestiale di Carlo Vanzina, con D. Abatantuono, I Gatti di Vicolo Miracoli, Jerry Calà. (Italia - Colori). La cronaca delle tragicomiche avventure di una vacanza al mare **Commedia brillante**
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Riedizione**

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato **Fantascienza**
Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 **Riedizione '72**

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
Ciao nemico di E. B. Clucher, con Jonny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia - Colori) Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure **Commedia brillante**
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 **Prima visione**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 1000
PER I PUNTI VERDI
Lo smemorato di Gennaro Righelli, con Angela Musco e Luisa Farida
Max lance la mode di Max Linder (1912)
Unico spettacolo ore 18,30

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

Torino — Via Bussoli 6, Tel. 536.383 — Lire 4000
Un mercoledì da leoni di John Milius, con J. Michael Vincent, William Catt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non vietato **Commedia**
Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione 1978**

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Ambra — v. C. Salute 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Rollerball di Norman Jewison, con James Caan, John Hoseman, Maud Adams. (G.B.-Col.) — Nel 2018, in un mondo governato dal benessere, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni e fa delirare la folla. V. 14 **Drammatico-avveniristico**
Apertura 20; ultimo 22,30 (aria cond.) **Riedizione**

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
CHIUSO PER FERIE

GIULIANO GEMMA

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
CHIUSO PER RESTAURI

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.003 — Lire 2500
CHIUSO PER FERIE

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.051 — Lire 3000
Pari e dispari di Sergio Corbucci con Terence Hill e Bud Spencer. (Italia - Colori). La celebre coppia combatte, in Florida, contro una feroce ghenga di giocatori d'azzardo
Ore: 20,30; 22,30 **Avventuroso Riedizione**

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
La 9ª configurazione di William Peter Blatty, con Stacy Keach, Scott Wilson, Jason Miller (Usa-Colori) — Presentato due anni fa al «Festival del giallo e del mistero di Cattolica» un'esplosiva miscela di mistero e violenza. Non viet. **Drammatico**
Orario: 16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

I PUNTI VERDI
Piazzetta Mollino

Ore 0,15
Max Linder
IN COMPAGNIA DI MAX LINDER
Antologia con brani di
SETTE ANNI DI GUAI
SIATE MIA MOGLIE
e I TRE MOSCHETTIERI
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale

DIECI
di **Blake Edwards**
con Doodley Moore
e Julie Andrews

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Los Orangee.
CLUB 64: 15,30: aperitivo amicizia; ore 21 danze.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Sesso perverso. Viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Lo specchio del piacere.
CIRIE'
NUOVO: Tenere cugine. Techn. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: Colpo sulla metropolitana.
PINEROLO
ITALIA: La zia di Monica.
SANGICARIO
SANGICARIO: Reds.
SUSA
CENISIO: Hair.
VALPERGA
AMBRA: Intime sensazioni.
VENARIA
DANTE: Porno voglie.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Apertura sabato 21 con **Attenti a quei P2** **Commedia**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Chi tocca il giallo muore** con Jackie Chan
Ap. 20; ult. 22,30 **Lotta orientale**

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2362): **Bronx 41° distretto di polizia,** con Paul Newmann. Proiezione in High dinamic system.
Ap. 20; ult. 22,30. **Poliziesco**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **I tre giorni del condor** di Sidney Pollack, con Robert Redford e Faye Dunaway
Ore 20; 22 **Drammatico**

PO (via Po 21, tel. 839.76.02): Riapertura giovedì 19 con il film **La grande sfida di Bruce Lee**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): Chiuso per ferie

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Chiuso per ferie. Riapertura venerdì prossimo

ZONA SAN PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Prossima apertura

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Chiuso per ferie

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Delitti inutili** di G. B. Hutton, con F. Sinatra, F. Dunaway
Ap. ore 20; ult. 22,30. Ultimo giorno **Giallo**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Pornoexibition.** Ap. 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Chiuso per ferie

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.8701): **Rassegna erotica**

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.886): **La pornoninfomane.** Ap. 10 ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5.213.145): **La pornodetective.** Ap. 15; ult. 22,30. Ore 16,15 e 22,15: Strip-tease di Terry Lower

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica.** Ap. 15 ult. 22,15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Cameriera senza malizia** Ap. 15, ult. 22,30 ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica.** Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Sexy Bistrot,** con Laura Levi. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Chiuso per riposo

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.784): **Le calde labbra di Emanuelle** Ap. 20, ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Sexi erotic jobb** Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Chiuso per ferie

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. **The hole lust e Zero zero sex**

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14 alle 24 continuato **Bumsi maus.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

Il cinema
non costa caro,
e vi sono sale
per tutte le borse.

BO DEREK IN «DIECI»